greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44955

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-396565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 20925

ANNO 121 - NUMERO 225
MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2002
€ 0,90

Allargamento dell'Unione europea

Slovenia verso la «sentenza»

di **Bino Olivi**

Nella vita della grandi burocrazie (internazionali e non) ci sono giorni e settimane sacre al riposo. Il mese di agosto è tenacemente considerato tempo di vacanze nelle amministrazioni dell'Unione Europea, nonostante taluni Stati membri abbiano da tempo adottato nuovi metodi, (considerati più consoni ai criteri moderni di efficienza e di rispetto dei contribuenti), di scaglionamento delle ferie. Quest'anno il tradizionale ozio agostano è stato turbato, com'è stato riferito più volte dalle cronache, dalla danza quasi macabra delle cifre crescenti dei deficit degli Stati membri, che ha richiamato alle loro scrivanie alcuni importanti funzionari .

Ma non c'erano soltanto loro nelle case di vetro dell'Ue a Bruxelles, c'erano anche, ben più numerosi e affaccendati, i numerosi componenti della delegazione dell'Ue (in prevalenza funzionari della Commissione europea) ai negoziati con i Paesi candidati, i dieci cosiddetti Peco (Paesi dell'Europa Centrale e Orientale), più Malta e Cipro.

Le accanite discussioni su argomenti di grande tecnicità e complessità sono dunque durate l'intera estate, ed oggi ancora continuano con alacrità. Sembra che debbano ancora essere risolti taluni problemi di grande importanza, che hanno implicazioni rilevanti sul bilancio comunitario, che non si prevede possano essere risolti prima dell'ultima fase dei negoziati, prevista per l'inizio di novembre.

● *Segue a pagina 2*

In novembre il primo discorso del Papa davanti alle Camere

● *A pagina 4*

Il premier lo promette agli italiani dopo il vertice di maggioranza sulla Finanziaria che Tremonti ha presentato al Presidente Ciampi

Berlusconi: «Non vi toccherò le tasche»

Il Centrosinistra: «Un irresponsabile ridanciano». Altalena nelle Borse

Silvio Berlusconi

ROMA «Non metterremo le mani nelle tasche degli italiani». Nel giorno della messa a punto finale della manovra finanziaria (dopo il vertice di maggioranza il ministro Tremonti ha illustrato al Presidente Ciampi i meccanismi della manovra), Silvio Berlusconi è tornato a sottolineare i motivi del suo ottimismo, respingendo letture «catastrofiste» della situazione. «Credo che noi daremo - ha ribadito - attraverso la realizzazione del primo passo della nostra riforma fiscale, a coloro che hanno un reddito fino a 50 milioni di vecchie lire la possibilità di risparmiare sulle tasse». Ma è la chiave di lettura della realtà economico-politica del premier a lasciare interdetti sindacati e opposizioni. Tra i più duri Vincenzo Visco, ex ministro del Tesoro: «Quando chi governa appare come un irresponsabile ridanciano, la gente si preoccupa». Ieri Borse ancora in grave affanno, Un recupero nel finale ha evitato l'ennesimo crollo a Piazza Affari dopo la nona seduta consecutiva di ribassi.

● *Alle pagine 2-3*

Non si può spendere quello che non si ha

di **Alberto Mazzuca**

C'è paura della guerra, c'è paura della recessione, c'è paura dell'inflazione, c'è paura di rimanere senza lavoro. E nelle famiglie c'è anche la paura di restare senza soldi. Siamo di fronte ad un cocktail micidiale capace di stendere a terra persino il Paese più ricco del mondo, cioè gli Stati Uniti, e di affossare le Borse mondiali. L'economia americana continua ad essere asfittica, quella europea si ritrova in piena stagnazione, l'America latina è seduta su un vulcano, per la prima volta negli ultimi trent'anni gli investimenti internazionali - perno basilare dell'economia globale - sono crollati del 51%, negli ultimi mesi Wall Street ha perso il 40% ed i prezzi del petrolio sono raddoppiati dall'inizio dell'anno.

● *A pagina 2*

RAI-MEDIASET

Senza Biagi «Striscia» straccia la Rai. Zanda: «Errore fatale»

● **Elena Marco** *a pagina 5*

I laici della Cdl escono dall'aula: salta la discussione sul ddl «sposta-processi»

Il Polo imbavaglia il Csm

ROMA Non c'è il numero legale e salta la discussione sul ddl «sposta-processi». Salta anche la proposta di mediazione di discutere la risoluzione della Commissione Riforma senza arrivare al voto. È di nuovo scontro sul ruolo del Csm. La mancanza del numero legale «imbavaglia» di fatto il parlamentino dei giudici. I «laici» della Casa delle Libertà hanno mantenuto la «promessa» di allontanarsi dal plenum impedendo così al Consiglio di esprimersi con un voto sul tanto discusso provvedimento relativo al ddl Cirami che domani approderà nell'aula di Montecitorio per il suo varo definitivo. «Sostenere l'inammissibilità del dibattito contrasta con la legge, la prassi consiliare e con l'opinione di autorevoli studiosi», ha sostenuto Giuseppe Salmè (Magistratura democratica). «Il Csm non si pone come un interlocutore politico e non sta compiendo alcuna interferenza», ha assicurato Luigi Marini (Md). Il vicepresidente Rognoni non ha dubbi: «lo scontro riguarda i poteri del Csm». Con i togati si è schierato anche il laico dei Ds Luigi Berlinguer: «ha vinto l'influenza politica». E i «falchi» della Casa delle Libertà minacciano di paralizzare il «parlamentino» dei magistrati «ogni qual volta che si esorbiterà dai poteri assegnati al Csm dalla Costituzione».

● *A pagina 4*

Intorno alle 14 più di venti litri per metro quadrato: strade trasformate in torrenti, auto bloccate, decine di incidenti

Un'ora di pioggia, e Trieste va sott'acqua

Danni al museo Revoltella. Per oggi sono attesi nuovi acquazzoni con bora

Pioggia e allagamenti in varie zone della città: qui un'auto affronta un muro d'acqua in Campo Marzio (Foto Lasorte).

TRIESTE In un'ora Trieste si è trovata sott'acqua. Intorno alle 14 sono caduti più di 20 litri di pioggia su ogni metro quadrato della città, e in un attimo le strade, soprattutto del centro, si sono trasformate in torrenti. Molte sono state le auto che si sono trovate in serie difficoltà. La pioggia è caduta tanto violentemente da creare in certi momenti una sorta di effetto nebbia. Qualche automobilista è rimasto bloccato con il motore in panne a causa di un guasto all'impianto elettrico provocato dall'acqua che si è improvvisamente alzata di livello arrivando a raggiungere una trentina di centimetri. Decine e decine sono stati gli incidenti stradali rilevati dai vigili urbani. Ma soprattutto per i vigili del fuoco quella di ieri è stata una giornata da dimenticare. Ma anche per oggi c'è poco da illudersi. Ci saranno altri acquazzoni, accompagnati anche dalla bora.

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

Trieste, il riassorbimento di 85 esuberi farà perdere altri posti

Domani lo sciopero al porto ed è scontro tra i lavoratori

TRIESTE Il porto affonda verso la paralisi e lo sciopero e si apre lo scontro dei lavoratori contro lavoratori. Il piano dell'Autorità per riassorbire gli 85 esuberi «scaricati» dalla Ttc farà perdere il lavoro ad altri lavoratori. Dal primo ottobre l'Autorità re-impiegherà i primi 60 come posteggiatori e revocherà le licenze alle attuali cooperative che metteranno in strada almeno 30 soci. E i sindacati gridano allo scandalo: la «malattia» sta contaminando tutta la città alle prese con un'economia «in ginocchio». Porto, Ferriera, industrie. E quello che è ancor più grave, hanno spiegato gli stessi sindacati ieri riuniti alla Cisl in forma allargata, «nessuno tenta di impedire il naufragio e le istituzioni sono assenti». Nemmeno il prefetto è riuscito a ricucire uno strappo senza precedenti e le organizzazioni dei lavoratori hanno confermato lo sciopero che si terrà domani e che paralizzerà porto e Molo Settimo.

● *A pagina 17*

Giulio Garau

Damiani denuncia: «Menia vota a Roma ma è a Trieste»

TRIESTE Può un deputato votare alla Camera intorno alle 14.30 e trovarsi a Trieste alle 16.30, pronto a inaugurare le Giornate internazionali del pensiero filosofico? Può, secondo l'onorevole assessore Roberto Menia, targa An. Secondo lui il miracolo «non è impossibile». L'episodio in questione, del quale l'onorevole Roberto Damiani riferirà oggi per lettera al presidente della Camera Pierferdinando Casini, accade giovedì scorso, 19 settembre. In realtà, denuncia Damiani, quel giorno a Roma «Menia non c'era. E posso aggiungere che quel giorno ero l'unico deputato triestino in aula».

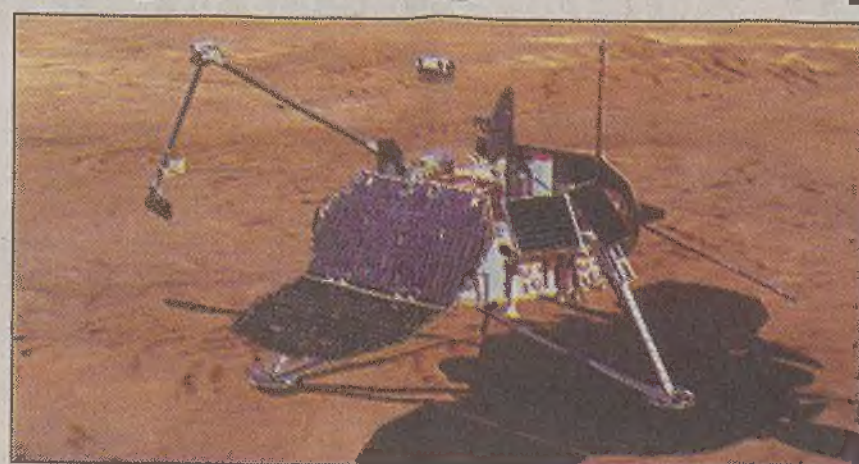
Roberto Menia

● *A pagina 16*

il Teatro con le stelle
i musical
Emozioni musiche di Lucio Battisti con Ambra Angiolini, Mirko Petrini, Sabrina Salerno, Vladimir Luxuria
Il violinista sul tetto versione italiana dell'originale di Broadway con Moni Ovadia
Kiss Me, Kate di Cole Porter, con Daniela Mazzucato
i grandi eventi
Kataklò Athletic Dance Theatre "Up 2002"
Masashi Action Machine "Samurai"
Ennio Marchetto "Cartoonissima"
Rafael Amargo "Poeta en Nueva York"
I Pilobolus
il Rossetti
Prosa, Musical & Grandi eventi

Collaudati sulle pendici del vulcano i robot realizzati dall'Agenzia spaziale italiana che esploreranno il pianeta rosso

Sull'Etna le prove generali per Marte

CATANIA Secondo gli scienziati non c'è troppa differenza tra le pendici fumanti dell'Etna e Marte. Così ieri in località Piano delle Concazze, a 2800 metri, sono stati fatti i primi test su alcuni prototipi di apparati che saranno utilizzati nelle prossime missioni spaziali su Marte, tra cui quello di «Pluto», una «talpa» che la Nasa utilizzerà nella prossima missione sul pianeta rosso del 2003. Sono stati collaudati anche «Walkie 6», e «DeeDri». Realizzati dall'Agenzia spaziale italiana, dalla Alenia, dall'Agenzia spaziale europea, dall'Agenzia spaziale tedesca e dal Politecnico di Torino, i robot hanno compiuto misurazioni della gravità terrestre e dell'atmosfera, perforato il terreno lavico della zona, sul versante Nord etneo, e prelevato campioni. Il «Walkie 6» fa parte di una serie di robot mobili detti «rover». La sua particolarità è che, invece di avere le ruote come il Pathfinder della Nasa, ha sei zampe mobili, che consentono una locomozione migliore sui terreni molto accidentati. Il «DeeDri» è invece uno strumento capace di perforare la parte superficiale del sottosuolo mentre «Pluto» è una specie di «talpa» che si inserisce nel suolo autonomamente grazie ad un sistema di vibrazioni. Sarà a bordo, la vigilia di Natale del 2003, della sonda dell'Esa »Mars Express«, che entrerà nell'orbita di Marte e lancerà »Beagle«, il primo «lander» europeo sulla superficie di Marte.

www.fantacalcio.it
Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom, in edicola a soli € 12,00.
FANTACALCIO

I venti di guerra e le paure di recessione dominano la scena: forti perdite sulle piazze europee. I crolli hanno «bruciato» in due anni 25 mila euro a famiglia

Greenspan gela i mercati, Borse ancora a picco

Wall Street precipita dopo la decisione della Fed di non toccare i tassi. Piazza Affari resiste (-0,38%)

MILANO Lunedì il superindice. Ieri la Fed. Non c'è pace per i mercati. Un crack continuo costato alla sola Italia, per l'Adusbef, 154 miliardi di euro dall'inizio dell'anno e addirittura 380 miliardi negli ultimi 21 mesi: secondo l'analisi dell'associazione dei consumatori le famiglie italiane, per effetto della capitalizzazione di borsa andata in fumo in questi lunghi mesi di ribassi, sono molto più povere. Prendendo in esame i dati di Bankitalia, che stima che le famiglie proprietarie di azioni a fine 2000 fossero 2,1 milioni, l'Adusbef ha calcolato in 25mila euro la perdita media. Cifre da capogiro, che peraltro non sembrano migliorare in alcun modo. Ieri sera le parole della Fed, che ha riunito il comitato direttivo lasciando i tassi invariati, hanno assestato un nuovo colpo alla Borsa.

Fed: rischi accentuati. Secondo la banca centrale Usa, che non ha raggiunto l'unanimità sulla proposta di taglio ulteriore dei tassi che oggi sono all'1,75%, i minimi degli ultimi 41 anni, «l'attenzione maggiore deve essere rivolta alle cause che producono l'attuale situazione di debolezza economica, piuttosto che alla stabilità dei prezzi». La Fed vede, in particolare, «rischi di natura geopolitica accentuati» che contribuiscono a rendere particolarmente incerti i tempi e la portata della ripresa di produzione industriale e mercato del lavoro. Parole che hanno prodotto un ondata di vendite sul Dow Jones, che perdeva oltre il 2% con il blocco delle vendite automatiche già entrato in funzione. Resistente solo il Nasdaq, dopo il tonfo di lunedì, con l'indice in rialzo dello 0,49%. Eppure il dato sulla fiducia dei consumatori, in calo ma meno delle previsioni, aveva lasciato qualche timida speranza nel primo pomeriggio di ieri: nel mese di settembre la fiducia è scesa a 93,3, contro il 94,5 di agosto, ma gli analisti si attendevano un 92,4. E soprattutto per la prima volta negli ultimi sei mesi i consumatori Usa vedono la fine del tunnel entro il prossimo semestre.

Mercati sulle montagne russe: ancora forti vendite.

Sull'onda di questo timidissimo ottimismo il Mibtel è riuscito a scongiurare il pericolo di un nuovo crollo. Milano ha trovato la forza di invertire il segno negativo per chiudere poi in flessione dello 0,38%. Comunque un ottimo risultato se confrontato alle flessioni, anche molto pesanti, di diverse piazze europee: Francoforte ha aggiornato i minimi dal 1997, con una flessione dell'1,41%, Londra ha chiuso con un -1,83% e Parigi con -1,84%.

Piazza Affari sulle montagne russe. Fondamentale a Piazza Affari anche il rimbalzo di protagonisti del listino come Eni, Generali e Enel, colpiti da forti perdite nei giorni scorsi. Gli indici hanno così prima annullato le perdite e poi tentato una crescita che ha tuttavia esaurito la sua spinta nel finale ma che ha permesso a Milano di registrare il miglior risultato in Europa. Il Leone di Trieste, anch'esso colpito alla vigilia da forti ribassi, ha fatto segnare un brusco balzo in avanti nel pomeriggio con un rialzo superiore al 7% tra buoni scambi. Il titolo ha poi esaurito parte della forza nel finale chiudendo a +3,76% a 14,731. Sotto le ceneri cova la battaglia per la vicenda Mediobanca, destinata ad una resa dei conti in un cda straordinario. Andamento contrastato per i telefonici. Il tentativo di rimbalzo ha solo minimamente scalfito gli istituti di credito italiani che, in linea con il settore in Europa, hanno registrato un nuovo pesante bilancio. A guidare i ribassi è così Capitalia (-4,10%), ma forti vendite si sono abbattute anche su Unicredit (-2,45%) e SanPaolo-Imi (-3,05%) che, a mercati chiusi ha diffuso la semestrale. Critica, invece, la situazione del Numtel (-1,71%) e del Midex (-2,51%): l'indice hi-tech era arrivato a perdere più del 4%, al traino di Tiscali che ha segnato il nuovo record negativo abbandonando la soglia dei 4 euro per ritrovarla sul finale (-0,65%). Tonfo di eBiscom (-6%) e hanno perso oltre il 7% Datamat, più del 5% Algol e Aisoftware. Non mancano sorprese positive, come Novuspharma che è salita di oltre il 2% assieme a Finmatica, e I.Net che ha registrato un balzo del 6,50%.

a.c.

DALLA PRIMA PAGINA

Non si può spendere quello che non si ha

Solo la Russia ha un trend positivo e solo la Cina riesce a segnare una crescita dell'8%, trainando parte del Far East e persino l'indebolito Giappone. Ma è poca cosa, soprattutto quando tutto il resto del mondo è fermo. Quindi non c'è da farci molte illusioni. Di fronte ad un periodo di profonda incertezza, tutti preferiscono stare con il profilo basso. E chi ha i quattrini se li tiene ben stretti sotto il materasso. Anche in Italia dove il ritorno a politiche di austerità imperniate sull'aumento della già elevata pressione fiscale sulle imprese finisce per azzerare la già magra crescita. Così l'invito di Berlusconi agli italiani di risparmiare di meno e di consumare di più ha semplicemente il sapore di una barzelletta. La realtà è che la crisi sarà lunga e pesante.

Greenspan, il responsabile della banca centrale americana, ha fatto tutto quel che poteva per rimettere in moto la locomotiva Usa ma i consumi restano sempre al palo nonostante le facilitazioni concesse per i mutui casa e le rate delle auto. Anzi, c'è chi teme ora lo scoppio della bolla immobiliare. Eurolandia è ferma, quasi a pezzi: la Germania non è più una locomotiva già da una decina d'anni, con oltre 4 milioni di disoccupati ed un costo del lavoro molto alto; la Francia arranca pur continuando a credere di vivere nella «grandeur»; l'Italia ha ridotto il numero dei senza lavoro ma si ritrova con i problemi di sempre. E non sembra in grado di risolverli. Di fatto l'Europa intera è senza una ricetta credibile, anche se una - quella dettata dalla disperazione - ce l'ha: aspettare che si risvegli l'America. E se Bush ha ottenuto dal Congresso Usa i poteri necessari per rilanciare il sistema di commercio globale, deve pur sempre superare lo scoglio delle elezioni di medio termine ad inizio novembre. Tutto questo mentre soffiano sempre più minacciosi i venti di guerra. C'è per caso un pazzo che in una situazione di tale incertezza preferisca investire i suoi risparmi in Borsa sapendo che nel breve periodo i rischi sono altissimi?

Alberto Mazzuca

Dopo l'offensiva contro Maranghi sul «caso Gutty» attesa per il cda straordinario. Fondiaria-Sai detiene il 2,43% di Generali

Mediobanca, i giochi restano aperti

Alessandro Profumo

MILANO Pausa di riflessione in Mediobanca all'indomani dello scontro, in esecutivo e nel cda, su Ferrari e Generali e della richiesta di convocare un cda prima dell'assemblea dei soci del 28 ottobre. L'attacco sferrato contro le recenti mosse dell'a.d. di Piazzetta Cuccia, Vincenzo Maranghi, da Cesare Geronzi, presidente di Capitalia, e Alessandro Profumo, a.d. di Unicredit, durante l'esecutivo e a seguire, nel cda, non si sono esauriti con le sei ore di riunioni di lunedì. E in vista dell'assemblea, oltre al cda (la convocazione per statuto deve partire «almeno sei giorni liberi prima di quello fissato per la riunione» e non sembra alle porte) gli altri appuntamenti cui saranno chiamati i soci dovrebbero essere il direttivo e l'assemblea del patto di sindacato, per cui non risultano ancora fissate date.

Intanto, mentre è stato registrato un nuovo passaggio ai blocchi in borsa di azioni Mediobanca (lo 0,51% del capitale) dopo l'1,28% transitato lunedì, sono emersi altri aggiustamenti nell'azionariato con la discesa di Swiss Life sotto il 2% e la Sai di Salvatore Ligresti salita, dopo la presa di controllo su Fondiaria, a quasi il 5,8% del capitale, se si considera anche la partecipazione indiretta attraverso Consortium. Maranghi, fuori dal patto, può inoltre sempre contare sul gruppo francese, formato da Vincent Bollorè e dagli «amici» Groupama e Dassault, titolari rispettivamente di una quota di poco inferiore al 5% e di circa l'1% di Piazzetta Cuccia. Sempre riguardo alle vicende transalpine, viene intanto ritenuta infondata l'idea, suggerita dalla stampa, di un possibile attacco di Axa su Generali. Intanto Sai entra in forze in Generali (di cui deteneva lo 0,01%) con l'acquisizione del controllo di Fondiaria, con una quota diretta e indiretta del 2,43%.

La Commissione Ue ha deciso che per il pareggio di bilancio si potrà slittare di un paio d'anni fino al 2006

Conti pubblici: Bruxelles concede una tregua

Ma l'Italia resta nel mirino con Francia, Portogallo e Germania

ROMA Inattesa ma graditissima boccata d'ossigeno di Bruxelles sui conti pubblici. Il commissario agli affari economici Pedro Solbes ieri ha ufficialmente confermato la nuova linea della Commissione decisa insieme a Romano Prodi.

Per il pareggio di bilancio si potrà slittare di un paio d'anni, fino al 2006, ma gli stati in difficoltà dovranno assumere impegni molto stringenti «pari allo 0,5% del Pil l'anno». I vertici dell'Unione prendono atto che l'accordo raggiunto a fine luglio per garantire la vicinanza al pareggio di bilancio entro il 2003 per l'Italia e il 2004 per Francia, Portogallo e Germania «non è più realistico, perché si fondava su un quadro di crescita economica diversa, risalente alle stime riferite alla primavera scorsa».

Solbes ha illustrato ai commissari lo stato dell'economia internazionale e di quella europea e ha chiarito che «quattro paesi con deficit significativi hanno impegni di aggiustamento che diventano troppo elevati specialmente se l'economia sta già soffrendo da debolezza ciclica».

La Commissione Europea si presenterà quindi alla riunione del prossimo Ecofin, il consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze, con una nuova formulazione, ma i paesi in difficoltà «si impegnano ad un rigoroso aggiustamento, incluso un accordo per il ritorno sotto la soglia del 3% di deficit-Pil e un tasso minimo di aggiustamento strutturale pari allo 0,5% del Pil».

Per l'Italia, ha aggiunto Solbes, è necessario «un aggiustamento strutturale che dovrebbe essere più elevato dello 0,5% del Pil» ogni anno per raggiungere con sicurezza il pareggio di bilancio. Si tratta di un aggiustamento riferito al «deficit strutturale» e non al deficit nominale: in Italia la manovra dovrà, quindi, essere più pesante, rispetto ad altri Paesi, a causa «di deficit e debito elevati».

Il commissario Pedro Solbes con il ministro Tremonti.

Sulla situazione dei quattro Paesi sotto osservazione è intervenuto durante il dibattito in Commissione lo stesso presidente: Prodi ha affermato che i quattro paesi (Francia, Italia, Germania e Portogallo) «non sono riusciti a consolidare le loro finanze pubbliche durante i periodi di forte espansione» e oggi si trovano confrontati «a gravi difficoltà per rispettare i propri impegni nell'ambito del Patto di stabilità».

Solbes rileva che ci sono «gravi difficoltà per rispettare il Patto di stabilità a causa dello stato di crisi ciclico dell'economia»

Questi quattro Paesi, ha aggiunto, si trovano «non solamente pericolosamente vicini se non è già al di sopra» della soglia del deficit al 3% del Pil e anche per questo motivo «entro il 2006 al massimo gli obiettivi di avvicinamento al pareggio devono essere raggiunti».

Particolarmente soddisfatto il governo italiano, Tremonti in primo luogo. Molto polemico Castagnetti, capogruppo della Margherita: «L'annuncio di Bruxelles aiuta sicuramente i Governi dei paesi che si trovano in una fase di difficoltà a chiudere i conti della finanziaria, ma non autorizza il Governo a rinunciare alle proprie responsabilità».

Andrea Carli

DALLA PRIMA PAGINA

Slovenia verso la «sentenza»

Nel frattempo, già dalla prossima settimana (il 30 settembre e il 1° ottobre) il Consiglio farà il punto della situazione e il 9 ottobre la Commissione europea approverà e invierà al Parlamento europeo e al Consiglio i rapporti dettagliati sullo stato dei negoziati con ciascun Paese candidato, accompagnati, a quanto pare, da una raccomandazione «chiara e netta» circa la capacità di ciascun Paese di far parte della prima «ondata» di adesione prevista per 1° gennaio 2004. Di questo si occuperà il Consiglio europeo che si riunirà a Bruxelles il 24 e il 25 ottobre, e in quell'occasione si saprà con ragionevole certezza il numero degli Stati europei che saranno membri dell'Ue tra poco più di un anno, e se la firma del nuovo Trattato avrà luogo, come previsto, entro la fine di quest'anno. Forse si saprà in quell'occasione se davvero si apriranno i negoziati tra l'Ue e la Turchia, che preme alle porte con crescente insistenza, dopo l'approvazione delle prime riforme sui diritti dell'uomo del Parlamento di Ankara. Ma l'esitazione è tuttora grande, nel Parlamento europeo come negli Stati membri: ma un rifiuto aprirebbe una crisi di prima grandezza in Europa, con implicazioni gravissime in seno all'Alleanza atlantica, di cui già si percepiscono gli accenni.

Nulla è peraltro deciso sui risultati acquisiti sinora nei negoziati ed è inutile nascondersi che le difficoltà da superare sono numerose e importanti. Durante la recentissima campagna elettorale tedesca, chiaramente si sono espresse le reticenze di una parte importante dell'opinione pubblica politica tedesca nei confronti dell'allargamento a breve termine: alcune scottanti questioni del negoziato con la Repubblica ceca sono state rinviate, in attesa del nuovo governo tedesco. L'umore generale non è del tutto positivo, anche e soprattutto tra i Paesi candidati. Un testimone europeo dei negoziati definiva giorni fa l'atteggiamento di talune delegazioni in modo icastico ma preciso: i polacchi sono nazionalisti testardi ma non difficili, i cèchi sono reticenti e difficili, gli ungheresi impavidi e sereni, gli estoni ottimisti e orgogliosi, gli slovacchi incerti increduli, gli sloveni spavaldi e sicuri...

A proposito della Slovenia, non tutti i problemi sembrano risolti, e talune preoccupazioni sono state espresse giorni fa, in una riunione dell'Ufficio di presidenza del gruppo parlamentare del Partito popolare europeo, che si è incontrato a Lubiana il 16 e 17 settembre con i presidenti dei gruppi parlamentari dei partiti appartenenti alla «famiglia» del Ppe nei paesi candidati. Come è emerso in quell'occasione; sono ancora da risolvere alcuni importanti problemi nel negoziato tra Ue e Slovenia, e lo stesso Andrei Bajuk, presidente del Nsi ed ex primo ministro sloveno ha espresso preoccupazione per la lentezza delle riforme in corso nel suo paese, in particolare in tema di banca e assicurazione. Ciò non toglie che la Slovenia sia pronta e quasi felice della prospettiva dell' imminente allargamento: secondo Janez Jansa, presidente del partito sloveno Sds il 96% dei parlamentari sloveni sostengono l'adesione all'Ue, e in caso di referendum il 70% dei cittadini direbbe di sì: (percentuale questa che non si prevede persino nell'entusiasta Estonia.)

Bino Olivi

Istat: l'agricoltura soffre, i «piccoli» gettano la spugna

ROMA È la Lombardia ad aver registrato il calo più pesante con -43,2%, ma l'andamento è negativo per tutte le Regioni, con un'unica eccezione in Puglia con +0,5%. Tra il 1990 e il 2000 il 14,2% delle aziende agricole ha cessato l'attività, passando da oltre 3 milioni a 2.593.000 (-40% la media al Nord e -6,8% al Sud). A gettare la spugna sono state in particolare le piccole a conduzione familiare al Nord e le medie-grandi al Sud; sono invece aumentate in numero e superficie le imprese molto grandi e quelle che hanno puntato sulle produzioni di qualità. A fotografare l'agricoltura del 2000 è l'Istat che ieri ha presentato i dati definitivi del V censimento. Cala dunque il numero delle aziende, ma anche la loro superficie che, coprendo circa il 65% dell'intero territorio nazionale, si è ridotta in proporzione del 13,6%.

Per l'ex sindaco di Trieste e deputato del gruppo misto «è drammatico avere un'inflazione più alta degli altri Paesi»

Illy: «Forte svantaggio competitivo»

Riccardo Illy

TRIESTE Per Riccardo Illy, ex sindaco di Trieste e deputato del Gruppo Misto, l'Italia ha accumulato e continuerà a farlo «un forte svantaggio competitivo rispetto agli altri Paesi della Ue» e avendo la medesima moneta «non può più sperare di recuperare questa competitività svalutando».

Un giudizio molto negativo sullo stato dell'economia: «Stiamo accumulando questo svantaggio, ha spiegato Illy, nel corso di una manifestazione referendaria della Margherita a Trieste, con il senatore Willer Bordon - con il differenziale d'inflazione ed è drammatico avere un'inflazione più alta degli altri Paesi perchè vuol dire che l'Italia perde competitività. Ma c'è un altro problema - ha aggiunto Illy - ed è che l'economia non cresce, ma cresce l' occupazione e ciò vuol dire che la produttività è ferma o addirittura diminuisce, mentre negli altri Paesi sta continuando ad aumentare».

«Noi così -ha rilevato ancora Illy- aggiungiamo due fattori di peggioramento alla nostra competitività: l' inflazione più alta e la produttività che ristagna o è negativa. Nel medio e lungo termine - ha affermato - se non avvengono cambiamenti strutturali nel Paese e nelle imprese, questa competitività sarà impossibile da recuperare e quindi sarà impossibile recuperare anche la crescita, non solo quella del 2003 ma anche degli anni successivi. Non bastano i consumi interni - ha concluso - se non riusciamo a esportare, l' economia non cresce».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 24 settembre 2002 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente del Consiglio continua a mandare messaggi di fiducia al Paese. Movimentato il vertice della Casa delle libertà. Continuerà anche domani

Berlusconi: in Finanziaria più soldi ai meno abbienti

Divisioni sul fondo unico per il Sud voluto da Tremonti, Il ministro ancora nel mirino dei centristi

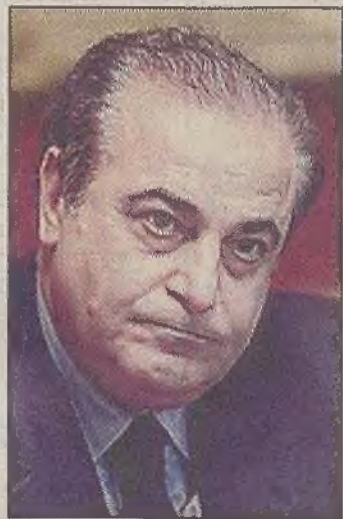
PRESENTAZIONI

Consigli da Ciampi Critiche da Billè

ROMA Risanamento strutturale. È questo l'obiettivo della Finanziaria che ieri, nell' ordine, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ha illustrato nelle sue linee generali, al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, ai leader dei partiti di maggioranza e in serata, a sorpresa, al Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio accolto, per una visita un pò irrituale, al ministero di via XX settembre. A tutti Tremonti ha ripetuto le basi lungo le quali si muoverà la manovra, che dovrà tener conto comunque dell'obiettivo del risanamento in un periodo di economia al rallentatore, malgrado lo slittamento dei termini per arrivare al pareggio di bilancio annunciato ieri a Bruxelles.

L'interesse di Ciampi non è né recente né solo formale, come accadeva con altri capi dello stato che non avevano un passato di premier e di ministro economico che ha contribuito a traghettare il paese nell'Euro. Il presidente, anzi, sembra che abbia cercato di guidare, passo passo, la manovra economica dell'esecutivo, lanciando preoccupati allarmi e suggerendo i rimedi da adottare. Martedì scorso, proprio mentre Berlusconi e i ministri del Centrodestra studiavano la Finanziaria 2003, Ciampi ha chiesto di non sottovalutare l'inflazione. Con l'euro, ha ricordato ai responsabili dell' economia, non è più possibile fare come una volta, rimediare con misure estreme quali la svalutazione. Ciampi ha anche fatto sapere di considerare sempre valido per affrontare le emergenze dell'economia il metodo della concertazione tra le parti sociali.

Billè, Confcommercio.

Sgravi fiscali per i redditi medio bassi, hanno assicurato i tecnici del governo, cercando di calmare le acque piuttosto agitate dei rappresentanti delle varie categorie. Per rilanciare i consumi il governo metterà in Finanziaria 7-8 miliardi di euro. Il messaggio non ha placato Sergio Billè, presidente della Confcommercio da qualche tempo di traverso alla strada del governo. Ci sono altre quattro condizioni, ha ricordato Billè: rimettere in sesto i conti pubblici, tagliare la spesa corrente, evitare le tensioni sociali. «Infine è necessario» ha concluso «trovare il modo di bloccare la continua ascesa delle tasse e imposte locali».

ROMA «Ci siamo esercitati come buoni padri di famiglia per non mettere assolutamente le mani nelle tasche degli italiani, ed anzi per lasciare un po' più di soldi nelle tasche di quelli meno abbienti», dice alla fine dell'incontro della Cdl il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. L'esercizio deve essere stato più duro del previsto, si replica domani, dopo aver svelato, stasera, la Finanziaria (o quel poco che già c'è) alle parti sociali. Le linee generali sono già chiare: tagli alla spesa pubblica, rilancio dei consumi, «Patto per l'Italia applicato alla lettera», come scandisce Marzano. Patto per l'Italia che significa soprattutto primo modulo della riforma fiscale. Sul fronte delle entrate molto si attende da cartolarizzazioni (o vendita) sul patrimonio pubblico, proroga dello scudo fiscale (aliquota che passa dal 2,5 al 4-5%), concordato fiscale (o condono, «decida il Parlamento»).

«Le nostre richieste per il Mezzogiorno hanno trovato ascolto, comunque il dialogo continua oltre questo confronto». Rocco Buttiglione è uno dei primi ministri a lasciare il vertice della maggioranza sulla Finanziaria e le sue parole «fotografano» lo stato dei rapporti tra i partiti della Cdl. A pochi giorni dalla presentazione della più importante legge di bilancio, il premier tenta di mettere d'accordo i suoi ministri sul Fondo unico per il Mezzogiorno (voluto da Tremonti) e fissa per domani una nuova riunione. L'obiettivo è quello di placare le ire del ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano (Fi), che ha ribadito la propria netta opposizione al progetto di Tremonti e lo ha definito un «atto di sfiducia» nei suoi confronti.

La posizione di Marzano viene appoggiata dai centristi dell'Udc. Rocco Buttiglione e Marco Follini fanno capire al premier che per dare un giudizio compiuto è necessario vedere prima un testo scritto: «Si tratta di un intervento di enorme portata e sarebbe giusto» precisano i due esponenti dell'Udc «definire con precisione strutture e funzioni, cioè chi gestisce il fondo e come».

A difenedere l'istituzione del Fondo ci pensa Gianfranco Fini. Il vicepresidente del Consiglio offre il suo appoggio incondizionato a Tremonti ma, per non causare fratture profonde nella coalizione, sottolinea la necessità di trovare una soluzione «condivisa» da «tutti» gli alleati della maggioranza.

A difendere la Finanziaria è Umberto Bossi che non partecipa al vertice di maggioranza e in serata, da Milano, fa sapere che la Cdl è nata per sostenere i redditi medio bassi. «La Finanziaria - scandisce il leader della lega - deve tenere conto della necessità di sostenere i consumi, sennò si bloccano le imprese e l'economia».

Quanto ai dissapori nella maggioranza, non è il Fondo per il Mezzogiorno l'unico motivo di contrasto. Sullo sfondo resta l'insofferenza dei centristi verso Tremonti. Bruno Tabacci accusa il superministro dell'Economia di aver «nascosto» la verità sui conti pubblici. La poltrona di Tremonti scricchiola? A difenderla ci pensa la Lega. «Se cadesse Tremonti - avverte il capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Alessandro Cè - sarebbe inevitabile una crisi di governo». Tabacci vuole andare fino in fondo? La marcia indietro arriva nel pomeriggio: «Non c'è alcuna polemica nei confronti del ministro Tremonti». E precisa «quando ritengo di fare polemiche dirette non ho bisogno di intermediari».

Gabriele Rizzardi

PROTESTE

Scuola, sanità, trasporti e pensioni rischiano di essere una «miccia»

Manovra, rivolta d'autunno

ROMA Scuola, sanità, trasporti e pensioni rischiano di essere la miccia delle tensioni di autunno. I tagli della Finanziaria naturalmente colpiranno questi capitoli della spesa pubblica, settori di interesse generale. I trasporti oggi sono bloccati per 24 ore per un rinnovo di contratto che non riesce ad essere avviato. E ancora: rivolta nella scuola, proteste degli amministratori degli enti locali. E, al di sopra di tutti, aleggia la possibilità che, alla chetichella, qualche misura di riforma delle pensioni sia introdotta nella prossima Finanziaria, nonostante la ferma opposizione dei centristi della maggioranza.

I tagli che il governo si appresta ad annunciare alle parti sociali, stasera alle 19,30, stanno suscitando una marea di agitazioni, a cominciare dalle scuole, che appena riaperte, rischiano di restare chiuse per una raffica di scioperi alla notizia che i soldi non ci sono, neanche per l'assunzione dei bidelli. Cisl, Uil e Snals ieri, dopo il fallimento di un tentativo di conciliazione al ministero, si sono riservati di stabilire una data di sciopero all'interno delle loro federazioni. Sulla stessa sintonia, la posizione dei tre sindacati confederali. Il segretario generale Enrico Panini della Cgil-Scuola sostiene che «è evidente che non si investe in ciò che si vuole ridurre a favore dell'impresa scolastica privata».

Scuole riaperte, ma è rischio scioperi.

E tagli ancora alla sanità. Gli amministratori locali che oggi vedranno il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sono infuriati per il tetto di quattro posti letto ospedalieri più uno di riabilitazione ogni mille abitanti. Il presidente della conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, dello stesso schieramento che appoggia il governo, ha parlato di «contraddizione rispetto alla devoluzione e al federalismo».

Antonella Fantò

Il Censis evidenzia i risparmi. Nel Friuli Venezia Giulia dove nulla è cambiato rispetto all'abolizione del 2001, si registra un +6,2%

I ticket fanno scendere la spesa farmaceutica

ROMA Arrivano i primi dati sulla spesa farmaceutica: la reïntroduzione dei ticket ha prodotto una frenata nelle 10 regioni interessate dal provvedimento. Nei primi sette mesi del 2002 la spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale è aumentata del 2,7% annuo, attestandosi a 7,18 miliardi di euro, ma dove la tassa sui medicinali è stata reintrodotta si sono avuti risultati positivi: su tutti spiccano il Piemonte, che rispetto al 2001 ha fatto risparmiare alle casse dello Stato il 4,7% e la Liguria, il 4%. È quanto emerge dal dossier «Regioni e spesa farmaceutica: vizi e virtù» realizzato dal Censis e presentato ieri a Roma. Secondo l'indagine, l'abolizione del ticket messa in atto nel gennaio del 2001 ha provocato un «effetto-bolla» diffuso su tutto il territorio nazionale con incrementi molto consistenti nella spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale (Ssn). Ma nelle regioni che hanno poi reintrodotto il pagamento del ticket la spesa ha rallentato nettamente.

Il dato, seppure significativo, non è comunque di facile interpretazione perchè ci sono numerose e importanti eccezioni. Nelle regioni dove non sono stati introdotti i ticket, infatti, il rallentamento della dinamica di crescita è stato generalmente meno intenso, ma in Campania, dove non sono stati presi provvedimenti di sorta (ticket o altro), si è assistito a una riduzione della spesa rilevante: -1,1% rispetto al 2001, quando la spesa era stata del +27,5%. La regione campana, quindi, è quella dove si è maggiormente ridotta la spesa farmaceutica a carico del servizio nazionale nei primi 6 mesi di quest'anno dopo Piemonte e Liguria.

In altri casi, invece, la reintroduzione dei ticket non ha prodotto effetti rilevanti. Escluso il Lazio, dove con la reintroduzione del ticket nei primi sette mesi la corsa della spesa farmaceutica ha subito un effettivo seppur limitato rallentamento (-0,4%), nelle altre 12 regioni interessate al provvedimento si è avuta una variazione percentuale positiva rispetto al 2001. Si va dal +0,8% del Veneto al +4% della Calabria, dal +4,9% dell' Abruzzo al +6,2% di Trento. Dove nulla è cambiato ripetto all'anno scorso, invece, i dati peggiori sono registrati in Molise (+8,5%), in Sardegna (+8,3%,) a Bolzano (+8,2%) e in Friuli Venezia Giulia (+6,2%).

LAVORO: IL NUMERO LEGALE MANCA 8 VOLTE

Ancora un nulla di fatto all'aula del Senato dove ieri era in discussione la legge delega in materia di occupazione e mercato del lavoro. Dopo una mattinata a singhiozzo tra sospensioni e richieste di verifica delle presenze da parte dell'opposizione, ieri pomeriggio i lavori sono ripartiti alle 16.30 per fermarsi dopo pochi minuti. Nuova sospensione perchè per l'ottava volta nella giornata è mancato il numero legale. «La maggioranza si sta sbriciolando ed è in evidente difficoltà e affanno» ha commentato Gavino Angius. L'esponente dei Ds ha fatto notare che ieri il numero legale è mancato otto volte mentre la scorsa settimana questo è avvenuto per tredici volte. «Di fronte a tutto ciò il ministro Giovanardi si limita - aggiunge il capogruppo dei senatori ds a Palazzo Madama - a fare battute e il sottosegretario Sacconi non trova di meglio che accusare l'opposizione di scandaloso ostruzionismo in aula. La smettano».

L'esponente diessino replica al premier e sottolinea che la gente non può spendere indebitandosi

Visco: governo dei miliardari? Un flop

Fiato sospeso nelle assicurazioni sulla tassazione delle riserve

ROMA Il «governo dei miliardari non funziona, sanno gestire bene gli affari propri, non quelli della comunità». Così Vincenzo Visco (Ds) commenta le dichiarazioni del premier sui conti pubblici e la Finanziaria.

L'ex ministro delle Finanze aggiunge che la gente «si preoccupa se chi governa appare come un irresponsabile ridanciano» e che quindi le parole di Berlusconi «hanno un effetto esattamente opposto alle intenzioni». Quanto all'invito a consumare «se la gente non ha soldi semplicemente non può spendere indebitandosi», mentre le stime di crescita «devono essere ancora ridotte rispetto al nostro ottimistico 0,6% di qualche giorno fa».

Parlando alla Camera con i giornalisti, Visco ha detto che «Berlusconi non si rende conto che le sue parole inducono ormai insicurezza e timore. Troppe volte si è dispensato ottimismo e le cose sono andate sempre peggio». Gli incentivi ai consumi, che dovrebbero essere uno degli elementi della legge Finanziaria, «servono a poco se la gente non ha soldi».

Visco: «Al governo un irresponsabile ridanciano».

«Le cose - ha aggiunto Visco - non vanno bene e siamo stati fin troppo ottimisti nel fare una stima di crescita dello 0,6% per quest'anno e del 2,4% per il 2003. Nel 2002 il pil crescerà di meno e nel 2003 molto di meno».

Fiato sospeso, intanto, nelle compagnie di assicurazione in attesa che il governo definisca i termini della tassazione delle riserve introdotta con il decreto legge di venerdì scorso. I termini resi noti si prestano infatti a differenti interpretazioni che rendono molto ampia la forbice di valutazione dei possibili effetti della tassa sui conti delle compagnie, da alcune centinaia di milioni di euro a qualche miliardo.

Secondo gli analisti il prelievo sarà particolarmente oneroso sul ramo vita e per quelle società che sono cresciute più velocemente negli ultimi anni, a partire quindi dai giovani colossi della bancassicurazione.

Tra i dubbi degli osservatori il trattamento riservato alle polizze index e unit linked, il cui patrimonio rimane separato da quello delle compagnie. In queste ore le diplomazie sono al lavoro per evitare che l'imposizione si manifesti nella formula più dura, che secondo gli analisti potrebbe avere effetti dirompenti per le compagnie e penalizzanti per gli assicurati.

CISL E UIL: RISPETTARE IL PATTO»

Ieri girava voce che sia Luigi Angeletti segretario generale della Uil sia Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, avrebbero avuto contatti informali con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. A metà pomeriggio, Angeletti si è sentito in dovere di smentire: «Non ho incontrato Tremonti, almeno io parlo per me». Poco prima aveva ammonito il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a proposito del suo invito a spendere i soldi: «Spendere non è un semplice atto di buona volontà, per spendere e consumare servono soldi, per questo il governo deve rispettare il Patto per l'Italia e abbassare le tasse, così si incentivano i consumi». Anche Pezzotta ha centrato tutto il suo intervento alla riunione di segreteria della sua confederazione sul fatto che il governo deve mantenere i suoi imepgni per l'attuazione del Patto per l'Italia.

Il Centrodestra fa cadere il numero legale per impedire cambiamenti al testo su cui oggi inizia la battaglia alla Camera

Legge Cirami in aula, strappo al Csm

La Casa delle libertà abbandona il plenum e blocca il voto sul legittimo sospetto

ROMA L'aula della Camera diventa da oggi teatro della battaglia parlamentare sul «legittimo sospetto», con le prime votazioni sulle pregiudiziali contro la legge Cirami. Ma un nuovo segnale, sui propositi della maggioranza di impedire cambiamenti sostanziali e di puntare a tempi rapidi, è arrivato ieri dalla seduta plenaria del Csm, il Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno della magistratura, convocato per un «parere» sulla legge.

I membri «laici» della Cdl hanno abbandonato la riunione, facendo mancare il numero legale della componente eletta dalle Camere e costringendo il vice presidente Rognoni a sciogliere la seduta.

Invano Rognoni ha rivendicato la legittimità della riunione ricordando che l'ordine del giorno era stato formulato con l'assenso del capo dello Stato, presidente del Csm. Facendo prevalere una «logica di schieramento partitico», come ha detto Monaco, vice capogruppo della Margherita, i laici della Cdl hanno tirato dritto, non curandosi dello «sgarbo istituzionale» commesso contro il Quirinale. Il documento in discussione, già approvato dalla commissione riforme (e il cui testo integrale si può leggere nel sito Internet www.cittadinolex.it) era ben noto al presidente Ciampi.

Nelle due ore di discussione, Buccico di An ha espresso «rispetto» per il capo dello Stato, ha ribadito la tesi del Centrodestra che il Csm può esprimere la sua opinione solo se lo chiede il ministro, altrimenti si dà luogo a una «terza camera legislativa». Ma ha anche parlato di una «invalidità temporanea» del Csm, «destinata a riassorbirsi».

Più sbrigativo, il forzista Di Federico ha detto che la linea scelta ieri sarà ribadita «ogni volta che si esorbiterà dai poteri assegnati al Csm».

Rognoni gli ha invano ricordato che la legge istitutiva, «suffragata da una giurisprudenza costante», avrebbe consentito il dibattito su un principio, il legittimo sospetto, che avrà «importanti ricadute sull'ordinamento giudiziario». Il ministro avrebbe anche potuto non tenerne conto, dal momento che il parere del Csm «non è assolutamente vincolante».

Le tesi della destra sono state contestate dai laici del Centrosinistra e dalle toghe del Csm, che a più riprese hanno definito «grave, estrema, inaccettabile» la linea dell'ostruzionismo, giudicata «uno strappo lacerante e profondo».

Berlinguer, designato dai Ds, ha detto che il Csm non può abdicare a funzioni «che gli vengono consegnate dalle norme e dai regolamenti».

La destra non ha accolto neppure il suggerimento di Schietroma, socialista Sdi, che ha proposto di procedere al dibattito sul documento, senza votare il parere.

Renato Venditti

I posti lasciati vuoti dai rappresentanti della Casa delle libertà al plenum del Csm.

Le tappe

9 luglio — **Melchiorre Cirami (Udc) presenta un ddl** che introduce nel Codice di procedura penale il **"legittimo sospetto" tra le cause di rimessione del processo**. Per l'opposizione, lo scopo è di trasferire da Milano a Brescia il processo Imi-Sir in cui sono coinvolti Berlusconi e Previti

12 luglio — Il ddl è assegnato alla **commissione Giustizia**

18 luglio — Comincia la discussione in commissione al Senato, che **il 23 luglio esprime parere "non ostativo"**

25 luglio — Sei senatori dell'Ulivo **occupano simbolicamente tutta la notte l'aula della commissione di Palazzo Madama** per protesta

29 luglio — La conferenza dei capogruppo decide che **il ddl Cirami andrà in aula mercoledì 31 luglio** dopo che la commissione Giustizia ne avrà concluso l'esame. Fuori dal Senato si svolge una manifestazione dei girotondini. Durante la notte la maggioranza tenta il blitz contro l'ostruzionismo dell'opposizione

30 luglio — **Lo scontro riprende in Aula**. Dopo una sospensione per incidenti, il Senato approva la richiesta di Forza Italia di esaminare il ddl Cirami a partire dal pomeriggio del 31 o, se la commissione non avrà concluso ancora il suo esame, dalla mattina dell'1 agosto. In commissione, la discussione va avanti a tappe forzate: i lavori proseguono **fino alle 5.30 del mattino**

31 luglio — La conferenza dei capigruppo decide che il provvedimento Cirami andrà **l'1 agosto all'esame dell'Aula di palazzo Madama senza che la commissione Giustizia abbia completato i lavori**. La decisione è accolta con indignazione dal centrosinistra che parla di "un vero e proprio golpe democratico". Protesta dei girotondini

1 agosto — In Aula in Senato la Cdl si libera di molti degli emendamenti dell'opposizione sostituendo interamente i tre articoli del ddl con il **maxi emendamento Carrara.** Il provvedimento è approvato con voto segreto e va alla Camera

3 sett. — Accettata la richiesta dell'opposizione di un **esame congiunto** del testo da parte delle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia e quella di un **voto a scrutinio segreto** e **senza procedura di urgenza**

23 sett. — Le **commissioni** Affari Costituzionali e Giustizia di Montecitorio **licenziano il ddl**

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Richiesta di adire anche la Corte europea

Falso in bilancio: Colombo ripropone l'incostituzionalità in un processo a Dell'Utri

MILANO L'eccezione di legittimità costituzionale della legge sul falso in bilancio varata nel marzo scorso, sollevata sabato scorso dal pubblico ministero Gherardo Colombo al processo Sme, è stata riproposta oggi dallo stesso magistrato della Procura in una causa nei confronti dei parlamentari Marcello Dell'Utri e Romano Comincioli, oltre che di Romano Luzi. Per il pm l'ultima normativa in materia di reati finanziari sarebbe in contrasto non solo con l'art. 3 della Costituzione, che garantisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, ma anche con le normative comunitarie. Da qui la richiesta di trasmissione di proposizione del quesito anche alla Corte europea di giustizia di Strasburgo. La legge varata nel marzo scorso conterrebbe disparità di trattamento che, secondo il magistrato della Procura, non possono essere accettate a cuor leggero da chi ha il compito di amministrare la giustizia.

Il processo in cui è stata riformulata la richiesta di trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale riguarda i risvolti del fallimento della Promedit dichiarato nel 1995. Dell'Utri, Comincioli e Luzi non ricoprivano cariche amministrative in seno alla società fallita ma facevano parte di un gruppo di una trentina di imputati (gli altri sono già stati giudicati) dal quale erano usciti in seguito a una richiesta di patteggiamento. La pena concordata tra i difensori e il Pm, però, era stata ritenuta incongrua dal tribunale per cui il fascicolo era stato mandato a un diverso collegio, quello che oggi è chiamato a valutare sia le posizioni degli imputati che le argomentazioni tecniche illustrate dalla pubblica accusa.

Contro l'istanza del Pm si sono espressi i legali della difesa, Paolo Siniscalchi, Tommaso Della Valle e Giorgio Berti. Sulla richiesta di Colombo il tribunale deciderà il 29 ottobre.

Il Pm Colombo.

Carceri: a Palermo indagini su maltrattamenti ai pentiti. Ancora reazioni a Castelli

PALERMO I carabinieri del nucleo operativo hanno sequestrato atti negli uffici del carcere di Pagliarelli a Palermo nell' ambito dell' inchiesta sui maltrattamenti subiti in cella dai collaboratori di giustizia che vengono ospitati dall' istituto di pena nelle settimane in cui devono essere sottoposti ad interrogatorio dei pm. Alcuni pentiti hanno denunciato «un grave trattamento penitenziario» da parte del Gom, il reparto operativo speciale della polizia penitenziaria, che si occupa nel carcere di Pagliarelli della detenzione dei collaboratori di giustizia. L' indagine tende ad accertare eventuali responsabilità degli agenti. I militari indagano anche su un tentativo di suicidio che sarebbe stato indotto, sostengono gli inquirenti, dal comportamento del Gom in cella.

«Quanto la magistratura sta accertando nel carcere di Pagliarelli a Palermo riguardo a presunti maltrattamenti subiti in cella da collaboratori di giustizia, non può far mettere in dubbio la professionalità della polizia penitenziaria e del Gom». Per i sindacati di polizia penitenziaria Osapp, Uil-penitenziari e Sappe «se responsabilità penale c'è stata, questa è personale» e che «non per questo il corpo va criminalizzato».

Sempre in materia carceraria, l'esistenza di un documento su un presunto collegamento tra la protesta delle carceri e l'attività di esponenti politici della sinistra viene definito «prive di fondamento» dal Dipartimento per l' amministrazione penitenziaria, che sottolinea ancora «di non aver mai inviato alcun atto sull'oggetto dopo la visita del ministro della Giustizia a Copenaghen. Proprio a Copenaghen il Guardasigilli aveva affermato che «la sinistra fomenta la rivolta nelle carceri».

«Chiediamo formalmente e con molta forza che il ministro Castelli chiarisca in Parlamento la verità sul documento del Dap, poi smentito. Vogliamo capire chi sta barando» hanno affermato il deputato dei Verdi Paolo Cento, al quale si è aggiunto Giovanni Russo Spena (Prc.): «È poi giunto il momento di chiarire anche l' attività dei Gom, gli agenti speciali della polizia penitenziaria - ha aggiunto Cento - che se è vero che svolgono anche attività di informazione, sono al di fuori di ogni regola».

Accolto l'invito del presidente Casini. È la prima volta di un pontefice nell'emiciclo

Il Papa andrà a Montecitorio

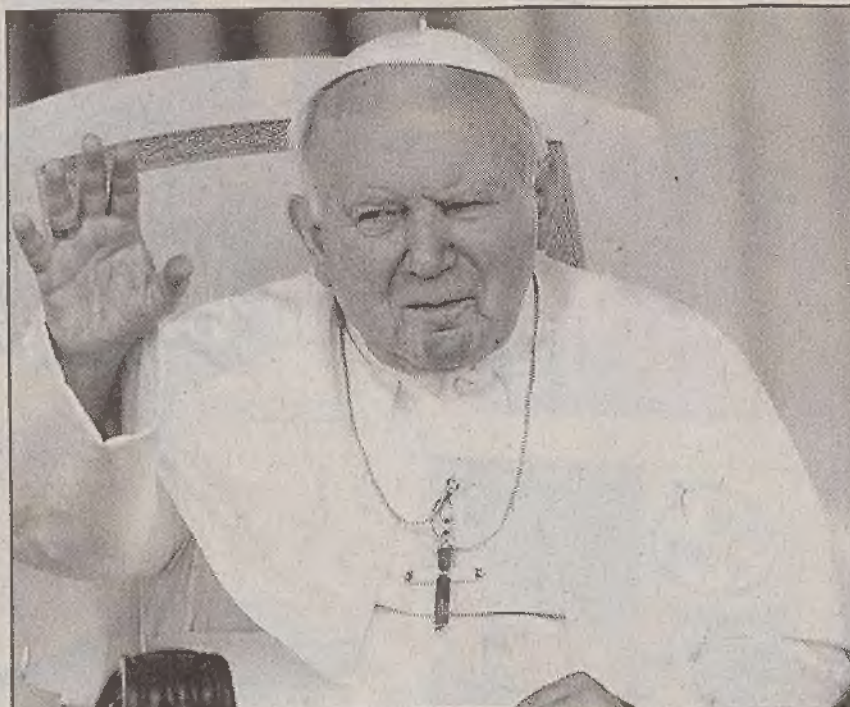
Giovedì 14 novembre parlerà davanti alle Camere riunite

ROMA Papa Giovanni Paolo II andrà alla Camera dei deputati il prossimo 14 novembre. Il Pontefice ha accolto l'invito che gli è stato rivolto dal Presidente della Camera Pierferdinando Casini il 22 giugno scorso. La notizia, anticipata dal Tg2, è stata confermata in ambienti vaticani.

Il programma della visita non è stato ancora definito, ma è dato per scontato che Giovanni Paolo II rivolgerà un discorso ai parlamentari italiani, riuniti in seduta comune (deputati e senatori), come avviene per le occasioni solenni (elezione del capo dello Stato in primo luogo).

L'invito rivoltogli formalmente da Casini in occasione della sua visita in Vaticano deve essere stato particolarmente insistente se il Papa si è finalmente deciso ad un passo che ha il respiro della storia.

Più di 130 anni fa, era il 1870, anno della presa di Roma e della fine del potere temporale della Chiesa, il palazzo di Montecitorio era la sede dei tribunali pontifici, luogo di austero esercizio del potere (il sabato però il popolino accorreva sotto il balcone della facciata per assistere all'estrazione dei numeri del lotto). Papa Pio IX, sfrattato dal cuore della città, si rifugiò oltre Tevere in Vaticano e trafisse i nuovi regnanti con scomuniche e sdegnosi proclami.

Da allora molte cose sono finite nel pozzo nero del passato. Grazie a Mussolini prima ed a Craxi poi i due stati hanno stabilito accordi (Concordati) per una convivenza senza conflitti. Ed i papi sono tornati tranquillamente al Quirinale, dove fino al 1870 avevano la loro residenza.

Giovanni Paolo II parlerà a Montecitorio il 14 novembre.

Mai però in un'aula parlamentare, e questo di Casini rimane un risultato importante.

Tutti si chiedono ora di cosa parlerà Woityla. Certamente lascerà ampio spazio all'«amata nazione italiana», come ha detto più volte. Ai suoi problemi e ai suoi successi. Forse dirà qualcosa di sgradevole (per Bossi) sugli immigrati.

Molto probabilmente allargherà il suo discorso ai problemi della pace e del mondo.

Sarà interessante vedere anche come lavorerà il cerimoniale. Dove parlerà il Papa? I capi di Stato (qualche anno fa toccò al re di Spagna) intervengono dalla sedia del presidente della Camera, e probabilmente (con una poltrona adeguata ai malanni del pontefice) sarà così anche questa volta.

In passato una sola volta il Papa si è recato in un parlamento nazionale: è stato l' 11 giugno 1999 quando ha parlato a Varsavia all' Assemblea solenne di deputati e senatori polacchi.

Nel 1988 Giovanni Paolo II fece visita anche al Parlamento Europeo, a Strasburgo.

La conferma ufficiale della visita di Giovanni Paolo II, anticipata dalla televisione, è venuta dal portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls. «Il Santo Padre - ha detto Navarro - ha ricevuto questo invito a recarsi a Montecitorio per una sessione a Camere riunite. Il Papa ha accettato volentieri ed è previsto che si rechi in Parlamento il prossimo 14 novembre».

Il Pontefice era stato inviato il 25 luglio scorso dai presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini. La disponibilità del Vaticano era stata espressa nei giorni scorsi. E Pera e Casini avevano discusso i dettagli della iniziativa nella colazione avuta a Palazzo Giustiniani il 19 settembre.

a.g.

CASE DEL TESORO IN RETE

La telecamera spazia dalla finestra alla porta, e poi prosegue nel corridoio fino al balcone, dal quale è possibile vedere il panorama. Addio vecchi annunci. Il Tesoro vende all' asta 406 alloggi liberi e per farlo punta sulla nuove tecnologie. L' agente immobiliare che accompagna il «cliente» nella visita all'appartamento è ormai roba da archeologia. Così il dicastero guidato da Giulio Tremonti spazza via in un sol colpo lunghe attese, corse nel traffico e perdite di tempo. Tutti gli immobili in vendita sono ovviamente visitabili previo appuntamento. Ma per fare una prima cernita è possibile avventurarsi in un «sopralluogo virtuale», via Internet, dall'ingresso al salone fino alle singole dotazione dei bagni e della cucina. Senza spostarsi da casa, insomma, si può valutare al computer se l'offerta interessa e nel caso, passare alla fase operativa. Sul sito 'www.dt.tesoro.it', (link dismissioni immobiliari) esaminare on line la valanga di offerte abitative situate in 41 Comuni della penisola, è da oggi davvero possibile. Con il nuovo metodo si salta a piè pari tutta la trafila, esaminando comodamente dal computer di casa propria l'immobile che ci interessa di più. Cliccando su 'Ricerca per citta«, si trova la mappa delle vie dove sono ubicate le case.

DONNA AL VOLANTE
PREMIO CALANTE

LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO LA POLIZZA AUTO

Quando guido sono come a casa,
rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne
e per la mia polizza Auto
voglio risparmiare.

Numero Verde
800-066.800
Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA
rc auto direttamente

Intervista al consigliere d'amministrazione della tv di Stato, Luigi Zanda, che spiega come mai la prima puntata del programma di Antonio Ricci ha superato il 50% di share

«L'esordio record di "Striscia" è merito della Rai»

«Alla satira, se si vuole vincere, bisogna opporre informazione. Cancellare "Il Fatto" è stato un errore fatale»

TRIESTE «Alla satira, se si vuole vincere, bisogna opporre informazione». La pensa così Luigi Zanda, consigliere d'amministrazione di area ulivista della Rai, che al «Piccolo» spiega come mai «Striscia la notizia», il tg satirico di Canale 5, ha stracciato la Rai. Potrà sembrare un paradosso ma molto si deve proprio alla Rai - lascia intendere Zanda - alla sua malagestione e al fatto che a un elefante come «Striscia» si è messo contro un topolino.

Zanda, come spiega il trionfo schiacciante del tg satirico di Antonio Ricci?

Francamente l'ultima cosa che voglio fare come consigliere d'amministrazione della Rai è infierire nei confronti di quelli che ho sempre indicato come gravi errori aziendali.

Si riferisce al «Fatto» di Enzo Biagi?

La grande forza di Biagi e del suo "Fatto" è il suo contenuto informativo, Davanti alla forza satirica di "Striscia" è chiaro che la risposta adeguata deve essere di un genere diverso. È evidente a tutti, tranne a quelli che hanno deciso diversamente, se si vuole vincere, non c'è che un'arma: bisogna opporre informazione. Cancellare Biagi è stato un errore fatale.

In un documento presentato a fine giugno al cda Rai lei profetizzava questa sconfitta sottolineando il fatto che «gli ascolti della Rai mostrano visibili flessioni nei canali e nelle fasce orarie più importanti».

Sì, è vero. La competizione quotidiana vede Mediaset prevalere con sempre maggiore frequenza.

> **„Le armi di Biagi erano i contenuti"**

Non resta altro da fare che alzare bandiera bianca?

La Rai è in crisi e ora come non mai ha urgente necessità di interventi radicali in grado di determinare una chiara inversione di rotta. La partita non è ancora persa anche perchè all'azienda non mancano le risorse professionali per riconquistare una stabile leadership del mercato.

Che cosa non c'è invece?

Mancano chiarezza di obiettivi e strategie industriali adeguate. Gli ascolti sono un indicatore molto utile per valutare lo stato di salute di un'azienda televisiva. Ma non sono il solo. Per farlo in modo completo ed esauriente bisogna verificare la qualità dei prodotti cui i singoli dati si riferiscono e l'economicità della gestione, nonché, per la Rai, la sua capacità di assolvere alla funzione di servizio pubblico.

Più audience, meno qualità. Più qualità, meno audience. Secondo lei questa equazione funziona?

Paradossalmente, se la crisi degli ascolti Rai negli ultimi anni dipendesse da una migliore qualità del suo «prodotto», da una produzione televisiva culturalmente più impegnata, dai doveri del servizio pubblico, la crisi potrebbe avere in prospettiva un significato positivo.

> **„Con l'audience cala anche la qualità"**

Che cosa intende dire?

Potrebbe essere interpretata come l'esito di un grande investimento che la Rai sta compiendo, anche correndo il rischio di penalizzare gli ascolti, in risorse intellettuali e in creatività in vista di una futura televisione di qualità e successo.

E invece?

Le cose non stanno così. La crisi coincide con una vistosa omologazione della produzione Rai ai «generi» e agli «stili» Mediaset.

Se così fosse allora oggi su una delle reti Rai ci sarebbe un «clone» di «Striscia» e non si starebbe qui a leccarsi le ferite.

Se la Rai accetta che la competizione avvenga su un terreno che non è il suo, è fatale che sia sempre Mediaset a prevalere. Accettando l'omologazione con il suo concorrente commerciale, la Rai finisce col disperdere la propria identità e il proprio capitale di idee, che sono assets decisivi per un'azienda che produce cultura, informazione e spettacolo.

«Striscia», «Le iene», «Mai dire gol», «Zelig». È possibile che la scuola di Mediaset sforni idee nuove e che la Rai rimanga sempre alla finestra?

Il problema è che la Rai deve darsi l'obiettivo di tornare a formare al proprio interno nuovi professionisti e deve smetterla di accontentarsi di utilizzare appalti esterni.

Detto così sembra che bisognerà mangiare amaro a lungo, no?

Nonostante tutto, la Rai ha conservato l'appeal e il prestigio che le derivano dall'essere ancora riconosciuta «di servizio», fedele alla sua storia e a un'antica vocazione internazionale. Ciò può avvenire solo restituendole autonomia, competitività, solidità commerciale, creatività e un gruppo dirigente di nuovo attendibile e credibile.

> **„Troppi poteri, nessuna guida"**

Come dire che oggi sotto il vestito di mamma Rai non c'è niente...

Non c'è una linea di comando chiara, il che lascia spazio a continue discussioni su funzioni e poteri. Queste incertezze consentono alla politica di effettuare continue intrusioni all'interno dell'azienda. Ma questi sono solo alcuni dei problemi.

Il malato insomma è piuttosto grave. Che altro c'è nella sua diagnosi?

La Rai soffre di una forte confusione delle competenze, di incertezza di obiettivi e di un metodo gestionale molto approssimativo. Manca di un qualsiasi serio controllo del rapporto costi-benefici degli investimenti, mancano procedure contrattuali realmente trasparenti. Non dispone di criteri moderni per valutare l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane.

Per come la descrive sembra essere una vecchietta un po' disorientata e alla mercè di tutti. È così?

Gli obiettivi strategici dell'azienda non sono chiaramente identificati, ragion per cui né ai centri di spesa né ai principali rami dell'azienda è possibile attribuire precisi obiettivi o richiedere performance. La Rai deve fare servizio pubblico e competere sul mercato. Le serve, in altri termini, una struttura industriale adeguata ai suoi obiettivi, in grado di produrre informazione, cultura e spettacolo di qualità e di successo. Con un codicillo.

Quale?

Che la soluzione a questi problemi non può essere più rinviata. È molto urgente. «Striscia» lo dimostra, questo non è che l'inizio.

Elena Marco

Il consigliere Rai, Zanda

«Striscia» torna e fa il record assoluto e volano Canale 5 e Tg5. Raiuno e Raidue accusano il colpo, anche se «Max e Tux» evitano il crollo. E sulla Rai è bufera: a Viale Mazzini in un vertice Saccà-Baldassarre con Del Noce si analizza la situazione, mentre la direzione generale invita a valutare i dati nel loro complesso e a fare i conti a fine anno. La partenza da guinness della 15.a edizione di «Striscia» (media del 47.57%, punte oltre il 50%) ha spinto in alto gli ascolti di tutta la rete. E soprattutto ha riacutizzato le polemiche sulla cancellazione del «Fatto» di Biagi e sulla concorrenza troppo debole alla corazzata di Ricci garantita da «Max e Tux». «È stata solo una serata negativa in mezzo a tante altre serate positive», ha detto il presidente Rai, Antonio Baldassarre. «Non è certo così che la Rai può affrontare l'autunno», avverte Roberto Natale, segretario dell' Usigrai. L'associazione Articolo 21 parla di una doppia cortesia del direttore generale Saccà a Berlusconi: «Ha zittito lo scomodo Biagi e ha regalato una valanga di risorse finanziarie alla concorrente Mediaset». «Cancellare Biagi è stato un autogol», sottolinea Dato della Margherita, mentre l'ex presidente Zaccaria parla di «sconfitta annunciata». Anche Costanzo pensa che Lopez e Solenghi siano stati «mandati a combattere una battaglia impossibile». Se la ride, invece, Antonio Ricci, che ricorda come il vero avversario di «Striscia» sia stato «Supervarietà», che ha guadagnato «un milione di telespettatori» rispetto al «Quiz show» di Amadeus. E se Del Noce ricorda che «Max e Tux» hanno fatto quasi il 22%, mentre la striscia precedente faceva il 19%, Mazzetti, ex responsabile del «Fatto», precisa che il programma di Biagi «non ha mai realizzato il 19%».

I conduttori di «Striscia» Greggio e Iacchetti con le nuove veline Elena (a sin.) e Giorgia.

Quattro anni fa aveva chiamato D'Alema: per par condicio, adesso il cantante invita l'attuale premier al programma di Raiuno

Morandi a Berlusconi: festeggi gli anni con noi

«Il 29 settembre è il suo compleanno, lo passi in tv». E scoppia la polemica

ROMA Nel precedente show per Raiuno, aveva invitato l'allora premier della sinistra, Massimo D'Alema. Per perfetta par condicio tv, stavolta Gianni Morandi invita Silvio Berlusconi alla prima puntata di «Uno di noi», per festeggiare il compleanno dell'attuale premier. «Il nostro - dice Morandi - è un programma di costume e società, qualsiasi politico che vuol venire è il benvenuto. In questo senso il più esperto di tutti è Berlusconi. Credo sia inutile invitarlo. Se vuol venire ne sarei felice. Comunque gli faccio anche un invito ufficiale: il 29 settembre è il suo compleanno. Festeggi con noi il 28 settembre in occasione della prima puntata del programma. Berlusconi - prosegue Morandi - sa che cosa è la tv e che cosa è la musica perché faceva il cantante. Quindi sarebbe il benvenuto».

L'invito a Berlusconi ha subito scatenato la bufera politica. Il primo a intervenire è Enzo Carra, responsabile cultura della Margherita. Lo segue Riccardo De Corato, parlamentare di An e componente della Commissione di vigilanza Rai, invoca invece la par condicio. De Corato ricorda l'invito di Morandi a Massimo D'Alema, quattro anni fa, per la trasmissione «C'era un ragazzo». Invoca la par condicio anche Michele Bonatesta, sempre An, secondo il quale la partecipazione di Berlusconi al programma sarebbe una «sorta di riparazione dopo la partecipazione di D'Alema nel '98».

Polemica a parte, Morandi di ieri ha presentato lo spettacolo che condurrà a partire da sabato. «Ad aprile dello scorso anno avevamo cominciato ad ipotizzare quattro puntate per un mio ritorno in tv - spiega - Poi le cose sono cambiate, la Rai ha dovuto trovare un conduttore del sabato sera perché Panariello aveva rinunciato. E così, tra un pranzo e una cena, il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce mi ha detto che in fondo, passare da 4 a 15 puntate, non cambiava niente. In un momento in cui eravamo piuttosto allegri abbiamo detto proviamo».

«È una grandissima sfida - aggiunge il cantante - non sono abituato ad affrontare un programma per tanti mesi. Ho grande entusiasmo, alla fine sono diventato portavoce anche della Lotteria accettando che, come aveva fatto la Carrà, anche la mia faccia fosse stampata sui biglietti. Nella foto sono molto allegro e spero di esserlo anche il 6 gennaio».

«Panariello è un grandissimo artista - aggiunge il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce - tornerà presto su Raiuno. Smentisco ogni dissapore con lui che ha contribuito a svecchiare il linguaggio televisivo». Morandi promette uno «spettacolo elegante, garbato e basato sulla musica, ispirato a quei sabato sera istituzionali che io ho vissuto da bambino guardandoli al bar perché non avevamo la televisione. La concorrenza? La De Filippi ha detto che si aspetta un risultato intorno al 21 per cento di share con noi che facciamo il 31».

Tra le novità del programma, quella della Lotteria Italia, con un gioco abbinato alle 7 note e alle canzoni di Morandi. «Ogni settimana - annuncia Giampiero Solari, autore del programma - daremo un premio finale di 500 mila euro ma cercheremo di trattare i soldi tenendo conto dei problemi mondiali che ci sono e, quindi, di umanizzare la Lotteria». A fianco di Morandi infine ci saranno Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi, oltre al trio esordiente napoletano «Ditelo voi».

m.o.

Paola Cortellesi, Gianni Morandi e Lorella Cuccarini alla presentazione di «Uno di noi».

«SIAMO SU SCHERZI A PARTE?»

Di fronte all'invito rivolto a Berlusconi, Enzo Carra, responsabile cultura della Margherita, storce il naso. «Siamo sicuri di non essere su "Scherzi a parte", che si sia trattato cioè solo di una battuta? Morandi è un cantante bravissimo e simpaticissimo, ma credo che il programma del sabato sera non sia una sua proprietà privata».

Corsi di specializzazione post lauream

Obiettivi: fornire approfondimenti specialistici in linea con le reali esigenze delle imprese. I partecipanti delle precedenti edizioni hanno trovato una rapida ed adeguata collocazione professionale.

Destinatari: laureati o diplomati universitari senza occupazione.

Durata: 6-7 settimane in aula e 6-7 settimane di stage.

La partecipazione è interamente gratuita

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
www.mib.edu

MIB School of Management
via de Marchesetti, 6 • 34142 Trieste
tel. 040 9188 111 • fax. 040 9188 112
e-mail: info@mib.edu

Aziende che hanno collaborato nelle precedenti edizioni:
Acegas - Autorità Portuale di Trieste - Autovie Venete - Banca di Cividale - ESTEL - Eurospital - Finanziaria Internazionale Holding - Finest - Finreco - Gruppo Eco - Ital TBS - IXTANT - Mediocredito - RFI - So.Te.Co. - Studio Baker & Mc.Kenzie.

Consulente finanziario per la Piccola e Media Impresa
Selezioni: 10 ottobre 2002, ore 10.00
Inizio Corso: 23 ottobre 2002

Project Financing
Selezioni: 14 ottobre 2002, ore 10.00
Inizio Corso: 28 ottobre 2002

Management delle Risorse Umane
Selezioni: 12 dicembre 2002, ore 10.00
Inizio Corso: 19 dicembre 2002

Una ragione in più:
MIB School of Management è una Business School con un forte orientamento internazionale da sempre impegnata nella valorizzazione del capitale umano per lo sviluppo di una moderna cultura manageriale. La Scuola, oltre ai corsi di specializzazione, organizza prestigiosi corsi Master e promuove iniziative di Executive Education per dirigenti di azienda.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale Formazione Professionale

MIB School of Management

Minguzzi e Ravalli leggono volantini contenenti la motivazione dell'«esecuzione» dell'economista. Maroni sdegnato

Br: Biagi ucciso per indebolire il governo

Nuova clamorosa rivendicazione degli irriducibili condannati all'ergastolo

Il luogo del mortale agguato a Marco Biagi.

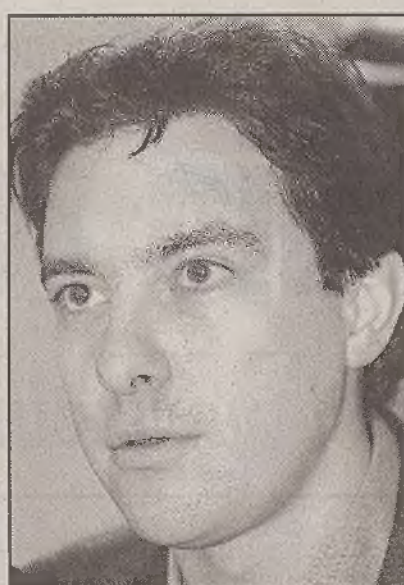
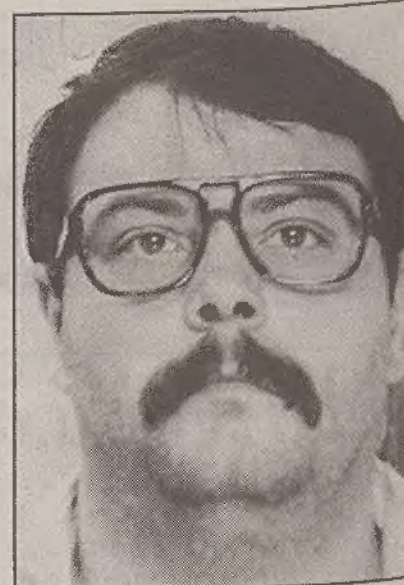
ROMA «Il nostro attacco contro Marco Biagi ha indebolito l'esecutivo Berlusconi. Colpendo Biagi è stato colpito l'ideatore e il promotore delle linee riformatrici che puntano sullo sfruttamento del lavoro salariale». Questa la nuova clamorosa dichiarazione letta ieri in aula a Roma da alcuni ex brigatisti che hanno rivendicato l'omicidio.

In due documenti Stefano Minguzzi e Fabio Ravalli, a conclusione del processo per l'omicidio di due agenti di polizia avvenuto in via Prati di Papa a Roma, nel corso dell'assalto a un furgone postale il 14 febbraio '87, si sono dichiarati ancora una volta «militanti prigionieri delle Br» e hanno ribadito che con gli omicidi D'Antona e Biagi «l'organizzazione ha posto una seria ipoteca contro il progetto corporativista della borghesia imperialista».

I brigatisti erano presenti in aula e, quando il loro avvocato Attilio Baccioli ha finito di parlare, hanno chiesto la parola dalle gabbie. Il primo a leggere un lungo testo è stato Minguzzi («il nostro rapporto con lo Stato e la giustizia borghese è un rapporto di guerra, noi rispondiamo solo al proletariato»), Ravalli ha poi parlato di «lotta armata come soluzione proletaria alla crisi dell'economia borghese e imperialista dello Stato». Duri gli attacchi contenuti in entrambi i documenti sia al governo Berlusconi che alla Confindustria.

La sentenza per i sette irriducibili Fabio Ravalli, Maria Cappello, Stefano Minguzzi, Franco Grilli, Tiziana Cherubini, Flavio Lori e Vincenza Vaccaro, accusati di aver assaltato il furgone portavalori uccidendo i due agenti di polizia di scorta, Roberto Lanari e Giuseppe Scravaglieri e ferendo il collega Pasquale Parente, è stata di ergastolo. Per l'assalto, la Corte ha prosciolto Antonino Fosso perchè già giudicato con sentenza definitiva per gli stessi fatti e ha assolto, «per non aver commesso il fatto», l'irriducibile Br Michele Mazzei.

Con la stessa motivazione, infine, sono stati assolti i due militanti Barbara Balzerani e Paolo Cassetta dall'omicidio del generale Lemon Ray Hunt, avvenuto il 15 febbraio dell'84 a Roma.

«Non ci sono parole per esprimere lo sdegno per ciò che è avvenuto durante il processo ai Br accusati dell'omicidio di due agenti» ha commentato il ministro del Welfare Roberto Maroni: «Le parole oscene dei brigatisti non pentiti rinnovano il dolore profondo per la perdita di un grande uomo, ma aumentano la determinazione a fare sì che le sue intuizioni, la sua intelligenza e il suo lavoro siano presto tradotti dal Parlamento in norme di legge atte alla modernizzazione del mercato del lavoro».

Stefano Minguzzi

Fabio Ravalli

Le Br-Pcc

BRIGATE ROSSE

L'ULTIMA SENTENZA

7 ERGASTOLI

La seconda Corte d'Assise di Roma ha condannato **ieri** Fabio Ravalli, Maria Cappello, Stefano Minguzzi, Francesco Grilli, Tiziana Cherubini, Flavio Lori e Vincenzo Vaccaro. Tonino Fosso è stato assolto

14 feb 1987 — **LA RAPINA**

In via **Prati di Papa**, a Roma, un gruppo di brigatisti assalta un furgone portavalori delle Poste. Nel conflitto a fuoco muoiono due agenti

LE NUOVE BR

1981 — Le Brigate Rosse cessano formalmente di esistere. Nascono le **Br-Partito Comunista Combattente**, che continuano la strada della lotta armata

GLI ALTRI OMICIDI

15 febbraio 1984 - Roma: i brigatisti ammazzano il generale della Nato **Leamon Ray Hunt**

27 marzo 1985 - Roma: è ucciso **Ezio Tarantelli**, docente di Economia politica e presidente dell'Istituto di studi economici e del lavoro della Cisl

10 febbraio 1986 - Firenze: assassinato l'ex sindaco, **Lando Conti**

16 aprile 1988 - Forlì: viene freddato il senatore Dc **Roberto Ruffilli**, giurista e consigliere di De Mita

20 maggio 1999 - Roma: è ucciso il professor **Massimo D'Antona**, consulente del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino

19 marzo 2002 - Bologna: l'economista **Marco Biagi** viene assassinato sotto casa. Era autore del "Libro bianco" sul lavoro del ministro del Welfare, Roberto Maroni

ANSA-CENTIMETRI

Nelle campagne di Modugno, nel Barese, una coppia è stata aggredita da due malviventi armati: un'incomprensione o la reazione di lui ha scatenato la loro furia: un solo colpo, fatale

Si era appartato in auto con la fidanzata: freddato al cuore

Il recupero della salma di Lacalamita.

BARI Lui è stato ucciso con un colpo di pistola che gli ha trafitto il cuore. Lei è rimasta per ore sotto choc e ha raccontato ai carabinieri l'orrore dell'agguato subito nella notte fra lunedì e martedì alla periferia di Modugno, piccolo centro a pochi chilometri da Bari. Per gli investigatori, a colpire potrebbero essere stati dei balordi forse in cerca di denaro per acquistare droga oppure due extracomunitari.

Giuseppe Lacalamita, operaio di 30 anni, e la sua fidanzata si erano appartati in una Fiat «Tipo» in un anfratto in campagna, per godere in solitudine dello spettacolo dei fuochi d'artificio che concludevano la festa patronale di Modugno dedicata a San Rocco e San Nicola da Tolentino. D'improvviso, dall'oscurità sono sbucati due uomini incappucciati e armati di pistola che si sono avvicinati all'auto della coppia. I malviventi hanno sfondato il finestrino del lato guida e le schegge di vetro hanno ferito la ragazza; di qui potrebbe essere scaturito un primo tentativo di reazione da parte di Lacalamita. I balordi hanno quindi intimato ai due fidanzati d'uscire dall'auto e consegnare il denaro e gli oggetti di valore. Dalla ricostruzione dei carabinieri, non risulterebbe ancora chiaro se il giovane operaio abbia tentato di reagire o se un suo gesto improvviso sia stato mal interpretato dai malviventi. La reazione di uno dei due aggressori è stata però immediata: ha sparato contro Lacalamita, colpendolo a una spalla. Prima di fuggire, i due hanno strappato alla fidanzata della vittima la borsa, ma non il cellulare, dal quale la ragazza ha chiamato carabinieri e parenti. La tempestività dei soccorsi non è però servita a salvare la vita di Giuseppe, che è morto lì, col cuore trafitto dall'unica pallottola esplosa. I malviventi sono riusciti a sfuggire ma i carabinieri hanno già individuato una pista da seguire. Poco prima dell'estate, sempre nelle campagne di Modugno, si è verificata un'altra rapina che risulta per gli investigatori analoga a quella dell'altra notte. In quella circostanza però non ci furono vittime e i due balordi si limitarono a derubare la coppia di malcapitati.

Agli investigatori, la fidanzata dell'operaio morto notte avrebbe raccontato che i due aggressori non parlavano in italiano. Ciò avvalorerebbe la tesi secondo la quale ad agire sarebbe stata una coppia di extracomunitari. Ma a questa ipotesi per il momento gli investigatori non hanno dato alcuna conferma. La piccola cittadina alle porte di Bari intanto è sotto choc: il sindaco, Pino Rana, ha indetto una giornata di lutto che si terrà in occasione dei funerali di Giuseppe Lacalamita.

Ilaria Ficarella

Pius Segmuller tornerà a Lucerna e comanderà la polizia municipale: il suo incarico è durato solo quattro anni

Si dimette il capo delle Guardie svizzere

Ancora ombre sull'assassinio del suo predecessore a opera di un alabardiere

ROMA «Non sono venuto per fare una rivoluzione, quanto un'evoluzione» diceva nel maggio scorso alla Radio Vaticana Pius Segmuller, comandate della Guardia svizzera succeduto ad Alois Estermann.

Un ruolo scomodo il suo perchè, a poche ore dalla nomina, il suo predecessore cadde assassinato con la moglie Gladys Meza. Con loro morì anche il sottufficiale Cedric Tornay, che avrebbe ucciso i due per poi suicidarsi secondo la versione del Vaticano, contestata da più parti, ma specie dalla madre di Cedric Tornay e dai suoi legali. A inizio estate hanno presentato una serie di prove con le quali dimostrerebbero l'incongruenza della ricostruzione del delitto finora nota. La richiesta di riapertura del caso è all'esame delle autorità giudiziarie vaticane. Insomma il comandante Segmuller, quando il 6 giungo '98 fu nominato alla guida degli «alabardieri» del Pontefice, doveva assolvere un compito particolarmente delicato per almeno due motivi: da una parte far dimenticare lo scandalo e il clamore che avevano colpito sia il Vaticano che il corpo militare, dall'altra aggiornare formazione e preparazione, anche spirituale, degli uomini del piccolo esercito. «Posso dire che la comunicazione all'esterno e all'interno sono cambiate - aggiungeva il comandante nella stessa intervista -; le guardie sono profondamente motivate e hanno la nostra piena fiducia». Perchè in effetti a finire sotto accusa ai tempi della strage fu anche l'isolamento che circondava il Corpo, una certa difficoltà a selezionare gli uomini, una sorta di separazione dal resto del mondo non più in sintonia coi tempi.

Segmuller ieri dal Papa.

Tuttavia dopo quattro anni Segmuller ha deciso di rinunciare all'incarico: ieri mattina è stato ricevuto dal Papa in udienza di commiato. In una scarna nota la stessa Radio Vaticana ha dato così la notizia: «Nel maggio scorso il capo degli alabardieri pontifici aveva espresso intenzione di tornare in Patria, per motivi familiari». A Lucerna assumerà l'incarico di responsabile della polizia comunale. Prima del caso Estermann il comandante delle Guardie svizzere Roland Buchs rimase in carica per 15 anni, il suo predecessore, Franz Pyffer, lasciò l'incarico per raggiunti limiti di età. La stagione di Segmuller è durata invece solo 4 anni. C'è poi da considerare l'offensiva legale lanciata nel luglio scorso dalla madre di Cedric che in una conferenza stampa convocata nella sede della stampa estera di Roma ha voluto ribadire le proprie contestazioni sulla versione ufficiale della strage di fronte ai media di tutto il mondo. Del resto le accuse rivolte al Vaticano da madame Baudat sono di quelle che pesano e si possono riassumere così: avere nascosto la verità sulla morte di Cedric e dei coniugi Estermann. Tutto però rimane avvolto nei sospetti, nelle mezze verità e nei dubbi circa alcuni particolari della vicenda. È un fatto dunque che il caso Estermann continui a gravare come un'ombra pesante sull'immagine delle guardie di Giovanni Paolo II.

Francesco Peloso

PASSO STELVIO CHIUSO

Prima neve, mezzo metro a Piancavallo

TRIESTE **Più di mezzo metro di neve, secondo quanto riferito dall'Osservatorio meteo dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia, è caduto ieri sulle vette del Piancavallo e le Prealpi Carniche dopo il brusco calo delle temperature dei giorni scorsi e le ultime precipitazioni. E la coltre bianca è apparsa anche, a mille metri di quota, in Alto Adige, dove ha creato molti disagi sulle strade. Neve a bassa quota anche in Val Pusteria e Tirolo (nella foto), a Dobbiaco e Monguelfo. Il Passo Stelvio è stato chiuso sul versante altoatesino.**

MODA A MILANO

Nude-look senza scandalo

MILANO **È passata senza sorprendere troppo l'ultima provocazione, della stilista austriaca Ines Valentinitsch, alle sfilate di moda in corso in questi giorni a Milano: il sedere nudo, proprio senza veli. La modella aveva solo un «filo interdentale» tra i glutei. Fotografatissima Alessia Marcuzzi; Afef si è presentata in chador. Christophe Lambert (con Nina Moric) ha sostituito Delon per Ravizza.**

Un giovane artigiano, con due amici complici, indagato per il delitto di Serena Mollicone

Carrozziere sospetto omicida

CASSINO Un giovane carrozziere è indagato per l'omicidio di Serena Mollicone, la studentessa di 18 anni di Arce (Cassino), uccisa il 1 giugno 2001, il cui cadavere fu trovato due giorni dopo in un boschetto a pochi chilometri dalla sua abitazione. Sospettati di favoreggiamento due amici del carrozziere.

Avrebbero aiutato a trasportare il corpo di Serena da una casa dove la studentessa sarebbe stata uccisa. Il nome dell'artigiano, che abita nello stesso paese della vittima ed è ben conosciuto dalla famiglia della stessa, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Cassino: l'accusa è omicidio. Il suo nome è nel rapporto consegnato a inizio mese al procuratore capo Izzo dall'Unità d'analisi crimini violenti della Polizia, che ha condotto le indagini con la Mobile e i carabinieri locali. I magistrati inquirenti potrebbero chiedere al gip l'arresto dell'indagato oltre che dei sospettati, ma prima probabilmente chiederanno, a quanto appreso, un supplemento d'indagini per approfondire le prove a carico dei tre. Al momento sui tre ci sarebbero solo indizi, come un buco di un paio d'ore nella mattinata del 1 giugno per il carrozziere, che nei tanti interrogatori sarebbe caduto in contraddizione.

Secondo la Polizia, quella mattina Serena, dopo la radiografia dentale in un ospedale, non sarebbe più tornata ad Arce come sostenuto all'inizio da alcuni testimoni ma salita sull'auto di un uomo. Dalle 11 si perdono le sue tracce. La studentessa potrebbe essere stata portata in un appartamento e qui, di fronte a «proposte indecenti», come di recente le ha definite il padre, ci sarebbe stata una lite col suo accompagnatore. Uno schiaffo, una spinta e la testa sbatte contro uno spigolo di una parete. La ragazza non sarebbe morta subito, ma alcune ore dopo. Poi la messinscena.

Una donna avrebbe notato in compagnia di un uomo la «signora bene» strangolata

Ravenna, il killer è stato visto

RAVENNA Resta un giallo la morte di Rita Baioni, 40 anni, la signora ravennate strangolata da una mano assassina ancora ignota. Ma la testimonianza di una donna, che proprio sabato mattina ha visto la vittima in compagna di un uomo nel parcheggio del Centro commerciale La Pieve, a Bagnacavallo, dove la Baioni si era recata per la spesa, è ritenuta dagli investigatori abbastanza attendibile. La descrizione della testimone ha permesso agli inquirenti di disegnare un primo identikit del probabile assassino: un uomo sui 45-50 anni, d'altezza medio alta, prestante e distinto. Ma i pochi elementi raccolti non hanno ancora portato a un'identificazione precisa e la pista del delitto passionale viene seguita con attenzione dal pm Cristina D'Aniello e dal capo della Mobile di Ravenna Cesare Capocasa. «Non escludiamo altre ipotesi - spiega Capocasa - ma è probabile che la vittima conoscesse l'assassino ed è salita sulla sua auto senza sospettare nulla. Nella borsetta rivenuta nella Bmw della signora manca il cellulare. Stiamo analizzando e controllando i tabulati Telecom per vedere se la Baioni quella stessa mattina o nei giorni precedenti ha chiamato spesso un numero telefonico». Gli investigatori stanno passando al setaccio la vita della donna, una signora elegante e di classe che gli amici descrivono come tranquilla e senza grilli per la testa.

Mamma di due bambine e moglie di un facoltoso ingegnere, Rita Baioni era molto in vista nel piccolo paese di Bagnocavallo dove abitava e la sua morte ha destato scompiglio: il corpo nudo della donna è stato ritrovato in un luogo di campagna dove normalmente si appartano coppiette.

Il premier britannico relaziona al Parlamento sul potenziale bellico dell'Iraq e sostiene a spada tratta la necessità di un intervento armato

Blair annuncia: «Saddam avrà presto l'atomica»

Il rais sarebbe in grado, per i «007» britannici, di rendere operative le armi chimiche in 45 minuti

Resta il gelo dopo il paragone Bush-Hitler

Usa-Germania: la Casa Bianca conferma la scarsa simpatia per il cancelliere Schröder

WASHINGTON È certamente vero che i popoli americano e tedesco «hanno una storia di cinquant'anni di forti relazioni», come ha ribadito ieri, per la terza volta in pochi giorni, il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer. Ma è altrettanto vero che le relazioni tra il presidente George W. Bush e il cancelliere Gerhard Schröder non sono parimenti forti. Fleischer lo conferma dicendo: «Non penso che nessuno possa stupirsi se parole e azioni comportano delle conseguenze, che le elezioni non cancellano».

Gerhard Schröder

E Fleischer aggiunge: «È ovvio che i rapporti fra i due governi siano tesi». Le parole e le azioni che Bush rimprovera a Schrö der sono quelle, percepite negli Stati Uniti come antiamericane, del cancelliere e di altri esponenti della sua coalizione nella campagna elettorale: il no a un'azione contro l'Iraq e, soprattutto, il famigerato paragone tra Bush e Hitler fatto dal ministro della Giustizia Herta Daeubler-Gmelin.

I tentativi fatti finora da Berlino per rimettere in sesto i rapporti con Washington non sono andati a buon fine. Bush non ha mandato un messaggio di congratulazioni a Schröder, dopo la sua conferma a capo del governo tedesco; il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld non ha voluto incontrare il collega tedesco Peter Struck a Varsavia, dove entrambi partecipano a una riunione della Nato; il segretario di Stato americano Colin Powell ha ricevuto una telefonata del ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, ma non ha mostrato molto calore (e dire che i due s'intendono).

E cenando a Londra con il premier britannico Tony Blair, che è il miglior alleato degli Stato Uniti, Schröder cerca, forse, un mediatore eccellente con il presidente Bush.

LONDRA Saddam Hussein è un uomo capace di dispiegare ordigni biochimici nell'arco di 45 minuti dal momento di un eventuale ordine, di produrre un'arma nucleare nei prossimi 12-24 mesi, di colpire le basi militari britanniche a Cipro con i suoi missili balistici e di fare del male non solo ai suoi nemici ma anche al suo stesso popolo. Ieri mattina a Londra, l'aula del Parlamento era al completo e Tony Blair, in impeccabile completo scuro, scandiva le parole con tono solenne: al centro dell'attenzione dei Comuni e dei Lord riuniti in seduta straodinaria, c'era un documento di 50 pagine dal titolo «Le armi di distruzione di massa dell' Iraq: La valutazione del Governo britannico». Firmato dai servizi segreti di Sua Maestà. Blair, il quale ha parlato per 23 minuti, non ha ricevuto applausi e forse non è riuscito a «vendere» la guerra contro l'Iraq a molti parlamentari, ma certamente ha dato tutto se stesso per cercare di convincere Westminster e il Paese che la minaccia rappresentata da Saddam Hussein è «seria e reale».

Il premier britannico Tony Blair mentre illustra al Parlamento le prove del riarmo dell'Iraq di Saddam Hussein. Il suo discorso ha provocato reazioni contrastanti tra il mondo politico inglese.

E per farlo, il premier non solo ha snocciolato una sfilza di dati sulle armi chimiche, biologiche, nucleari e missili balistici in possesso di Baghdad. È anche ricorso a immagini vivide, come quella pubblicata a pagina 15 del dossier che mostra un cumulo di bambini curdi morti: uccisi con una pioggia di agenti chimici durante un raid iracheno, il 17 marzo del 1988, sul villaggio di Halabja. I fatti (e le immagini inedite) contenuti nell'atteso dossier, dunque, parlavano da soli, il tono solenne scelto da Blair era un mero corredo al quadro di terrore e distruzione descritto dagli «007» della regina. Il rapporto ha messo a nudo, per la prima volta nel dettaglio, il potenziale bellico del rais di Baghdad, il quale - secondo Londra - nel 2002 non esiterà a spendere una parte dei suoi tre miliardi di dollari ottenuti dalla vendita illegale di petrolio per sviluppare il suo arsenale di distruzione di massa.

«Agli ispettori delle Nazioni Unite deve essere permesso di rientrare in Iraq e di lavorare in modo adeguato - ha dichiarato Blair - se Saddam Hussein si rifiuterà di farli entrare o renderà loro impossibile lavorare adeguatamente, come già ha fatto nel passato, la comunità intenazionale dovrà agire». Il rischio principale, secondo Londra, è che Baghdad possa produrre una bomba nucleare nell'arco di uno-due anni se riuscisse a reperire all'estero il materiale necessario. Un tentativo Saddam Hussein l'ha già fatto, ha cercato di comprare «quantità rilevanti» di uranio dall'Africa nonostante l'Iraq non abbia alcun programma civile che potrebbe richiedere l'utilizzo di questo materiale.

Blair non ha saputo dire se questo tentativo abbia avuto successo o meno, ma ha evidenziato con forza che il «freddo e sadico» Saddam Hussen «è in grado di rendere operative alcune delle armi di distruzione di massa di cui è in possesso entro 45 minuti dall'ordine di usarle». Secondo il premier, quindi, «non c'è alcun dubbio: il presidente dell' Iraq rappresenta una «seria minaccia» e deve «essere fermato».

BERLUSCONI AL SENATO

Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, riferirà oggi, alle 16, nell'Aula di Palazzo Madama sulla crisi internazionale relativa alla questione dell'Iraq. Intanto se l'Italia parteciperà alla guerra contro l'Iraq «resta una ipotesi ancora prematura». Lo ha detto il ministro della Difesa, Antonio Martino, in collegamento da Varsavia alla trasmissione Baobab di Radio1. «La riammissione degli ispettori delle Nazioni Unite in Iraq - ha affermato il ministro - è stata accettata dal regime iracheno. Vediamo se queste ispezioni avranno luogo e che risultati produrranno. Soltanto allora l'ipotesi verrà presa in considerazione». Martino è convinto che gli Stati Uniti non agiranno da soli in una eventuale azione militare contro l'Iraq, aggiungendo che l'Europa troverà probabilmente una posizione unitaria ed avrà «un suo ruolo da svolgere».

E Baghdad risponde: gli ispettori avranno accesso a tutti i siti

BAGHDAD Con una reazione dura e insolitamente immediata il governo di Baghdad ha seccamente respinto, definendole «prive di fondamento», le affermazioni fatte stamani davanti al Parlamento dal premier britannico Tony Blair, secondo cui il programma dell'Iraq per dotarsi di armi di distruzione di massa sarebbe «attivo ed in espansione». Ma, al tempo stesso, si è detto pronto ad accettare in Iraq esperti di disarmo britannici sfidando così Londra a provare le accuse formulate e ha chiesto a Blair di mettere il suo dossier a disposizione degli esperti dell'Onu affinchè possano verificarne l'attendibilità nel corso delle loro prossime ispezioni nel Paese. Respinte rapidamente al mittente dal ministro della Cultura iracheno Hamed Yousef Hummadi, secondo cui «Blair agisce nell' ambito di una campagna di menzogne orchestrata dal sionismo mondiale contro l'Iraq e tutte le sue affermazioni sono prive di fondamento», le accuse del premier britannico sono state il tema di una conferenza stampa convocata in serata da uno dei più stretti collaboratori di Saddam Hussein, Amer Al-Saadi. Questi, per quanto riguarda gli ispettori dell'Unmovic che arriveranno nelle prossime settimane a Baghdad, ha tenuto a sottolineare che essi «avranno accesso illimitato» a tutti i siti che vorranno visitare. «Siamo disposti - ha detto Al-Saadi - a fare tutto ciò che permetta all'Onu e alla comunità internazionale di accertare che queste accuse sono menzogne».

Hamed Yousef Hummadi

Le Nazioni Unite chiedono a Israele di ritirare le proprie truppe sulle posizioni precedenti all'inizio dell'Intifada

L'Onu vuole la fine dell'assedio a Arafat

La risoluzione approvata con l'astensione di Washington. Imbarazzo a Tel Aviv

Il documento è basato su una bozza proposta dall'Unione europea ma il ministro Peres lo ha subito definito «difficile da accettare»

ROMA Israele metta fine all' assedio del Quartier generale di Arafat a Ramallah e ritiri le proprie truppe sulle posizioni precedenti all' inizio dell'Intifada. Non sono richieste formulate dall' Autorità nazionale palestinese ma il contenuto della risoluzione approvata ieri dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il testo critica la sistematica distruzione di infrastrutture civili e di sicurezza che le truppe dello Stato ebraico stanno compiendo nel capoluogo cisgiordano e nelle zone vicine. Esprime inoltre grande preoccupazione per la rioccupazione delle città palestinesi e per la crisi umanitaria che colpisce la popolazione. Al tempo stesso ribadisce la richiesta di totale cessazione degli attentati e degli atti di violenza e richiama l'Anp a rispettare l'impegno di assicurare alla giustizia i responsabili degli attacchi terroristici.

La risoluzione, che è basata su una bozza proposta dall'Unione Europea, è stata varata grazie all'astensione un pò a sorpresa degli Stati Uniti. La rappresentanza americana al Palazzo di Vetro ha dapprima fatto sapere di non avere appoggiato il documento perchè fazioso ma di fatto ne ha consentito la diffusione rinunciando a esercitare il proprio potere di veto. È stato lo stesso presidente George W. Bush a spiegare il senso di questa scelta, affermando che si tratta di un messaggio alle parti, affinchè «non si allontanino dal sentiero della pace». La sensazione è che in realtà la Casa Bianca, proprio nel momento in cui cerca faticosamente consensi per la sua campagna anti Saddam Hussein, abbia voluto evitare le frizioni con i partner arabi che inevitabilmente sarebbero scaturite dal ricorso al veto.

Carri armati israeliani in azione a Ramallah.

Questa motivazione non sfugge certamente alla dirigenza israeliana, la quale ha tuttavia reagito in modo piuttosto stizzito. Negli ambienti governativi si è bollata l'iniziativa come «risoluzione di carattere unilaterale», espressione che appare alquanto strana se si considera che essa proviene da quella che è l'organizzazione multilaterale per eccellenza. A distanza di qualche ora è toccato al ministro degli esteri Shimon Peres commentarla, dichiarando che si tratta di una risoluzione «difficile da accettare».

Paolo Salerno

ALPINI A KABUL

Alpini e forze speciali italiane in Afghanistan, forse dal prossimo mese di marzo, per combattere il terrorismo internazionale nell'ambito di «Enduring Freedom». Lo ha confermato il ministro della Difesa, Antonio Martino, ieri a Varsavia, dove partecipa alla riunione informale dei ministri della Difesa della Nato, ha detto che «abbiamo bisogno di almeno quattro mesi per essere pronti» e che, comunque, la decisione sarà prima sottoposta al Parlamento, «anche se teoricamente se ne potrebbe fare a meno, trattandosi della stessa operazione che era stata approvata dal Parlamento con un voto superiore al 90%».

Nuovo appello del Pontefice: «Fermate l'attacco all'Anp»

CITTÀ DEL VATICANO Preoccupato per il grave attacco alla sede dell'Autorità nazionale palestinese, il Papa rivolge il suo personale appello al primo ministro israeliano Ariel Sharon perché siano sospese le azioni militari.

Messaggio che è stato inoltrato tramite il segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano.

In una dichiarazione del direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro-Valls, è sottolineato che le ultime azioni militari decise dal governo israeliano «compromettono le già esili speranze di pace per quella regione».

Il Pontefice auspica quindi «una pronta ripresa del dialogo fra le parti nel reciproco rispetto e nella mutua comprensione».

Con il messaggio inoltrato a Sharon, anche la contestuale rassicurazione da parte del cardinale Sodano che il Papa è vicino al popolo palestinese e alla sua Autorità nazionale in questa «ora dolorosa».

Il segretario di Stato ha inoltre ribadito che la Santa Sede «continuerà nel suo impegno per la difesa del diritto di ogni popolo a vivere in pace entro confini sicuri e in un clima di rispetto reciproco».

I tank con la stella di David assaltano i campi profughi

TEL AVIV Israele aveva annunciato un possibile attacco armato contro i terroristi di Hamas. Il raid scatenato la scorsa notte su Gaza è invece costato la vita a sei civili, oltre che a tre miliziani. La resistenza dei palestinesi armati di mitra questa volta però è stata dura. L'assedio al leader Yasser Arafat, i suoi appelli telefonici amplificati dai megafoni nelle piazze e le dimostrazioni di sostegno al ràis hanno creato un clima elettrico nei Territori Occupati. Una novantina di carri armati e veicoli blindati, supportati dall'alto dagli elicotteri Apache, hanno riversato nella città di Gaza centinaia di soldati. Tredici gli edifici distrutti perchè sospettati di ospitare fabbriche artigianali di ordigni e di razzi Qassam. I soldati hanno sradicato ulivi e divelto tubi dell' acqua. Ieri mattina la periferia Est di Gaza sembrava spazzata da un ciclone, mentre i miliziani palestinesi sono riusciti a distruggere tre carri armati israeliani. La casa a due piani di un terrorista palestinese che aveva ucciso cinque coloni compiendo un raid in un insediamento ebraico è stata evacuata e fatta saltare in aria. Fra le vittime dell'attacco ci sono due fratelli di 14 e 21 anni, un membro di Hamas di 50 anni che si è fatto saltare in aria vicino a un carro armato nemico, un miliziano delle Brigate dei martiri di al-Aqsa e un tenente colonnello della guardia di Arafat. E le frange palestinesi più radicali gridano già vendetta.

LA VISITA

Il Presidente austriaco Klestil con il Capo dello Stato Ciampi.

A Roma il Presidente austriaco ha incontrato il Capo dello Stato Ciampi e ha sottolineato gli ottimi rapporti bilaterali

Klestil: «Alto Adige, modello per l'Ue»

ROMA L'Austria e l'Italia si impegnano a concordare le loro posizioni in ambito europeo e a rafforzare il ruolo della Ue nel mondo. Lo ha dichiarato il presidente austriaco, Thomas Klestil, dopo un incontro con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Dopo una dichiarazione congiunta dei due presidenti dalla forte impronta europeista, Klestil ha voluto sottolineare un tema particolare ma sensibile per il governo di Vienna: quello del transito alpino che passa attraverso una regione ecologicamente sensibile. «Si tratta di trovare soluzioni che tutelino il più possibile l'ambiente e allo stesso tempo tengano conto degli interessi economici dei due paesi», ha detto Klestil.

A tale proposito, il presidente austriaco ha ricordato che oggi giungerà a Roma anche il ministro dei Trasporti, Mathias Reichold, che nei giorni scorsi - dopo le dimissioni di tre ministri e il crollo del governo - è stato eletto presidente dell'Fpö. «Il fatto che un importante numero di membri del governo siano vènuti con me a Roma nonostante l'attuale crisi di governo in Austria, dimostra l'intensità dei rapporti tra i due paesi a tutti i livelli», ha osservato Klestil. Ad accompagnarlo al Quirinale ieri c'erano il vice-cancelliere uscente, Susanne Riess-Passer, il ministro della Difesa Herbert Scheibner (entrambi Fpö), il ministro dell'Economia, Martin Bartenstein (popolare) e il capo della Camera di Commercio austriaca Christoph Leitl.

Klestil, dopo aver confermato il buon clima instauratosi tra i due paesi dopo secoli di storia comune con alti e bassi, ha ricordato come l'accordo tra Italia e Austria sull'Alto Adige sia un «esempio e un modello nel mondo». «Un modello - ha osservato - che mi piacerebbe fosse adottato in tutti i posti dove ci sono problemi». Klestil ha ripercorso i diversi incontri tra i presidenti dei due paesi a livello multilaterale osservando però da troppo tempo manca una visita ufficiale bilaterale: «Il fatto che non ci sia stato nessuna visita di Stato di un presidente austriaco in Italia da ben 31 anni, non corrisponde ai rapporti amichevoli dei due Paesi», ha spiegato Klestil.

PUBBLICITÀ

STITICHEZZA CRONICA

Dalla ricerca una soluzione

Uno studio clinico è stato condotto su 300 soggetti affetti da Stitichezza Cronica con un nuovo prodotto chiamato **DIMALOSIO**, costituito da un'associazione di Fibra San Mannan W (Glucomannano) e Lattulosio. L'azione complementare e sinergica delle due sostanze ha portato a risultati molto soddisfacenti, per l'efficacia e la tollerabilità del preparato.
Il trattamento ha consentito il ripristino della regolare funzionalità intestinale già dopo le prime somministrazioni.
DIMALOSIO svolge un'azione detossicante e depurante, favorisce la crescita della flora batterica intestinale, elimina il gonfiore addominale.
DIMALOSIO notificato al Ministero della Sanità è venduto in Farmacia in confezione da 20 bustine gusto pesca.

Per saperne di più: **www.dimalosio.it**

Grandi manovre alla vigilia della consultazione referendaria: crescono le alleanze trasversali tessute dai dissidenti di Forza Italia, Agrusti e Renzulli in testa

Regionali 2003, il Terzo polo prepara lista e simbolo

In un'ipotetica corsa per la presidenza, la nuova formazione si schiererebbe a fianco del candidato dell'Ulivo

Contraddizioni

«A Valori basta appoggiare Illy per conquistare il Centrosinistra»

TRIESTE Giancarlo Elia Valori appoggia Riccardo Illy nella sua corsa verso la presidenza della Regione e dal Centrodestra non si perde un minuto per far notare alcune «evidenti contraddizioni» su cui inciampa la coalizione dell'Ulivo. A sottolinearle sono i consiglieri regionali forzisti Isidoro Gottardo e Adino Cisilino, nonché il cristianodemocratico Bruno Marini che ricordano come «quando era presidente di Autovie Venete Valori è stato attaccato in tutti i modi dal Centrosinistra per le sue spese di rappresentanza, per la sua scarsa presenza in regione, perché i risultati annunciati non arrivavano, e veniva considerato da quello schieramento una sorta di intruso. Ma dopo il divorzio dello scorso anno tra il professore e la giunta Tondo - spiegano i tre consiglieri della Cdl - se Valori torna in Fvg e dice che Illy è bravo allora l'Ulivo gli fa ponti d'oro. Persino il diessino Mattassi, dopo esserne stato uno strenuo oppositore, adesso improvvisamente lo elogia».

TRIESTE Altro che cani sciolti. Altro che «riciclati». Dai personaggi messi al bando da Forza Italia sta maturando forse il peggior incubo per il coordinatore nazionale del partito, **Roberto Antonione**: quello di una vera e propria lista elettorale del cosiddetto Terzo polo, con tanto di simbolo, che verrebbe presentata alle elezioni regionali 2003 in appoggio (e forse in comunanza) con quella del probabile candidato del Centrosinistra, **Riccardo Illy**.

Una quotata agenzia nazionale è già stata incaricata di studiare un'ipotesi di nome e di simbolo. Senza fretta, anche perché tutto dipende, per ovvi motivi, dal risultato referendario di domenica. Se dovesse spuntarla il «no» alla legge elettorale regionale, e la candidatura di Illy da ipotetica diventasse effettiva, prenderebbe corpo un fitto conciliabolo in andata e ritorno tra Trieste e Gorizia, Pordenone e Udine. A essere coinvolti nell'operazione, partendo dal capoluogo regionale, sarebbero gli aderenti a Trieste Azzurra, usciti a suo tempo dai ranghi azzurri, oltrechè l'ex socialista **Gianfranco Carbone**, già vicepresidente della giunta regionale, che non rivendica posti né altro, ma con i suoi riformisti ha avviato un discorso di rifondazione della politica.

«Ormai – ironizza lo stesso Carbone – siamo arrivati alla democrazia degenerativa, con i sindaci che vanno ad apprendere nelle baite in montagna quelle che sono le scelte che dopo dovranno avallare... Inutile stupirsi se poi la gente si arrabbia». Prossimo passo, un'apertura ai radicali, con Carbone a condurre venerdì a Trieste una conferenza stampa congiunta con il loro leader, **Daniele Capezzone**.

Proseguendo nel tour regionale si arriva a Udine, saldamente presidiata da **Gabriele Renzulli**, a sua volta ex socialista, già potente assessore alla Sanità nell'era Biasutti. Qui la fibrillazione è perenne, per i silenzi (sospetti) del sindaco Cecotti, leghista nell'animo, ma soprattutto interessato a quella ricandidatura che forse il Carroccio, da solo, non è in grado di garantirgli.

Gianfranco Carbone

Carbone: «Stiamo lavorando sul tessuto connettivo della possibile coalizione». Trieste Azzurra e Cardin gli altri partner individuati

La vera anima del Terzo polo, però, va ricercata a Pordenone, dove il magmatico attivismo di **Michelangelo Agrusti**, cui potrebbe affiancarsi l'ex sindaco **Alvaro Cardin** che ha già fatto perdere al Centrodestra le elezioni comunali, dirottando i suoi voti personali di lista su Bolzonello, sta facendo nuovi proseliti. L'ex deputato democristiano si trova davanti a un bel dilemma: la sua discesa in campo ufficiale nel Terzo polo lo obbligherebbe a uscire anche da Forza Italia. E il suo mutismo sulla vicenda fa capire chiaramente che i tempi della mossa finale non sono ancora maturi.

L'intera operazione politica ruota attorno a un dato di fatto: Illy raccoglie in partenza maggiori consensi nell'area giuliana, mentre Agrusti & co. si muovono meglio nell'area friulana. Di qui la necessità di operare su quello che Carbone definisce «il tessuto connettivo» dell'alleanza, pescando tra gli amministratori (emblematico il caso dei sei sindaci di Centrodestra «ribelli» del Pordenonese che hanno invitato a votare «no» nel referendum) e la società civile e cercando, ove possibile, di garantire a Illy uno zoccolo duro di consensi che, tirando l'ipotesi all'estremo, potrebbe anche tradursi in una lista unica tra illyani e terzopolisti.

Alla strategia risulta per il momento etranea Gorizia, anche se l'ipotesi di un recupero dell'ex sindaco **Antonio Scarano** e del suo portafoglio di voti non sembra essere stata ancora scartata, mentre tra le certezze si può annoverare il non coinvolgimento di **Adriano Biasutti** nell'«affaire». «Fa l'offeso, come Cincinnato – racconta Carbone – e credo che al massimo si aspetti le scuse di Forza Italia per come l'hanno trattato». Visti i precedenti, non sarà un'attesa breve.

Furio Baldassi

CAMPAGNA REFERENDARIA ALLE ULTIME BATTUTE

Il capogruppo della Margherita al Senato lancia un monito da Trieste

Bordon: «Se vincessero i sì tornerebbe la partitocrazia»

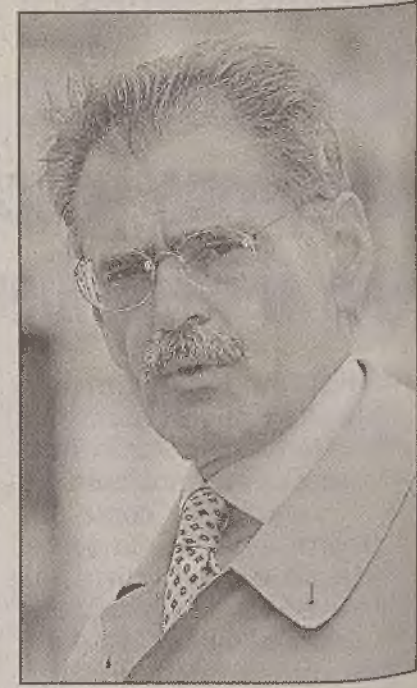
«Nel giro di cinque anni potrebbe innescarsi un meccanismo tale da annullare anche l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle Province»

TRIESTE «Il referendum elettorale di domenica prossima ha una valenza nazionale. Non vorrei che, se vincesse il "sì", da qui partisse un avvelenamento, ovvero il ritorno al vecchio sistema partitocratico». È il monito lanciato da Willer Bordon, capogruppo al Senato della Margherita, ieri a Trieste per sostenere la campagna referendaria. Bordon ha parlato in un noto locale sulle Rive, affiancato dai rappresentanti locali del partito Cristiano Degano e Walter Godina, nonché da Riccardo Illy, testimonial del comitato per il «no» nonché candidato *in pectore* del Centrosinistra per le elezioni regionali del 2003.

E Bordon ha iniziato il suo intervento con un appello. «Innanzitutto - ha sottolineato - è necessario andare a votare. Non si creda che i giochi siano ormai fatti, dopo aver raccolto le firme. E poi, bisogna votare "no", per respingere la legge elettorale attuale, che consente ai partiti di scegliere il presidente della regione. Devono essere invece i cittadini a farlo».

Perchè votare «no»? Secondo Bordon «perché è necessario evitare che vi sia un ritorno al passato» anche nel resto d'Italia, ovvero nelle regioni a statuto ordinario, dove i «governatori» vengono eletti direttamente dai cittadini. «Il Friuli Venezia Giulia non è un'isola - ha affermato Bordon - e certi venti hanno cominciato a spirare anche in altre regioni a statuto ordinario, mettendo in forse il *Tatarellum* (così viene denominata la legge sull'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni, *ndr*). Se qui non dovesse prevalere i «no» al referendum, non ci sarebbe più alcun ostacolo a modificare la legge nelle altre regioni». Ma non è tutto: la vittoria dei «sì» (e del «vecchio» sistema proporzionale) potrebbe far scattare una reazione a catena, «portando nel giro di cinque anni all'abrogazione anche dell'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle Province». «Con tutti i limiti del bipolarismo e del maggioritario - ha osservato il senatore triestino della Margherita - immaginate che cosa oggi sarebbe oggi il nostro Paese, in questo clima di crisi e stagnazione, se in questi anni il governo dell'Ulivo non ci avesse portato nell'Euro, e se non avessimo avuto un minimo di stabilità».

Verso il 29 settembre
REFERENDUM ELETTORALE
Istruzioni per l'uso
SÌ NO

LA TESSERA. Gli uffici elettorali dei Comuni sono aperti da ieri per consentire ai cittadini di ritirare le tessere elettorali non consegnate o i duplicati in caso di smarrimento, deterioramento o furto, in vista delle operazioni di voto del referendum confermativo sulla legge elettorale. Gli uffici elettorali comunali saranno aperti al pubblico anche domenica per tutta la durata delle operazioni di voto, dalle 7 alle 22.

E sull'elezione diretta del presidente della Regione è intervenuto anche Illy, suggerendo tre motivi per votare «no» all'appuntamento con le urne di domenica: il rapporto diretto tra presidente della Regione e cittadini, nel quale il «governatore» è il garante dell'esecuzione effettiva del programma elettorale; la stabilità di governo, e non del consiglio regionale (quest'ultima interessa, ha detto l'ex sindaco di Trieste, solo ai consiglieri regionali che così si assicurano cinque anni di mandato), ma che invece sta a cuore dei cittadini. «E infine la qualità del governo - ha sottolineato Illy - che con la legge sull'elezione diretta viene sicuramente garantita, in quanto le coalizioni sono costrette a scegliere i candidati migliori per la disputa elettorale».

Willer Bordon

Bordon e Illy hanno anche lanciato dure critiche all'esecutivo nazionale, e in particolare al premier Berlusconi e al ministro dell'Economia Tremonti. Il capogruppo della Margherita ha affermato che «l'Italia sta vivendo un momento molto preoccupante», in quanto il governo è «in mano a una moltitudine di incapaci».

a.f.

Regione e il Consorzio ronchese stoppano il rinnovo della convenzione

In scadenza il cda aeroportuale Traballa la poltrona di Roncoli

A Monfalcone

Segreteria Cgil: oggi Colussi subentra a Pupulin

TRIESTE È il giorno di Ruben Colussi. Oggi, a Monfalcone, il comitato direttivo della Cgil regionale eleggerà il nuovo segretario generale, in sostituzione di Paolo Pupulin, giunto al termine del suo secondo mandato (la durata massima consentita dallo statuto del sindacato). Il cambio della guardia è praticamente contemporaneo al passaggio di consegne tra Cofferati ed Epifani alla segreteria nazionale. I 75 componenti del direttivo si ritroveranno alle 9 nella sala del cinema Kinemax, sulla statale per Grado, per il voto a scrutinio segreto del nuovo segretario. Su proposta della Cgil nazionale, condivisa da tutta la segreteria regionale, il candidato alla successione di Pupulin è Ruben Colussi, di Casarsa, in passato leader della Camera del Lavoro di Pordenone, già in segreteria dal 1998 e attuale responsabile organizzativo. Sul nome del prossimo segretario della Cgil del Friuli Venezia Giulia la confederazione aveva già indicato da tempo il proprio consenso, al direttivo spetta ora solo la ratifica formale.

Nella stesse sede del Kinemax, alle 11 di oggi, si terrà anche un «attivo» di oltre 400 delegati, che verrà concluso dall'intervento di Carlo Ghezzi, della segreteria nazionale Cgil.

m.b.

RONCHI DEI LEGIONARI È un braccio di ferro quello che riguarda il rinnovo del consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il mandato scade nella primavera prossima, ma già oggi la questione è uno degli ostacoli in vista del definitivo rinnovo dei patti parasociali che regolano i rapporti interni tra l'amministrazione regionale e il Consorzio per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, le quali detengono, rispettivamente, il 49 ed il 51% delle quote societarie. Il problema di fondo, sul quale si discute e sul quale si discuterà ancora prima di arrivare alla firma della convenzione, sembra riguardare proprio la riconferma (o meno) dell'attuale presidente della Spa aeroportuale, Roberto Roncoli, sulla cui rielezione sono divisi gli stessi partiti che sostengono la maggioranza in Regione.

Sulla sua riproposizione non tutti si dicono d'accordo. C'è, sì, anche tra gli assessori della giunta Tondo, chi lo difende a spada tratta, ma c'è pure, sempre nella squadra di governo regionale, chi invece vorrebbe qualcun altro alla guida dello scalo aereo ronchese.

Il caso-Roncoli è stato uno dei temi dell'incontro di ieri a Ronchi dei Legionari tra l'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, il presidente del Consorzio per l'aeroporto, Franco Soldati, e il consigliere delegato di quest'ultimo sodalizio, l'assessore comunale udinese Paolo Bordon. L'obiettivo era di giungere a un accordo definitivo rispetto al rinnovo dei patti parasociali, ma la strada non è così semplice e agevole come si potrebbe pensare. «Il clima che ha contrassegnato l'incontro è stato senza dubbio positivo - ha commentato l'assessore Arduini, glissando diplomaticamente sulla questione del cda - ma un accordo definitivo ha bisogno ancora di un ulteriore perfezionamento. Non è stato ancora deciso il contenuto da dare alla convenzione stessa e proprio per questo motivo saranno necessari ulteriori incontri in modo da approfondire le rispettive posizioni». Tutto ruota, quindi, attorno alla composizione del nuovo cda. La decisione finale spetta ai soci e, quindi, ai rappresentanti delle varie istituzioni in seno alla Regione e, quel che più conta, all'interno del Consorzio.

Roberto Roncoli

Luca Perrino

Venerdì e sabato

Medici di famiglia e pediatri a Grado: la Guardia medica coprirà le urgenze

TRIESTE Per consentire la partecipazione al sesto congresso regionale dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia, in programma a Grado venerdì e sabato prossimi, tutti gli studi professionali dei sanitari impegnati nei lavori congressuali rimarranno chiusi nel prossimo fine settimana.

Si tratta di giornate di formazione obbligatoria prevista dall'Accordo collettivo di categoria e che, per prestazioni urgenti, sarà comunque attiva la Guardia medica durante tutti i lavori del congresso, a partire dalle 8 di venerdì.

Appello del sindacato

Uil: «Domenica bisogna votare no: la legge è sbagliata e crea instabilità»

TRIESTE Un appello a votare «no» al referendum sulla legge elettorale regionale del Friuli Venezia Giulia è stato fatto dalla Uil regionale, che ha aderito al Comitato promotore.

Secondo l'organiuzzazione sindacale, la legge elettorale votata dal Consiglio regionale non garantisce il necessario potere di scelta ai cittadini e non assicura un futuro di stabilità e di sviluppo alla Regione. «Si tratta di una legge sbagliata - secondo la Uil - che non consente ai cittadini di scegliere il presidente della giunta che li governerà e lascia nelle mani delle sole forze politiche i destini della Regione. Una legge che conserva la situazione di instabilità e di immobilismo di questi ultimi anni».

Non migliora il giudizio dei sindacati dopo l'atteso confronto con l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa

«Emergenza e materno, piani teorici»

Nel mirino le criticità del 118, «legate, più che alla centrale operativa, all'assenza di medici nel servizio notturno e nella distribuzione territoriale dei mezzi»

TRIESTE Magari interessanti, ma teorici. Così Cgil, Cisl e Uil, reduci da un incontro con l'assessore alla Sanità, Santarossa, hanno giudicato i piani dell'Emergenza e Materno-infantile, che ora appena sono nella fase dell'esame, del confronto, del dibattito. Ma un vero giudizio viene rimandato, perché i sindacati vogliono approfondire le questioni tecniche con le federazioni di categoria e anche con i medici.

A tutta prima, comunque, i due documenti sembrano non dare sufficienti risposte ai problemi che essi stessi descrivono come urgenti in regione. Per esempio, il ritardo nel varo del piano dell'Emergenza «ha portato a modalità, criteri, standard operativi e alla costituzione di una rete di rapporti col volontariato diversi per ciascuna centrale del 118. La programmazione è costretta a misurarsi con situazioni consolidate, che hanno fornito risposte discontinue nelle singole zone». E' indispensabile la creazione del Dipartimento d'emergenza a Trieste, altrimenti manca il collegamento col territorio. E' poi quasi superfluo, scrivono in una nota Franco Belci, Giovanni Fania e Mario Gregoris, girare attorno a più proposte per il numero di sedi della centrale operativa del 118, visto che che si opta per quella unica, comunque rimandata al futuro, «quindi senza scelta immediata».

Le criticità, aggiungono, sono altre: assenza di personale medico nel soccorso notturno in quasi i due terzi della regione (Udine e Pordenone), la distribuzione territoriale dei mezzi, il disomogeneo livello formativo del personale, lo squilibrio di dotazioni organiche e formule organizzative.

Quanto al piano Materno-infantile, esso indica che il tasso migrativo dal '96 a oggi è quasi duplicato, il tasso di natalità della popolazione straniera è altissimo (9,3 per cento) ma non si prevedono «operatori con capacità di mediazione culturale». Mancano gli obiettivi, e dove ci sono sono in contraddizione: il «Burlo», dicono i sindacati, viene considerato «parte integrante» del Servizio sanitario regionale, con funzioni di riferimento regionali, ma questo cozza con l'ipotesi di trasformarlo in Fondazione.

Infine, il consultorio viene indicato come «fulcro della salute della donna, del bambino e dell'adolescente», ma è una realtà «che solo a Trieste appare strutturata»: serve un progetto-obiettivo, e servono «investimenti immediati». Quanto alla reale integrazione socio-assistenziale, «mero richiamo», dicono i sindacati, visto che l'apposita legge 328 non è diventata un piano regionale. Poco chiara, infine, la prospettata chiusura di alcuni punti nascita. Insomma, punti interrogativi.

g. z.

Endometriosi: gruppo d'incontro sabato a Udine

TRIESTE Endometriosi, una patologia dalle cause ancora sconosciute che colpisce numerose donne, creando disagi nella vita quotidiana soprattutto all'interno della famiglia e nel lavoro. Per saperne di più l'Associazione italiana endometriosi organizza un incontro che si terrà sabato, alle 14.30, nella casa di cura «Città di Udine», in viale Venezia 410, a Udine. Coordinerà una pricologa. L'appuntamento è aperto alle donne colpite dalla patologia, a familiari e amici. Per prenotazioni si può telefonare al numero 347/0457189, dalle 19 alle 21.

†

Un male inesorabile ci ha prematuramente strappato la nostra amata figlia e madre

Alida Boscolo

La piangono la mamma ORTENSIA, il figlio GIORGIO, gli zii, i cugini e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento va al cugino FABIO e al caro GIANNI sempre vicini anche nei giorni difficili.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 26 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

Immensamente triste SANDRO si unisce al grande dolore di GIORGIO e ORTENSIA per la prematura scomparsa di

Alida

Trieste, 25 settembre 2002

Le famiglie BOCCASSIN e RONCAN si associano al grave lutto di ORTENSIA e GIORGIO per la prematura dipartita di

Alida Boscolo

Trieste, 25 settembre 2002

Con amore.
- Zia SILVANA

Trieste, 25 settembre 2002

Sarai sempre con noi.
Zia ATENE, STELIO, MIRA, GIULIANO, PATRIZIA, CLAUDIA, PIER LUIGI, ALESSIA, MARIO, ARIELLA.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore le famiglie FAMIANI e DE MENECH.

Trieste, 25 settembre 2002

Addolorati i colleghi della Direzione Regionale Affari finanziari e Patrimonio partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al lutto i cugini FRANCO e ANTONIO con famiglie.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore dell'amico GIORGIO: ANDREA, CARMEN e DINO.

Trieste, 25 settembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guerrina Laura Parenzan ved. Scordino

La piangono i figli IDA, NELLO e la moglie BRIN, i nipoti FRANCESCO, DAVIDE, MASSIMILIANO e PATRIZIA.
I funerali seguiranno domani giovedì 26 settembre, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore di IDA: LILIANA, TURI e MASSIMO, MARIO, ARIANNA e MICHELE, ALDO, BRUNA e BARBARA.

Trieste, 25 settembre 2002

Il giorno 18 settembre si è spento serenamente il nostro caro

Ferruccio Crasnich

Ne danno il triste annuncio le sorelle ALICE e OLIVIA, il nipote GINO con ANITA, DANIELE e MARINA.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Borgo San Mauro.
Un grazie di cuore al dottor ROBERTO SFETEZ.
I funerali avranno luogo venerdì 27 settembre alle ore 12 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 25 settembre 2002

Sempre più concreta la possibilità di cessione da parte della Regione di un consistente pacchetto azionario della spa autostradale che fa gola ai Benetton

Per Autovie un lungo elenco di pretendenti

Arduini: «Interessati anche il Veneto e la Confederazione del Nord». Franzutti frena: «Non c'è fretta»

L'assessore alle Finanze: «La parte pubblica manterrà comunque il controllo. A quando l'operazione? Potremmo agire subito, oppure fra un anno»

TRIESTE Si chiama Autovie Venete il miraggio della famiglia Benetton e di Autostrade spa. Un società «che seguiamo con interesse» ha infatti dichiarato l'altro giorno a Trieste Gilberto Benetton, sottintendendo l'appetibilità di una partecipazione in una spa impegnata in opere, da qui al 2038, per qualcosa come millecinquecento milioni di euro. Ma se infilare il piede nel capitale sociale della concessionaria della A4 appare come un'ipotesi sempre più possibile, non è assolutamente certo che Autostrade avrà l'esclusiva. Perché, infatti, porre limiti alla Provvidenza? «Ci sono anche altri soggetti, pubblici e privati, interessati ad Autovie» dichiara infatti Pietro Arduini, assessore alle Finanze. Come la Regione Veneto? «Certamente, ma anche altri». Come la Confederazione delle autostrade del Nord? «Sì».

L'interesse dichiarato di Benetton dimostra, se mai fosse necessario, come Autovie Venete sia «una società solida, in netto miglioramento grazie alla presidenza di Dario Melò, e che comunque resterà sotto il controllo pubblico (con il 51% del capitale in mano alla Regione Friuli Venezia Giulia, che adesso ne possiede l'87 e rotti %, ndr) anche nel momento in cui decideremo di aprire ad altri soggetti. E comunque ritengo non si debba precludere nessuno», ancora Arduini.

Si gioca su più tavoli, dunque, la futura compagine societaria della concessionaria friul-giuliana, anche se la vera e propria asta, dove vince chi offre di più, non è stata ancora del tutto esclusa. Del resto le occasioni di confronto non sono mancate nei mesi scorsi. Renzo Tondo, presidente della giunta, insieme ad Arduini e a Dario Melò, numero uno di Autovie, avevano infatti già incontrato l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale, e il referente (si dice pro-tempore, in attesa dell'arrivo di Giancarlo Elia Valori) della Confederazione, Merlin. Si discusse di passante largo, certamente, ma anche di Autovie dell'opportunità di fare squadra, e della ricapitalizzazione della società friulgiuliana. Non urgente, certo, come tutti si affrettano a precisare, ma necessaria, e per 232 milioni di euro.

«La società è solida e ha liquidità sufficiente per garantire l'apertura dei cantieri - sottolinea Arduini -. Non so immaginare una tempistica oggi. Credo comunque sia opportuno attendere anche la ripresa della borsa, che sta penalizzando la quotazione delle società. Ognuno deve agire cercando di fare i propri interessi. È una partita - aggiunge - che potrebbe essere giocata subito, oppure tra un anno», dipenderà dalle circostanze e, appunto, dalle convenienze. Fretta, in ogni caso, almeno a parole non ce n'è.

Anche e soprattutto Franco Franzutti, titolare del referato alla viabilità e trasporti, predilige la calma. «L'apertura a nuovi soci - spiega - dipenderà dal reale bisogno della società. Non credo che si verificheranno le condizioni nei prossimi mesi e, quindi, sarà una decisione che si assumerà nel corso della prossima legislatura».

Ma davvero non c'è nessuno che forza per una decisione da assumere adesso? La maggioranza ha molte anime e per qualcuno è ora il momento di scegliere chi e con quanto dovrà entrare in Autovie. È l'opportunità di una mossa di questo genere che dev'essere valutata, e le ragioni tecniche e contabili che ne sostengano la necessità oggi. Forse è una partita che, per qualcuno, vale ancora la pena giocare. Del resto oggi la certezza del governo c'è, il prossimo anno... chissà.

Elena Del Giudice

La sede triestina di Autovie, in via Locchi.

Grandi tensioni all'interno dell'universo benettoniano di Edizione Holding: si profila un'Opa ostile e interviene l'Autorità garante del mercato

L'Antitrust osteggia i legami tra concessionarie

VENEZIA Fra annunci di Opa ostili e indagini dell'Antitrust, l'impero dei servizi on the road allestito dai Benetton traversa una stagione di grandi tensioni. L'Antitrust pone un blocco alle «relazioni privilegiate» fra Autostrade e Autogrill (la finanziaria benettoniana Edizione Holding è azionista di riferimento di entrambe le società). L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, inoltre, sta osservando con attenzione nuova le strategie espansionistiche condotte da Autostrade. In questo senso, per esempio, sarebbe difficilmente tollerato un ingresso in Autovie Venete da parte di Autostrade (che controlla già il 56% della rete a pedaggio italiana). Va intanto considerata la nuova indagine dell'Autorità antitrust contro il gruppo Benetton, che ha quali obiettivi Edizione Holding e Autostrade spa. All'una e all'altra società l'Autorità antitrust contesta comportamenti tesi a favorire Autogrill (di cui Edizione detiene il 57%).

CONCESSIONI IN SCADENZA. In gioco vi sono i rinnovi delle concessioni di 283 aree di servizio, in gran parte gestite da Autogrill quanto alla ristorazione. La scadenza delle concessioni è indicata a fine 2003, ma Autostrade il 23 aprile scorso ha affidato la procedura relativa alle gare all'advisor Kpmg, in modo da pubblicare tutti i bandi entro dicembre. È sulle relazioni fra Edizione, Autostrade e Autogrill che indaga oggi l'Autorità presieduta da Giuseppe Tesauro. In buona sostanza, secondo la tesi d'accusa, i bandi di gara sarebbero stati anticipatamente comunicati e discussi con Autogrill, consentendo quindi alla società controllata dai Benetton un formidabile vantaggio sui concorrenti.

Va tenuto conto che l'iniziativa appena avviata dall'organismo antitrust viene in capo a varie altre inchieste condotte negli ultimi mesi, avendo quale obiettivo in primis la «posizione dominante» di Autogrill. Nel procedimento avviato rispetto all'acquisizione di Ristop da parte di Autogrill, in particolare, l'Antitrust ha rinvenuto documenti che proverebbero un'intesa fra le due società tendente a blindare le gare per le aree di servizio del Nordest, tra le quali numerose anche in Friuli Venezia Giulia. Una gran mole di documenti sequestrati appunto nell'indagine aperta sul casus belli Ristop è oggi alla base della nuova indagine aperta dall'Autorità. Autogrill dal canto suo si dice «convinta di poter dimostrare che l'accusa di perseguire un disegno mononopolistico è priva di fondamento».

ACCUSE PESANTI. La relazione dell'adunanza dell'Autorità antitrust tenuta il 12 settembre scorso, sulla scorta della relazione tenuta dal professor Michele Grillo, ha toni e contestazioni insolitamente dure. A premessa di tutto, occorre ricordare che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, deliberando parere positivo il 2 marzo 2000 all'acquisizione di Autostrade spa da parte di Edizione, lo subordinava però all'affidamento «sempre attraverso terzi della fornitura del servizio di ristorazione». Una seconda condizione consisteva nell'impedimento a Autogrill di «incrementare la propria quota di mercato, pari al 72% dei punti di ristoro». A queste prescrizioni, fanno osservare fonti di Autostrade e Edizione che non vogliono tuttavia commentare iniziative di una pubblica istituzione qual è l'Autorità guidata da Tesauro, è stato dato seguito affidando la gestione delle gare appunto a Kpmg.

Nel mirino i rinnovi degli accordi di gestione di 283 aree di servizio ora curate da Autogrill, che sarebbe favorita da Autostrade spa

DOCUMENTI SEQUESTRATI. Ma l'Antitrust ribatte che, in occasione dell'indagine sull'affaire Autogrill-Ristop, il 5 settembre scorso «sono stati acquisiti, presso la sede di Autogrill, documenti dai quali emerge l'inottemperanza da parte di Autostrade» delle condizioni poste alla base del placet datato 2 marzo 2000. Negli uffici di Autogrill, in particolare, è stato ritrovato «un documento di fonte Autostrade/Kpmg nel quale vengono individuate le strategie di gara ai fini della messa a punto delle procedure per l'assegnazione delle concessioni delle aree di servizio in scadenza nel 2003». Secondo l'opinione dell'Antitrust, «si tratta di documenti che contengono informazioni di sicuro rilievo per chiunque sia interessato» a partecipare alle gare e che «complessivamente testimoniano che Autogrill era messo a conoscenza delle strategie che Autostrade andava elaborando in merito alle gare, sia potendo disporre di più di un documento elaborato da Autostrade, sia grazie alla partecipazione a incontri specifici fra esponenti delle due società». In conclusione l'Autorità stigmatizza «un vantaggio non episodico, in quanto relativo a un unico contatto fra Autogrill e Autostrade, ma al contrario il risultato di una ripetuta interazione fra le due imprese».

«VANNO DIVISE». Al di là della «sanzione amministrativa pecuniaria» indicata come prospettiva per Edizione e Autostrade, qualora fossero confermati gli addebiti, quel che più potrebbe pesare è il setto che l'Antitrust vuol porre fra due società del medesimo gruppo e strettamente correlate da business contigui. Il tutto in una stagione segnata pure dal mancato riconoscimento, da parte dell'Anas, del differenziale inflattivo maturato fra 1998 e 2002 per le tariffe di Autostrade. Se la decisione Anas fosse confermata, ne deriverebbe per il prossimo quinquennio una mancata crescita per i pedaggi di Autostrade nella misura dello 0,8%. Percentuale che, rapportata a un bilancio da 2,2 miliardi di euro, comporta comunque grandi cifre. Dopo la caduta di lunedì (-8,6%), il titolo di Autostrade anche ieri a Piazza Affari ha ceduto posizioni ulteriori (-2%). Chi stesse preparando un'Opa, e sono particolarmente accreditati in tal senso Mediobanca e ambienti finanziari franco-americani, non sgradisce.

Paolo Possamai

---

†

«Non nascondermi il tuo Volto, sarei come chi scende tra i morti: che io possa sentire dall'alba il tuo amore e ritorni a sperare».

Salmo 142

Con indicibile dolore i familiari annunciano la tragica e improvvisa scomparsa del loro caro

Andrea Vascotto

di anni 34

che si è addormentato nella pace del Signore.

Il dono meraviglioso della sua giovane vita resti per sempre in benedizione su quanti l'hanno amato.

La celebrazione della messa esequiale avrà luogo venerdì 27 alle ore 11 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 settembre 2002

Papà Andrea

sarò sempre il tuo BIBIO.
- MATTEO

Trieste, 25 settembre 2002

Con amore infinito.
- MARTINA e MATTEO

Trieste, 25 settembre 2002

Andrea

figlio caro, il tuo sorriso buono e gioioso illumini il nostro pianto.
- MAMMA e PAPÀ

Trieste, 25 settembre 2002

Adorato fratello, ti porteremo sempre nel nostro cuore.
- Tue ROSSANA e ANTARES

Trieste, 25 settembre 2002

Ricorderanno sempre l'amato

Andrea

e sono vicini ai suoi cari gli zii: GINEVRA, GIANFRANCO; LUCIANA, LIVIO; GIORDANO, CLARA; BIANCA, RENATO; NILO, MAGDA; VIOLETTA, MAURO e i cugini FABRIZIO e GIULIANA.

Trieste, 25 settembre 2002

Ciao

Andrea

Zia ANY e ROBERTO.

Trieste, 25 settembre 2002

Uniti al dolore della famiglia zii e cugini: DEROSSI, FONDA, BASSO, CARELLA, MILAN.

Trieste, 25 settembre 2002

Ciao cugino, non dimenticherò mai il tuo sorriso.
- DONATELLA

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipa al dolore MICHELE LOBIANCO e famiglia.

Trieste, 25 settembre 2002

LUCIANO SABADIN e familiari partecipano commossi.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipa famiglia MARINARO.

Trieste, 25 settembre 2002

Ciao

Andrea

I tuoi amici fraterni ROBY e MAURIZIO.

Trieste, 25 settembre 2002

Sarai sempre nei nostri cuori. TULLIA, ELENA, MARINO, CRISTINA, CORRADO, famiglia CINCOPAN.

Trieste, 25 settembre 2002

Sentitamente vicine famiglie LITTERI.

Trieste, 25 settembre 2002

Abbiamo avuto la grande fortuna di conoscerti ed esserti amici, non ti dimenticheremo mai.
- MAURIZIO e BARBARA ZAZZERON

Trieste, 25 settembre 2002

Addolorati per la prematura scomparsa di

Andrea

gli amici DARIO, SONIA; DAVIDE, BARBARA; EDOARDO, PATRIZIA; ANDREA; MASSIMO; PAOLO, SILVIA; WALTER, BARBARA; CRISTIANO, ROSANNA; ROBERTO, FABIANA; partecipano al lutto della moglie MARTINA, del piccolo MATTEO, dei genitori, delle sorelle e dei parenti tutti.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al lutto il Coro MONTASIO con il Maestro STOLFA.

Trieste, 25 settembre 2002

Si associano al dolore della famiglia gli amici STELIO e GABRIELLA SABADIN; SERGIO e MARIOLINA BERTOCCHI; ROBERTO STELLA.

Trieste, 25 settembre 2002

ANTARES ti sono vicino con tanto affetto.
- GIANNI

Trieste, 25 settembre 2002

CLAUDIO CUMIN condivide il dolore dell'amico LUCIANO e famiglia.

Trieste, 25 settembre 2002

Affettuosamente vicini a MARTINA e MATTEO: FRANCESCO e IVANA, ORLANDO e LIVIA, SAVERIO e MARIA, DANIELA, EMILE, SARAH, FABRIZIO e DANIELA, BRUNO, CLAUDIO e MIMI, PAOLO, GIUSEPPE, MASSIMILIANO e FRANCESCA, MASSIMO e TATIANA.

Trieste, 25 settembre 2002

Un bacione ad

Andrea

MARCO e FEDERICA SABADIN.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano con affetto al dolore della famiglia: PAOLA e MAURO.

Trieste, 25 settembre 2002

Vicine alla cara amica RITA.
- LUCIANA e MINA

Trieste, 25 settembre 2002

Il Direttore d'Area, il Direttore, i colleghi e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. Spa di Trieste e Gorizia si uniscono al dolore di ANTARES per la perdita del fratello

Andrea Vascotto

Trieste, 25 settembre 2002

Il Direttore, i colleghi e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. Spa di Udine partecipano al grave lutto che ha colpito ANTARES VASCOTTO.

Udine, 25 settembre 2002

Il Direttore, i colleghi e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. Spa di Pordenone si associano al doloroso lutto che ha colpito ANTARES VASCOTTO.

Pordenone, 25 settembre 2002

ANTARES un abbraccio da tutti noi:
- ANTONELLA
- TIZIANA
- PAOLO
- NICOLETTA
- CLAUDIO
- PAOLA
- ETTORINA
- ALESSANDRO
- LUCA
- TULLIO
- ANDREA
- FARIDA
- PAOLO
- DONATELLA
- STEFANO
- MASSIMILIANO
- DAVIDE
- MICHELE
- CRISTIANO
- ELENA
- EDVIGE
- ELISABETTA
- SILVIA
- FABIANA
- LUCIA
- RAFFAELLA
- ANNALISA
- LOREDANA
- CLAUDIO
- STEFANO

Trieste, 25 settembre 2002

Vicini nel dolore e per sempre nei nostri cuori.
- Famiglia COCEANI

Trieste, 25 settembre 2002

Si uniscono al dolore gli amici del Circolo Alpina-Tergeste.

Trieste, 25 settembre 2002

Profondamente addolorata, la COLOMBIN tutta si stringe nel ricordo di

Andrea

Trieste, 25 settembre 2002

I titolari e i collaboratori della Commerciale Colori si associano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico

Andrea

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore le famiglie: CONDORELLI, FONDA, TRIA, GIBERNA, CIULLO, ALBERIO, LORENZON, SCALTRI.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore ELENA, ROBY, NICOLETTA, PAOLO, LAURA, GIANFRANCO.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipa al dolore ANGELA COROSSI e familiari.

Trieste, 25 settembre 2002

Le ragazze della palestra ed ETTORE partecipano al dolore di ANTARES per la perdita del fratello.

Trieste, 25 settembre 2002

Andrea

Il nostro ultimo saluto.
- FEDERICO, ELISABETTA e ROBERTO

Trieste, 25 settembre 2002

I colleghi della Contiauto, Panauto e Dinoconti si stringono attorno a LUCIANO e famiglia in questo momento di immenso dolore per l'improvvisa perdita del figlio

Andrea

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipa DEBORAH con LUCA.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore SANDRO, VITTORIO, RAFFAELLA, ALESSANDRO, LUISA, ROBY, BRANDO, DARIO.

Trieste, 25 settembre 2002

Si associa al dolore per la scomparsa di

Andrea

famiglia MIKELUS.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al lutto di LUCIANO VASCOTTO e famiglia: ALFREDO MIAN, FELICE BABICH, JEAN MASALA.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore i soci della ditta IES che salutano un grande lavoratore.

Trieste, 25 settembre 2002

Caro

Andrea

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- Gli amici BUROLO e KALIN

Trieste, 25 settembre 2002

†

Il 19 settembre si è spenta

Carla Lazer ved. Krmac

I nipoti e i pronipoti la ricordano con affetto.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 26, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

X ANNIVERSARIO
25.9.1992 25.9.2002

Carlo Ulcigrai

NELLA ti ricorda con affetto immutato e infinito rimpianto. Sarà celebrata una S. Messa alle ore 18 nella Cappella di Villa Revoltella.

Trieste, 25 settembre 2002

Il funerale di

Giuliano Kocman

avrà luogo oggi 25 settembre alle ore 11.30 da via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

†

Si è spento serenamente

Augusto Delben

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia NELMI con PIERO, GIACOMO e PAOLO, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 26, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 settembre 2002

Ciao

Gusto

ti ricorderemo sempre.
- GIACOMO e PAOLO

Trieste, 25 settembre 2002

Sono vicini a NELMI e ANITA gli amici di sempre: GIANNA e FABIO, MARIA e DIEGO, CHIARA, NICOLETTA, ALBERTO.

Trieste, 25 settembre 2002

PATRIZIA, FULVIO, FEDERICO, ENRICO ti ricorderanno sempre con grande affetto.

Trieste, 25 settembre 2002

III ANNIVERSARIO

Silvana Valdisteno in Vertovec

Ti ricordiamo con tanto amore.

FABIO ed ELISA

Trieste, 25 settembre 2002

X ANNIVERSARIO

Maria Memon ved. Vorich

Ti ricordiamo sempre.

PINO, GIANCARLA

Trieste, 25 settembre 2002

†

È mancato al nostro affetto

Carlo Lenardi

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con TIZIANA, il nipote ANDREA con FRANCESCA e tutti i familiari e parenti.

Un sentito ringraziamento alla signora ALMA.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 26 settembre, alle ore 12.40, via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

Il giorno 23 settembre ci ha lasciato serenamente

Paola Debernardi

Nel mio cuore per sempre.
- MAURIZIO

Un bacio grandissimo.
- LORENA e NICOLE

I funerali si svolgeranno venerdì 27 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

Partecipano al dolore CINZIA e FRANCESCA.

Trieste, 25 settembre 2002

†

Ci ha lasciato

Claudio Tullio

Lo ricordano con amore la moglie EMILIA, le famiglie BOGDANOVICH assieme a parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2002

XVI ANNIVERSARIO

Dario Deponte

I suoi cari lo ricordano.

Trieste, 25 settembre 2002

OPICINA – Via del Sabotino

Villette di nuova costruzione immerse nella totale tranquillità e privacy. Esposte verso SUD. Giardino di 200mq di proprietà e grande taverna finestrata. Disposte su tre piani completamente abitabili. Rifiniture di alta qualità. Lavori in fase avanzata. **Visite in cantiere su appuntamento.**

AFFILIATO : STUDIO ROIANO srl
Via di Roiano 5/c- Tel 040.411808

nathuralcasa
costruzioni in bioedilizia
Informazioni: Trieste 040.393636 - Udine 0432.295453
Cell. 347 4191179 • www.nathuralcasa.net
progetti-nuove realizzazioni-restauro tetti e facciate-ristrutturazioni-biogeologia

Speciale EDILIZIA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Costruire la propria casa senza cercare né progettisti né impresa

Case biologiche naturali "predefinite"

Il bello di conoscere subito il costo finale e la data di consegna

Si chiama "I vecchi fienili', con un marcato accento alla tradizone campestre, una delle proposte più innovative nel campo delle case in edilizia biologica rivolte sia al privato sia al cliente pubblico. Si tratta di case biologiche 'predefinite' ma non prefabbricate; con ambientazioni e superfici diverse: unifamiliari, bifamiliari, case a schiera per comunità e cooperative edilizie, fino alle antiche fattorie di campagna realizzate secondo metodologie tradizionali ma con i comfort e le attrezzature più moderne. Sono disponibili ville da 160 mq., 180 mq., 210 mq., 240 mq., case bifamiliari, ecc. Le fasi del progetto possono contare su tre moduli di completamento: al grezzo; con gli impianti tecnici e tecnologici; al finito "chiavi in mano". Per ogni casa sono previsti optional tecnici e di arredo ed eventuali moduli aggiuntivi (sauna, caminetto, impianto solare, veranda, gazebo, giardino d'inverno, piscina, sopraelevazione della mansarda, cantina, dispensa, taverna, struttura antisismica, serramenti a bassa emissività, riscaldamento a battiscopa, arredamento naturale) che la personalizzano. Una volta che si abbia a disposizione il terreno e si siano decisi la forma e le dimensioni della casa si incomincia a verificare la salubrità del terreno, individuando la conformazione della rete di Hartmann delle faglie e dei corsi d'acqua sotterranei. Si passa quindi alla ricerca della posizione ottimale della casa sul terreno, tenendo conto dell'orientamento e dell'eventuale presenza di zone patogene del sottosuolo. Dopo queste essenziali verifiche preliminari, il benessere abitativo viene realizzato attraverso la bioclimatica, l'utilizzo dei materiali bioecologici selezionati e delle migliori tecniche costruttive (tetto ventilato a falde, impianti tecnici/tecnologici non inquinanti, spesse pareti in laterizio, energie alternative). E' questo un sistema sempre più apprezzato da chi deve costruire una casa perché (oltre alla sicurezza di vivere in un ambiente sano e naturale) i costi sono contenuti, la data di consegna è certa e l'abitazione corrisponde esattamente a quello che si desidera e che si è concordato. Last but not least: l'opera è garantita con apposite polizze assicurative contro i rischi nel cantiere e sono garantiti anche i pagamenti fatti dal committente fino all'avvenuta consegna delle chiavi.

Aziende informano

Dopo un'attività ventennale nell'edilizia residenziale bioedile e nella bioarchittetura di qualità, svolta prevalentemente nella Regione Friuli Venezia Giulia la Nathuralcasa ha voluto trasferire la sua migliore sintesi progettuale nella realizzazione diretta di vere case naturali. Le case naturali vengono proposte con il supporto di un catalogo che descrive le soluzioni architettoniche disponibili e le ambientazioni standardizzate per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo. il tutto mantenendo una rilevante flessibilià nella fase di personalizzazione della tipologia prescelta. Nel prezzo sono compresi i seguenti servizi: progettazione per l'ottenimento della concessione edilizia nel comune di pertinenza sulla base dei dati tecnico urbanistici forniti all'atto della prenotazione; rilievo planimetrico e rilevamento geobiologico e geologico-geotecnico; progettazione esecutiva degli impianti; sicurezza anche in ottemperanza alla legge 494/96 e succ. modifiche; direzione lavori e collaudi di legge; realizzazione nei tempi e modi fissati dell'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento dell'abitabilità; assistenza all'ottenimento dei finanziamenti con istituti di credito convenzionati; pagamento dilazionato a tasso zero se compreso entro il temrine di un anno; permuta e vendita dell'attuale abitazione, mediazione dovuta alle agenzie immobiliari incaricate. Non sono compresi nel prezzo: adattamenti alla particolare morfologia del terreno (creazione di contenimenti o di pastini in relazione alla pendenza); maggior incidenza di scavi e opere fondazionali conseguenti alla reale posizione in quota del terreno compatto verificata dall'indagine geologica-geotecnica; oneri di urbanizzazione; i maggiori costi dovuti a inadeguato accesso veicolare, ecc. I dati relativi però vi vengono comunicati in soli quindici giorni! Per quanto riguarda il terreno è possibile acquistare un lotto fra quelli a disposizione di Nathuralcasa o richiedere un'apposita ricerca nel mercato immobiliare per individuare il terreno di proprio gradimento.

Un materiale antico dal grande futuro

Criteri di selezione e qualificazione del legno

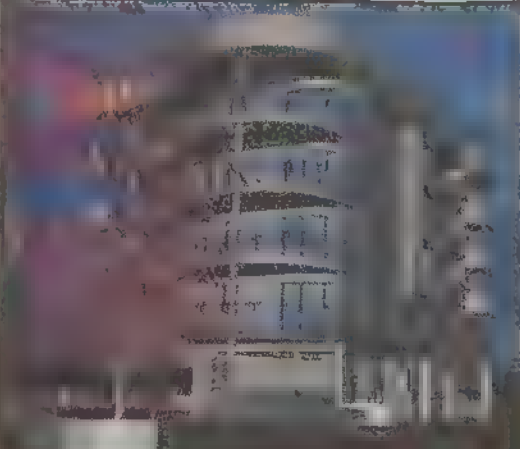
Il legno è un materiale antico che oggi riuslta essere tra i materiali preferiti della bioedilizia; è in grado infatti di creare luoghi di abitazione vitali ed equilibrati, psicologicamente positivi. Alta resistenza statica. Capacità di sopportare pressioni elevate (nel senso delle fibre i carichi sul legno corrispondono di fatto a quelli del cemento armato). Una resistenza di trazione seconda solo all'acciaio. Il legno può essere utilizzato nella realizzazione della struttura portante di un edificio o nella finitura dei pavimenti. Travi e tavolati possono costituire l'ossatura della copertura o dei solai. Per le buone qualità isolanti sia dal punto di vista termico sia da quello acustico, per la bassa la conducibilità elettrica, la resistenza nel tempo, il legno può essere considerato il materiale più adatto e sano da impiegare nella costruzione di un edificio. al momento della scelta del materiale da utilizzare è bene tener conto però di alcune importanti sigle. Il DIN 4074 stabilisce i criteri di selezione e qualificazione del legno ed è fondamentale per garantire la qualità del prodotto finale. DIN 1052 è la normativa che definisce le resistenze specifiche del legno e i modelli matematici di calcolo nell'effettuazione delle verifiche statiche degli elementi portanti. DIN EN 385 comprende invece norme che definiscono metodo e modello da utilizzare nelle realizzazioni di giunzioni staticamente solide. DIN EN 386 definisce caratteristiche e metodologie inerenti all'incollaggio di elementi di legno, garantendo la durata e il mantenimento delle caratteristiche meccaniche delle travature.

Una casa adeguata alle nuove esigenze dell'abitare

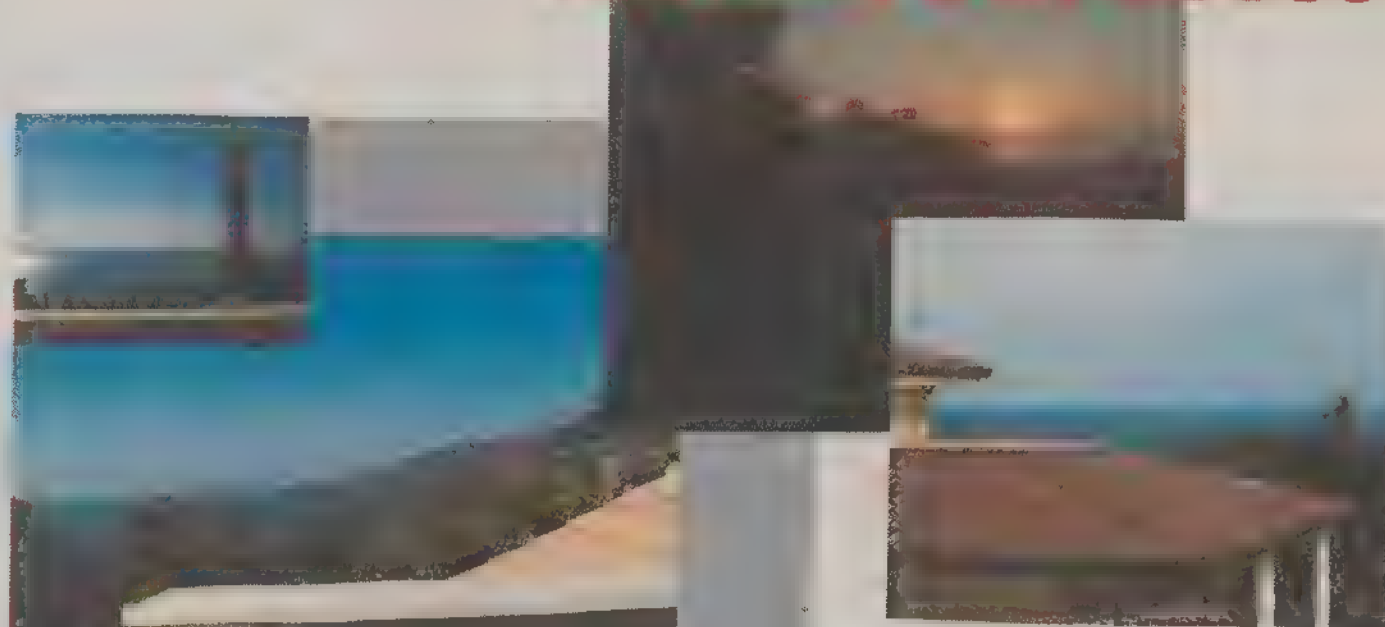
Il mercato della casa segna bel tempo: sono sempre più numerose le persone che mirano prima di tutto a vivere in una casa adeguata alle nuove esigenze dell'abitare contemporaneo e che decidono di investire nel 'mattone' i propri risparmi. Sempre validi i consigli di cui tener conto (compatibilmente con le proprie possibilità economiche) per chi compra casa o la ristruttura. E' bene considerare il piano, la presenza dell'ascensore, la presenza di poggioli, di ripostigli, del garage... Ma è bene anche tener conto della disposizione planimetrica degli edifici in funzione del massimo soleggiamento (prevedendo schermature sulle superfici sud-est, sud-ovest per evitare il surriscaldamento estivo). In fase di ristrutturazione conviene incrementare la coibentazione termica e lo sfuttamento dell'energia solare passiva. Se possibile, è bene predisporre gli impianti di riscaldamento per consentire l'allacciamento a reti di teleriscaldamento; nonché può essere opportuno utilizzare sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per scopi irrigui. Intanto è segnalato in crescita l'utilizzo di coperture piane a "tetto verde". La sostenibilità ambientale e la progettualità ad essa collegata rientrano del resto a buon diritto anche nelle disposizioni normative per quel che concerne i diversi livelli di trasformazione del territorio costruito, della riqualificazione urbana e naturalmente del recupero edilizio. In primo piano l'efficienza energetica e un'attenzione particolare agli interventi di elevata qualità ambientale. Regolamenti di igiene, regolamenti edilizi, norme tecniche possono però talora costituire "oggetto di disputa" tra quello che suggeriscono la bioclimatica, la bioedilizia e la legislazione vigente (esistono ad esempio vincoli paesaggistici che impediscono l'installazione di pannelli solari sulle coperture degli edifici).

Ancora tre mesi per usufruire del "maxisconto fiscale"

Mancano ancora poco più di tre mesi per usufruire del maxisconto fiscale e della detrazione del 36% prevista dalla Finanziaria 2002 sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, per chi ristruttura la casa o per chi ne compera una appena ristrutturata (per i primi sei mesi del 2003 sarà però ancora possibile acquistare con vantaggio una casa appena ristrutturata). Un'opportunità quella della detrazione del 36% di cui si è avvalso un gran numero di persone, come si evince dai dati ufficiali, seppur provvisori. La detrazione è concessa a tutti coloro che possiedono o detengono "sulla base di un titolo idoneo" (non solo il proprietario quindi ma anche chi detiene la nuda proprietà o il titolare di usufrutto, ecc.) un immobile su cui sono stati effettuati interventi edili. La detrazione è ammessa per lavori realizzati all'interno e all'esterno, comprese le aree private e le parti comuni per immobili di qualunque categoria catastale. Sono ammessi a detrazione non solo i classici lavori di ristrutturazione ma anche eventuali misure antisismiche o di messa in sicurezza statica degli edifici, la realizzazione di garages o la cablatura degli edifici, gli impianti per il risparmio energetico o per la riduzione dell'inquinamento acustico. Il rifacimento parziale o totale degli intonaci è fra gli interventi più frequenti nel restauro di un'abitazione. Sono generalmente previsti vari strati: il primo, quello a contatto con la muratura, chiamato rustico o rinzaffo, deve aderire molto bene al sottofondo tanto da diventarne parte integrante. Viene chiamato 'civile' il secondo che fa da sottofondo alla fase di rasatura finale. Nella vasta gamma di materiali tecnologicamente avanzati sono disponibili ovviamente anche intonaci fonoassorbenti e/o in grado di limitare la dispersione termica. Sono compresi pure interventi di sostituzione di pavimenti, di servizi idraulici, di infissi, persiane, serrande, porte e serramenti in genere, il rifacimento di balconi e recinzioni, il ripristino e impermeabilizzazione del tetto. Fra i lavori che costituiscono un'innovazione migliorativa sono compresi, oltre alla messa a norma degli impianti, l'eliminazione di porte e/o pareti divisorie, la realizzazione di nuovi bagni, il rifacimento di scale, il consolidamento di strutture, l'installazione di canne fumarie e scale di sicurezza, di impianti di allarme, ecc. La detrazione del 36% si può applicare fino a una spesa sostenuta compresa entro 77.470 euro (pari a 150.000.000 di vecchie lire), Iva inclusa. Il beneficio fiscale andrà suddiviso in dieci anni a partire dal 2003 (con la dichiarazione dei redditi relativa al 2002). E' obbligatorio, prima di iniziare i lavori, inviare la documentazione prevista al Centro Servizi delle Imposte Dirette e Indirette della circoscrizione nella quale si pagano le tasse. La data effettiva di inizio attività va invita anche all'Azienda Sanitaria Locale per eventuali controlli sul cantiere. Da segnalare che è stato recentemente introdotto il marchio di qualità anche per le case. E' un marchio che garantisce al committente e al fruitore il 'prodotto casa' nelle varie fasi esecutive, dalla progettazione alla realizzazione, con coperture assicurative relative anche al computo dei servizi di manutenzione che saranno richiesti nel tempo (per facciate, pavimenti, rivestimenti, ecc.).

PRIMARIA SOCIETÀ
ACQUISTA
APPARTAMENTI

Se il prezzo e l'immobile saranno ritenuti adeguati il pagamento e il rogito avverranno immediatamente.

Le trattative saranno svolte direttamente ed esclusivamente con i proprietari, per cui pregasi astenersi mediatori e/o agenzie immobiliari

040/3479623 - 348/5152452

PRAGOTECNA

Per una scelta in più

55 anni di attività

Progettazione e posa in opera specializzata

Sede legale: 34122 Trieste - Via XXX ottobre 19
Tel. 040.363344 - Fax 040.364880
Sede commerciale e sala mostra: 34074 Monfalcone (Go)
Via III Armata 2 Tel. 0481.411977 - Fax 0481.44415/410488
Sala mostra: 34122 Trieste - Via Filzi 21/A
Tel. 040.363344 - Fax 040.364880

E-mail: info@pragotecna.it **Internet: www.pragotecna.it**

La Pragotecna sin dal 1947, anno della sua fondazione, ha consolidato importanti esclusive con aziende estere specializzate nel settore della ceramica, del vetro e delle pavimentazioni resilienti, curandone la distribuzione sul mercato italiano. Si è inoltre sviluppato parallelamente uno stretto rapporto di collaborazione con le primarie aziende italiane di ceramica, legno, arredo bagno, mosaico ed altro ancora, garantendo alla propria clientela una amplissima gamma di scelta che a richiesta può essere collocata in opera da maestranze specializzate.

Dal 1990 è operativa la sede commerciale nella zona industriale Lisert di Monfalcone dove su un'area di circa 10.000 mq, di cui 2.500 mq coperti sono ubicati, oltre all'ufficio commerciale, una vasta mostra in fase di ampliamento per i futuri 750 mq ed il magazzino di ricevimento e smistamento merci.

All'inizio del 2002 è stata inaugurata la nuova sede di Trieste Centro in Via Filzi 21 dove è stato creato uno spazio multifunzionale con il piano terra di 130 mq riservato all'esposizione dei prodotti ed un soppalco di 60 mq riservato alla progettazione.

Maggiori e più dettagliate informazioni e referenze possono essere lette sul ns sito www.pragotecna.it.

Prodotti:

Aziende produttrici di pavimenti, rivestimenti ceramici e mosaico:

Italiane:
Bisazza
Cerasarda
GranitiFiandre
Lea
Marazzi
Tagina
Vogue
Ceramica Leonardo
Appiani
Ceramgres
Cir
Abk Campaginese
Franco Pecchioli - Ceramica Firenze

Estere:
Bohemiagres
Deutsche Steinzeug
Emaux de Briare
Eutit s.r.o.
Gail Inax AG
Hob Keramika
Mosaici Pragotecna
Penter KlinKer
Rako

Aziende produttrici pavimentazioni resilienti, gomma, legno, pvc e moquettes:

Italiane:
Antico ĕ
Corã
Forbo-Resilienti Srl
Margaritelli
Mondo
Savio Parchetti
Comello Giobatta
Lithos

Estere:
D.L.W.
Louis de Poortere
Rikett
Tarkett-Sommer

Aziende produttrici di arredo bagno

Italiane:
Artena
Tosco Quattro
Frattini
Bossini
Carlo Iotti
Arlex
Rab
Bathline

Estere:
Hoesch
Laufen-Duravit
Huppe

Aziende produttrici di vetro o vetromattoni

Bauglasindustrie GmbH
Oberland Glas AG
Vitrablok a.s.

Aziende produttrici di adesivi e sigillanti

Italiane:
CerCol

Estere:
Dyckerhoff Sopro GmbH
Ripox GmbH

Alcune delle nostre referenze:

Stabilimenti industriali alimentari - Lavorazione e commercio carni

Macello F.lli Tosetto (PD)
Fabbriche Simmenthal - Monza e Aprilia
Macello suini F.lli Martelli - Dosolo (Mantova)
Vismara Fratelli Sirone (Co)
Grosoli - Nuova Grosoli S.r.l. Cadoneghe (Pd)
Frigoriferi Isonzo Gorizia
Cesare Fiorucci S.p.A. Stabilimenti di Pomezia - S. Daniele (Langhirano)
Carnitalia - Ospedaletto Lodigiano (Lo)
Stabilimenti Findus - Cisterna Latina

Salumifici e prosciuttifici

Principe Prosciuttificio S. Daniele del Friuli (Ud)
Sfreddo Prosciuttificio Trieste
Rovagnati S.p.A. Biassono (Mi)
Beretta S.p.A. Barzanò Brianza (Co)
A & B Prosciutti S.p.A. S. Daniele del Friuli (Ud)
Brendolan Prosciutti S.p.A.
Dentesano Salumificio S.p.A. Pavia di Udine (Ud)
Masé Tullio S.r.l. Prosciuttificio Trieste
Fratelli Uanetto Salumificio Castions Di Strada (Ud)

Industrie lattiero-casearie

Stabilimento Yomo - Pasturago di Vernate (Mi) centrale del latte Alcater (Ce)
Nuova Centrale del Latte Roma
Stabilimento Latterie Carsiche Duino (Ts)
Stabilimento Caseario Monte Gemma
Pavimenti Centrale del Latte P.L.A.C. - Cremona
Rivestimento Stabilimento F.lli Invernizzi - Torino
Caseificio Pennello - Mantova
Caseificio Francia - Latina
Caseificio Europeo Bagnolo S. Vito (Mantova)

Piscine

Rivestimento nuovo Complesso Natatorio di Seregno -Arch. Zoppini
Piscina coperta Comune di Lecco - Impr. Castiglioni - Milano
Piscina scoperta olimpionica Comune di Mirandola
Piscine coperte Comune di Belluno
Piscina Olimpionica Scandone - Impr. Calabrese - Napoli
Piscine complesso sportivo di Verrei - Impr. Follioley Giuliano
Quattro piscine Giardini Poseidon - Forio d'Ischia
Piscine complesso le Naiadi - Pescara
Piscina terapeutica con acqua di mare, Centro Talassosport
Cinque piscine Centro sportivo Snam - Milano

Allestimenti navali

Disney magic - rivestimenti bagni
Disney wonder - rivestimenti bagni
Rotterdam - rivestimenti bagni e piscine
Vollendam - rivestimenti bagni
Zaandam - rivestimenti bagni
Amsterdam - rivestimenti bagni e piscine
Carnival Destiny - rivestimenti piscine
Carnival Triumph - rivestimenti piscine
Carnival Victory - rivestimenti piscine

Aziende vinicole

Cantine Vinicole **"GAJA"** di Barbaresco (Cn)
Cantine Vinicole **"GAJA"** di Ca' Marcanda, Castagnetto Carducci
Cantina Vinicola **ANSELMA BAROLO** (Cuneo)
Cantina **CAROSSA** Albugnano
Cantina **SCIDOMAINE MARTIGNY**
Azienda Vitivinicola **CHIARLO CALAMANDRANA** Asti

TRIESTE Gruppo di lavoro sulle minoranze

Imprenditoria italiana: assicurato il sostegno con i fondi europei

TRIESTE Assistenza agli imprenditori appartenenti alla minoranza italiana in Slovenia. E' uno dei punti qualificanti dell'incontro, svoltosi ieri nel palazzo di piazza Unità del gruppo di lavoro sulle minoranze. Si tratta dell'organismo tecnico, istituito nell'ambito della commissione bilaterale tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia che ha esaminato una serie di progetti nei settori dell'economia e della cultura, elaborati e sottoscritti in forma congiunta dalle istituzioni e associazioni rappresentative della minoranza italiana in Slovenia e di quella slovena in Italia. Ricordiamo che la crescita economica del gruppo etnico d'oltre confine è uno degli scopi che si è proporta l'Unione Italiana, che recentemente ha rinnovato i propri vertici e che ieri era rappresentata dal presidente Maurizio Tremul.

I progetti saranno sviluppati nell'ambito della collaborazione tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia

Al gruppo di lavoro sulle minoranze ha partecipato anche Alessandro Colautti, portavoce del presidente della Regione, Enzo Tondo. «Le minoranze sono chiamate a svolgere - è stato detto - un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo dei rapporti di confine, in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

I progetti esaminati ieri potranno essere finanziati con i fondi europei «Interreg a» destinati alla collaborazione transfrontaliera, grazie alle risorse aggiuntive che il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto dal governo italiano, proprio in quanto regione confinante con un Paese in pre-adesione. La regione ha deciso infatti di destinare una parte dei fondi di «Interreg a» proprio a progetti congiunti delle due minoranze.

Come accennato in apertura i progetti vagliati ieri riguardano gli scambi transfrontalieri per realizzare zone artigianali in Slovenia, l'assistenza agli imprenditori appartenenti alla minoranza italiana nella vicina repubblica, lo sviluppo dei prodotti tipici agricoli nella fascia confinaria, oltre a una serie di programmi da realizzare in comune nei campi della cultura e dello sport.

Sempre ieri nella sede della giunta regionale si è tenuto anche un incontro del gruppo di lavoro sui porti. Si intensifica dunque l'attività degli organismi tecnici, in vista della prossima riunione plenaria della commissione bilaterale, che è presieduta dal presidente della regione Renzo Tondo e dal vice-ministro degli esteri della slovenia Samuel Zbogar, la cui convocazione è prevista fra un mese circa. Per quanto riguarda il gruppo di lavoro sui porti, è stato deciso di elaborare un documento comune sullo sviluppo della collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia nel settore delle infrastrutture, da sottoporre all'esame politico nella prossima riunione plenaria della commissione bilaterale.

POLA Presentata ufficialmente nella sede della Camera di commercio l'Associazione libera italiani dell'Adriatico

Ecco «Alida», l'anti-Unione italiana

Presidente Antonio Furlan, antico contestatore dell'organizzazione della minoranza

Firmò l'esposto contro i vertici dell'Ui, accusati insieme all'UpT di aver distratto fondi erogati da Roma, ma la causa giace sul tavolo dei magistrati triestini

POLA Non vogliono essere definiti «anti-Unione italiana», ma in realtà vogliono diventare l'alternativa all'associazione che rappresenta la minoranza italiana oltre confine. Parliamo dell'Alida (Associazione libera italiani dell'Adriatico) che ieri si è presentata ufficialmente nella sede della Camera di commercio polese. Presidente è Antonio Furlan, due i vicepresidenti, Petrus Nutrizio e Marino Gamboc. «Alida si adopererà per abbattere le barriere antistoriche e i pregiudizi esistenti tra gli italiani rimasti e gli esuli – ha esordito Furlan –. Patrocinerà per i connazionali in esilio il diritto al ritorno secondo la Convenzione di Vancouver, chiederà ai governi che sia riconosciuto anche agli esuli il diritto alla restituzione dei loro beni». Questi alcuni punti del programma dell'associazione che si propone di «radicare i principi europei della libertà civile e religiosa, della democrazia e della libera impresa».

Formalmente costituita il primo maggio scorso, Alida opererà «quotidianamente per l'affermazione dei valori della cultura italiana e

Antonio Furlan

per la diffusione più totale della lingua italiana, in particolar modo tra i giovani» ha affermato Nutrizio il quale ha aggiunto che nelle scuole della minoranza si dovrà parlare «italiano e non italioto».

Inevitabili le domande sui rapporti con l'Unione italiana. «L'Unione è la rappresentante della Comunità nazionale italiana in Croazia, ma non è l'unica» la risposta di Nutrizio. Dal canto suo Teobaldo Rossi (un altro dei membri del direttivo insieme a Franca Korponjai, Rino Ossich e Tullio Persi) presidente della Comunità di Draga di Moschiena ha affermato: «L'Unione Italiana ci comprime e ci crea problemi. Non puntiamo alla concorrenza ma alla fine di un monopolio». Rossi ha annunciato l'adesione della sua comunità e Gamboc di quella di Pinguente. «Non facciamo questioni politiche, quindi ben venga qualsiasi organizzazione che promuova la componente italiana» ha detto Sossio Natola, rappresentante del Consolato italiano a Fiume. Assenti i rappresentanti dell'Ui, che peraltro non sono stati invitati. Sempre stando ai promotori sono 25 i soci fondatori e 450 gli iscritti, ma si punta a raggiungere i 4-5 mila soci a prescindere dalla cittadinanza. Si potranno iscrivere anche cittadini italiani e sloveni.

L'apparizione di Alida sull'orizzonte minoritario viene accolta con freddezza dagli esponenti di spicco del gruppo nazionale. Sia Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea dell'Ui, sia Furio Radin, deputato italiano al Sabor croato, premettono che la Croazia è un Paese democratico e che quindi c'è piena libertà di costituire associazioni. Tremul afferma poi che giudicherà quando «vedrà le attività e le finalità che l'associazione porterà avanti». E Radin sottolinea che le «analizzerà come loro hanno analizzato l'operato dell'Ui». Il riferimento è al fatto che Furlan è uno dei firmatari dell'esposto che accusa l'Ui e l'UpT di aver distratto fondi del governo italiano. Un esposto in cui si parla di cifre miliardarie, ma che giace dal gennaio '99 sul tavolo dei magistrati triestini e finora non ha avuto seguiti. Comunque Tremul e Radin sottolineano la grande differenza tra un'associazione costituita da «un gruppo di amici, fra di loro» e un'organizzazione come l'Ui «eletta a suffragio universale».

red

ZAGABRIA Da un sondaggio emerge che l'85 per cento dei cittadini è contrario alla sua consegna al Tribunale dell'Aja

Croati solidali con il generale Bobetko

Il premier Racan prepara una controffensiva legale per motivare il rifiuto

ZAGABRIA L'85 per cento dei croati ritiene che il generale in pensione Janko Bobetko non debba venire consegnato al Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia. Questo è il risultato dell'ultimo sondaggio affidato dalla TV di Stato ad un'agenzia specializzata sulla cui attendibilità solitamente non si dubita. L'8 per cento non sa rispondere mentre soltanto il 7 per cento dice che Bobetko debba andare all'Aia. A questo punto è comprensibile l'imbarazzo del premier Ivica Racan che a differenza di quanto ha fatto negli ultimi due anni con altri esponenti dell'esercito, sembra intenzionato a non consegnare Bobetko, nonostante la richiesta di estradizione della Corte internazionale. Proprio ieri si è riunita la presidenza del Sabor (il Parlamento croato) insieme ai capigruppo dei vari partiti rappresentati in aula, presenti il premier Racan e il vice premier Granic. Nella riunione è stato ribadito che il governo di Zagabria non consegnerà l'ex capo di stato maggiore dell'esercito croato durante la guerra patriottica ai giudici dell'Aia.

Però il governo croato ha deciso di rispondere alla richiesta, adendo le vie legali: un gruppo di esperti giuridici sta infatti predisponendo i documenti in base ai quali Zagabria motiverà alla corte internazionel il perchè non intende consegnare l'alto ufficiale.

Le reazioni dell'opinione pubblica, delle forze politiche di maggioranza e opposizione sembrano apprezzare l'atteggiamento del premier. Lunedì è giunta a Zagabria la versione corretta e riveduta, ma Racan non intende cedere. Promette il massimo sostegno a quello che è stato l'uomo simbolo delle vittorie dell'esercito croato contro l'occupazione serba. Ritiene che l'azione militare nella cosiddetta «sacca di Medak» sia stata legittima e diretta contro il terrorismo che minacciava la sicurezza di un Paese sovrano riconosciuto dalla comunità internazionale.

Il premier aveva infatti preannunciato di voler intraprendere azioni legali e diplomatiche, anche con lo scopo di spiegare alla comunità internazionale qual'è la verità. Nel contempo ha esortato i croati a mantenere la calma e soprattutto a non intraprendere iniziative che

Il generale Janko Bobetko

determinerebbero un peggioramento dei rapporti che la Croazia ha con l'Europa e il mondo. Le organizzazioni dei reduci di guerra di guerra per ora sostengono il premier, a differenza di altre situazioni.

Sottolineando la legittimità della guerra di liberazione, il capo del governo ha sollecitato la Giustizia del suo Paese a processare coloro che hanno commesso individualmente dei crimini contro la popolazione civile durante il conflitto. Un chiaro riferimento anche al processo in corso a Fiume contro il cosiddetto «gruppo di Gospic» e che aveva visto recentemente uscire dal carcere per decorrenza di termini alcuni degli imputati. In particolare Tihomir Orskovic che però tornerà in cella per altre imputazioni. Doveva presentarsi ieri a Fiume, ma fino a tarda sera non l'ha fatto.

r.r.

L'Istria avrà il suo inno in italiano e sarà scelto dai connazionali

PISINO Entro sei mesi un Inno ufficiale anche per il Gruppo nazionale italiano d'Istria. Lo ha deciso all'unanimità l'altra sera il Consiglio regionale, riunitosi per votare la delibera della Giunta sulla proclamazione dell'Inno della Regione. Dopo mesi di discussione pubblica, alla fine è stata adottata quale Inno istriano, con consenso unanime dei consiglieri, la canzone croata «Krasna Zemljo Istro Mila», versi di Ive Cukon e musiche di Matko Brajsa Rasan, che in base ad un sondaggio riportato dallo «zupano» Ivan Nino Jakovcic, piace a quasi l'80 per cento degli istriani. Allo stesso tempo l'aula ha accettato con favore anche la proposta di compromesso presentata da Dino Debeljuh, presidente del club dei consiglieri della Dieta democratica istriana. Il documento impegna l'esecutivo a scegliere entro sei mesi, di concerto con l'Unione italiana, una canzone in lingua italiana da intonare durante le occasioni ufficiali regionali e nelle città e nei comuni che hanno prescritto il bilinguismo nei loro Statuti. Musica e testi dovranno comunque passare il voto del «parlamentino» regionale. In sostanza, dunque, sono state accolte le proteste dei connazionali in merito alla forte connotazione croata del testo di «Krasna Zemljo» che non rispecchierebbe la realtà della convivenza croato-italiana in Istria. In proposito l'Unione italiana aveva chiesto l'introduzione di una strofa in italiano. Invece «Krasna Zemljo» è stata lasciata così com'è, ma in compenso la Comunità nazionale italiana avrà tra breve un inno tutto suo. Disco verde del Consiglio (solo cinque voti contrari) anche alla proclamazione della Giornata della Regione. La scelta è caduta sul 25 settembre (quindi oggi l'Istria festeggia), data in cui, nel 1943, gli antifascisti riuniti a Pisino decretarono l'annessione della penisola alla Croazia.

i.b.

SLOVENIA			
Tallero	1,00	0 0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	0 1354	Euro
CROAZIA			
Kune/litro	7.25	= 0,98	€/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	– 0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,90	€/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	155,00	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Acqua alta a Capodistria come a Venezia: inondate per due volte le rive cittadine

CAPODISTRIA Le forti precipitazioni di questi giorni hanno fatto salire il livello del mare che nel capoluogo costiero ha innondato per qualche ora le rive cittadine. Per ben due volte consecutive sia lunedì sia ieri l'acqua ha superato i 290 centimetri di guardia, raggiungendo i 3 metri di altezza. I meteorologi hanno comunque previsto per tempo l'arrivo dell'alta marea i cui disagi, seppure lievi, si sono fatti sentire soprattutto a causa del forte vento che ha imperversato lungo la cosa. A Capodistria, e ancora di più a Pirano, l'acqua alta è un fenomeno che si manifesta con una certa frequenza nella stagione autunnale ma in generale non assume le proporzioni che invece presenta a Venezia.

Fino al 30 settembre Lancia Lybra può essere vostra risparmiando fino a € 4.000 (L. 7.745.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una supervalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato
- più un finanziamento di € 15.500 (L. 30 milioni)*** a tasso zero in 48 mesi:

	Min.	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	26	31	C. DEL CAPO	11	21	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	13	22
BANGKOK	25	32	C. DEL MESSICO	12	24	MIAMI	26	32	SANTIAGO	6	21
BOGOTA	9	19	DUBLINO	8	16	MONTEVIDEO	11	21	SAN PAOLO	16	19
BOSTON	13	21	FRANCOFORTE	5	12	MONTREAL	9	17	SEOUL	13	24
BRUXELLES	10	16	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	10	16	JOHANNESBURG	9	28	NEW YORK	15	23	SYDNEY	11	21
BUENOS AIRES	9	21	LA PAZ	2	13	PECHINO	14	29	TEL AVIV	22	33
CARACAS	27	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	21	24	TOKYO	17	22
CHICAGO	11	22	LOS ANGELES	18	27	S. PIETROBURGO	4	10	WASHINGTON	17	26

	MIN.	MAX.
VERONA	12	12
VENEZIA	11	15
MILANO	12	17
TORINO	11	15
GENOVA	14	18
BOLOGNA	11	14
FIRENZE	10	17
PISA	12	17
ANCONA	13	17
PERUGIA	12	19
PESCARA	13	21
L'AQUILA	13	17
CIAMPINO	15	21
FIUMICINO	14	21
CAMPOBASSO	14	17
BARI PALESE	18	24
NAPOLI	16	22
POTENZA	15	18

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	11	26
R CALABRIA	19	27
PALERMO	20	23
MESSINA	19	27
CATANIA	19	28
CAGLIARI	17	23
ALGHERO	20	24

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabili rovesci e temporali a carattere sparso, ma con la possibilità anche di qualche schiarita. Sui monti qualche nevicata oltre i 1500 m. circa. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile. Sulla costa, al mattino, soffierà la Bora; nel pomeriggio brezza. In nottata possibile qualche locale temporale.

TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo poco nuvoloso o variabile.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche sparse che risulteranno più frequenti sulle zone adriatiche e sulla Liguria. In serata ampie schiarite sulle regioni Nord-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse a carattere di rovescio temporalesco, specie sulle zone del settore tirrenico; sull'isola nuvolosità variabile con possibilità di sporadici temporali nelle ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso sulle regioni del settore tirrenico con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco; nuvolosità variabile a tratti intensa sul resto del Sud con possibili rovesci.

TEMPERATURA: stazionaria o in lieve diminuzione al Sud.

VENTI: deboli al Nord, moderati al Centro-Sud, con locali rinforzi sulle regioni di ponente.

MARI: da mossi a molto mossi.

GOETHE-ZENTRUM
il tedesco per bambini, ragazzi e adulti
Iscrizioni aperte!

FITNESS

Inventore di una ginnastica particolare, era stato molto malato da giovane

Joseph Pilates diventò celebre cominciando a curare se stesso

Una tipologia di esercizio fisico che ha riscontrato grande successo quest'anno è sicuramente il «Pilates», una ginnastica della quale abbiamo parlato qualche tempo fa. Ma non abbiamo parlato del suo inventore.

Joseph Hubertus Pilates nacque a Düsseldorf, in Germania, nel 1880. Fu un ragazzo infermo, che soffrì di asma, rachitismo e febbre reumatica. Decise così di dedicare la sua vita intera all'allenamento fisico per diventare più forte. Durante la giovinezza, Pilates diventò un abile culturista, tuffatore, sciatore e ginnasta.

Nel 1912 si trasferì in Inghilterra, dove lavorò come pugile, animatore nel circo e trainer di difesa personale per la polizia inglese. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, Pilates servì nell'esercito a Lancaster e più tardi all'isola di Man, lavorando come infermiere e insegnando l'attività fisica

agli altri soldati. Il suo metodo di allenamento divenne famoso quando nessun soldato del suo reparto si ammalò durante l'epidemia di influenza che stroncò la vita di migliaia di persone.

Dopo la guerra, Pilates continuò a insegnare i suoi programmi di fitness ad Amburgo, dove lavorò per la polizia municipale. Nel 1926 decise di trasferirsi in America.

Poco dopo il suo arrivo a New York, Joe si stabilì in un suo studio all'indirizzo «939 Eighth Avenue». Non ci sono molte informazioni su questi primi anni, però entro gli anni '40 Joe divenne conosciuto nell'ambito della comunità a New York. A un certo punto, quasi ogni ballerino si sottomise umilmente all'istruzione di Joseph Pilates.

Dai ballerini ben presto il metodo Pilates si diffuse agli attori e agli uomini politici, divenendo così di esclusivo uso di classi privilegiate.

Quando Jospeh morì, l'eredità del suo metodo venne lasciato a sua moglie e a pochi fedelissimi allievi che fecero in modo di diffonderlo e di renderlo apprezzato in tutto il mondo.

Gary Lee Dove

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via San Nicolò 21 - Trieste - tel. 040.662600
Un occasione da non perdere
GRANDI AFFARI
tutto al 30%
Solamente fino al
30 settembre

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere sicuramente tutto quello che volete.

Gemelli 21/5 20/6
Momento abbastanza favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare presto su una somma di denaro non preventivata: una gratifica oppure una vincita al gioco.

Leone 23/7 22/8
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà molte sorprese non solo professionali. Godetevi questo momento fortunato.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete cercare di fare delle scelte precise accompagnandovi a persone congeniali. Possibilità di piccoli vantaggi pratici. Cercate di avere più disponibilità con i familiari.

Sagittario 22/11 21/12
Buoni progressi soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. È richiesta molta pazienza in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. Sono possibili delle tensioni nel vostro rapporto sentimentale.

Toro 21/4 20/5
Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorrerà un'organizzazione molto attenta e anche una grande disciplina.

Cancro 21/6 22/7
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Sarete felici e deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Cercate di approfondire un nuovo rapporto.

Vergine 23/8 22/9
Dovrete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Riceverete tanto amore.

Scorpione 23/10 21/11
Avete della buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati che si presentano. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere tutto per il meglio. Sappiate essere comprensivi

Capricorno 22/12 19/1
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchie cose e bene. Avrete anche dei piccoli vantaggi pratici. Sarà in ottima ripresa la situazione affettiva.

Pesci 19/2 20/3
Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate finalmente un poco anche a voi stessi e alla salute.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Nome di missili - 5 Quella portatile è a pioli - 10 Città della Russia - 11 L'altezza di una persona - 13 Calzature da riposo - 15 Se è scuro è carico - 16 Prima di Pasqua e di Quaresima - 17 Nome di donna - 18 Si mette tra i fattori - 19 La studia il botanico - 20 Succosi frutti - 21 Belva altera - 22 Contiene il favo - 23 Lasciano passare fili - 24 Tipo ben piantato - 25 Con lo stagno forma il bronzo - 26 Viene falciata quando è matura - 28 Era l'imposta sulle entrate (sigla) - 29 Il punto culminante - 30 Il Pacino di «Serpico» - 31 La fine dei concorsi - 32 Trattamento del metallo - 34 La capitale dell'Egitto - 36 Modelli - 37 Scrisse «Il mulino sulla Floss» - 38 Gioca al Meazza.

VERTICALI: 1 Rimedio provvisorio - 2 Lo Stato con Bassora - 3 Diventerà cap - 4 Svaghi dondolanti - 5 Una sciarpa di pelliccia - 6 Parti interne dei porti - 7 Fu cacciata da Zeus - 8 Danno inizio a luglio - 9 Condotti sanguigni - 11 Lancetta d'orologio - 12 La posta più veloce - 14 Viene percepito dalle nari - 18 Sandro, poeta contemporaneo - 19 Scorre nel suo letto - 20 Li realizza l'architetto - 21 Delicato - 22 Intima confidente - 23 Rallentatore economico - 24 Pingue, grasso - 26 Ha varie specialità - 27 Il Prost ex asso del volante - 29 Famoso eresiarca del passato - 30 Ha quarantasette corde - 32 Club per alpinisti (sigla) - 33 Un sindacato (sigla) - 35 Simbolo del centilitro.

ANAGRAMMA (4,7=3,8)
Ah, la moglie!
Siccome fa l'indiana e addirittura
mi si dimostra priva di rossore,
dal giorno che l'ho presa è naturale
che quasi tutto poi sia andato male.

Il Nano Ligure

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Non prevarrà
Mi toglierà l'onor (col mio consenso?),
eppure intatto rimarrà il mio censo,
ché sono in gioco solide strutture
le mie difese a render più sicure.

Morfeo

SOLUZIONI DI IERI

R	I	C	O	M	P	E	N	S	A	T	I
A	B	I	S	S	O	■	R	A	M	P	A
D	E	T	T	I	■	P	■	L	A	■	N
I	R	T	E	■	B	A	C	I	N	O	■
A	I	A	■	C	A	R	R	E	T	T	A
N	A	■	D	O	T	T	O	R	E	■	D
T	■	V	O	R	T	I	C	E	■	J	E
E	M	I	S	F	E	R	I	■	C	U	S
■	C	E	S	U	R	E	■	C	A	N	I
B	■	S	I	■	E	■	C	E	L	I	O
I	N	T	E	R	■	L	O	N	D	O	N
S	P	E	R	I	M	E	N	T	A	R	E

Crittografia mnemonica: *SECONDI FINI.*

Crittografia a frase: *CHI PREGO? L'ABILE! = CHIP REGOLABILE*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI s.r.l.
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
Portacomputer da 90 cm
con piano di lavoro softformato, portatastiera estraibile e porta cpu
Dimensioni: 90 x 72 x 60
Guide metalliche su ruote in teflon
NOVITÀ
NUOVI ARRIVI!
MOBILI IN KIT
PRONTA CONSEGNA
ARMADIO da € 74,90
SCARPIERA da € 54,95
LIBRERIA A GIORNO da € 44,10
LIBRERIA AD ANGOLO da € 40,60
CASSETTIERA da € 55,30
A PARTIRE DA € 45,00 IVA COMPRESA
GARANTITO PANNELLO ECOLOGICO
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.55**
	tramonta alle	**18.57**
La Luna:	si leva alle	**20.48**
	cala alle	**10.31**

39.a settimana dell'anno, 268 giorni trascorsi, ne rimangono 97.

IL SANTO

S. Aurelia vergine

IL PROVERBIO

Troppo è peggio che poco.

MAREE

Alta:	ore	11.46	**+46**	cm
	ore	0.16	**+21**	cm
Bassa:	ore	5.29	**-32**	cm
	ore	18.18	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.06	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.46	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,7** minima
	17,3 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1004,7** in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**11,9** km/h da E
Mare:	**20,8** gradi

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

CONCESSIONARIA FIAT

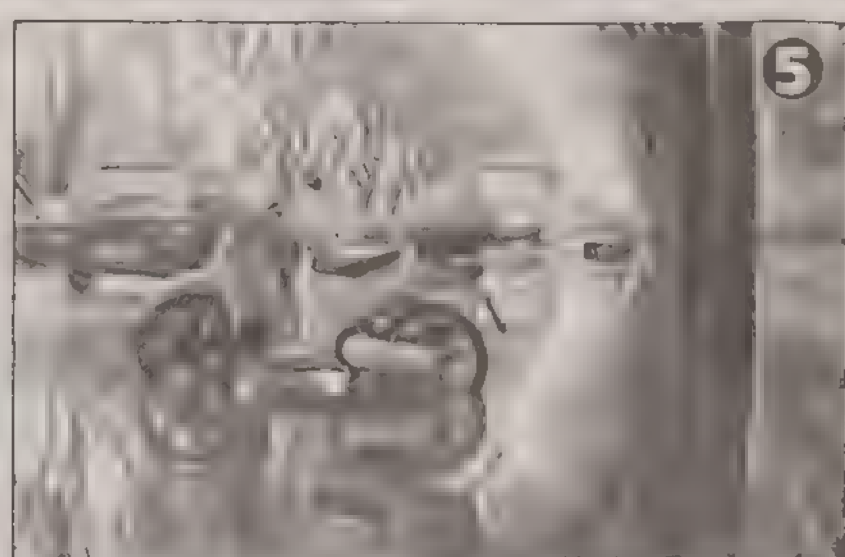
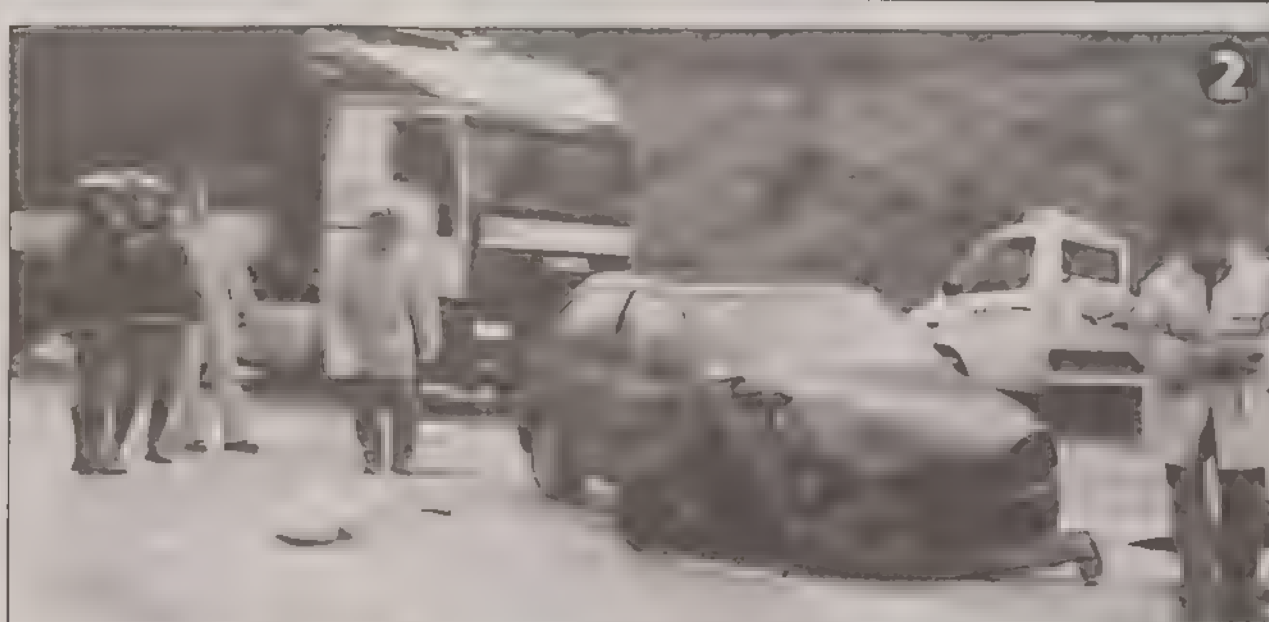



Foto 1: un allagamento sulla Grande viabilità. Immediato l'intervento dei tecnici e dei vigili urbani per verificare la pericolosità.
Foto 2: uno dei tanti incidenti verificatisi a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia: lo schianto nell'immagine si è verificato ieri mattina sulla «202».

Foto 3: infiltrazione d'acqua nel salotto azzurro al secondo piano del museo Revoltella. Ha provocato una macchia che ha sfiorato il ritratto di Massimiliano.
Foto 4: un passante cerca di ripararsi dalla pioggia e dalle raffiche di bora.

Foto 5: allagamento alla fermata dell'autobus in Campo Marzio.
Foto 6: dopo il muro d'acqua ecco l'arcobaleno. Ma non c'è da illudersi: il maltempo non ha intenzione di dare tregua. La temperatura scenderà sotto i 14 gradi. L'autunno è davvero già cominciato. (Foto di Lasorte e Sterle)

Nel giro di un'ora sono caduti oltre 20 litri di pioggia per metro quadrato. Tempestato di richieste di intervento il centralino dei vigili del fuoco

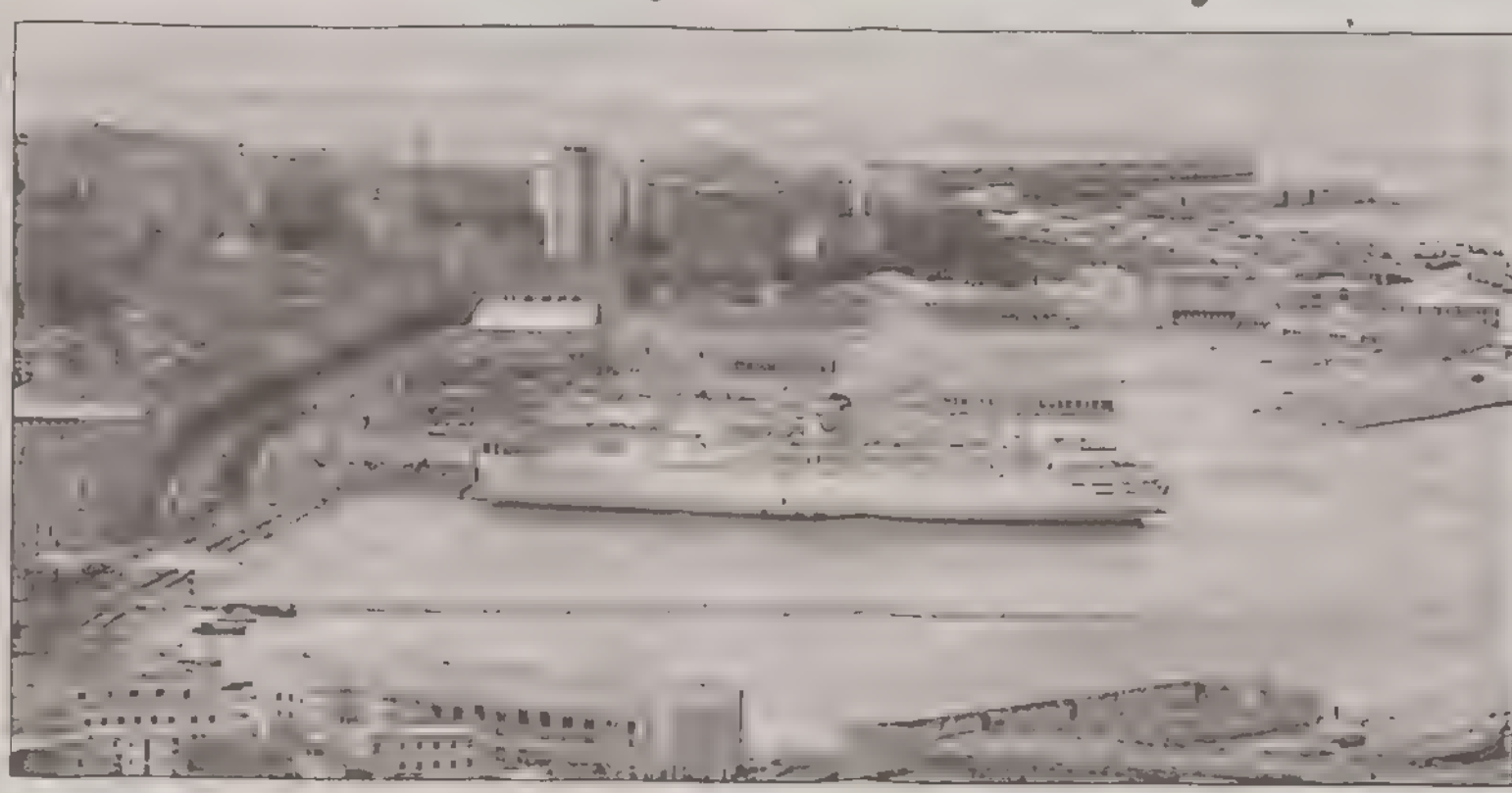
Un muro d'acqua, il maltempo non dà tregua

In arrivo un'altra perturbazione, solo nel fine settimana farà meno freddo e tornerà il sereno

In un'ora Trieste si è trovata sott'acqua. È successo alle 14. Sono caduti più di 20 litri di pioggia su ogni metro quadrato della città in meno di un'ora. «Non è un record ma è certamente una misura notevole» commenta Gianfranco Badina, responsabile del servizio meteo dell'Istituto nautico. E le previsioni più immediate non sono rassicuranti: altra pioggia in arrivo e temperature sotto le medie stagionali. Solo nel fine settimana si rivedrà una certa stabilità nel segno del sereno.

Ieri in pochi minuti le strade, soprattutto del centro, si sono trasformate in torrenti. Molte sono state le automobili che si sono trovate in serie difficoltà. La pioggia è caduta tanto violentemente da creare in certi momenti una sorta di effetto nebbia. Qualche automobilista è rimasto bloccato con il motore in panne a causa di un guasto all'impianto elettrico provocato dall'acqua che si è improvvisamente alzata di livello arrivando a raggiungere una trentina di centimetri. Decine e decine sono stati gli incidenti stradali rilevati dai vigili urbani. Altrettanti quelli verbalizzati da carabinieri e polstrada. In genere si è trattato di piccoli urti, tamponamenti senza feriti, fuoriuscite soprattutto sui raccordi dell'autostrada causati dal fondo stradale sdrucciolevole e dalla scarsa visibilità.

Numerosi gli incidenti stradali provocati dall'asfalto viscido. Per fortuna senza gravi conseguenze

Ma soprattutto per i vigili del fuoco quella di ieri è stata una giornata da dimenticare. Il centralino della caserma di via D'Alviano è stato letteralmente preso d'assalto. «In pochi minuti abbiamo ricevuto moltissime richieste di intervento in tutta la città», ha detto l'operatore del 115. «Ma non riusciamo a mandare le squadre dappertutto».

Molti tombini sono letteralmente saltati spinti dalla pressione dell'acqua: da via Rossetti, a piazza Sant'Antonio, dalle Rive a via Revoltella, da piazza Hortis a via Roma.

Ma sono stati segnalati allagamenti un po' dovunque. Scantinati, garage, depositi, e anche sottotetti.

La fortuna è stata che l'acquazzone di ieri, per quanto particolarmente intenso, ha avuto una breve durata.

Dopo le 15 l'acqua piovuta ha lentamente cominciato a defluire negli scarichi fognari agevolata anche dalla marea calante e così, in breve tempo, la situazione di normalità si è ristabilita.

Ed è stato a questo punto che è cominciata la verifica dei danni, come quelli riportati alle pareti del salotto azzurro al secondo piano del museo Revoltella. Una vasta infiltrazione ha sfiorato il ritratto di Massimiliano appeso a poche decine di centimetri. «Non si tratta di una macchia gigantesca ma questo ennesimo problema ci ha messo ancora una volta in difficoltà», ha commentato la direttice Maria Masau Dan. Ha aggiunto: «Un mese e mezzo fa l'acqua aveva allagato i pavimenti della sala da ballo». Mercoledì 7 agosto la pioggia caduta aveva rovinato il prezioso pavimento in legno, gli stucchi del soffitto e uno dei dipinti del ciclo delle arti e dei mestieri di Augusto Tominz.

Infiltrazione nel salotto azzurro al secondo piano del Revoltella, dopo gli allagamenti di un mese fa

Acqua al livello di guardia sulle Rive e in particolare sul molo Audace. Pioggia e bora hanno guastato la tappa triestina dei 1200 passeggeri della nave da crociera «Topaz».

Dice ancora la direttrice: «Ho segnalato subito l'infiltrazione all'Area territorio e patrimonio del Comune.

Speriamo che diano al più presto corso ai lavori. So che l'assessore Rossi ha già sollecitato la ditta incaricata...».

Anche la bora si è fatta nuovamente sentire,cogliendo impreparati anche i 1200 passeggeri della nave da crociera «Topaz» arrivata da Spalato. Dietro l'angolo, altra acqua. «C'è poco da illudersi. Ci saranno altre pioggie», risponde il meteorologo Gianfranco Badina. Spiega: «È prevista una nuvolosità irregolare e poi soffierà anche la bora che ci accompagnerà per diversi giorni. La temperatura scenderà al di sotto dei 14 gradi».

Quando tornerà il bel tempo? «E' previsto — risponde Badina — l'avvicinamento di una situazione di alta pressione ma gli effetti si potranno avere solo nel fine settimana».

Corrado Barbacini

La prima idea della
Nuova Saab 9-3 Sport Sedan.

Era un'idea.
È diventata un'emozione.

Era nata come un'idea. Da uno schizzo tracciato su un foglio da un nostro ingegnere. Doveva esprimere un nuovo concetto di auto: puro piacere di guida. Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. Ed è diventata un'emozione.
Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 e 175 cv e turbodiesel da 125 cv. Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711

Provatela da venerdì 27 a domenica 29 settembre.

SAAB

Concessionaria AUTOSALONE GIROMETTA snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Piero Colavitti, rappresentante locale dell'ex sottosegretario, lancia accuse ai vertici azzurri

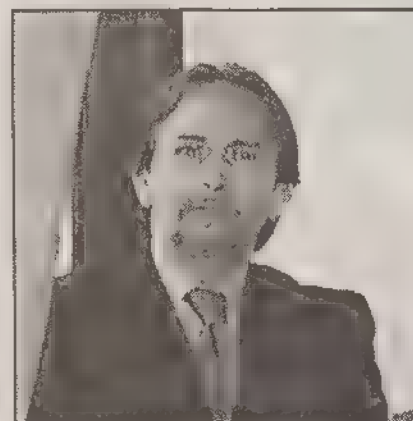
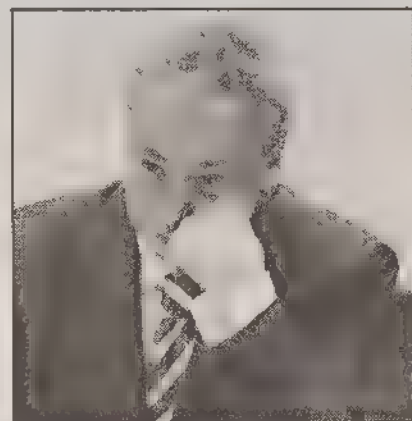
«I forzisti emarginano chi sta con Sgarbi»

E il critico conferma che correrà alle regionali con «Bella Italia»: cerca partner

Indovinello. Ormai è una presenza certa, e probabilmente scomoda, nella prossima battaglia elettorale. L'Italia c'entra sempre, ma non sarà preceduta dal baldanzoso imperativo berlusconiano, «Forza», bensì da un richiamo al valore artistico del patrimonio nazionale e dalla conseguente necessità di difenderlo da «speculatori» e «palazzinari». Che cos'è? Ma una lista nuova di zecca, che si chiamerà «Bella Italia» e avrà come capisaldi la difesa e la valorizzazione del Portovecchio, di Ponterosso, del club nautico Adriaco.

Dietro il nuovo cartello c'è un agguerrito Vittorio Sgarbi che si appresta alla *rentrée* in occasione delle regionali del prossimo anno. Dove? Qui comincia il bello. Perchè la collocazione politica contigua a Forza Italia non è affatto scontata. «Dipende da mille cose e non è neppure l'opzione più probabile», anticipa l'onorevole da Roma. «In fondo qui si scontrano una sedicente destra e una sedicente sinistra. La prima fa gli interessi di una parte, dall'altra c'è un uomo che è una versione di Berlusconi a sinistra, un borghese illuminato, con il merito di aver prosciugato i voti dei Ds. Si può appoggiare benissimo Illy senza che nessuno possa dire che siamo diventati comunisti...».

Sgarbi non si sbilancia, se non per dire che «tutte le probabilità sono aperte» e che l'« opzione Forza Italia non è tale di principio». «Vedremo. In fondo - butta là - la vicenda Agrusti dimostra che la democrazia interna è discutibile...».

L'annuncio dell'ex sottosegretario è destinato a lasciare tutt'altro che indifferente l'*establishment* locale dei berluscones, appena riossigenatosi tra i monti carnici. La ruggine tra Sgarbi e il numero due del partito, il sottosegretario Antonione, è cosa vecchia. Il che, a sentire il referente locale del critico d'arte, Piero Colavitti, si sarebbe tradotto in emarginazione e «trattamento ostile», sia nei suoi confronti che in quelli di Barbara Fornasir, ancora impelagata in un procedimento disciplinare davanti all'Ordine degli architetti per la vicenda dell'ampliamento del club Adriaco.

Piero Colavitti

Roberto Antonione

«Non abbiamo chiesto e non abbiamo avuto nulla, neppure per spontanea dazione», conferma Sgarbi. «Avevo suggerito un'unica cosa, l'assessorato all'autonomia per Marucci Vascon, ma come indicazione di carattere politico non certo clientelare. Era stato promesso ma non se n'è fatto nulla. Antonione? Mah, i rapporti sono sempre stati quello che sono...».

Colavitti non fa giri di parole. E ricorda come Sgarbi abbia accettato l'incarico più ingrato, battersi con Illy, pagandosi da solo la compagna elettorale, facendo vincere tutti (salvo sè medesimo), per averne in cambio solo uno «sputtanamento» partito direttamente da alcuni big triestini all'indirizzo del Cavaliere. «Qualcuno, ridondante di rabbia, d'invidia e di non so cos'altro - insiste Colavitti - ha continuato a gettare discredito su Sgarbi nei confronti di Berlusconi e Urbani, anche durante le varie "gite" all'estero di questo "qualcuno". E' nota una telefonata giunta dal Portogallo a Trieste che "invitava", si fa per dire, le autorità locali a redigere una nota di protesta contro l'allora sottosegretario Sgarbi, reo di aver bloccato la ricostruzione dell'Adriaco. Non è molto noto, invece, che alcune di queste autorità si sono rifiutate di firmare quel testo scellerato. Che è partito comunque, monco di alcune firme».

Colavitti non dà dettagli, ma l'identikit è ricostruibile. Sarebbe stato il sottosegretario Antonione, all'epoca in Portogallo col presidente Ciampi, a telefonare al sindaco Dipiazza per sollecitarlo a scrivere a Urbani sulla vicenda dello yacht club. Il senatore Camber e il deputato Menia si sarebbero defilati, mentre il presidente della Provincia Scoccimarro avrebbe firmato la lettera (salvo poi pentirsene), alla fine partita per Roma pure con l'autografo del presidente della Regione, Renzo Tondo.

Questo, per Colavitti, è solo l'ultimo sgarbo ai fedelissimi di Sgarbi. Che, dice, non fanno certo parte della «lobby lottizzatrice» di Forza Italia, tant'è che lui stesso è diventato revisore dei conti in Provincia e membro del direttivo dell'Università Popolare per tutt'altre strade.

Per diluire i veleni interni agli azzurri, sembra di capire, bisognerebbe trasferirsi sul Kilimangiaro, altro che a Sauris. I berlusconiani-listaioli, infatti, insinuano già un dubbio: non sarà forse che «Bella Italia» fa la preziosa per alzare il prezzo del dopo-referendum, cercando di piazzare qualcuno dei suoi nel listino dei dodici che, col Tatarellum, entreranno in consiglio regionale lisci lisci e senza voti? A un posto potrebbe aspirare lo stesso Colavitti che, annotano sempre gli amici listaioli, dimentica di citare tra le sue «poltrone» il recente incarico di presidente dei revisori dell'Ass.

Vittorio Sgarbi, in campo con una sua formazione politica.

Intanto tutti attendono il verbo di Vittorio. Appoggerà gli azzurri o se ne andrà con l'inedita cordata Illy-Agrusti-Cardin-Carbone? In fondo, per quest'ultima opzione, è già pronta una scusa più che comprensibile. Ricordate? A suo tempo confessò di provare «attrazione fisica» per l'imprenditore del caffè. E si sa che, quando si tratta di queste faccende, Sgarbi è irrefrenabile...

Arianna Boria

Il collega deputato Damiani fa le pulci all'onorevole di An: alle 14.30 era alla Camera, due ore dopo al Revoltella

«Menia ubiquo: vota a Roma ed è a Trieste»

L'ex vicesindaco: «Lo segnalerò a Casini». L'assessore: «Solo meschinerie»

«Può un deputato votare alla Camera intorno alle 14.30, precipitarsi fuori dal portone di Montecitorio, scaraventarsi sino a Fiumicino, acchiappare l'aereo, scendere a Ronchi, correre a Trieste e trovarsi infine bello pronto a inaugurare - orario previsto, 16.30 - le dottissime Giornate internazionali del pensiero filosofico presenziate da gente tipo Angelo Panebianco, Ernst Nolte e il cardinale Ratzinger?

Può. È l'onorevole assessore Roberto Menia, targa An. Inutile quisquiliare su aerei che - orario alla mano - lasciano la capitale per atterrare a Ronchi alle 10.10, 14.05, 18.10 e 23.30: il miracolo «non è impossibile», dice lui. Perentorio.

L'episodio in questione, del quale l'onorevole Roberto Damiani riferirà per lettera al presidente della Camera Pierferdinando Casini, accade giovedì scorso, 19 settembre. Nel mattino la Camera si riunisce, arrivano in discussione una mozione e due risoluzioni relative alla programmazione economica. Alle 12.46 - si legge nel resoconto stenografico disponibile in Internet - riprende il dibattito, che si prolunga alquanto tra interventi e successive dichiarazioni di voto. Si vota intorno alle 14.30, asserisce Damiani.

E il resoconto parla chiaro: Menia pigia due volte il rosso, una il verde: due no e un sì. Un'altra certezza: di lì a un paio d'ore l'onorevole assessore alla cultura di An, si diceva, inaugura in un affollato museo Revoltella il convegno organizzato dalla Fondazione Liberal.

Come spiegare l'arcano? Semplice, giura Damiani: «Menia non c'era. E posso aggiungere che quel giorno ero l'unico deputato triestino in aula». Quanto alla lettera indirizzata sul tema a Casini, «gli farò presente che non è la prima volta: già l'anno scorso, il 2 agosto 2001 per l'esattezza, l'onorevole Menia risultava presente - e votante - in aula mentre stava al teatro Verdi...»

Naturalmente «sollevo la questione a tutto vantaggio di Menia - celia l'ex vicesindaco - il quale di certo non mancherà di denunciare il *pianista* che ha votato al posto suo...» E poi, chiude leggero Damiani, ci sarebbe quella questione del vil denaro, con la diaria forfettaria decurtata ai deputati che collezionano assenze...

Menia intanto sfoglia la sua agenda di onorevole assessore: «Martedì ero a San Patrignano e sono arrivato a Roma in serata, mercoledì ero alla Camera, giovedì mattina ho visto Agrusti davanti al Pantheon, con Camber e altri, poi ho partecipato alla seduta alla Camera. E alle 12.45 mi risulta ci sia stato un preavviso di votazioni...» Un preavviso, certo: il voto è arrivato ben dopo. «C'è scritto o no? Alle votazioni ho partecipato. Punto. Tra l'altro da un po' di tempo sono senza il mio tesserino, quello che serve per votare: forse dovrei denunciare il fatto...» Come si fa a votare, allora? In questi casi ci sono i commessi che forniscono una sorta di *passepartout*, e «certo non me lo avrebbero potuto dare se non c'ero...».

FIGARO QUAAA...
FIGARO LAAA...
MARANI 2002

Dice l'ex amministratore: «Voglio tutelare il collega dai "pianisti"». La replica: «Nel suo mandato non ha mai organizzato un convegno come quello di Liberal»

Ad ogni modo, prosegue l'onorevole, «alle meschinerie di Damiani sono abituato e non mi scompongo. L'avrei visto volentieri, piuttosto, a una delle tre giornate di convegno al Revoltella. Anche se capisco il rancore di uno che tra l'altro, per tutta la durata dell'amministrazione Illy non è riuscito a organizzare qualcosa di simile...» Ma gli orari, onorevole? «Raggiungere Trieste è molto facile. Insomma, non è impossibile...» Capito?

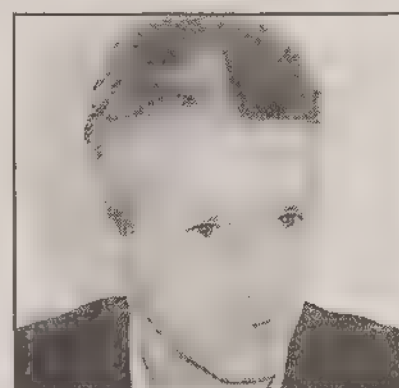
REFERENDUM Ultimi appuntamenti in vista della consultazione di domenica sulla legge regionale

L'Ande «interroga» Illy e De Gioia

Le ragioni del «sì» e del «no» messe a confronto dalle donne elettrici

Sono davvero numerosi gli appuntamenti in città in vista del referendum confermativo regionale di domenica prossima. Confronti, dibattiti, tavole rotonde e prese di posizione si susseguono a ritmo sempre più incalzante.

La locale sezione **Ande** (Associazione nazionale donne elettrici) si è fatta promotrice di un'iniziativa volta a rendere più comprensibile e più partecipata la consultazione popolare. Il confronto tra le ragioni del «sì» sostenute dal consigliere regionale **Roberto De Gioia** e le ragioni del «no» spostenute dall'on. **Riccardo Illy** avrà luogo oggi pomeriggoio alle 17.30 nella sala azzurra del **Savoia Excelsior palace** in Riva del Mandracchio 4, in un incontro aperto al pubblico. L'Ande, in una nota, afferma che saranno i cittadini e il voto popolare a scegliere la forma di governo del Friuli Venezia Giulia contribundo a determinare così molti avvenimenti della nostra regione. L'Ande Associazione politica, apartitica, ritiene che senza partecipazione non ci può essere democrazia, ma che per partecipare i cittadini debbano essere informati, preparati, consapevoli delle loro scelte ed è per questo che auspica una larga partecipazione di pubblico al confronto di oggi pomeriggio. L'introduzione alla manifestazione è affidata alla segretaria nazionale e presidente della Sezione di Trieste dell'Ande, Etta Carignani.

Riprendono intanto, dopo la pausa per il maltempo, gli appuntamenti de **«I giorni della Margherita»**, la manifestazione in corso in questi giorni in **piazza della Borsa**. Questo pomeriggio alle 18.30 sotto i gazebo bianchi i consiglieri regionali **Cristiano Degano** (DL-Margherita), **Bruno Marini** (Fi-Ccd), **Bruno Zvech** (Ds) e l'assessore regionale **Sergio Dressi** (An), animeranno una tavola rotonda sulla legge elettorale regionale sottoposta a referendum. Modererà il dibattito il direttore di Telequattro, Roberto Morelli. Se le condizioni di maltempo dovessero perdurare, l'incontro si terrà, sempre alle 18.30, al Caffè Tommaseo.

Riccardo Illy

Le ragioni del «no» al referendum di domenica sono sostenute dal movimento **«La casa dei riformisti»** che ha organizzato per questo pomeriggio alle 18.30 al Circolo di studi sociali «Gaetano Salvemini» in **corso Italia 12** un pubblico dibattito. Parleranno il segretario regionale della Uil **Luca Visentini**, il vicepresidente dell'Assindustria **Mauro Azzarita** e il giornalista **Fulvio Molinari**. Gli interventi verranno coordinati da Franco Del Campo.

E in vista dell'imminente scadenza referendaria stamane alle 11.30 nell'aula V. Bachelet, **piazzale Europa 1**, (edificio centrale, ala sinistra, primo piano) la facoltà di Giurisprudenza ha organizzato un incontro di studi sul tema: **«Il sistema elettorale regionale** nel Friuli Venezia Giulia alla prova del referendum del 29 settembre 2002». L'incontro sarà presentato dal preside della facoltà, Luigi Daniele. Sono previsti gli interventi di **Sergio Bartole** ordinarioo di Diritto costituzionale, **Flavia Dimora** associato di Diritto costituzinale e **Paolo Giangaspero** associato di Diritto costituzionale. All'incontro che ha carattere esclusivamente didattico-illustrativo seguirà un dibattito.

Roberto De Gioia

Il Gruppo consiliare regionale dell'Unione dei democratici cristiani dei Democratici di centro (**Udc**) ha organizzato un incontro pubblico sul tema : «Referendum regionale del 29 settembre: la posta in gioco». Interverranno il vicepresidente e il presidente del Gruppo consiliare regionale, **Edoardo Sasco** e **Roberto Molinaro**. L'Appuntamento è per oggi alle 18 nella **sala Eurostar** della stazione ferroviaria in piazza Libertà 8.

I **Democratici di sinistra** incontrano oggi i cittadini per illustrare i motivi del «no» al referendum: dalle 9 alle 12 l'appuntamento è a **Borgo San Sergio** in piazza XXV Aprile con l'intervento del consigliere provinciale **Dino Fonda** e dalle 17 alle 19.30 in **largo Barriera** con l'intervento di **Adele Pino** della segretaria provinciale Ds.

I componenti del **Comitato per il «no» di Sgonico** eletti nel Consiglio comunale (Christian Brischich, Vladimiro Budin, Paolo Cesen, Giuseppe Gruden, Rado Milic, Luciano Milic, Alenka Obad, Bruno Pegan, Sergio Persoglia, Mirko Sardo e Slavko Skerlj) hanno organizzato per questa sera alle 20.30 nella biblioteca comunale di **Sales** un incontro pubblico sul tema: «La legge elettorale regionale: le ragioni del "no" al referendum di domenica».

«Fermiamo la guerra prima che inizi»

Primi firmatari a Trieste contro il conflitto in Iraq e la posizione del governo

Le prime mobilitazioni pacifiste contro la guerra in Iraq si sono messe in moto e fatte sentire anche a Trieste. Andrea Olivieri, Gianni Pizzati, Roberto Treu, Caterina Dolcher, Tiziana Cimolino, Fulvio Camerini e Luca Tornatore sono i primi firmatari di tutti quelli che si sentono di dire di «no» alla guerra in Iraq e che hanno intenzione di incontrarsi, discutere e manifestare, come si verificherà nei prossimi giorni con i cortei di Marsiglia, Washington, Los Angeles e Londra, alla parola d'ordine «Fermiamo la guerra prima che inizi».

Pareri comuni sono stati espressi ieri da tutti gli esponenti durante una conferenza stampa. Questa guerra – dicono – sembra nascere dunque sotto l'etichetta dell'antiterrorismo, ma non farà altro che portare altra sofferenza e inutili stragi che andranno a aggravare una situazione già da tempo precaria. E a pagarne le conseguenze, ovviamente, saranno principalmente le persone più deboli e indifese. Secondo i firmatari del documento, molti paesi europei, Italia compresa, dovrebbero prendere la posizione della Germania del cancelliere Schroeder: la linea di seguire il presidente degli Stati Uniti George W. Bush assunta dal capo del governo Silvio Berlusconi è solamente una forma per nascondere l'andamento economico negativo spostando così l'attenzione verso un'altro settore e «una forma di servilismo», come sottolinea Caterina Dolcher (Ds), «verso tutti i paesi più competitivi in ambito finanziario».

f.f.

L'insediamento nella seduta di domani

An, Rocco Lobianco subentra a Alessia Rosolen in Consiglio provinciale

Rocco Lobianco subentra a Alessia Rosolen in Consiglio provinciale. La scorsa settimana, infatti, Alessia Rosolen ha rassegnato le proprie dimissioni da palazzo Galatti dove siedeva dall'inizio della consiliatura. Una scelta conseguente al nuovo incarico assunto all'interno di Trieste Trasporti «che nulla ha a che fare - precisa una nota di An - con il ruolo politico ricoperto all'interno del Consiglio comunale né tantomeno quello inerente l'Università popolare dove siede quale rappresentante della Provincia, ma non in virtù del fatto di essere consigliere provinciale». La carica di consigliere provinciale, come precedentemente convenuto in sede politica, era a termine fino alla definizione del nuovo regolamento e dello statuto del Consiglio stesso.

Rocco Lobianco, presidente della IV Circoscrizione comunale, subentrerà nel corso della prossima seduta del Consiglio provinciale prevista per domani. Lobianco, trentenne, responsabile di An del settore Enti locali e decentramento, è stato consigliere circoscrizionale per tre mandati. Laureato in giurisprudenza all'Università di Trieste attualmente svolge un dottorato di ricerca all'Università di Modena in diritto dei trasporti e collabora in un noto studio legale in città.

Gruppo Consiliare Regionale

Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro

Incontro dibattito sul tema:

REFERENDUM REGIONALE DEL 29 SETTEMBRE: LA POSTA IN GIOCO

TRIESTE – mercoledì 25 settembre 2002 – ore 18.00
Sala Eurostar della Stazione Ferroviaria (Piazza della Libertà, 8)

Intervengono i Consiglieri regionali dell'UDC

Roberto **MOLINARO** Edoardo **SASCO** Giancarlo **CRUDER**

Committente: Gruppo Consiliare regionale UDC

Messaggio politico referendario

Nemmeno il prefetto è riuscito a ricucire uno strappo senza precedenti: per domani è previsto lo sciopero che paralizzerà anche il molo Settimo

Sindacati all'attacco di Maresca, il porto si ferma

Ma ce n'è anche per Luka Koper: «Deve accettare un confronto sull'organizzazione del lavoro o è meglio che se ne vada»

Dure critiche dell'imprenditore in un incontro sul rilancio dei traffici

Pacorini: «Scalo ridimensionato»

«Mancano aree attrezzate, infrastrutture, soprattutto gru, e un'equilibrata gestione dei canoni, a Trieste smodatamente alti se paragonati a quelli applicati altrove». Chiedere a Federico Pacorini di parlare (male) di chi amministra lo scalo giuliano di questi tempi equivale a invitarlo a nozze. E ieri, accogliendo la proposta del Propeller club, associazione locale sempre attenta alle vicende del porto della città, che ha indetto una tavola rotonda dal lungo ma esplicito titolo «Merci varie e traffico convenzionale attraverso il porto di Trieste: prospettive e strategie per recuperare competitività», il presidente della B.Pacorini spa non si è fatto pregare.

Peccato soltanto che non abbia partecipato il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, con il quale si sarebbe potuto originare un vivace dialogo («Invece siamo ancora una volta alla somma di monologhi» ha commentato Francesco Slocovich, della Francesco Parisi spa, altra azienda critica verso chi gestisce lo scalo).

Federico Pacorini ha parlato a lungo, ma in sintesi ha sottolineato che «allo scalo Legnami le gru sono addirittura nove, mentre in altri moli sono del tutto assenti», ha ricordato che «i canoni applicati agli operatori locali sono di dieci volte maggiori di quelli in vigore nel porto di Genova». Concludendo con un'amara riflessione: «Siamo passati, come porto, da un secondo posto in ambito europeo, dietro alla sola e grande Amburgo, a un'affannosa rincorsa dietro Porto Nogaro».

Pacorini non ha certo bisogno di sostegno in questa battaglia, che peraltro conduce da lunga pezza, ma spontaneamente si è schierato al suo fianco Francesco Slocovich: «Se le tariffe praticate a Trieste possono essere considerate competitive, i canoni, le quote d'ormeggio e l'obsolescenza delle strutture portuali mette la realtà locale nettamente fuori mercato».

Chiusura sul tema affidata al comandante Paolo Castellani che, mettendo a confronti i tre milioni di tonnellate di movimento nei traffici convenzionali registrati a Monfalcone, il milione di Porto Nogaro con le 598mila tonnellate di Trieste, ha definito il porto giuliano «la cenerentola».

Alla tavola rotonda hanno partecipato anche pubblici amministratori. L'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Franco Franzutti, ha evidenziato «l'importanza di un progressivo rilancio della funzione portuale di Trieste e della centralità del capoluogo giuliano, rispetto ai traffici provenienti dal bacino del Mediterraneo e, ancor di più, dal medio ed estremo Oriente».

Il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco ha rassicurato i presenti sul fatto che «si sta lavorando per il porto di Trieste», aggiungendo poi, in relazione allo scalo Legnami che «ci si sta adoperando anche con finanziamenti ad hoc per renderlo maggiormente competitivo».

Ugo Salvini

L'Authority si accinge a reimpiegare come posteggiatori i primi 60 esuberi mettendo in strada almeno trenta soci delle attuali cooperative

Il porto affonda, va verso la paralisi e lo sciopero e si apre lo scontro: lavoratori contro lavoratori. Il piano dell'Autorità portuale per riassorbire gli 85 esuberi «scaricati» dalla Tict che nella gestione del molo Settimo non ce la fa più a contenere il deficit miliardario farà perdere il lavoro ad altri lavoratori. Dal primo ottobre l'Autorità reimpiegherà i primi 60 come posteggiatori e revocherà le licenze alle attuali cooperative che metteranno in strada almeno 30 soci.

È scoppiato il bubbone del porto ed ora i sindacati accusano e gridano allo scandalo: la «malattia» sta contaminando tutta la città alle prese con un'economia «in ginocchio». Porto, Ferriera, industrie. E quello che è ancor più grave, hanno spiegato gli stessi sindacati ieri riuniti alla Cisl in forma allargata, «Nessuno tenta di impedire il naufragio e le istituzioni sono assenti». Nemmeno il prefetto è riuscito a ricucire uno strappo senza precedenti e le organizzazioni dei lavoratori, chiedendo che si convochi un tavolo di mediazione, hanno confermato lo sciopero che si terrà domani e che paralizzerà porto e Molo Settimo.

Fit, Filt, Uiltrasporti vista «la gravità della situazione» hanno chiamato a Trieste i nazionali di categoria per valutare, presenti il segretario di Unionquadri e quello dell'Ugl, le strategie di lotta. Ma anche per preparare la città a un vero e proprio sciopero generale per il prossimo novembre.

Sotto accusa l'organizzazione del lavoro al Molo Settimo, la gestione della Tict da parte di Luka Koper, ma soprattutto il vertice del Porto, Maurizio Maresca. «Un'autorità ormai senza più credibilità – ha tuonato il segretario locale della Fit-Cisl Rosario Gallitelli – che agisce contro-legge operando come controllato e controllore dopo essere entrata nella società che gestisce il Molo Settimo e che non è più garante per nessuno. Il Porto non funziona più deve intervenire il ministro e Maresca deve andarsene».

Continuano a chiederle in coro i sindacati le dimissioni di Maresca e non c'è segretario che non tuoni contro la gestione, l'organizzazione del lavoro e le conseguenze che hanno portato alla crisi. «Luka Koper – hanno detto i sindacati – o accetta l'apertura di un confronto per la riorganizzazione del lavoro e la ricerca di un percorso che porti all'uscita della crisi e a un rilancio o è meglio che se ne vada». Durissima poi la posizione del nazionale Fit-Cisl, Gianni Ursotti, che ha chiesto «Il commissariamento dell'Autorità, l'allontanamento della Tict e la riapertura della gara internazionale per l'affidamento del Molo Settimo».

Una prospettiva non condivisa dalle altre organizzazioni viste le gare andate deserte per il molo contenitori. «Chi mai verrebbe a Trieste, porto delle nebbie, una realtà capace di affondare qualsiasi Rockerduck o Paperon de' Paperoni», è la battuta che gira ricordando la fine fatta dall'Ect di Rotterdam.

Organizzazione del lavoro, costi incontrollati, strutture che avrebbero bisogno di investimenti. Una lista lunghissima quella fatta ieri dai sindacati che su una questione hanno chiesto di mettere la parola fine: il costo del lavoro. «Negli altri porti il costo è superiore – ha spiegato Gallitelli – da noi si aggira sui 94 milioni l'anno, a Venezia si viaggia sui 120». Ancor più duro D'Adamo che ha bollato come «sciocchezze inqualificabili» le parole del sindaco sul costo del personale e che poi ha lanciato l'allarme sul silenzio delle istituzioni: «Dov'è finita la Regione? Dov'è l'assessore ai trasporti Franzutti?».

Per una riorganizzazione seria, ha insistito Gallitelli, basterebbe mettere mano agli straordinari: «C'è gente che fa anche 250 ore al mese in più, sono tre anni che chiediamo di rimediare allo scandalo».

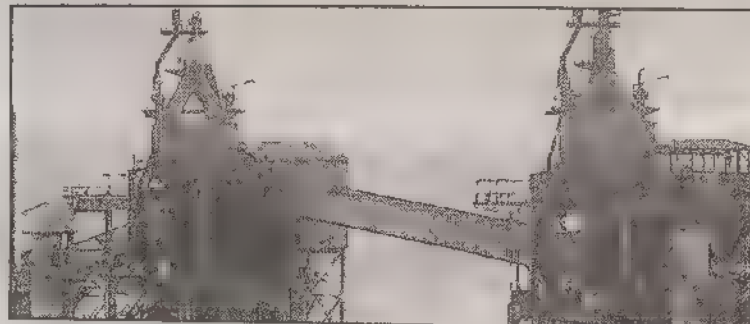
Una valanga di interventi ieri da parte dei segretari locali, da Coppa della Cisl che ha ricordato la «drammatica situazione della città con 3 mila persone in mobilità» e ha rinnovato l'invito ad andare allo sciopero generale. Poi Visentini e i nazionali. Dopo Veronese dell'Unionquadri che ha parlato di «situazione schizofrenica» è toccato a Massimo Ercolani della Filt-Cgil, poi a Giuseppe Messina della Uiltrasporti e infine a Gianni Ursotti della Fit-Cisl. Comune la «bocciatura» del presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca sotto accusa per la «gestione fallimentare, immobile, contro i principi della legge di riordino dei porti, e che ha portato lo scalo a picco».

Giulio Garau

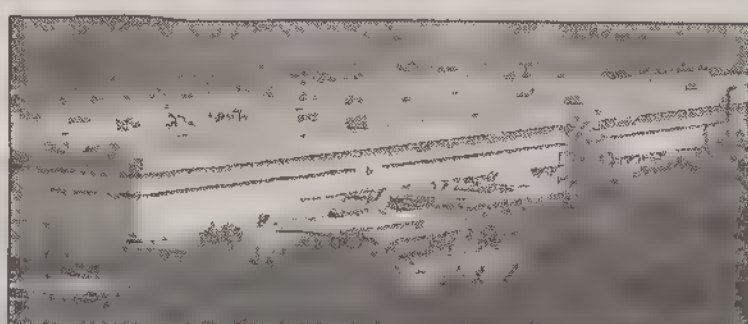
Un momento dell'incontro dei sindacati nella sede della Cisl. (Foto Sterle)

LA FOTOGRAFIA DEL COMPARTO

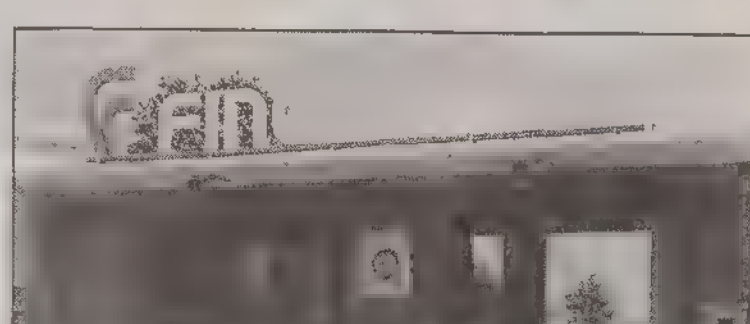
Tutti i nodi ancora da risolvere nell'economia triestina

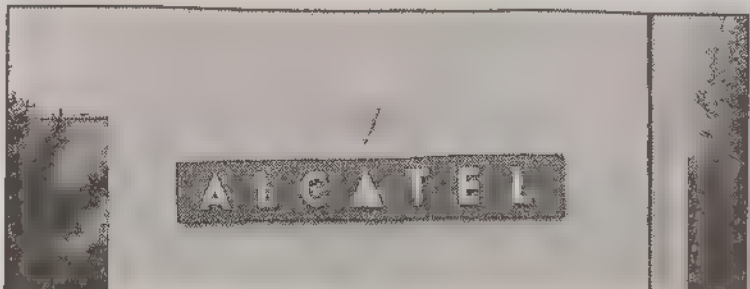
FERRIERA DI SERVOLA

Ferriera di Servola, si va verso la dismissione e la chiusura dell'impianto siderurgico considerato troppo inquinante per la città. Dopo il Porto è il secondo polo di grave crisi della città che vede il suo tessuto industriale sfaldarsi definitivamente.

Non è stato ancora definito o ufficializzato un piano vero e proprio, si sta lavorando al Ministero assieme alla Lucchini e intanto a livello locale si continuano gli incontri. Nessuna chiarezza sui progetti di riconversione (bonifiche, polo energetico, piattaforma logistica) mentre c'è una chiarezza sulla perdita dei posti di lavoro: 8-900 che saliranno a 1500 con l'indotto.

WARTSILA

Non c'è mai pace anche per l'altra grande realtà industriale triestina, la finlandese Wartsila che ha rilevato l'ex GmT e che si occupa della costruzione di grandi motori.

Finora non è mancato il lavoro e la realtà industriale triestina, fortemente globalizzata e in continua concorrenza con le altre industrie ma anche con le consorelle del gruppo, ha marciato in maniera decisa, forte della grande professionalità delle maestranze. Ma ora, hanno annunciato i dirigenti ai sindacati, fra pochi mesi, le commesse si esauriranno e all'orizzonte non si vedono nuovi ordini. Ricominciano cassintegrazione e nuove agitazioni?

FINCANTIERI

È finito il periodo felice per Fincantieri. Il gruppo che finora ha macinato utili grazie alle navi da crociera ha di fronte un periodo carico di incognite. Da una parte il processo di privatizzazione, annunciato e riannunciato, ma che non è ancora delineato e secondo i sindacati è «al buio». Dall'altra le commesse. Non ci sono nuovi ordini per navi da crociera (solo alcune opzioni già annunciate) mentre il mercato delle navi convenzionali (traghetti e da trasporto commerciale) è completamente fermo. In vista una riorganizzazione globale, il trasferimento delle attività nei vari cantieri e l'apertura della lista degli esuberi. Dalle indiscrezioni saranno tantissimi: almeno duemila.

ALCATEL

Torna una situazione di subbuglio per l'Alcatel dopo un periodo, troppo breve, di prosperità. Complice anche la grave crisi che sta investendo il settore mondiale del mercato dei telefonini, le difficoltà stanno investendo pure lo stabilimento di Trieste.

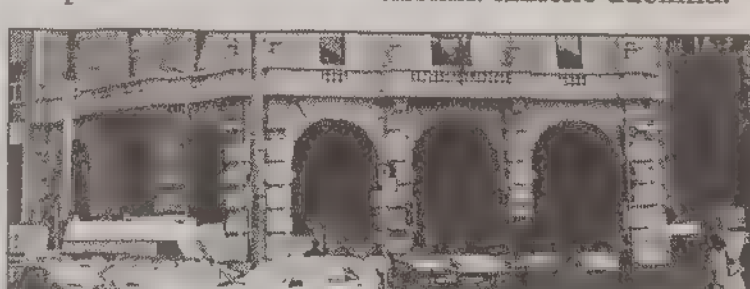
C'è un forte punto di domanda sulle prospettive della realtà industriale e i vertici aziendali hanno già iniziato a dialogare con i sindacati sul futuro. Il confronto è ancora aperto e intanto sono stati raggiunti i primi accordi per la mobilità di alcune decine di lavoratori sui circa 300 e oltre dell'organico.

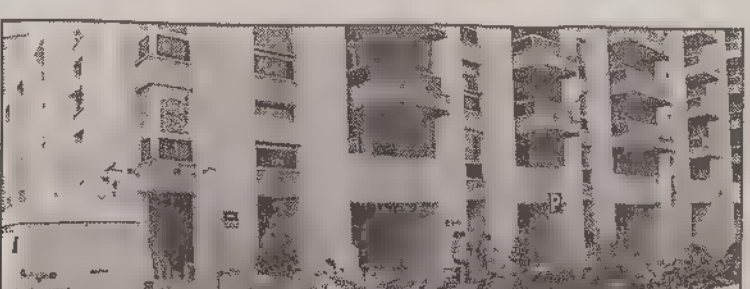
Basterà così o ci saranno altre novità?

TELIT

Alla Telit dopo il crac si è ancora in attesa della ristrutturazione annunciata dal gruppo Finmek. Ma le incognite, e ce ne sono ancora tantissime secondo i sindacati, non saranno sciolte sino a metà ottobre, data nella quale si incontreranno proprietà e sindacati. E c'è da tener conto anche della crisi, per nulla terminata, che sta investendo il mercato mondiale dei telefonini.

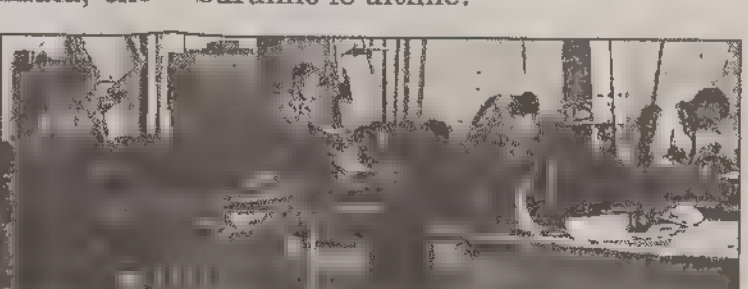
Per ora tutti i dipendenti sono stati messi in cassintegrazione ordinaria per la durata di 13 settimane. Proprio ieri però i sindacati hanno firmato un ulteriore periodo di cassa che durerà altre tredici settimane. Saranno le ultime?

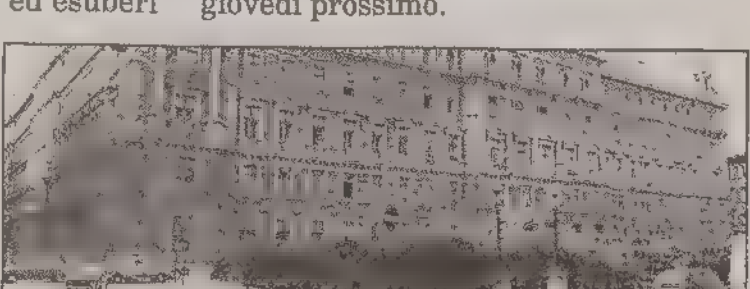
TELECOM

Situazione magmatica alla sede regionale della Telecom dove la situazione ha cominciato a bollire e a surriscaldarsi da mesi. Era iniziata con una ristrutturazione strisciante e l'annuncio dei primi trasferimenti da Udine a Trieste. Ma ora si inseguono voci, e in maniera ricorrente, di ulteriori ristrutturazioni, ridimensionamenti ed esuberi in tutta la regione. Le segreterie regionali Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uiltel Uil hanno proclamato già lo scorso marzo lo stato di agitazione. Verso fine di agosto c'è stata la rottura definitiva (è entrata in scena anche lo Snater) ed è stato proclamato lo sciopero delle prestazioni aggiuntive che finirà soltanto giovedì prossimo.

INSIEL CON TELECOM

Situazione di grande incertezza anche per l'Insiel legata alla Telecom. Dopo l'acquisizione il gigante delle telecomunicazioni, spiegano i sindacati, non ha ancora definito con chiarezza le intenzioni sull'Insiel.

Tronchetti Provera comunque è stato piuttosto franco con i capi dell'Insiel: se questo ramo di azienda produrrà soldi tutto ok, ma se ciò non avverrà saranno guai seri e saranno inevitabili drastici tagli.

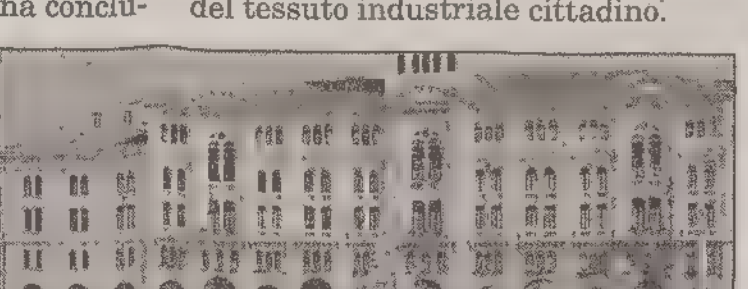
In questa situazione di incertezza l'azienda naviga a vista, non senza difficoltà. Firmato per ora tra i vertici aziendali i sindacati un accordo di mobilità che riguarda 25 persone all'Insiel.

PICCOLE INDUSTRIE

Non sono soltanto le grandi aziende a soffrire, ma l'intero comparto industriale. L'incertezza per le sorti della Ferriera e l'annuncio della prossima dismissione, che ha lasciato inizialmente sbigottita la stessa proprietà (Lucchini) dopo investimenti appena conclusi di centinaia di miliardi e il rilancio della fabbrica appena concluso si è abbattuto come un devastante boomerang su decine di piccole aziende. A parte l'indotto che scomparirà, l'incertezza ha attanagliato tutti gli imprenditori delle piccole realtà industriali (metalmeccaniche e non) già alle prese con un mercato difficile e che si chiedono quale sarà il futuro del tessuto industriale cittadino.

POSTE

Disagi, straordinari a cottimo non pagati, incertezza dell'orario di lavoro, fruizione delle ferie impedita. Una miscela esplosiva che ha fatto scatenare la protesta alle Poste, in tutti gli sportelli regionali, con una guerra di Slc-Cgil, Uil-Post, Slp-Cisl, Failp-Cisal, Sailp-Confsal e Ugl contro «l'arroganza dell'azienda». Marzo scorso per le Poste è stato davvero infuocato. Non è più Posta e non è nemmeno una banca. Una situazione che continua e ora rischia di precipitare con le nuove indiscrezioni dei sindacati che annunciano l'ennesimo piano di ristrutturazione e soprattutto altre richieste di mobilità a Trieste e in regione.

CREDITO ASSICURAZIONI

Nemmeno il settore del terziario è risparmiato dal vento di crisi e di ristrutturazione che ora inizierà a spirare forte nel settore delle banche e soprattutto delle assicurazioni. I sindacati di categoria sono pronti ad aprire le conflittualità e le indiscrezioni parlano già di prossimi annunci di esuberi e richieste di mobilità, ovvero di licenziamenti. Una conseguenza logica dopo le eclatanti manovre che hanno visto protagonista proprio le Generali che ha appena varato il riassetto dei vertici. Ma le sorprese non mancheranno, annunciano i sindacati, soprattutto nel settore bancario dopo le varie fusioni e incorporazioni anche in città.

ENTI PUBBLICI

Lo hanno rimarcato pure i sindacati ieri riuniti alla Cisl per la grave situazione del Porto: la crisi economica si ripercuoterà anche sui vari enti pubblici a Trieste che presentano sofferenze nelle strutture degli organici. Tra gli enti nel mirino in particolare il Comune di Trieste. Ai sindacati non sono passate inosservate le difficoltà di bilancio e vista la situazione affatto rosea secondo le organizzazioni dei lavoratori non sarebbero esclusi ridimensionamenti e tagli dei fondi, con conseguente calo dei posti, nella macchina amministrativa. Si vedrà con il bilancio 2003. Una situazione che potrebbe toccare altre realtà pubbliche colpite dai risparmi del governo.

CARTIERA BURGO

Crisi in città ma anche in provincia. Proprio lunedì scorso alla cartiera Burgo di Duino Aurisina sindacati e azienda, dopo mesi di trattative e di confronto serrato, hanno raggiunto un sofferto accordo. Nonostante la crisi di mercato resteranno aperte tutte e tre le linee di produzione.

E non ci saranno i tagli dolorosi annunciati inizialmente. L'azienda infatti aveva detto che erano necessari 123 licenziamenti. Che sono stati trasformati in 40 mobilità verso la pensione. Una conclusione non traumatica, ma che vede sparire ben 40 posti di lavoro che non saranno per ora rimpiazzati con nuove assunzioni.

Alle 17.30, a Barcola, la cerimonia di intitolazione

Piazzale «11 settembre» con l'ambasciatore Usa

Quello odierno sarà l'appuntamento più importante delle cerimonie «in memoriam» dell'11 settembre 2001. Alle 17.30, infatti, il piazzale di Barcola verrà intitolato alle vittime degli attentati terroristici a New York e a Washington. «Piazza 11 settembre» sarà il nome che assumerà lo slargo, che verrà battezzato in una cerimonia alla quale parteciperanno l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Melvin Sembler, e il comandante della polizia di New York, l'italo-americano Giovanni Porcelli, che ricopre l'incarico di presidente del Nypd (New York police department) Columbia association. All'intitolazione parteciperà il sindaco Roberto Dipiazza, mentre la Cappella tergestina di Notre dame de Sion eseguirà un programma di spirituals.

Le vittime verranno commemorate ufficialmente nella sala del consiglio comunale alle 19, in una cerimonia che sarà aperta dal breve saluto del presidente dell'assemblea, Bruno Sulli. Prenderanno poi la parola il sindaco Dipiazza e l'ambasciatore Sembler. Le conclusioni saranno affidate a Roberto Menia, assessore alla Cultura del Comune.

La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione in collaborazione con il World trade center del Friuli Venezia Giulia, l'associazione Carpe diem e l'L'Italian american academy sas. Con oggi si concludono tutte le cerimonie in ricordo delle vittime degli attentati, che hanno visto anche un concerto, e alcune testimonianze, in piazza Unità nel giorno del primo anniversario delle Twin Towers.

Nella mattinata odierna, alle 11, il sindaco riceverà l'ambasciatore Sembler e il presidente del Police Department di New York nel salotto azzurro del municipio, mentre alle 12.15, nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma, l'ambasciatore incontrerà la stampa.

Rigide le misure di sicurezza adottate dalla questura e dai carabinieri. L'ambasciatore Sembler sarà scortato durante tutti i suoi spostamenti in città. Già ieri mattina i poliziotti della Digos e gli artificieri hanno controllato le varie zone a rischio.

Ventiquattr'ore di sciopero proclamate dai sindacati nazionali contro precarietà e flessibilità

Oggi autobus «a singhiozzo»

Garantite solo le fasce orarie dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Oggi autobus fermi e probabili disagi negli spostamenti urbani a seguito del'agitazione nazionale di ventiquattro ore proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e dalle Rappresentanze sindacali di base della regione. Lo sciopero sarà attuato a singhiozzo, con interruzioni a fasce orarie nel corso della giornata. A Trieste saranno garantite, come prevede la legge, le corse di tutte le linee di mezzi pubblici dalle 6 alle 9 del mattino e dalle 13 alle 16. Gli altri servizi, in particolare quelli d'ufficio, saranno invece sospesi durante l'arco della giornata.

Prevedibili rallentamenti del traffico e problemi per chi è solito usufruire degli autobus per spostarsi in città. C'è solo da augurarsi che le condizioni atmosferiche non siano catastrofiche come quelle di ieri. Altrimenti gli imbottigliamenti e i rallentamenti, che ieri, sotto l'acquazzone, hanno reso un inferno le strade cittadine, saranno inesorabilmente destinati a ripetersi.

Per Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti lo sciopero vuole portare al diritto al rinnovamento del secondo biennio per il completamento degli impegni contenuti nel contratto nazionale e a miglioramenti salariali, all'affermazione di un sistema di regole nelle gare e nelle trasformazioni in atto nelle Aziende del settore.

Le Rdb di Trieste Trasporti hanno fatto sapere in una nota che lo sciopero è un atto dovuto per protestare contro l'«arroganza delle aziende che continuano a rifiutare il pagamento dell'aumento contrattuale e contro l'atteggiamento di presunzione dimostrato dalle cinque organizzazioni sindacali che hanno firmato, nel 2000, il peggiore contratto degli ultimi cinquant'anni, concedendo flessibilità, precarietà nelle prestazioni lavorative e l'abbattimento dei vincoli contrattuali di tutela del lavoro».

Si prevede che saranno forti i disagi per tutti gli utenti che quotidianamente utilizzano i servizi pubblici, che si troveranno invece costretti a muoversi con mezzi propri. E le condizioni meteorologiche, che non sono delle migliori, potrebbero inoltre aumentare il rischio di una paralisi totale del traffico cittadino. La protesta arriva a due giorni da quella dei ferrovieri che aveva già provocato disagi agli utenti.

Dura pena al serbo Medo Prelicevic, coinvolto nella sparatoria di Torino in cui rimase ferito l'agente triestino Massimo Miani

Armi per le rapine, condannato a cinque anni

Cinque anni di carcere per traffico d'armi. E' questa la condanna inflitta ieri pomeriggio dal giudice Mario Trampus al serbo Medo Prelicevic. L'indagine coordinata dai pm Federico Frezza e Maddalena Chergia ha riguardato anche il contrabbando di auto di lusso e il traffico internazionale di droga, in particolare 21 mila pastiglie di ecstasy importate dall'Olanda.

Prelicevic è stato incastrato dalle intercettazioni telefoniche antecedenti la sparatoria in un cantiere edile di Torino avvenuta il 16 novembre dello scorso anno in cui era rimasto ferito l'investigatore della Stradale Massimo Miani.

Nell'udienza di ieri il pm Maddalena Chergia ha chiesto la condanna a 4 anni e 8 mesi, oltre a una consistente multa. Il difensore Bernardo del foro di Torino ha cercato di dimostrare la completa estraneità del proprio cliente chiedendo l'assoluzione. Il giudice Trampus non ha certo avuto la mano leggera.

L'inchiesta della procura di Trieste era partita dalla segnalazione di un consistente traffico di supercar rubate e esportate nei paesi dell'Est. Ma ascoltando le telefonate dei sospettati gli investigatori ben presto si erano resi conto che la banda si occupava anche di droga e di armi. Le armi, secondo l'accusa, erano passate attraverso il confine di Trieste ed erano finite in una casa di Torino per essere utilizzate nelle rapine in ville in Piemonte e in Lombardia. Ad accusare Medo Prelicevic sono stati anche altri imputati in procedimenti connessi che ne hanno fatto il nome indicandolo come uno dei responsabili del traffico delle armi. L'uomo è già stato condannato per droga dal Tribunale di Torino.

Dedicata alla memoria del prefetto La Barbera la sezione locale dell'Anfp (funzionari di polizia)

E' stata intitolata alla memoria del prefetto Arnaldo La Barbera la sezione provinciale dell'Anfp (Associazione nazionale tra i funzionari della Polizia di Stato). La Barbera morto recentemente dopo una breve malattia era il vice direttore del Cesis, l'ufficio di coordinamento dei servizi segreti, dopo aver diretto la polizia di prevenzione, ex Ucigos, fino ai fatti avvenuti in occasione del G8 di Genova.

Segretario dell'Anfp di Trieste è stato eletto Leonardo Boido, dirigente delle volanti. Sarà affiancato da Carlo Baffi, dirigente del commissariato di San Sabba. Segretario amministrativo è stato nominato Filippo Portoghese, responsabile del commissariato di Rozzol Melara.

Vertice in Spagna per la candidatura della città all'esposizione internazionale in programma nel 2007-2008

Trieste accolta nel «club» dell'Expo

Il sindaco Dipiazza: «Ci siamo distinti dalle concorrenti Salonicco e Saragozza»

Trieste entra nel club dell'Expo. Ieri mattina, a Siviglia (Spagna), il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, su delega del sindaco Roberto Dipiazza e degli altri componenti del «Trieste Expo Challenge» (la società creata per sostenere la candidatura della città) ha sottoscritto l'adesione provvisoria alla neocostituita «Associazione delle città e delle regioni sedi dell'Expo» che, sulla base di esperienze acquisite nell'allestimento e nella gestione delle precedenti esposizioni, sarà chiamata a sostenere le candidature ufficiali ai prossimi Expo, con particolare riferimento alle ricadute economiche, sociali e culturali per i territori interessati.

Il summit si è tenuto per due giorni a Siviglia (che ospitò l'Expo nel 1992), organizzato dal Bie (Bureau International des Expositions).

«E' stato un vertice estremamente positivo - ha commentato il sindaco Dipiazza - e Trieste in un primo parziale confronto con le candidature di Salonicco e Saragozza, ha saputo distinguersi per professionalità e impegno, dimostrando di aver già svolto un positivo lavoro, di essere sulla strada giusta per aspirare a diventare sede dell'Expo internazionale 2007-2008».

Pierpaolo Ferrante

Sostenuta da tutti gli enti e le diverse realtà economiche e istituzionali della città, la candidatura di Trieste va quindi avanti, si afferma in una nota del Comune, e viene giudicata positiva e interessante.

«Si tratta - ha sintetizzato Dipiazza - di dati, riscontri e presupposti importanti, che lasciano ben sperare per il futuro e che devono ancora di più vederci concordemente impegnati e attivi a tutti i livelli».

«Quello compiuto ora - ha commentato Scoccimarro - è il primo, significativo passo ufficiale di un'impresa indubbiamente non semplice, ma sulle cui possibilità di riuscita ci crediamo tutti, anche perché rappresenterebbe una svolta epocale per la nostra città, con grosse ricadute per l'economia, in primi il turismo, e le infrastrutture».

La delegazione giuliana comprendeva fra gli altri il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, dell'Area di ricerca Maria Cristina Pedicchio, dell'Autorità portuale Marina Monassi, del direttore dell' Associazione industriali Loredana Catalfamo, del presidente dei Costruttori Alessandro Settimo, nonché il project manager di «Trieste Expo Challenge» Pierpaolo Ferrante.

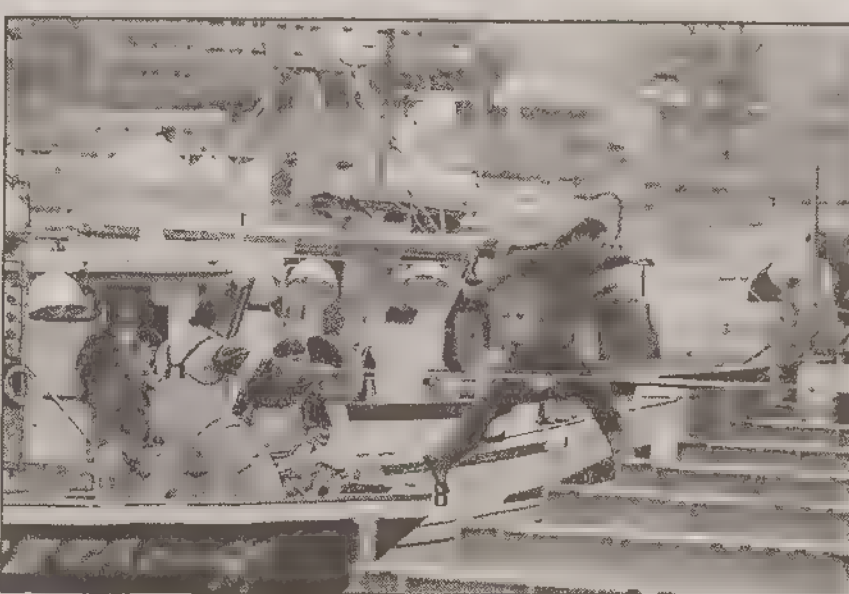
a.r.

Presentazione a Lettere del corso di laurea Dams

Verrà presentato oggi alle 11 nell'aula al pianterreno di Via dell'Università 1 il nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda attivato, a partire da quest'anno, dalla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste. Il corso eredita la tradizione di quello vecchio in Discipline dello spettacolo, in vita alla facoltà di Lettere da oltre 15 anni, ampliandone e rinnovandone profondamente i contenuti. Inoltre l'università ha in previsione di stipulare degli accordi con gli enti teatrali locali che consentiranno così agli studenti di frequentare stages e laboratori direttamente all'interno delle strutture artistiche presenti in città. Gli sbocchi professionali del corso prevedono la possibilità di inserimento nel mondo dello spettacolo e dell'industria culturale e l'accesso ai corsi di studio per la laurea specialistica di prossima attivazione in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale. L'inizio delle prime lezioni è previsto per lunedì 14 ottobre.

E un altro grosso traguardo è stato raggiunto dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra l'Istituto geografico militare (IGM) e l'Ateneo giuliano. Lo staff guidato dal prof. Giorgio Poretti per il Centro di eccellenza geomatica ha fornito all'IGM un software per misure astrogeodetiche (ASTRA) che permetterà allo stesso tempo uno scambio reciproco di informazioni sulla geodesia e topografia.

Al Dipartimento di Ingegneria navale il modello in scala

Progettata la diga frangiflutti per il mercato ittico all'ex Gaslini

Pescatori al mercato ittico all'ex Gaslini.

L'apposito modello in scala della diga frangiflutti da collocare nell'ex area Gaslini funziona e regge alle onde simulate della vasca prove del Dipartimento di Ingegneria navale dell'Università. Ieri è stato infatti possibile assistere a una simulazione della soluzione che dovrebbe finalmente facilitare e rendere più sicure le operazioni dei pescatori che operano nell'ambito del nuovo mercato ittico all'ingrosso.

Alla presenza dell'assessore comunale all'economia Maurizio Bucci e dei rappresentanti dell'Autorità portuale e della Capitaneria di porto, il direttore del Dipartimento di ingegneria navale Mario Maestro ha illustrato come sia possibile realizzare, mantenendo un principio di economicità fortemente voluto dal Comune, due tipi di diga recuperando il materiale dai pontili in disuso e abbandonati: un primo progetto prevede di riempire il pontile originario con due ulteriori casse di spinta, cosa che garantisce buoni risultati solo sulle onde corte; il secondo, invece, prevede anche l'aggiunta di un elemento subacqueo a T con barriere alle due estremità per far fronte pure alle onde lunghe (con lunghezza si intende la distanza tra una cresta e l'altra dell'onda, *ndr*).

«I coefficienti di trasmissione», ha spiegato Mario Maestro, «dicono che su una lunghezza delle onde fino a sette metri abbiamo uno smorzamento, con entrambe le soluzioni, del 50%, e su una lunghezza invece di 20 metri, ma solo con l'aggiunta dell'elemento subacqueo, del 30%. Non è stata rilevata alcuna differenza con un ancoraggio a due o a quattro punti».

Soddisfatto l'assessore Maurizio Bucci che vede finalmente chiusa la vertenza ex Gaslini. «Anche se l'aspetto che penalizza di più i pescatori sono le onde corte, grazie al supporto della Capitaneria di porto andremo a fare le rilevazioni necessarie per scegliere una delle due soluzioni. Non c'è una grande differenza di spesa, ma è importante fare una cosa che serva ai pescatori. E appunto per questo motivo è previsto un incontro operativo già domani all'assessorato per stabilire quale soluzione scegliere e poi procedere alla formulazione delle gare d'appalto».

Federico Filippa

Niente tassa per il «posteggio» delle reti da pesca

Non sarà applicata ai pescatori la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, utilizzato per la sistemazione a riva delle reti. E' questa la decisione assunta dalla giunta comunale in relazione a un'imposizione che aveva suscitato vibranti proteste da parte della categoria. In un primo momento sembrava che la legge imponesse necessariamente di considerare l'area sulla quale i pescatori, al termine della notte di lavoro, adagiano le reti per asciugarle e sistemarle territorio, sotto la competenza del Comune. Da ciò sarebbe inevitabilmente scattata l'imposizione.

«Invece, da indagini normative più approfondite - ha detto l'assessore Maurizio Bucci - abbiamo verificato che anche quell'area può essere considerata demanio e perciò che su di essa si esercita la competenza dell'Autorità portuale, non la nostra. L'amministrazione paga un canone all'Autorità portuale - ha aggiunto - peraltro modesto, per l'utilizzo ed è questo importo che noi gireremo, senza ulteriori balzelli, ai pescatori».

A questo punto l'annunciata protesta della categoria dovrebbe rientrare, in quanto i pescatori triestini, che hanno già vissuto qualche mese fa, all'atto del trasferimento nell'area ex Gaslini, una profonda vertenza con il Comune, si ritroveranno nella stesse condizioni nelle quali operavano, sotto il profilo fiscale, sul molo Venezia, sede storica dei loro attracchi.

u. sa.

Il boss del traffico di clandestini è comparso in aula a Lubiana, ma la sua precedente assenza ha fatto scadere i termini del dibattimento

Loncaric, il processo deve ricominciare daccapo

Josip Loncaric

Josip Loncaric, considerato uno dei maggiori trafficanti di clandestini lungo le rotte dal sud-est al centro Europa, è comparso ieri di fronte ai giudici del tribunale di Lubiana. Loncaric si è presentato appena ieri nonostante una perizia medica, ordinata dalla magistratura slovena, avesse accertato già la settimana scorsa che l'imputato è perfettamente in grado di sostenere il processo. All' udienza del 17 settembre scorso Loncaric - che soffre di problemi cardiaci - era assente in quanto si trovava ancora Cakovec, in Croazia, dove si era sottoposto alle cure.

La sua assenza ha fatto però scadere i tre mesi entro i quali sarebbe dovuto riprendere il dibattimento. Perciò il tribunale ha dovuto riavviare da capo l'intero processo. Assieme a Loncaric si è presentato in aula anche uno dei suoi presunti complici e trafficante di stupefacenti, Danijel Lukac, anch'egli assente alla scorsa seduta e nei cui confronti il tribunale ha dovuto altresì riaprire il procedimento da capo. Naturalmente, i due imputati si sono dichiarati innocenti.

Poichè nè gli avvocati difensori nè il pubblico ministero hanno richiesto ulteriori delucidazioni o la comparizione in aula di testimoni, i magistrati hanno deciso di procedere alla lettura dei tabulati delle intercettazioni telefoniche effettuate dalla procura di Trieste su ordine del pm Federico Frezza, il magistrato che condusse le indagini che consentirono alla magistratura triestina di condannare Loncaric a 14 anni di carcere e a 700 mila euro di multa. Il procuratore sloveno Jozica Boljte Burs, ritiene che le intercettazioni telefoniche consentiranno alla giustizia di incastrare Loncaric e di dimostrare che l'imputato era a capo di un'autentica organizzazione criminale.

Per Loncaric è comunque scattata la libertà vigilata: ieri i giudici sloveni hanno consegnato personalmente all'imputato l'ordine di comparire due volte alla settimana presso le autorità di polizia di Lubiana.

c.r.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

Studio G. Macri - Fotodomani

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! Euro 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO via Apiari piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrietto, angolo cottura / tinello con poggiolo, camera, bagno. Atletico piano alto. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, semicentrale, coccolo. Cucinona, camerone, bagno e atrio. 45 mq d'epoca. € 50.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN LUIGI appartamento in casetta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina Euro 67.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPANELLE appartamento indipendente ed in corso di restauro in casetta: cucina, 2 grandi camere, bagno, terrazza di 25 mq e ripostiglio. GREBLO 040/362486

S. GIACOMO-GRAMSCI, vista mare panoramica sul golfo di Muggia, IV p., 70 mq: 2 stanze ampie, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio, ottime condizioni, € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA STADIO RESIDENCE AGAVI, vendesi appartamento in stabile recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, cantina, posto auto. CMT GRATTACIELO 040/635583

SAN GIOVANNI panoramicissimo recente appartamento in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, box auto QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI spazioso appartamento in recente villetta bifamiliare, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio, con piccolo giardino, garage e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA OSPEDALE ben rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso cucina 3 stanze bagno ripostiglio cantina, tutto arredato, adatto anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO appartamento in casetta bifamiliare composto da soggiorno stanza stanzetta cucina bagno, terrazza, cantine, giardino, cortiletto con due posti auto, 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIETÀ primo piano da ripristinare, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo Euro 64.500,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI palazzo d'epoca in buone condizioni, appartamento di circa 90 mq con ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAZZONI adiacenze vista sulla città moderno soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina € 130.000,00 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA VICO. Carinissimo alloggio, bel condominio d'epoca tenuto benissimo. Cucinona, soggiorno grande, 2 camere, bagno, poggiolino verandato, ripostigli. 85 mq rari! € 104.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, rarissimo appartamento con GIARDINETTO proprio e piazzola per 2 MACCHINE! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Appassionati orticoltura e/o animali € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALMAURA, condominio moderno, raro alloggio: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggioli e POSTO auto garage! Riscaldamento autonomo! Tranquillissimo! Solamente € 98.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, piano alto, appartamento mq. 95; adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA REVOLTELLA ALTA, attico panoramicissimo, atrio, ampio salone con terrazzo di mq 40, cucina con terrazzo mq 10, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO S. GIACOMO: 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, bagno-wc, II p., soffitta € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ITALO SVEVO: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, poggiolo + veranda, ripostiglio, 90 mq, recente, buone condizioni, tranquillo, 5° piano ascensore, € 124.000,00. Con possibilità box. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO in buone condizioni con p. auto scoperto, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo, € 92.900,00 trattabili, v. S. Lorenzo in Selva. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO CENTRALE in ottime condizioni, molto luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALE immobile in fase di totale ristrutturazione disponibilità di appartamenti ed uffici di varie dimensioni, consegna fine 2003. QUADRIFOGLIO 040/630174

PICCARDI recente perfetto, appartamento d'angolo di 110 mq, impianto condizionamento e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174.

COMMERCIALE bassa recente attico panoramico di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVIERA DI BARCOLA attico prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CATTINARA in palazzina recente, appartamento panoramico in ottime condizioni composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze 1 stanzetta servizi poggiolo, 2 box. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARRIERA terzo piano luminoso composto da saloncino tre stanze stanzino cucina, servizi, cantina, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. zona cottura, soggiorno, 3 camere, bagno, atrio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale condominio e alloggi recente. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 120 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

BONOMO (dietro "IL GIULIA") Confinante col BOSCHETTO!! Bellissimo alloggio: cucinona, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq immersi nella natura!! Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

OBERDAN adiacenze ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

OBERDAN adiacenze appartamento di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

PIAZZA GOLDONI mansarda primoingresso, mq 150, finiture signorili, termoautonomo; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

ADIACENZE ROMOLO GESSI, vista mare, grande appartamento di 300 mq, signorile: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO adiacenze perfetto piano alto soleggiatissimo sala 4 stanze cucina doppi servizi completi balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VILLE E CASETTE

COSTIERA ampia villa d'epoca con splendida vista sul Castello di Miramare, in perfette condizioni con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA COSTALUNGA, panoramica casetta a schiera, recente costruzione con box. Geom. GERZEL 040/310990.

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

V. COMMERCIALE casetta d'epoca rimodernata, vista mare, disposta su 2 livelli più ampia soffitta, autometano, giardino proprio di 370 mq, € 350 000,00. PIZZARELLO 040/766676

VILLETTA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: ampio soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 165 mq. PIZZARELLO 040/766676

PRENOTA SUBITO

il tuo nuovo parcheggio in

PIAZZA VITTORIO VENETO

disponibilità terzo livello

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

per acquistare il parcheggio in centro basta telefonare all'agenzia del CMT delegata per la commercializzazione

il Quadrifoglio
via san lazzaro 5, Trieste
tel. 040630174

SEVERO ALTA, affascinante casa d'epoca con giardino alberato: salone, 3 stanze, cucina, bagno, servizio e mansarda finestrata soprastante, ambienti ampi e luminosi. PIZZARELLO 040/766676

SAN GIOVANNI villa con ampio scoperto e piccola piscina disposta su 2 livelli, al piano terra zona taverna con caminetto matrimoniale bagno, al primo piano salone con caminetto matrimoniale 2 camerette doppi servizi, dependance CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. - AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. - Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

COME I° INGRESSO splendida villa Muggia Vecchia, con meravigliosa vista mare, giardino accesso auto, su 2 livelli, + taverna, porticati, posti auto coperti. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA in costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA DEL BOSCO vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale/magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

REVOLTELLA adiacenze affittiamo locale di 460 mq adatto a magazzino o palestra. GREBLO 040/362486

AZIENDE

PUB/AMERICANBAR conosciuto e ottimamente avviato. Vera occasione, solamente € 39.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, MUGGIA, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA/CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche corso ITALIA! Varie specializzazioni: bambino, intimo ecc. Ribassatissimi Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTIVITÀ ESTETICA/MASSAGGI semicentrale, avviatissima, recente in ottime condizioni, cedesi. PIZZARELLO 040/766676

PONTEROSSO CEDESI ATTIVITÀ NON ALIMENTARE in piccolo negozio con servizio. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO 120 MQ + 30 MQ VETRINE, grandissimo passaggio, ristrutturato, cedesi; trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività trentennale, cedesi avviamento. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività. GREBLO 040/362486

GIULIA piccolo locale d'angolo con due vetrine GREBLO 040/362486

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale; stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, passo carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

BARCOLA - CERRETO locale su strada adatto ufficio-laboratorio 50 mq e soppalco. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI v. S. Nicolò - 110 mq - 4° p. ascensore € 980,00; galleria Fenice - 145 mq - 4 p° ascensore € 700,00; v. Brunner - 145 mq - 1 p° € 930,00; v. S. Francesco - 150 mq 3 p° € 930,00. PIZZARELLO 040/766676

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

GIARDINO PUBBLICO, vuoto, 70 mq panoramicissimo, adatto a coppia, € 520,00; **CENTRALISSIMO,** vuoto, ottime condizioni, ultimo piano: sala, 2 stanze, cucina, 2 terrazze a vasca, € 700,00; PIZZARELLO 040/766676

V. CATTEDRALE - S. GIUSTO, appartamento vuoto, con vista: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, disposto su due piani, € 950,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE arredato vista mare stanza soggiorno cucina bagno autometano poggiolo CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PIAZZA UNITÀ lussuoso arredato stanza soggiorno cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PIAZZA GOLDONI adiacenze epoca perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.3363333

TIGOR arredato luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

ROIANO moderno perfetto 2 stanze tinello cucina bagno poggiolo ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

APPARTAMENTO vuoto in villa v. commerciale, salone con terrazzone vista mare, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, p. auto scoperto, € 775,00 + spese. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA COLOGNA appartamento arredato, perfetto, luminoso, cucina abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ascensore termoautonomo, 4 posti letto, € 826,00 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

V. CORONEO arredato, 3 posti letto, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, € 178,00 a persona. CENTROSERVIZI 040/382191

PINDEMONTE arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, terrazzo, € 476,00 CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO arredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, z. p.zza Foraggi, € 366,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ROIANO arredato, carinissimo, cucinetta e soggiorno, matrimoniale, bagno, € 517,00 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI appartamento arredato, soggiorno e cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, termoautonomo € 450,00. CENTROSERVIZI 040/382191

COSTIERA - GINESTRE appartamento ottimamente arredato in panoramica palazzina recente, ingresso cucina soggiorno con ampia terrazza, stanza stanzetta bagno, mansarda collegata con una stanza salottino bagno, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

UNIVERSITÀ nuova adiacenze disponibile da subito appartamento per 4 studenti. GREBLO 040/362486

IMMOBILI INDUSTRIALI

VIA CABOTO adiacenze affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m. adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO (inizio paese). Bellissima MANSARDA in casolare ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Travi a vista! Riscaldamento autonomo. Parcheggio. Vicinanze mare! Vista. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRADO SPIAGGIA-TERME: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, 80 mq € 139.000,00 PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 1500 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

LOCALE di almeno 700 mq cerchiamo in zona di interesse commerciale per nostro solidissimo cliente GREBLO 040/362486

CERCASI ZONA BONOMEA in acquisto, appartamento 80 mq., vista mare. PIZZARELLO 040/636474

lunedì mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12
FILO DIRETTO CMT
040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile?

Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

MUGGIA Il 31 dicembre scade la concessione ma una lettera di disimpegno è già stata inviata all'Autorità portuale. Intanto, progetti per la ristrutturazione

Il Comune restituisce il porto appena conquistato

Stesso caso del parcheggio di Caliterna: Gasperini rinuncia a quanto Dipiazza aveva strenuamente difeso

La lite coi diportisti aveva assunto toni caldissimi, con più di un ricorso al Tar. I lavori previsti comprendono anche un ponticello in ferro

Il Comune di Muggia non intende rinnovare la concessione per la gestione diretta del Mandracchio, in scadenza il 31 dicembre. «È un inutile aggravio di lavoro per gli uffici comunali», dice il sindaco Lorenzo Gasperini.

Della possibilità di dismettere la gestione aveva già accennato, qualche tempo fa, il vicesindaco Paolo Prodan in una lettera inviata ai diportisti, però in termini ancora vaghi, come di un'eventualità su cui il Comune stava pensando. Ora però il sindaco è più preciso: «Ci sono già state riunioni di maggioranza e di giunta su questo argomento ed è in fase di approvazione una delibera. Credo intanto sia già stata preparata una prima lettera in merito da inviare all'Autorità portuale».

La questione della gestione del Mandracchio, come si sa, aveva tenuto banco fino all'anno scorso, con l'Associazione diportisti Muggia-San Rocco da una parte e l'amministrazione Dipiazza dall'altra. Ricorsi su ricorsi avevano fatto annullare la delibera di assegnazione dello specchio acqueo a una società privata, risultata vincitrice nel concorso, annullato anch'esso, a cui avevano partecipato gli stessi diportisti. Poi invece al centro della *querelle* c'erano stati anche i canoni assegnati, definiti esagerati e immotivati. Anche su questo, il Tar aveva dato ragione ai diportisti.

I partiti di opposizione, poi (e nella vicenda erano intervenuti anche rappresentanti regionali del Centrosinistra), rinfacciavano al Comune di voler gestire per forza il porticciolo, che in altre città è sempre dato in mano ai diretti utenti.

Ora, colpo di spugna. Il che ricorda un po' quanto succederà con Caliterna, che passerà in mano a privati. Il Comune, insomma, rinuncia a ciò che invece Dipiazza, prima, difendeva a spada tratta. «Il fatto che Dipiazza l'avesse voluto fermamente ha un valore relativo. Non gli ho parlato minimamente di questa decisione. Il passo siamo stati noi a farlo», dice il sindaco.

I diportisti, per ora, non ne sanno nulla: «Si parlava di una ventilata ipotesi, che sembrava appoggiata finora solo da sindaco e vicesindaco», così Gianni Macovez, presidente dei diportisti.

Comunque, dopo i toni accesi degli anni scorsi, la tensione tra Comune e diportisti è calata: «Le cose vanno abbastanza bene, si discute apertamente e c'è la disponibilità del sindaco a vagliare le nostre proposte, anche se nutriamo ancora dei dubbi sulle modalità di assegnazione degli ormeggi in questi ultimi anni», dice Macovez.

In alto, Lorenzo Gasperini accanto a una immagine del porticciolo di Muggia (qui accanto in una panoramica). Dopo tante battaglie, il Comune rinuncia alla gestione e il futuro è incerto.

Al 31 dicembre quindi il porticciolo tornerà in mano all'Autorità portuale. Quale il suo possibile futuro? «Speriamo si tenga conto delle nostre numerose richieste di gestione con progetti validi, e non fallimentari come quello del Comune, e anche del fatto che da dieci anni siamo presenti in questo specchio acqueo», afferma Macovez.

Intanto troverà applicazione il finanziamento regionale da un miliardo di vecchie lire per i lavori di manutenzione del porticciolo: «Il progetto definitivo è pronto e al vaglio del Comune. Per problemi di fondi, non riguarderà tutto il porticciolo ma solo la sua parte più interna e il molo Colombo», spiega Gasperini. In dettaglio, gli interventi, attesi e richiesti da tempo dai diportisti, riguarderanno la posa di nuove catenarie, la sistemazione degli ormeggi, la pulizia, il dragaggio del fondale, la posa di condutture idriche e la predisposizione delle manichette antincendio. In più sarà costruito un ponticello in metallo sul tratto più stretto del Mandracchio, dall'approdo della Polizia fino a davanti la pescheria. I lavori all'illuminazione, invece, saranno portati a termine autonomamente, e parallelamente, dall'Acegas.

Sergio Rebelli

SALA D'ARTE

Il Comune di Muggia ricorda che per evere in concessione la sala comunale d'arte gli interessati devono indirizzare una domanda al sindaco entro il 30 settembre, come previsto dal regolamento della struttura. All'Ufficio cultura (piazza della Repubblica 4, tel. 040.3360340) possono essere ritirati i modelli per la compilazione delle domande.

Questo l'orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11, il lunedì e il mercoledì in orario pomeridiano dalle 15 alle 16.30. Il medesimo ufficio è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

COMMEMORAZIONE

Venerdì alle 19 nel duomo di Muggia sarà celebrata una messa in suffragio di mons. Giorgio Apollonio nel secondo anniversario della morte. Parroco di Muggia per 34 anni, dal 1962 al 1996, apprezzato da tutti i cittadini, mons. Apollonio è stato sepolto nel cimitero di Muggia per suo stesso desiderio.

Alla celebrazione parteciperanno anche gli ex allievi dell'oratorio di via Franca e i «muli» di piazza Carlo Alberto a Trieste, che lo ebbero come educatore e guida spirituale negli anni in cui svolse il suo ministero in quel rione.

IN BREVE

E dopo la recente «bagarre» lunedì un consiglio tecnico

Dopo il tesissimo consiglio comunale che si è concluso con l'occupazione dell'aula da parte delle opposizioni fino al mezzogiorno del giorno dopo (per la vicenda legata alla convenzione con Porto San Rocco) un'altra sessione di consiglio è stata fissata a Muggia per lunedì 30 settembre alle 16. Non c'è più ombra di questo problema, bensì sono in calendario numerosi adempimenti, come l'analisi ed eventuali variazioni di bilancio, la modifica del programma di lavori pubblici, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, le direttive per la 18.a variante al piano regolatore, i progetti per i lavori di completamento per la realizzazione di un campo da tennis e di un bocciodromo: sarà anche approvato il progetto esecutivo. Infine, sarà discussa una mozione del consigliere Claudio Bonivento (Nuovo Psi) relativa a una legge regionale.

San Dorligo vota domani l'inserimento del Comune nell'ambito territoriale della legge di tutela

Consiglio comunale anche a San Dorligo, la riunione è stata fissata per domani alle 18.30. Tra i punti all'ordine del giorno l'individuazione delle aree non metanizzate, l'ampliamento di un supermercato a Domio, il regolamento per l'attività di estetista e parrucchiere. Ma di maggior peso sarà il 15.o punto: il consiglio comunale deciderà l'inserimento del territorio nell'ambito territoriale di applicazione della legge 38 per la tutela della minoranza slovena. Un adempimento che a San Dorligo dovrebbe passare senza difficoltà, e che a Duino Aurisina ha avuto bisogno di dibattito e mediazioni.

Le Acli raccolgono firme per raccomandare al governo una flessibilità non illimitata, ma sostenibile

E' passato per Trieste il camper delle Acli che stanno raccogliendo firme per la «flessibilità sostenibile». «La petizione - afferma il presidente provinciale delle Acli, Stefano Decolle - si oppone a una flessibilità illimitata e si propone il perseguimento di alcuni grandi obiettivi: diritti di formazione, certificazione delle competenze, conciliabilità di lavoro e crescita personale, sostegno alle famiglie in stato di povertà, servizi e politiche più efficaci per l'impiego, agevolazioni per la sviluppo del Terzo settore». La raccolta di firme sarà consegnata in ottobre al presidente della Camera.

Tutte le frazioni aspettano l'autobus prive di ripari, la nuova amministrazione ha bloccato un progetto già avviato

Carso senza pensiline per motivi «estetici»

«Non si può pretendere che la gente usi i mezzi pubblici, specie col freddo»

Anche Trieste trasporti si dice scettica sulla possibilità di installare le cabine. Una intanto è stata posizionata di fronte alla sede del Sincrotrone

«È perfettamente inutile proporre le domeniche ecologiche e spronare i cittadini a lasciare nel garage la propria auto, quando il trasporto pubblico non riesce ad assicurare un minimo di conforto all'utenza». Questo lo sfogo di Albino Sosic, presidente di Altipiano Est. Si riferisce a un problema che attende una soluzione da troppi anni in una periferia di piccole/grandi questioni irrisolte.

Con l'arrivo della brutta stagione, quest'anno così repentino, i residenti dell'altipiano si trovano per l'ennesima volta ad attendere i bus all'addiaccio. Secondo il presidente, sia Opicina che la gran parte delle altre località del nostro territorio risulterebbero prive delle pensiline che consentono di proteggersi dalle intemperie. «Sono anni che recitiamo lo stesso ritornello – afferma Sosic –. Non è possibile costringere bambini e anziani, le categorie che comprendono la maggior parte di soggetti che non possono e non riescono a guidare una vettura, ad aspettare gli autobus sotto la pioggia o la neve. A qualcuno dei responsabili di Trieste trasporti e del Comune sembra sfuggire come sull'altipiano le condizioni del tempo siano ben più dure che in città. Non lamentiamoci poi se queste persone scendono in centro con l'auto. Trovo ridicolo che qualcuno inviti i carsolini a preferire il trasporto pubblico a queste condizioni. Provate a mettervi nei loro panni».

Le affermazioni del presidente seguono ad anni e anni di richieste vanamente inoltrate agli uffici competenti di Comune e Act, oggi Trieste trasporti. Secondo la circoscrizione, c'è bisogno di pensiline di fronte alle principali fermate dei bus opicinesi, con particolare riguardo alla via di Prosecco e alla zona di Campo Romano. Senza pensiline pure le borgate di Banne, Gropada, Trebiciano, Basovizza. Unica nota positiva il chiosco appena posizionato nell'area di fronte al Sincrotrone. «Per il resto la musica è la stessa, davvero monotona. Mi chiedo tra l'altro che fine abbiano fatto quelle cinque cabine che l'amministrazione Illy aveva già finanziato nel dicembre del 2000 e che dovevano esser già al loro posto». «A suo tempo – spiega l'ing. Guido Saule, della Trieste trasporti – avevamo stretto un accordo con il Comune per posizionare i cinque chioschi da loro finanziati. Nell'aprile del 2001 avevamo avviato le pratiche urbanistiche, anche perché per situarli c'era necessità di ottenere i permessi sul fronte ambientale. Poi ci siamo fermati, perché la nuova amministrazione nel dicembre dello scorso anno ha deciso di bloccare la posa in opera».

Una posizione confermata pure dal Comune; già dal novembre dello scorso anno la commissione edilizia municipale decideva di non approvare il progetto perché esteticamente non confacente ai suoi criteri.

«Da una parte c'è chi pensa al gusto architettonico – riprende Sosic – dall'altro la gente tribola lungo le strade, magari con la bora nera di questi giorni. Se questi sono i criteri....».

La Trieste trasporti sembrerebbe tuttavia intenzionata a posizionare alcune pensiline in tempi brevi. «Non sarà facile – afferma Saule – anche perché siamo limitati da un codice stradale che prevede misure fisse sugli spazi concessi, ci devono essere due metri di marciapiede libero per la parte anteriore del chiosco, e il bordo dello stesso. E contro i regolamenti non si può certo andare».

ma.loz.

Freddo e bora: scendere va bene, ma aspettare l'autobus senza riparo... (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Al Collegio del mondo unito tanti studenti e appassionati

La lezione di un «raro» liutaio che fa e colleziona strumenti

Lorenzo Frignani con i suoi strumenti. Modenese, è uno degli ultimi liutai e ha cominciato questa professione per amore della musica. L'incontro si ripete oggi, dalle 10 alle 12, aperto a tutti. (Foto Lasorte)

Un liutaio al collegio del Mondo Unito. Ieri pomeriggio (e l'incontro sarà ripetuto anche questa mattina, a partire dalle 10, e fino alle 12, nella Foresteria del Collegio) è arrivato da Modena Lorenzo Frignani uno degli ultimi liutai italiani: produce chitarre e violini, ed è proprietario anche di una collezione prestigiosa di strumenti antichi. «Sono venuto al collegio del Mondo Unito - racconta - perché ho l'ambizione di presentare un lavoro che va ormai scomparendo, e perché mi piace far conoscere ai giovani, agli studenti in particolare, anche questo aspetto del mondo della musica».

Il liutaio - che dirige anche una scuola di specializzazione in questo settore a Bologna - ha portato con sè anche una serie di preziosi strumenti: violini e chitarre da lui prodotte, ma anche pezzi rari del Settecento e dell'Ottocento. «Questo mestiere - ha raccontato agli studenti del Mondo Unito - induce ad amare la musica, e soprattutto a conoscerla in tutti i suoi aspetti: lo studio degli strumenti antichi è necessario, direi fondamentale per diventare bravi in questo mestiere». Un mestiere in cui - racconta il liutaio - c'è poca concorrenza, è una richiesta di prodotti altamente selezionata: «Ho un laboratorio a Modena che porto avanti da oltre quindici anni, ma la mia passione per questo mestiere inizia ben prima, quasi venticinque anni fa, e deriva, ovviamente, dalla passione per la musica».

Gli studenti del Collegio del mondo unito hanno ascoltato, affascinati, parlare di un mestiere senza tempo, scandito dalla tradizione e dall'abilità manuale, ma anche avanzato dal punto di vista tecnologico. A Modena il liutaio «tiene a bottega» alcuni apprendisti, e più di uno studente ha chiesto informazioni su come, eventualmente, si possa approdare a un simile lavoro. Un lavoro - è stato detto nel corso dell'incontro - strettamente legato all'arte e alla cultura, oltre che alla tradizione.

L'incontro, come detto, si ripete anche questa mattina, tra le 10 e le 12, poi, i bellissimi violini e le chitarre costruite a mano torneranno alla collezione di Modena, e il liutaio continuerà a promuovere, in Italia e all'estero, tra i giovani, questo particolarissimo mestiere. I due appuntamenti erano aperti anche al pubblico, e già alla conferenza di ieri hanno partecipato numerosissimi appassionati e musicisti dell'intera provincia di Trieste.

fr.c.

Stasera alla Camera di commercio si svolgerà la tradizionale cerimonia che coinvolgerà anche il sindaco di Duino Aurisina

Trenta artigiani da premio (tra loro anche Ret)

Oggi alle 19.30 nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste si svolgerà la tradizionale cerimonia di premiazione degli artigiani triestini e tra questi ci sarà anche l'attuale sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, la cui originaria professione è di acconciatore e responsabile di categoria, ma che qui viene premiato per l'associazione Ginnastica artistica 81. Una trentina gli artigiani che riceveranno il riconoscimento, mentre una borsa lavoro verrà assegnata a un giovane artigiano, in memoria di Bruno Ermagora.

La cerimonia si svolgerà alla presenza del sindaco, del vicepresidente della Provincia, del presidente della Camera di commercio, dell'assessore regionale all'artigianato e del vicepresidente della Confartigianato nazionale.

Questi i premiati, oltre a Ret: Fabio Ziberna, Giovanni Geretto, Francesco Auletta, Luca Penna, Roberto Drozina, Carlo Favento, Aldo Bucaj, Mariella De Francesco, Aljosa Petelin, Claudio Vincis, Manuela Cerebuch, Bruno Vusio, Alfredo Kralj, Antonio Saia, Carrozzeria Cum,Alberto Baroncelli, Adriano Gavinel, Fabio Pinto, elettrotecnica Ceodek, Giancarlo Sassetti, Rino Zecchin, Lino Vallar, Lorenza Fragiacomo, Luciano Cigui, Giuseppe Cossutta, Adriano de Rota, Ugo Borsatti, Adriano Suban, Oscar Bandi, Silvia Bernardi, Renato D'Ercole, Federico Umer, Sergio Roselli, Fabio Buda, Giorgio Prelz, fratelli Ellero, Elena Pellaschiar, Milan Velikonja. Le categorie rappresentate sono falegnami, fabbri, carrozzieri, meccanici, pittori, edili, elettricisti, calzolai, fotografi, odontotecnici, parrucchieri, trasporti, grafici, ecc.

Presidi romani in visita a Trieste

Venticinque presidi dei maggiori istituti scolastici di Roma sono venuti a visitare Trieste, ospiti dell'assessore provinciale all'Istruzione e turismo, Marco Drabeni. La visita, organizzata dall'Associazione dei triestini e goriziani a Roma, è proseguita con un giro in barca. Drabeni ha illustrato così ai presidi romani gli angoli storico-naturalistici più interessanti, oltre che il Porto Vecchio e quello nuovo. Molto soddisfatti i docenti laziali, per l'accoglienza e le prospettive offerte da Trieste. Tanto che hanno preso l'impegno, in una sorta di interscambio culturale con la capitale, di organizzare dei soggiorni per le scolaresche romane in città. Entusiasta Drabeni, che si è detto pronto a collaborare con gli istituti romani per la riuscita di quanto concordato.

ORE DELLA CITTÀ

Teatro immagine

Oggi alle 19 nella sede dell'Associazione culturale «Teatro immagine suono» di via Corti 3/a Lucie Dejouy presenterà «L'apertura del cuore», che si terrà il 5 e il 6 ottobre, seminario esperienziale che ci pone in contatto con la nostra voce interiore sviluppando le nostre potenzialità latenti e «Il cerchio delle donne», incontri settimanali per donne che si propongono di esplorare l'energia femminile.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza dell'ing. Paolo Sansoni: «L'evoluzione della cantieristica dal 1950 al 2002».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Ultimi posti per la Festa dell'anziano a Tricesimo del 29 settembre. La Pro Senectute organizza per i propri soci corsi di inglese di I, II, III livello; per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, telefono 040/365110 - 364154; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Autodifesa reale

Si stanno chiudendo le iscrizioni al corso «Autodifesa reale Wt». Il corso in soli tre mesi, applicando i principi e le tecniche del kung fu Wing Tsun sistema Leung Ting, dà la concreta capacità di difendere se stessi. Per iscrizioni e informazioni tel. 338.7708507, via Sinico 50/c.

Memorial «A. Quaia»

L'Unione sportiva Acli - comitato provinciale di Trieste, comunica che la finale del torneo amatoriale di calcio a 7 Memorial «A. Quaia», verrà disputata oggi alle 20 al campo di S. Luigi in via Felluga.

Centro letterario

Oggi alle 17.30 al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, corso Umberto Saba 20, incontro con la poesia e la prosa di Zora Federici Rizzato. Vittoria Miani e Sergio Colini leggeranno alcune sue composizioni, partecipa il cantautore Ferruccio Pacco.

Viaggio a Berlino

Oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, Caterina Prioglio Oriani, docente di storia dell'arte e curatrice del corso di storia dell'arte al museo, presenterà, illustrandone le motivazioni storiche e artistiche, la meta del viaggio riservato a partecipanti al suo corso: Berlino. Il viaggio avrà luogo dall'1 all'8 ottobre prossimi.

Circolo fotografico

Oggi alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wartsila, in galleria Fenice 2 (I piano), conferenza e proiezioni sul tema «Un secolo di lavoro a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia nelle immagini dell'Istituto Livio Saranz.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 in piazza Benco 4, I piano, il «Salotto dei poeti» terrà il consueto «laboratorio di poesia».

Associazione Sraddha

L'Associazione culturale Sraddha di Trieste organizza corsi di yoga per adulti e anziani: lavoro posturale intenso con particolare attenzione all'impianto articolare, tecniche di respirazione. Il via il primo ottobre. Per iscrizioni e informazioni, telefonare allo 040/362024.

Medicina tibetana

Oggi alle 20 all'Aiat di Sistiana e giovedì 26 alle 20 al New Age Center (via Nordio, 4), la tibetana Dorothy Ramien introdurrà il suo seminario «Chi Nei Tsang - guarire da dentro con il massaggio degli organi interni» basato sulla antica tradizione della medicina tibetana. Ingresso gratuito. Per informazioni tel. 040/299461 o 307665 (cell. 328/1854239 - 349/8419497).

Pianeta poesia

Al Caffè San Marco dalle 20.30 l'Associazione incontro e l'Associazione culturale Bisiaca propongono «Oggi: poesia sociale» lettura di liriche con intermezzo musicale. Le opere poetiche sono di Marilisa Trevisan e di Luigi Gani, le musiche di Giulio Viozzi e Villa Lobos eseguite dalla chitarra della professoressa Emma Gani. Seguirà un dibattito con il pubblico.

Olympic Rock

Sono riprese le attività della palestra di via Frescobaldi 23 (Palarock) con i corsi per bambini, corsi base e avanzati di arrampicata sportiva. I corsi di ginnastica inizieranno dal 1° ottobre. Per informazioni tel. al 339.6900659 o allo 040.825222 dopo le 19.

Alimentazione dell'evoluzione

Il Centro Culturale di Yoga Jñanakanda organizza oggi una conferenza dal titolo: «Alimentazione e cultura basi dell'evoluzione» presso il Centro Culturale di Yoga Jñanakanda di via Mazzini 30 3° piano, alle 20. Per info. 333/4236902.

Associazione Alice

L'Associazione Alice (Associazione per la lotta al'ictus cerebrale) continua l'attività di incontri di auto-aiuto. Gli incontri si terranno ogni giovedì nella palestra del IV° distretto sanitario (ex Ospedale S. Giovanni), piazzale Canestrini n. 8. Per prenotazioni e/o per informazioni tel. 040/823749 nei giorni di martedì e venerdì dalle 15 alle 18, oppure al 335.6788320 sempre attivo.

Scuola di speleologia

Inizia domani l'edizione di «Grotte che passione!», corso d'introduzione alla speleologia per ragazzi dagli 8 ai 14 anni organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile Umberto Pacifico della Società alpina delle Giulie. Informazioni in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (16.15-19.30).

Danza moderna

Iniziano con il mese di ottobre i corsi organizzati dal comitato provinciale Uisp di danza moderna. Per ulteriori informazioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-639382, fax 040-362776, e-mail uisptrieste@virgilio.it, sito sport.triesteincontra.it/uisp. Orario della segreteria: lunedì 14-18, da martedì a venerdì 9-13.

L'Istituto Saranz dona libri alle scuole

I docenti e gli studenti triestini all'avvio dell'anno scolastico hanno trovato le biblioteche delle loro scuole arricchite da tre volumi donati dall'Istituto di ricerche e documentazione sul movimento sindacale «Livio Saranz». Grazie al contributo della Fondazione CrTrieste sono stati regalati «Immaginare Trieste» di Luisa Crismani, «Cantieri addio!» di Massimo Gobessi e «1902-2002 la lotta dei fuochisti del Lloyd Austriaco», tutti pubblicati a cura dell'Istituto.

Lions Club San Giusto

Oggi alle 19.30 al Circolo Ufficiali si terrà l'assemblea di apertura dell'anno sociale 2002/2003 del Lions Club Trieste San Giusto.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 18.15, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di via C. Battisti 22, verranno presentate le escursioni la Foresta del Cansiglio, la Passeggiata panoramica sul Golfo di Trieste, l'ottava tappa dell'Itinerario a ridosso del confine sloveno, i Monti Lattari e la Costa Amalfitana in calendario per il mese di ottobre.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al «Sentiero delle More». L'escursione sarà guidata da Maizan e Tononi. Ritrovo alle 9 a Malchina.

Lotta ai tumori

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici, ogni giovedì dalle 15 alla 17. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Sagem, cover grigia con custodia nera, scheda Wind. Zona: viale Frausin, via Tonello, stazione autofilotranviaria di Muggia. Regalo delle figlie. Tel. 040/274844.

Trovato a Prosecco nei pressi del parco Mobili Elio, gattino soriano con collarino blu. Telefonare 040/391573.

Licenza media per adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di licenza media per adulti del Centro territoriale permanente all'Istituto comprensivo Bergamas di via dell'Istria 45, tel. 040-7606503. Informazioni e iscrizioni alla segreteria della scuola: dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13.

Alpina delle Giulie

La Società alpina delle Giulie, tutela ambiente montano, comunica che sono aperte le iscrizioni al corso per il riconoscimento di alberi e arbusti spontanei. Informazioni in via di Donota 2 (tel. 040-630464), ogni pomeriggio (16.15-19.30) sabato escluso, entro il 27 settembre.

Ottobre in Sicilia con il Cral porto

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che continuano le iscrizioni per il tour della Sicilia previsto dal 6 al 14 ottobre. Iscrizioni nella sede della Marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040-300363.

I campioni della «jole a otto»

Giovedì riunione per festeggiare i componenti della «jole a otto» che cinquant'anni fa guadagnarono al Cc Saturnia il primo titolo italiano di canottaggio. Appuntamento alle ore 18, in viale Miramare 36.

Vele e colori di Barcola

Il 6 ottobre al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» di viale Miramare 40 si svolgerà la consueta ex tempore di pittura, scultura e grafica «Vele e colori di Barcola». Informazioni alla segreteria: 10-12.30 e 15.30-18.30.

Ginnastica presciatoria

Lo Sci Cai Trieste informa che i corsi di ginnastica presciatoria inizieranno l'1 ottobre alla palestra «Foschiatti» di via Benussi 15. Orari: martedì e giovedì 20-21.30. Informazioni: via Donota 2, tel. 040/634351, lunedì 18-20, martedì e venerdì 19-21.

Italiano per stranieri

Il 14 ottobre riprendono le lezioni di italiano per stranieri organizzate dal comitato di Trieste della Dante Alighieri. Informazioni e iscrizioni alla segreteria del Comitato: lunedì e giovedì 17.30-19.30 in via Torrebianca 32, tel. e fax 040-362586.

Teatro Incontro

Al «Teatro Incontro» sino al 3 ottobre sono aperte le iscrizioni al corso di teatro. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi presso la sede dell'Associazione in via Somma n. 3, dal mercoledì al venerdì dalle 18 alle 20, oppure tel. 040-380887, 040-662780.

Musica e coro

Riprendono in seno all'Associazione Ongia di Muggia i corsi di musica per strumenti a fiato e il corso di coro per bambini. Informazioni: tel. 389-6763200.

Teatro Stabile

Campagna abbonamenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: venerdì 27 settembre è l'ultimo giorno di prelazione per gli abbonati che desiderano confermare il loro turno. Da lunedì 30 verranno messi a disposizione i posti non confermati.

Riunione domani fra i membri della storica Accademia

I maestri dell'arte culinaria

Domani alle 20.15 i membri della delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della Cucina si riuniranno presso il ristorante «Al Lido» di Muggia in occasione della visita di Giuseppe Dell'Osso, presidente nazionale dell'Accademia, l'organismo più blasonato in Italia per quanto riguarda l'arte culinaria.

Il sodalizio la cui attività è rivolta alla conservazione e valorizzazione delle cucine tipiche locali e in generale della cucina italiana sul territorio nazionale e all'estero, anche come espressione di civiltà, cultura, scienza.

Fondata nel 1953 da Orio Vergani assieme a personalità di spicco quali Dino Buzzati, Giò Ponti, Arnoldo Mondadori, Massimo Alberini, tanto per citarne alcuni, conta attualmente 160 delegazioni in Italia e 48 all'estero; è presente in quasi tutti i paesi europei, negli Stati Uniti, Canada, America Latina, Australia, Sud Africa, per un totale di circa 2800 accademici.

Fiore all'occhiello dell'Aic è il Centro studi «Franco Marenghi» che attraverso la sua intensa attività editoriale, pubblicazione della rivista nazionale mensile «I quaderni dell'accademia» in cui figurano i contributi firmati da numerosi accademici e il vasto repertorio bibliografico degli accademici autori di libri, è impegnata a diffondere e a potenziare il patrimonio culturale della gastronomia italiana e delle tematiche connesse alla civiltà della tavola.

Nel corso della serata triestina, il presidente Dell'Osso (che è stato riconfermato per acclamazione presidente dell'Accademia internazionale per il prossimo biennio all'assemblea generale dell'Académie internationale de Gastronime svoltasi a Parigi) incontrerà gli accademici di casa nostra e la neoeletta consulta della locale delegazione formata da: Giuliana Fabricio (Delegato); Paolo Alessi e Giuliano Relja (vice delegati), Elisabetta Rosati Rizzi (segretaria), Maurizio De Vanna (tesoriere), Anna Fast (pubbliche relazioni), Paolo Penso e Paolo Valenti (consultori).

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

– In memoria di Eleonora Zorzit (11/9) da Valentina ed Eleonora e famiglie 50 pro Fondazione Luchetta - Hrovatin - Ota.
– In memoria di Eugenio Pagnini (21/9) dalla moglie e dal figlio 100 pro Andos.
– In memoria di Lina Tedeschi ved. Trotta nel VI anniv. (24/9) dalla figlia 10 pro Airc (Milano), 10 pro Astad.
– In memoria di Luigi e Anita Visintin (24/9) dalla figlia Annamaria 50 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di Mirella Apollonio Besedniak nel XVII anniv. (25/9) dalla cugina Licia 30 pro Aism.
– Per il compleanno di mia mamma (25/9) dalla figlia Maria 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad, 25 pro gattile Cociani.
– In memoria di Olga Debelli ved. Margon nel II anniv. (25/9) da Donatella e Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Principe per il compleanno (25/9) dalla moglie Maria 50 pro Astad.
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/9) dalla moglie 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Rizzian (25/9) dalla zia Nenella 25, dalla santola 25 pro Sci Club 70.
– In memoria di Raimondo Sponza per il compleanno (25/9) da Marta 25 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Silvana Valdisteno in Vertovez nel III anniv. (25/9) da Anita e Clara 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Maurizio Visintin per il compleanno (25/9) da mamma, papà, sorella 20 pro Associazione Azzurra (malattie rare), 20 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Norma Zanetti in Giannotti nel XVI anniv. (25/9) dalla figlia Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Fabiana Alberti da Maria e Silvia Peruzzi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Albino dalla figlia Licia 15 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Barbara Bardi dalle affezionate ex compagne di scuola 165 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Benvenuta De Luca da Nerina De Luca, Giannino Todescato, Livio Cadelli 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elio Cesaratto dai colleghi Ced-Stock 58 pro Astad.
– In memoria di Tullio Colle da S. e M.T. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nella Crastich da Renata, Loredana, Duska 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Magda Maraspin dai colleghi della Gondrand Spa 50 pro Airc.
– In memoria di Beatrice Micol Manente dalla fam. Angius 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Padre Pio da Licia 15 pro Frati cappuccini di San Giovanni Rotondo (Fg).
– In memoria di Costante (Tino) Piol da Violetta Chicco 10 pro Agmen.
– In memoria di Italo Plet da Bruno Giombetti 50 pro Agmen.
– In memoria di Elda Meriggioli ved. Blasco dai nipoti Ornella e Roberto 50 pro Agmen.
– In memoria di Gianni Scipioni da Blasizza, Bonaduce, Del Puppo, Guzzardi, Martinoli, Samueli, Sangermano, Schirò 80, dalla fam. Zerjal 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/9	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
25/9	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
25/9	9.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
25/9	10.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
25/9	14.30	Ge ALLIANCE	mare	29
25/9	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
25/9	18.50	It MARCONI	Pirano	St. Mar.
MOVIMENTI				
25/9	8.00	FM SPIRIDON	da rada a	orm. 5
25/9	9.00	MAERSK KOPER	da rada a	molo VII
TRIESTE - PARTENZE				
25/9	3.00	Is ZIM KOREA	Pireo	VII
25/9	9.00	It MARCONI	Pirano	St. mar.
25/9	9.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
25/9	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
25/9	15.00	Ro OANA CRISTINA	Pireo	45
25/9	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. mar.
25/9	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
25/9	22.00	Ma MINERVA ASTRA	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20 05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11 20	11 50	11.56	12.25
14 00	14 30	14.35	15.05
15 10	15 40	15.45	16.15
16 20	16 50	16.55	17.25
17.30	18 00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 3 settembre al 31 ottobre

		* MARTEDÌ	* MERCOLEDÌ	* GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15			
PARENZO	p.		08.30			
TRIESTE	a.	09 15	09.30	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00
PARENZO	a.		19.00			
PARENZO	p.		19 15			
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	20.00

* CROCIERE

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

FARMACIE

Dal 23 al 28 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303, largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

CONVENIENZA ABBONAMENTI ANNUALI

Fra le varie tipologie di titoli di viaggio, l'acquisto degli abbonamenti annuali (RETE o LINEA/TRATTA) è sicuramente molto vantaggioso.

I loro rispettivi costi di € 212 o € 170 permettono infatti un risparmio di ben due mensilità all'anno. Inoltre, in caso di smarrimento o furto, è possibile ottenere un duplicato della tessera stessa, naturalmente presentando copia della denuncia sporta agli organismi preposti.

L'abbonamento vale 12 mesi consecutivi e può essere stipulato in qualsiasi periodo dell'anno presso

l'**Ufficio Cassa**
di via San Cilino n° 99
(dal lunedì al giovedì 08:00-12:30, venerdì 8:00-12:00)
o di via dei Lavoratori n° 2
(dal lunedì al venerdì 08:30-12:30 e mercoledì anche 14:00 - 15:30).

Al momento dell'acquisto, effettuabile in contanti, tramite assegno bancario o Bancomat, è necessario presentare un documento d'identità valido ed essere in possesso di due foto recenti. In caso di rinnovo è invece sufficiente consegnare una foto sola.

L'abbonamento viene rilasciato immediatamente.

Numero Verde 800-016675

Torna la rievocazione storica organizzata dalle Tredici Casade con spettacoli e tornei

Spicchi di Medioevo al Castello di San Giusto

Con Bosko Petrovic

Mondo jazz in Cittavecchia

Continua in Piazza Cavana fino a esaurimento dei posti disponibili la rassegna «Jazz in Cittavecchia» promossa dalla Triesteventi con il contributo del Comune di Trieste e dall'Aiat. Il secondo appuntamento in piazza Cavana dopo il successo di pubblico del concerto inaugurale di mercoledì scorso con la cantante Candye Kane, è oggi, alle 21, con uno dei più grandi jazzisti europei: il vibrafonista Bosko Petrovic. Nato nel 1935 Bjelovar (Croazia), Petrovic dal 1959 è attivo professionalmente sulla scena jazz.

La quarta edizione della rievocazione storica «Tergeste tra storia e leggenda del Medioevo» vive in questo fine settimana la sua seconda tappa. La sede rimane il Castello di San Giusto, ma rispetto alla puntata d'esordio non mancano alcuni importanti innovazione e variazioni sul tema in grado di sortire un maggior coinvolgimento popolare. Sabato 28 settembre il clima trecentesco dell'antica Tergeste si anima a partire dalle 15 con l'apertura del castello e l'arrivo di molti figuranti e artisti (nella prima tornata furono quasi duecento) impegnati nel mercato medievale d'artigianato, nei giochi giullareschi, la musica e le scuole schermistiche.

Alle 16 è previsto l'arrivo del corteo della Magnifica comunità tergestina delle Tredici Casade, che aprirà ufficialmente la giornata cone le contese in armi del torneo delle Tredici Casade. Ma fagore di spade e scudi non saranno le uniche componenti della rivisitazione medievale del 28 e 29 settembre.

Domenica, previa l'apertura del castello di San Giusto alle 11, la manifestazione intende «invadere» il centro cittadino spingendosi con i figuranti e artisti in corteo fino in piazza Unità, sede di due spettacolari esibizioni. La prima riguarderà gli sbandieratori di Montagnana, una scuola unica nella penisola e celebre al mondo per la particolarità delle coreografie del repertorio. L'altra esibizione riguarda l'arte della falconeria, affidata al gruppo «Gli amici del falco» testimoni di un'antica scuola che vede l'uomo e il rapace uniti quasi in simbiosi in attività di caccia, intervento e spettacolo.

Per il pomeriggio fino alle 23 l'attività delle 13 casade proseguirà all'interno della cinta del castello, con altri tornei e intrattenimenti secondo le abitudini trecentesche. Studio delle tradizioni, storia e aggancio turistico. Queste in pratica le gliscopi dell'Associazione delle Tredici Casade, una realtà triestina molto impegnata anche fuori dalla Provincia e all'estero nel compito di mantenere vive le usanze dell'epoca medievale. Un periodo storico che sembra piaccia molto ai turisti: «L'impatto turistico è veramente notevole - ha sottolineato l'assessore Fulvio Sluga nel corso della presentazione di ieri avvenuta nel salotto azzurro del Municipio - ma va sottolineata anche l'importanza del recupero di una parte di storia quasi semisconosciuta come quella medievale di Trieste che ora sta gradualmente emergendo, grazie a iniziative popolari, riservate a tutte le età nelle piazza cittadine ma anche di stampo editoriale e musicale».

La presentazione di ieri ha anticipato anche i temi legati all'ultima tornata di incontri medievali previsti per il mese di ottobre. Probabilmente i più innovativi e suggestivi che si snoderanno sulle rive di Trieste e sul litorale muggesano. Venerdì 4 ottobre, è di scena un affresco del Medioevo in chiave marittima, con il palio e la voga storica promossa con la collaborazione dello Yacht club Adriaco e la società Adria canottiere 1877. Sabato 5 Muggia accoglie invece a partire dalle 15 la rievocazione e il giuramento del doge della Serenissima con l'arrivo di cinque imbarcazioni storiche fornite dal Circolo nautico delle Generali di Venezia. Chiusura il 6 ottobre sulle rive sempre dalle 15 con la partecipazione del gruppo Le Blancs Manteaux, i crociati francesi reclutati per l'occasione per far rivivere il clima della IV crociata.

Francesco Cardella

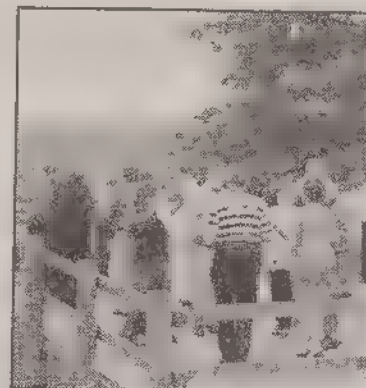
Uno dei figuranti impegnati con le Tredici Casade.

Magia delle danze irlandesi Di scena William Hammond

Dopo il successo riscosso lo scorso anno si rinnova l'appuntamento con un seminario di danze irlandesi promosso dal Club Robin Hood folk country. Nella sede del circolo culturale Skala di Gropada, nelle giornate di sabato 28 e domenica 29 settembre, torna di scena William Hammond accompagnato da Padgray Buckely, insegnanti irlandesi specializzati nella didattica delle originali danze e tradizioni irlandesi di tutto il campo musicale.

Il seminario di Irish set dancing è rivolto a tutti, a chi già possiede basi dello stile ma soprattutto a chi desidera un approccio con un insegnante qualificato delle terre di origine. William Hammond insegna secondo lo stile Cork/Kerry, è da anni impegnato anche in veste di ricercatore nel settore dei «set» più antichi di matrice irlandese.

Il suo lavoro ha prodotto anche tre pubblicazioni (Call the set 1-3) che assembla i set di danza della area Cork/Kerry insegnati in giro per l'Europa. Unisce la capacità di insegnante e ballerino a quella di musicista amando accompagnarsi con strumenti originali della tradizione irlandese.

Il seminario inizierà nel pomeriggio di sabato 28 settembre, si articolerà in tutta la domenica del 29. Nella serata di sabato è prevista una festa e possibilità di pernottamento (info 040.415170). La tappa del workshop di Irish set dancing funge da apertura della nuova stagione sociale del Robin Hood folk country, gruppo da anni impegnato in un'opera di divulgazione di arti e culture internazionali tradizionali. La ricerca nel campo della musica irlandese ha riscosso un notevole successo e continua ad avvicinare molte persone di ogni età attratte da sonorità vivaci nonché dal particolare clima di aggregazione e convivialità tipica dello stile. Il Club Robin Hood opera in varie manifestazioni locali, dal festival celtico Triskell alle proposte in occasione della festa tradizionale irlandese del Saint Patrick day di marzo. Nel corso della intera stagione il club triestino è attivo ogni martedì e giovedì sera nella palestra del ricreatorio De Amicis promuovendo corsi base di danze o stage di altre forme artistiche.

Danze irlandesi

franc. card.

Fino al 13 ottobre

Prorogata la mostra celtica

È stata prorogata fino al 13 ottobre l'apertura della mostra «Tracce di presenze celtiche nell'Area Orientale del Caput Adriae» al Castello di San Giusto. Solo nel mese di agosto la mostra è stata visitata da circa 10 mila persone. Simbolizzata da una fibula lateniana in bronzo di tipo Castua (ritrovata nella voragine di Pvir presso Sesana), che ne costituisce il logo, la mostra si articola in due sezioni. La prima è dedicata a «I Celti e il Friuli preromano - Stato delle conoscenze» è costituita da 22 pannelli, ed è stata realizzata dalla Provincia di Udine in forma itinerante. La seconda sezione è stata invece realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste ed è dedicata a «I Celti a Tergeste e nel suo territorio», con lo scopo di mettere in luce la presenza della cultura celtica, certamente di ceppo carnico, nel territorio tergestino nell'ambito della molteplicità di apporti culturali che concorsero alla formazione della città dopo la crisi dei castellieri carsici del IV secolo a.C.

Gli orari sono da martedì a domenica dalle 9 alle 13 (Lunedì chiuso).

Corso di formazione

Aiuto alla vita, nuovi volontari

Sono aperte le iscrizioni al 18° corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita.

Scopo del corso è offrire una formazione iniziale ai nuovi volontari, fornire ai volontari già operanti un'occasione di aggiornamento e dare informazioni sulle tematiche riguardanti la maternità e la famiglia.

Il corso Si articolerà in tre fasi: nella prima sono previsti sette incontri condotti da esperti e operatori, che si terranno nella sede del Cav, il lunedì dalle 17.30 alle 19.30 e nei quali verranno trattati i seguenti argomenti: «La vita umana prima meraviglia»; «Società e figli»; «Donna e maternità»; «Psicologia nella gravidanza»; «Accoglienza, ascolto, accompagnamento»; «Il bambino non nato»; «Essere volontari oggi». Seguirà una seconda fase di tirocinio e infine una serie di incontri di approfondimento e verifica.

Per informazioni e iscrizioni, gratuite, rivolgersi al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi n° 6, tutti i giorni dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 o telefonare, a qualsiasi ora, allo 040/396644.

CLUB ALPINO

Salite al rifugio Corsi e al monte Navagiust

● La **Commissione Gite della XXX Ottobre** organizza per domenica 29 settembre un'escursione al Rifugio Corsi (1854 m) con due percorsi. Da Sella Nevea (1162) si salirà al Passo degli Scalini (2001 m) e si raggiungerà il Rifugio Corsi, poi la Focella Vallone (sentiero 625). Qui la comitiva si dividerà: un gruppo scenderà direttamente al Bivacco Gorizia (1950 m), l'altro affronterà la semplice «Ferrata del Centenario», che inizia con una galleria di guerra (necessaria la torcia elettrica) al cui termine iniziano le attrezzature, che superano alcuni passaggi aerei e dei tratti modestamente esposti. Il tracciato della ferrata, raggiunta la cresta, si svolge lungo un sentiero di guerra, che si snoda su minimi dislivelli e in ambiente selvaggio e inconsueto (quassù non giungono normalmente gli escursionisti). Non vi sono mai passaggi complicati. Raggiunta la Focella Alta di Rio Bianco, gli alpinisti scenderanno un divertente ghiaione per ricongiungersi con il gruppo che avrà percorso il tracciato di valle.

La comitiva scenderà la vallata del Rio Bianco arrivando al caratteristico Rifugio Brunner (1432 m) già ricovero di caccia del Re di Sassonia. Poi, con circa mezz'ora di discesa nel bosco, alla Val Rio del Lago. Con il pullman a Resiutta per uno spuntino a base di pollo allo spiedo. Per la ferrata, necessaria l'attrezzatura completa. Capogita: Lionello Durissini, accompagnatore di escursionismo Fabio Sidari. Partenza da via F. Severo di fronte alla Rai, alle 6.30 rientro circa alle 21.30. Prenotazioni CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

● La **società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica un escursione sul Monte Navagiust (2129 m) con salita da Pierabech (1032 m) per la Val Sissanis e discesa per la Val Bordaglia. La mèta è il Monte Navagiust, crestone in parte roccioso che si eleva tra la Val Sissanis e la Val del Rio Bordaglia. Interessante è l'origine del suo nome, composto dalle due parole friulane «nava» (pendio erboso) e «giust» (giusto, adatto al pascolo), che rispecchia la fisionomia dolce e armoniosa della montagna.

Partendo da Pierabech, nei pressi della colonia, si risalirà la mulattiera che risale la valle del torrente Degano sino alla Stretta di Fleons dove si abbandonerà per entrare nella verde Val Sissanis, e salire fino alla omonima Sella (1987 m). Quindi lungo la cresta est del monte, per resti di un sentiero di guerra, si raggiungerà la cima dopo aver superato i «verdi» ed alcune facili roccette. Dalla vetta si gode di un panorama molto ampio, che spazia su Monte Avanza, catena di Fleons, monti di Volaia, Coglians e, verso du, le Dolomiti Pesarine. Dopo la sosta e il pranzo dal sacco, si ridiscenderà a Pierabech lungo la valle del Rio Bordaglia, passando per la conca dell'omonimo lago, senza dubbio il più bello dei laghetti alpini delle Alpi Carniche. L'escursione sarà guidata dal socio Luciano Mosca. Partenza con pullman ore 7. Rientro ore 20. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

«Gigi Schinchi» in dialetto Commedia di beneficenza

È iniziata la vendita dei biglietti (ingresso unico 5 euro) per lo spettacolo brillante «Gigi Schinchi», tratto da «Gianni Schicchi» su libretto di Gioacchino Forzano, testo di Lilia Mihcich e regia di Silvia Grezzi. La commedia in dialetto triestino allestita dalla Compagnia «Quei de Scala Santa» andrà in scena sabato 19 ottobre, alle 18, alla Sala Tripcovich a favore de «Il Cenacolo» Associazione di volontariato per disabili Onlus.

Il pomeriggio teatrale è organizzato con la collaborazione de «L'Armonia - Associazione tra le Compagnie teatrali triestine» e con il fondamentale contributo delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli.

L'incasso ricavato dalla vendita dei biglietti verrà devoluto interamente all'Associazione Il Cenacolo e sarà utilizzato per la nascita di una nuova Comunità alloggio, ora in fase di progettazione, per disabili gravi e gravissimi.

Il Cenacolo invita tutti coloro che desiderassero sostenere l'attività dell' Associazione ad acquistare e a promuovere la vendita dei biglietti telefonando ai seguenti numeri: 040/634232 - 347/4026266 - 040/660428. «Riconoscenti per l'aiuto che ogni cittadino sensibile ai problemi dei disabili e delle loro famiglie vorrà dare a Il Cenacolo - dicono all'associazione - ringraziamo fin d'ora».

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Scuola di Musica 55

Casa della Musica via Capitelli 3. Giovedì 27 settembre ore 17 presentazione del corso di violino per bambini di Eleonora Bettinelli. Per informazioni: 040/307309 www.scuoladimusica55.it.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per adulti: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per ragazzi: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per bambini: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Corsi gratuiti alla Scuola per interpreti

La «Scuola per interpreti» organizza corsi gratuiti di inglese - francese - tedesco - spagnolo per nuovi iscritti. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via San Francesco, 6 tel. 371300.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CORSI DI FORMAZIONE 2002 — 2003

PARTENZA A SETTEMBRE

AREA NET ECONOMY - ICT

Sviluppare applicativi software

requisiti: età max 25 anni, diploma superiore, stato di disoccupazione

L'esperto di sviluppo applicativi software interpreta e traduce in concetti e soluzioni informatiche i bisogni dell'impresa, effettua controlli e collaudi dei prodotti informatici aziendali. Nello specifico, progetta soluzioni informatiche basate su applicazioni gestionali, sviluppa prototipi di applicativi, sviluppa le procedure e i moduli, esegue controlli di funzionalità (debug) e li assembla in un prodotto finito. Crea manuali ed help interattivi, predispone interventi formativi per il personale aziendale che userà il programma.

Contenuti: il mercato Ict - organizzazione aziendale - comunicazione - lavorare in gruppo - problem solving - qualità sia come soddisfazione del cliente che come sistema ISO - Customer relationship management - Help interattivi e manualistica - creazione di file auto-installanti - programmi per l'assistenza remota - utilizzare SQL server - programmare in linguaggio SQL - creare applicativi in MS-ACCESS 2000 - programmare in VB - il linguaggio C/C++.
Visita didattica

durata: 400 ore di cui 150 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Anna Andriani - **certificazione:** attestato di frequenza

AREA NET ECONOMY - ICT

Aggiornamento e manutenzione del sito web

Edizione riservata a utenza,esclusivamente femminile, stato di disoccupazione, senza limiti di età

Gestire un sito, rispondere alle esigenze di aggiornamento, modifica, correzione e piena funzionalità delle pagine e dei servizi offerti. Il lavoro si svolge sia in autonomia sia in team con il web-designer per realizzare elementi multimediali, con il tecnico software per internet, con il web-editor per i layout e i contenuti da pubblicare.

Contenuti: il mercato Ict - Office avanzato e basi di dati - la rete - i protocolli di rete - i sistemi operativi - la rete MS - i servizi web MS - i browser - pacchetti applicativi - HTML - Javascript - grafica - verifica funzionamento sito - strumenti di validazione.
Visita didattica

durata: 400 ore di cui 150 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Anna Andriani - **certificazione:** attestato di frequenza

Corsi finanziati da

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

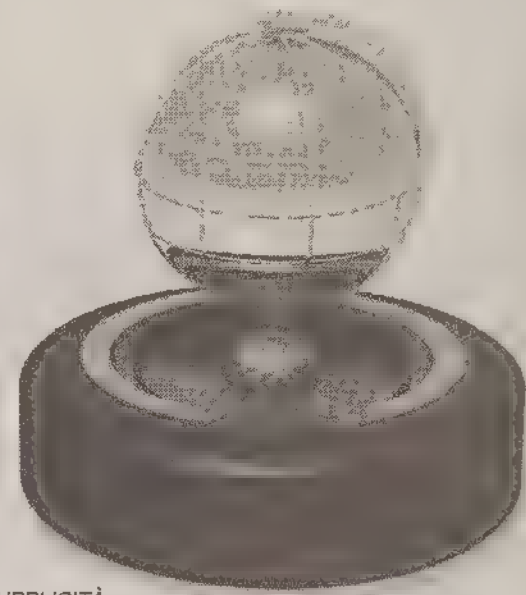
Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Informazioni e iscrizioni
Ial Trieste
via Roma 20 - t. 040 365322
anna.andriani@ial.fvg.it

Schede di iscrizione scaricabili da
IALweb.it
www.ialweb.it

COMMUNITY PER L'OCCUPAZIONE

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Pneumatici, occhio sempre alla pressione

Molti automobilisti magari se ne dimenticano, ma i pneumatici sono uno dei principali fattori di sicurezza durante un viaggio, visto che sono l'unico contatto con il terreno che ha la vettura. Una degli aspetti fondamentali riguardanti le gomme, è quello della pressione. Chi guida spesso è sbadato e se ne dimentica, ma proprio la pressione può essere causa di spiacevoli sorprese se i valori non vengono controllati periodicamente. Questo perché i valori di pressione di un pneumatico non restano costanti, ma a causa di molteplici fattori tendono a diminuire. La corretta pressione di esercizio è un fatto essenziale non solo per la sicurezza, ma anche per la prestazione e la durata del pneumatico stesso. Pressioni insufficienti sono infatti all'origine di surriscaldamento e quindi di danneggiamenti, e anche di insicurezza per alterato comportamento del veicolo e di consumi irregolari. Quindi le pressioni vanno verificate, ed eventualmente riportate ai valori previsti con gomme fredde, almeno una volta al mese (l'ideale sarebbe controllarle ogni due settimane). Il controllo va comunque fatto in ogni caso prima di intraprendere un lungo viaggio, senza dimenticarsi di controllare anche la gomma di scorta. Ovviamente i valori da seguire sono sempre quelli prescritti dal costruttore e indicati sul libretto di uso e manutenzione della vettura. Comunque, anche se sottoposti a regolare controllo, i pneumatici non sono eterni. Il ridursi dello spessore del battistrada diminuisce le prestazioni, soprattutto sul bagnato, e si può dire che l'allarme scatta quando la profondità del battistrada scende sotto i 3 mm (da nuovi è mediamente 7-8 mm). La sostituzione è addirittura obbligatoria quando la profondità raggiunge appena i 1,6 mm. L'eventuale consumo irregolare può essere dovuto a una o più componenti meccaniche e geometriche dell'autoveicolo non più in tolleranza (ad esempio la convergenza, o la campanatura, oppure gli ammortizzatori scarichi) o anche a un'errata pressione di gonfiaggio. Va ricordato poi che un pneumatico invecchia anche se usato poco o addirittura mai usato, questo a causa dell'esposizione a condizioni ambientali particolari. Possono così comparire screpolature sui fianchi o sul battistrada, a volte addirittura rigonfiamenti. Comunque, a prescindere dai chilometri percorsi, dopo 5 anni è consigliabile far eseguire un controllo, compresa la ruota di scorta e considerare la sostituzione.

Moncini Pneumatici
SCOPRI LA PROMOZIONE SPECIALE
PIRELLI MICHELIN Continental
BRIDGESTONE DUNLOP GOODYEAR
BFGoodrich YOKOHAMA
TRIESTE - VIA CARPISON 1
TEL. 040.637700

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:
DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it
NUOVO ORARIO NON STOP LUNEDI - VENERDI 9.00 - 19.00 / SABATO 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00

Renault Velsatis, un tocco di libertà e anticonformismo

La casa francese lancia la sua sfida nella gamma alta delle berline e in termini di estetica e di concetto sceglie strade diverse dai concorrenti e un percorso di rottura rispetto alla consuetudine

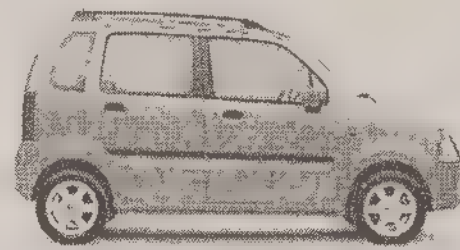
Renault lancia la sua sfida nella gamma alta delle berline prendendo una strada assolutamente diversa rispetto alle altre case, sia in termini di estetica che di concetto. Il design della nuova ammiraglia Renault è infatti di quelli che non passano inosservati e rappresenta sicuramente una rottura rispetto alla consuetudine delle berline di lusso, tutte sobrietà e tradizione. Il prodotto di questo tocco di anticonformismo e di libertà e la Velsatis, una vettura innovativa, sicura, comoda, spaziosa, rispettosa dell'ambiente e dallo stile inconfondibile. Insomma la nuova nata di casa Renault non ha niente di banale nè è una scopiazzatura di altri prodotti. Si distingue invece con classe, è originale, e raggiunge in pieno il suo obiettivo, sta in strada perfettamente e costa molto meno. I motori spostano la macchina con disinvoltura e consumi bassissimi. Insomma Velsatis è la concezione del lusso alla francese, nella quale la tecnologia, presente sì a profusione, ma mai ostentata, è capace di mettere a proprio agio chiunque. Tecnologia anche nella sicurezza, per un piacere di guida ai massimi livelli, con motori potenti e prestanti. Al centro del progetto c'è l'abitabilità e il comfort dei passeggeri. L'altezza in particolare ha permesso di ridefinire il posto dei passeggeri, con una posizione e una visibilità uniche. I toni interni sono chiari e luminosi mentre le poltrone anteriori permettono ai passeggeri posteriori una grande visibilità. Nella realizzazione della struttura tutto è stato fatto con estrema cura per avere il massimo della sicurezza in caso d'urto, il

Al centro del progetto Velsatis c'è l'abitabilità e il comfort dei passeggeri. La tecnologia è presente a profusione ed è capace di mettere chiunque a proprio agio, ma non è mai ostentata

controllo dinamico della stabilità, l'assistenza alla frenata di emergenza, otto airbag, il controllo della distanza di sicurezza con radar e il limitatore di velocità. Per quanto riguarda la sicurezza, quella passiva è garantita dall'ampio uso di acciai ad altissimo limite elastico, dal nuovo sistema di ritenuta programmata Renault, e dalle porte in alluminio, che come il cofano si integrano nel sistema di sicurezza dell'auto. Per quanto riguarda le motorizzazioni, Renault Velsatis privilegia la flessibilità ed il piacere di guida. La vettura dispone di due unità benzina: un 3.5 V6 e un 2.0T, ma sono anche disponibili due diesel: un 3.0 V6 o un 2.2 tutti common rail. I motori V6 sono equipaggiati con cambio automatico Proattivo a 5 marce con comando sequenziale; i 4 cilindri invece hanno il cambio manuale a 6 marce. Il nuovo retrotreno trigonale è garanzia di comportamento preciso nonostante il più alto baricentro della vettura.

TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA.
Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni indimenticabili.
OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A TRE VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.

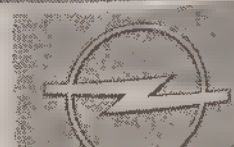
UN'OFFERTA COSÌ ECCEZIONALE CHE VALE PER TRE:
• 3 anni di garanzia.
• 3 anni di assicurazione per danno totale da furto e incendio.
• 3 anni di finanziamento, al 3% fino a € 10.000,00.

ASTRA: da € 12.590,00

AGILA: da € 7.674,00

CORSA: da € 8.490,00

SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE OPEL VI OFFRE ECO 3 CON PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA. VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA

Panauto Dino Conti
Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Filiale in Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruzione pratica € 150,00. Astra Njoy 1.2 3p € 14.790,00, anticipo di € 4.790,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 290,81. TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 22/09/02, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabili con altre offerte in corso.

Opel, idee brillanti, auto migliori

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Tecnologia FSI, il futuro del motore a benzina

Rappresenta certamente il futuro del motore a benzina: è la tecnologia FSI, il cui elemento distintivo è lo straordinario connubio di potenza ed econonia. I motori FSI sono molto versatili: offrono più coppia e potenza e quindi un dinamismo e un rendimento sensibilmente maggiori rispetto ai motori con iniezione convenzionale nel condotto di aspirazione, e allo stesso tempo riducono nelle vetture di serie i consumi di carburante fino ad addirittura il 15%. Un progresso che non casualmente ricorda la rivoluzione della tecnologia diesel, infatti anche in quel caso si era riusciti a coniougare prestazioni elevate ed effettiva riduzione dei consumi.

Per rendere possibile questo nuovo tipo di alimentazione e il procedimento di combustione modificato, i tecnici addetti allo sviluppo motori hanno dovuto sviluppare una serie di nuovi componenti e gruppi.

Comunque, oltre al trattamento dei gas di scarico la maggiore sfida era l'implementazione del software della centralina di controllo del motore, a causa dei molti diagrammi caratteristici e le transizioni tra una condizione di esercizio e l'altra che richiedono una potenza di calcolo più di due volte superiore.

Ma grazie a sofisticate simulazioni al computer è stato possibile adattare sufficientemente i complessi diagrammi caratteristici tridimensionali.

La differenza più evidente dal punto di vista costruttivo rispetto a un propulsore convenzionale, è che in questo caso il carburante viene immesso direttamente nella camera di combustione. L'iniettore - alloggiato sul lato di aspirazione della testata cilindri - viene alimentato da una pompa ad alta pressione azionata dall'albero a camme e da un serbatoio di accumulo pressione comune a tutti i cilindri, il sistema Common Rail. La valvola di iniezione invia quantità esattamente dosate di combustibile con pressioni di iniezione che arrivano a 110 bar.

Il debutto di serie del nuovo motore FSI si ha con Audi A2 1.6 FSI da 110 cv e con Audi A4 2.0 FSI da 150 cv, che segnano l'inizio di una nuova era per i motori a benzina.

ASSISTENZA AUTORIZZATA
Ford
DAL 1969
AUTOFFICINA
Escort
SERVIZIO REVISIONI
CONTROLLO COMPUTERIZZATO
TAGLIANDI CON GARANZIA 12 MESI
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE
TEL/FAX 040 637722

Audi A4 3.0 V6 220 CV.
Contare sulla spinta giusta.
Un motore d'avanguardia, un allestimento tecnologico di assoluta eccellenza. Guidare un'auto che in ogni momento sa essere potente, fluida, guizzante con il massimo controllo, è un traguardo raggiunto. Primo premio concorso QUATTRORUOTE "Le auto che preferisco 2002", categoria "medie".
All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com
Venite a provarla da:
Audi Zentrum Trieste
Via Fabio Severo 50 - tel. 040 568332

Peugeot 206, l'Enfant Terrible adesso è anche Station Wagon

L'ormai super famosa 206 Enfant Terrible si presenta in una versione tutta nuova: ora è anche una Station Wagon che si guida come una sportiva da città. Questo senza perdere tutte le caratteristiche più amate della 206: il frontale aggressivo, nel quale ricalca perfettamente la berlina, e il profilo sportivo. Ma è nella parte posteriore che cambia la personalità della vettura: la linea infatti è stata allungata in maniera elegante di 19 centimetri ed i fari posteriori a forma di boomerang contribuiscono a creare una linea sinuosa e fluida.

Le barre del tetto si integrano nella linea della vettura. Un altro dettaglio pratico molto utile riguarda le barre trasversali, che possono trasportare fino a 75 kg di bagaglio. Ad aumentare lo stile dinamico vanno segnalati il paraurti posteriori, lo spoiler e le maniglie delle porte posteriori collocate nei montanti.

Le motorizzazioni sono riprese dalla 206 berlina: 2 diesel Hdi (un 1.400 da 68 CV ed un 2.000 da 90 CV) e tre benzina compreso il 2.0 da 16 v da 138 cv.

Rispetto alla 206 5 porte ha uno spazio di carico supplementare di 68 dm3 e un piano più basso rispetto alla 206 5 porte e offre un'ampia gamma di combinazioniper sfruttar ela massimo la polivalenza. Particolari giovani e di classe sono le maniglie annegate nei montanti, il lunotto fumé, ed i gruppi ottici posteriori che somigliano un po' ad un boomerang. Le sospensioni posteriori a bracci tirati, hanno una barra antirollio molto rigida ed i bracci supplementari sono collegati ad un supporto in lega leggera riunito alla traversa.

Audi A4, nuovi motori per essere sempre all'avanguardia

La nuova A4 esprime la quintessenza dello spirito Audi, da sempre all'avanguardia della tecnica. La nuova vettura riesce a conciliare la gioia di guidare con la razionalità, le ambizioni qualitative con lo stile sportivo e crea nuovi parametri di riferimento nel segmento premium della categoria media. Una delle grosse novità della A4 sono le motorizzazioni, ovvero i suoi potenti e al tempo stesso parsimoniosi propulsori a benzina e TDI, sempre garanzia di eccellento rendimento. Per la prima volta infatti Audi equipaggia la nuova A4 con due motori a benzina in alluminio completamente nuovi; uno è il quattro cilindri 2 litri di 96kW (130 cv), l'altro è il V6 di 3,0 litri di 162 kW (220 cv). Da rilevare anche sull'A4 Avant il 2.0 FSI da 150 cv, e sulla Carbiolet il 2.5 TDI da 163 cv.

Oltre a queste motorizzazioni nuove, la gamma dei motori a benzina viene completata dal collaudato quattro cilindri 1.8T di 110kW (163 cv). Per l'esordio della serie la proposta TDI comprende il quattro cilindri 1.9 con iniezione a pompa-iniettore - potenza 96kW (130 cv) - nonché il V6 2.5 di 132kW (180 cv). La capienza maggiorata del serbatoio pari a 70 litri permette ai guidatori della TDI di usufruire di autonomie di circa 1300km (1.9TDI).

Questi propulsori scaricano a terra la coppia attraverso la trazione anteriore oppure la trazione integrale permanente quattro. I modelli A4 sono disponibili con cambi meccanici a 5 o 6 marce nonché con cambio automatico multitronic.

NUOVA PEUGEOT 206 SW.
ENFANT TERRIBLE.
206
PEUGEOT
EURO RSCG

CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste
via Flavia 47
tel. 040.827782

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481
A GORIZIA VENDITA AUTOFRANCE STR E DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808
A GORIZIA ASS PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

Gli animali deceduti

Con riferimento alla Segnalazione del 2 settembresulle spoglie degli animali deceduti si precisa che – diversamente da quanto erroneamente ritenuto dal signor Hengl – il Comune non ha alcun rapporto con la Cooperativa Borgo San Sergio alla quale non ha mai conferito l'incarico di ritirare, per la loro successiva cremazione, le spoglie degli animali deceduti.

Tale servizio – che rientra nelle competenze istituzionali dell'Azienda sanitaria – viene svolto dalla cooperativa per conto e su incarico, per l'appunto, della locale Azienda sanitaria.

Bene ha fatto il signor Hengl a informare tempestivamente l'Ufficio zoofilo del Comune e il Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'incivile, riprovevole comportamento tenuto dal dipendente della cooperativa.

Nell'unirsi allo sdegno, si auspica che per tale episodio l'Azienda sanitaria – già sentita in merito – abbia già provveduto a prendere seri, debiti provvedimenti. Episodi del genere, infatti – se non chiariti e prontamente arginati – rischiano di gettare discreto su tutti coloro che, e sono la maggioranza, quotidianamente all'interno delle istituzioni, degli enti e delle associazioni operano con professionalità, competenza, serietà e – non certo ultimo – con entusiasmo sia a tutela del mondo animale sia alla risoluzione di tutte – e non sono poche né semplici – le problematiche che una sempre più massiccia presenza animale nel tessuto urbano inevitabilmente comporta.

Fulvio Sluga
assessore all'Area affari generali e istituzionali

Ufficio «molesto»

Il 19 febbraio 2001, attraverso la vostra rubrica, protestavo per il comportamento errato dell'allora Ufficio recupero crediti Crt, che nonostante fosse da tempo in possesso della documentazione di sospensione di due vecchie cartelle esattoriali riguardanti bolli auto, continuava a intimarmi di provvedere al pagamento delle stesse. Per l'ennesima volta provvedevo a inviare via fax copia degli atti di sospensione, chiedendo nel contempo almeno le scuse e preannunciando che alla prossima occasione mi sarei potuto arrabbiare di brutto. È passato un anno e mezzo, puntuale e fastidiosa come le zanzare ennesima richiesta sempre per le stesse cartelle da parte di Uniriscossioni. A questo punto ho deciso di procedere in altro modo. Ho deciso di far conoscere l'operato di detto servizio anche al di fuori di Trieste, pertanto ho provveduto a inviare documentazione ampia a «Mi manda Rai Tre», a «Striscia la notizia», a «Forum», «Studio Aperto», a varie redazioni giornalistiche televisive, a varie testate giornalistiche quotidiane e non. Ho dato incarico a una associazione a difesa del consumatore affinché attraverso i suoi legali valuti la possibilità di una richiesta danni per molestia continuata da parte di Uniriscossioni.

Non è possibile che per quattro volte di seguito un servizio continui a sbagliare. O sono particolarmente fortunato, e la mia pratica è gestita sempre dallo stesso personaggio oppure questi cosiddetti errori, sono voluti e ripetuti al solo scopo di sfiancare il cittadino e costringerlo a pagare anche se non è dovuto pur di non sentirvi più. Mi auguro che intervenga la Procura della Repubblica inviando qualcuno a controllare se si possano riscontrare anche comportamenti penalmente rilevabili nell'operato di questa struttura.

Nel frattempo, poiché ho il sospetto di non essere l'unico a godere di questo trattamento, invito gli altri compagni di sventura ad agire come me. Rimango sempre in attesa di scuse.

Marco Coselli

IL CASO

È uno dei pochi rifugi per felini randagi e rischia di essere chiuso

Un appello per salvare il gattile

Il gattile gestito da Giorgio Cociani.

Il gattile non deve essere chiuso! Cociani Giorgio deve continuare ad aiutare i poveri randagi ammalati! Uno dei pochi gattili presenti in Italia deve essere aiutato anche finanziariamente! Giorgio Cociani ama i gatti, anzi li adora, li cura, tutto l'ambiente è pulito, non manca sicuramente l'igiene, dedica tutto il suo tempo libero e il suo denaro a quest'opera che denota una grande sensibilità. Ciò nonostante qualcuno si è infastidito e allora bisogna chiudere. Se il gattile verrà chiuso dove verranno portati i nostri amici? Per quanto succede in città sappiamo solo quel poco che leggiamo sul quotidiano cittadino, ma per tutto il resto? Di prepotenti crudeli che si sfogano sui poveri animali innocenti e indifesi ce ne sono tanti. I randagi che hanno già una vita difficile, che sono esposti a tutte le intemperie e alle difficoltà di trovare cibo debbono anche guardarsi dai malintenzionati, basta infatti ricordare i due gatti torturati e uccisi recentemente a San Giovanni per non parlare del cagnolino di Monfalcone annegato con una pietra al collo. Dobbiamo quanto meno far rinascere il senso civile.

Teresa Piazzolla
seguono 100 firme

Giuliana bambina

Questa bambina è Giuliana, che oggi compie 50 anni. Tanti auguri da mamma Maria, Evelina, Mario, Massimo, Daniela, Cvetko, Irene e Paolo.

Osservazioni temerarie

Sono d'accordo con l'autore della segnalazione «Italiche gesta» del 30 agosto. Le sue osservazioni sono acute e spiritose. Ma anche temerarie. Sì, l'inquinamento d'ogni genere causato dalle gare di Formula Uno e dalle esibizioni delle Frecce Tricolori è terrificante. Ma si può dissentire? Non si va contro troppi interessi? Non si rischia il linciaggio?

Per restare a casa nostra, anche le gare di motonautica fanno impazzire i pesci e ammorbano l'aria nel golfo così come le kermesse di piazza Unità feriscono i timpani.

Ma tant'è, dobbiamo accettarle: sono i nostri circenses. Allo stesso modo accettiamo il Festival di Sanremo e il concorso di Miss Italia, con le loro infinite ricadute televisive. Forse è opportuno che la gente italica, frastornata dal chiasso e dai gas di scarico, si addormenti davanti al video, in modo che «loro» possano continuare indisturbati ad amministrarla A modo loro, naturalmente.

Laura Rossetti

Mancanza di sensibilità

Qualche tempo fa è stato bandito dal governo un concorso per una campagna di sensibilizzazione verso i giovani per quanto riguarda i problemi collegati all'uso di droghe siano esse legali (es. alcol) che illegali.

La campagna prevede l'allestimento di tre «motorhome», dotati d'ogni supporto per facilitare l'approccio ed attirare l'interesse dei giovani. Saranno presenti in 65 città diverse in un arco di tempo di 9 mesi, in concomitanza soprattutto di avvenimenti legati alla tipologia delle persone cui è diretta la campagna (festival musicali, Tim tour, ecc.).

Per quanto riguarda Trieste si era pensato appunto al Tim tour. Il raggruppamento temporaneo di scopo (Rts), organizzatore di questa campagna e accreditato a ciò dal governo stesso, nella persona del capo progetto Giancarlo Pignone ha cercato inutilmente di prendere contatto con chi di dovere presso il Comune di Trieste per presentare il progetto e ottenere gli eventuali permessi. I responsabili del Comune hanno brillato per la loro indisponibilità rendendosi irreperibili.

La sottoscritta, a nome dell'Associazione italiana dei club degli alcolisti in trattamento (componente della Rts, che ha vinto la gara del governo), dell'Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia e di quella di Trieste, predisposta alla collaborazione, è molto dispiaciuta di questa mancanza di sensibilità nei confronti dei disagi dei giovani e dei problemi che questi portano all'interno delle famiglie e della società e anche nei confronti del volontariato che investe in questa campagna grandi risorse di tempo e di lavoro assolutamente gratis.

Maria Pia Gottardis

Superare la solitudine

Scelta «infelice» quella del giovane che si è lanciato da una delle terrazze di Rozzol-Melara: «infelice» per la sua giovane vita spezzata, ma anche per noi, abitanti del Quadrilatero che oramai passiamo periodicamente alla cronaca per fatti tragici che ci lasciano sgomenti e addolorati; poiché, oltre agli appellativi precedentemente affibbiati al nostro rione, ora si aggiunge questo dei suicidi. Ormai abbiamo imparato e davanti ai giornalisti restiamo in silenzio o manifestiamo appena il nostro dispiacere, ben attenti a non lasciarci scappare qualche mezza parola col rischio di essere travisati. A proposito di quanto scritto sul tragitto del povero ragazzo per i corridoi sporchi, con scritte, graffiti e privi di luce va precisato che il ragazzo, tra l'altro, qui era sconosciuto. Comunque vogliamo rassicurare, le passeggiate interne del Quadrilatero verranno ripulite quanto prima con grande gioia degli abitanti.

Aggiungiamo anche una smentita alla signora che ha dichiarato: «A Melara c'è tanta solitudine e disperazione...». Cara signora, non è così, non è assolutamente vero che siamo tristi e disperati, siamo persone come in ogni altro rione della città, con gli alti e bassi che la vita ci offre, ma cerchiamo di vivere nel miglior modo possibile soprattutto perché amiamo Melara e qui stiamo bene.

Forse è lei che non partecipa alle attività del quartiere, forse ne è disinformata, non sa che c'è l'Associazione Melara, dove passare delle ore in compagnia di persone allegre e spensierate che organizzano anche gite, feste di quartiere; c'è pure un corso di ballo ormai noto anche in città con partecipanti di tutte le età.

Abbiamo il Portierato sociale che fornisce su richiesta diversi servizi fra cui: pronto-spese a domicilio per chi ne ha bisogno, visite domiciliari periodiche a chi è solo, «tè della nonna» al sabato pomeriggio, con gioco della tombola e piccoli rinfreschi (dolci preparati dalle nonne), feste di compleanno e tante nuove iniziative sono in preparazione per grandi e piccini.

Poi, cara signora, basta scendere nelle passeggiate per trovare tante persone sorridenti sempre pronte al saluto e alla «ciacolada», dunque, se lei è sola, venga tra noi, non si chiuda in casa, insieme supereremo la solitudine e la disperazione.

Loredana Del Treppo
per gli abitanti di Melara
operatrice del Portierato sociale

Gli 80 di Luciano

Luciano Siega, qui ritratto quando giocava con l'Edera, oggi compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie, la figlia, dai parenti e da Enrico.

Più controlli in autostrada

Sono stati recentemente adottati con estrema urgenza provvedimenti per rendere le strade più sicure e ridurre gli incidenti, si discute per vietare da ottobre il sorpasso ai Tir sull'A4, disposizione, a questo punto, estensibile anche ad autocorriere, camper e roulotte. Per le due ultime categorie, si potrebbe anche escogitare il divieto di circolazione in certe ore e nei giorni d'intenso traffico, come si fa per i Tir.

A tavolino vengono prese grosse decisioni e altisonanti provvedimenti a sostegno della sicurezza stradale, che sovente si rivelano poco utili e creano solo confusione nell'utente, considerando che esistono già valide norme, ma spesso sono inesistenti i controlli per farle rispettare. Ne sono esauriente esempio i tratti dell'autostrada A4 interessati dai lavori per la ricostruzione dei due ponti. I citati tratti autostradali sono considerati d'estrema pericolosità, visti i limiti di velocità di 40 e 60 km/h, che da pochi sono rispettati, anzi quanti lo fanno devono subire prolungati e sonori colpi di clacson, abbaglianti lampeggi e imprecazioni dei grossi autotreni e autocorriere che seguono, inoltre per la ridotta larghezza della carreggiata, per evitare collisioni, devono pure porre attenzione a quelli che sorpassano a velocità sostenuta.

Per tutelare quanti, consci del pericolo, in questa parte d'autostrada cercano di rispettare le indicazioni del codice della strada, sarebbero utili maggiori controlli, in caso arretrando o avanzando di qualche km, secondo la direzione considerata, verso Trieste o Venezia, le due postazioni abituali d'autovelox. Esempi analoghi se ne possono citare molti.

Giorgio Gerdol

Fasti e nefasti della portualità

Sento l'obbligo di rispondere al signor Fabio Domenicini, al riguardo della sua avversione all'intenzione di abolire l'Adria Terminal. Se non erro, anni addietro, il signor Domenicini era dipendente della casa di spedizioni e agenzia marittima «Daddamar». In assoluto la prima ditta a trasferirsi a Porto Nogaro. Evidentemente, l'imprenditore, come lei dice, aveva come ovvio fine il profitto. Conseguentemente faceva il proprio interesse, fregandosene dello sviluppo portuale ed economico di Trieste. Per inciso, sono stato per 38 anni dipendente di case di spedizioni operanti nel porto e pertanto ricordo i fasti (pochi) e i nefasti (tanti) della portualità triestina. Mi creda, signor Domenicini e altri che la pensano come lei, è meglio recitare il de profundis, e non pensarci più.

Claudio Gustin

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

25 settembre 1952

● Data la penuria di impianti sportivi comunali, ridotti ai due di Valmaura, a quello di San Giovanni in condominio con le truppe inglesi e quello non ultimato di San Luigi, dato che l'ovale erboso di Montebello è da quattro anni inibito ai giochi sportivi, appare sempre più necessaria la restituzione del campo di Cologna. Questo è ormai requisito dal 15 dicembre 1947 come «Reserve Point n. 1» e utilizzato come deposito di munizioni ed esplosivi delle Forze armate americane.

● Con sabato prossimo riprendono, con il Ballo del Sport, i trattenimenti danzanti alla sede dell'Enal-Asc Acegat in via Crispi 7, ogni mercoledì, sabato e domenica dalle 20.30 alle 24, suona l'orchestra Chiocchetti.

Auguri Bruna

Bruna compie 90 anni. I più cari auguri dai figli, nipoti e parenti.

Nozze d'oro per Giuseppe e Aurora

Giuseppe e Aurora festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dal figlio Claudio e Marisa, e dagli amici Argia, Uccio e da tutti i parenti.

Se non vuoi un lavoro troppo alternativo

Corsi di qualifica e specializzazione post-laurea e post-diploma 2002 — 2003

Corsi finanziati da
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

→ AREA AZIENDALE

Corso post laurea
ESPERTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DEI TRASPORTI
requisiti: diploma universitario o laurea triennale, stato di disoccupazione - **corso realizzato in partnership con:** S.D.A.G. spa, Interporto Alpe Adria spa, Assologistica - **durata:** 500 ore di cui 206 in stage - **sede:** Gorizia - **referente:** Alessandro Cattonar - **certificazione:** attestato di specializzazione di 2° livello

→ AREA TURISTICA

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE D'ALBERGO
requisiti: diploma superiore, stato di disoccupazione
corso realizzato in partnership con: Alliance Alberghi spa - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Anna Gandini - **certificazione:** attestato di qualifica di 2° livello

→ AREA ARCHITETTURA

TECNICO DELLA PROGETTAZIONE EDILIZIA ANCHE CON TECNICHE BIOCOMPATIBILI
requisiti: diploma superiore, stato di disoccupazione
corso realizzato in partnership **con:** Abitalmente srl, Studio Eidos, Comune di Trieste - **con il sostegno del** Comune di Muggia - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Gabriella Lonza - **certificazione:** attestato di qualifica di 2° livello

Corso post laurea
ESPERTO DI ARCHITETTURA BIOCOMPATIBILE
requisiti: diploma universitario o laurea triennale, stato di disoccupazione - **corso realizzato in partnership con:** Comune di Trieste, Abitalmente srl, Studio Eidos - **con il sostegno del** Comune di Muggia - **durata:** 500 ore di cui 200 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Gabriella Lonza - **certificazione:** attestato di specializzazione di 2° livello

Corso post laurea
ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E RECUPERO DI AREE URBANE
requisiti: diploma universitario o laurea triennale, stato di disoccupazione - **corso realizzato in partnership con:** Comune di Trieste, Studio Eidos, Abitalmente srl - **durata:** 500 ore di cui 200 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Gabriella Lonza - **certificazione:** attestato di specializzazione di 2° livello

→ AREA PRODUZIONE E SICUREZZA

TECNICO DELLA SICUREZZA
requisiti: diploma superiore, stato di disoccupazione - **corso realizzato in partnership con:** Ebiart, Centro Regionale Servizi spa, Brovedani spa - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Franco Sabadin - **certificazione:** attestato di qualifica di 2° livello

→ AREA NAVALE

TECNICO DELLA PROGETTAZIONE NAVALE
requisiti: diploma superiore, stato di disoccupazione - **corso realizzato in partnership con:** Consorzio d'impresa Nord Est Engineering - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **sede:** Trieste - **referente:** Franco Sabadin - **certificazione:** attestato di qualifica di 2° livello

Schede di iscrizione scaricabili da
IALweb.it
www.ialweb.it

Informazioni e iscrizioni
Ial Trieste
via Roma 20 - t. 040 365322
segreteria.trieste@ial.fvg.it
Ial Gorizia/Monfalcone
via Diaz 5 - t. 0481 538439
segreteria.gorizia@ial.fvg.it

COMMUNITY PER L'OCCUPAZIONE

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Faccia a faccia tra Lucio Caracciolo ed Enrico Letta in un volume pubblicato da Laterza*

Europa, la splendida incompiuta

L'allargamento dei confini, la necessità di elezioni comuni, il caso Russia

L'Europa unita non può continuare a esistere solo sulla carta. O nei sogni di qualche fan incallito. Un governo che possa prendere decisioni veramente importanti per tutti i Paesi dell'Ue, infatti, non esiste ancora. Lo stesso Parlamento europeo è un organismo anomalo. E nessuno ha pensato, per il momento, di indire elezioni veramente comunitarie. Con liste comuni per tutti, candidati eleggibili dall'Italia fino all'Inghilterra.

Insomma: l'Europa resterà soltanto un sogno? È quello attorno a cui discutono *Lucio Caracciolo*, direttore di «Limes», autore di saggi come «Euro no. Non morire per Maastricht», e *Enrico Letta*, ex ministro delle Politiche comunitarie, dell'Industria e del Commercio con l'estero, in un lungo faccia a faccia trasformato in volume da *Laterza* con il titolo *«Dialogo intorno all'Europa» (pagg. 121, euro 9,50).*

Dov'è il progetto geopolitico per quest'Europa? si chiede Caracciolo. È soprattutto, dopo l'entrata in vigore dell'euro, quando si affronterà il problema dell'allargamento dei confini dell'Unione? Decidendo, una volta per tutte, se la Russia, dopo l'ingresso nella Nato, dovrà restare dentro o fuori i confini dell'Ue.

Il ruolo dell'Italia, la necessità di sentirsi finalmente un Unione di Stati, che può giocare un ruolo importantissimi nei nuovi equilibro mondiali, la paura che il tempo giochi a sfavore di un vero decollo dell'Europa unita, sono i temi del dibattito che rende questo libro attualissimo e affascinante.

re.c.

Lucio Caracciolo ed Enrico Letta: un faccia a faccia sull'Europa.

Dal «Dialogo intorno all'Europa» di Lucio Caracciolo ed Enrico Letta pubblichiamo un passaggio del capitolo intitolato «L'allargamento dell'Unione Europea».

LUCIO CARACCIOLO: «Per anni ci siamo detti convinti del fatto che l'allargamento sarebbe stato possibile solo in conseguenza di un vero approfondimento; oggi siamo arrivati al Trattato di Nizza, che resta molto al di sotto del minimo livello di efficienza e di integrazione necessaria a far funzionare un'Unione a 25 o 30 Paesi. Speriamo che la Convenzione possa contribuire a colmare questa enorme lacuna, ma non è affatto certo. Ci troviamo ora a smentire quanto si è detto sino a oggi e a preparare un'Unione di 25 Paesi senza aver prima stabilito le regole del gioco. Fare questo allargamento con le attuali istituzioni che già non reggono il peso dei Quindici, è suicida. Ed è irresponsabile anche nei confronti dei futuri partner. Né basterà qualche abbellimento o qualche sovrappiù di retorica, se vogliamo evitare che la Grande Europa diventi una non-Europa.

«Farei, poi, un distinguo rispetto a quanto hai detto adesso, in senso terminologico. Quando si parla di Confederazione si intende una forma di Stato che ha al suo interno vari Stati confederati. Il termine, dunque, mi pare improprio per rappresentare quello spazio di cui tu parli, nel quale vige l' "acquis comunitario", ma che non presenta vere istituzioni politiche né una soggettività in punto di diritto internazionale. Rovescerei quindi i termini, ma non la sostanza: la prospettiva che possiamo darci oggi consiste a mio avviso in un'Europa allargata che contenga al suo interno una.Confederazione. Dunque una struttura statuale effettiva, con vari livelli di potere e di responsabilità, chiaramente definiti e chiaramente percepibili...».

ENRICO LETTA: «Composta dai 12 Paesi dell'euro?».

L.C.: «Anche da qualcuno in meno. Si potrebbe partire dai sei Paesi fondatori, più eventualmente qualche altro. Non più di 8-9, lasciando sempre la porta aperta ad altri che volessero e potessero. L'importante è stabilire il principio statuale. Perché in questo modo rompiamo due tabù. Il tabù politico, per cui l'Europa non si deve mai definire. Ma un oggetto senza volto non avrà mai un sufficiente grado di adesione popolare, di legittimazione. Non dobbiamo avere paura della parola "Stato", perché è la precondizione per la democrazia. Si può avere uno Stato senza democrazia, non una democrazia senza Stato. Se poi qualcuno ha la vena dell'alchimista, e vuole fare dell'Europa il laboratorio di sperimentazione di una democrazia astatuale, abbia la bontà di dirci qual è lo scopo del suo esperimento. In ogni caso, un'Europa-Frankenstein non è molto attraente.

«Il secondo tabù riguarda la potenza. Ecco un'altra parola vietata. Ma se non vogliamo costruire una potenza europea, di che cosa mai stiamo parlando? A che cosa serve un'Europa impotente e senza volto? La prospettiva per me è una democrazia europea che sia un polo importante delle relazioni internazionali. In termini istituzionali, penso a un nucleo confederale dentro un'Unione più lasca. I livelli locali, regionali, nazionale ed europeo possono e debbono essere rivisitati e stabiliti a questo scopo. Ma stavolta dovranno essere le singole nazioni europee a esprimersi su un simile progetto, per referendum. Prima o poi bisognerà pur chiedere agli europei quale Europa vogliono. O se non ne vogliono più. L'importante è riportare il dibattito europeo alla fonte di ogni potere democratico, il cittadino.

Un'immagine del Parlamento europeo, che dovrebbe avere un ruolo più importante.

«Sappiamo che una confederazione europea a 25-27 Paesi è impossibile, almeno per qualche generazione. Si può invece concepire un'Europa più vasta, a diversi gradi di integrazione. Ma gradi espliciti, trasparenti, regolati. Non come oggi, dove le competenze sono indefinite e dove non si riesce mai a capire chi sia responsabile di che cosa. In questo contesto si deve favorire l'integrazione dei Paesi oggi candidati. E stabilire un rapporto formale e definito, preferibilmente sotto forma di Trattato, con la Russia.

«Non si può, infatti, pensare l'Europa senza pensare la Russia. È piuttosto paradossale, e anche deprimente, che questo modo di pensare paneuropeo debba esserci insegnato dal presidente americano. In margine al G8 di Genova, per la prima volta è stata prospettata da parte americana – incontrando molto interesse da parte russa – la visione di un'Europa paneuropea, o meglio di un Nord del mondo in cui esiste un'Alleanza atlantica sempre più politica e sempre meno militare, guidata dagli Stati Uniti con una Russia partner, non più avversaria. Questo progetto poteva essere sviluppato ben prima dall'Europa, anche perché sappiamo che dal punto di vista americano essa non deve diventare un fattore di potenza. Senza respiro continentale, qualsiasi tipo di allargamento – non solo della Nato ma anche dell'Europa – significherebbe una nuova barriera antirussa. Bisogna riconoscere che Berlusconi ha intuito questa necessità prima e meglio dei suoi partner europei.

«Quale può essere l'interesse europeo, dopo la fine della guerra fredda, a spostare di qualche centinaio di chilometri verso Est una linea di separazione netta nei confronti della Russia? Credo che sia interesse europeo, e anche dei nostri alleati americani, integrare la Russia in uno spazio di sicurezza paneuropeo. Non è un caso che la stessa signora Condoleezza Rice abbia evocato, già prima dell'11 settembre, la possibilità dell'ingresso della Russia nella Nato. Il vertice di Pratica di Mare è quindi l'esito provvisorio di un lungo e graduale processo che dovrà ancorare la Russia in Europa».

E.L.: «Non sono d'accordo, perché credo che un'eccessiva e rapida evoluzione dei rapporti con la Russia possa diventare un elemento deflagrante per la costruzione che stiamo adesso realizzando. Non condivido la spinta di Berlusconi a favore dell'ingresso della Russia nell'U.E. Esiste infatti un problema di massa critica, perché la Russia da sola rappresenta, in termini quantitativi, più dell'intera Europa».

L.C.: «In termini territoriali, certo».

E.L.: «In termini territoriali, ma anche, per esempio, militari. Questo è un elemento che non può essere trascurato. Un secondo elemento negativo è dato dal fatto che il rapporto con la Russia non può essere bilaterale, ma triangolare. Non si può discutere con Mosca prescindendo dagli Stati Uniti, ed è quindi utile l'accordo firmato a Pratica di Mare tra Nato e Russia».

L.C.: «Non penso affatto a un'esclusione. Penso il contrario: gli americani devono restare una potenza anche europea. È un interesse vitale per noi italiani ed europei, ne va della nostra sicurezza. Ma l'Europa che sta oggi nei radar di Washington è la Paneuropa, Russia compresa. La guerra al terrorismo ha semmai accentuato la necessità di quel rapporto appena accennato a Genova. È da parte russa, non c'è dubbio che Putin abbia scelto l'Occidente, e che attraverso il recupero dell'intesa con Washington, peraltro sempre destinata a convivere con mille frizioni, egli voglia in realtà riportare la Russia in Europa. Non in senso metaforico, ma geopolitico ed economico» [...]

PERSONAGGI *In questi giorni è impegnata nella regia di un'opera lirica*

Degli Esposti: un'altra storia di Piera

Scriverà un libro autobiografico insieme a Dacia Maraini

JESI Interrotta più di vent'anni fa, quando un libro e poi il film ne fecero un caso, la «Storia di Piera» avrà un seguito. L'attrice Piera Degli Esposti e la scrittrice Dacia Marini stanno lavorando insieme a un nuovo libro, forse meno esplosivo del precedente romanzo-dialogo che Marco Ferreri tradusse in un film con Hanna Schygulla e Marcello Mastroianni (si aggiudicarono un palmarès a Cannes nel 1983), ma ancora intensamente centrato sulla speciale personalità della Degli Esposti. Lo ha confessato lei stessa l'altra sera a Jesi, dov'è impegnata come regista nell'allestimento di un'opera lirica, «Mirra», versione musicale della tragedia di Vittorio Alfieri firmata dal compositore marchigiano dell'inizio del secolo scorso Domenico Alaleona, che sabato inaugurerà la 35.a stagione del Teatro Pergolesi.

«Non c'è ancora nulla di definitivo in questa nuova storia di Piera - ha detto, più tardi al telefono, l'attrice-regista -. Dacia Maraini e io siamo amiche da molti anni. Anche questa estate ho passato alcuni giorni nella sua casa di montagna in Abruzzo, a Pescasseroli. Spontaneamente Dacia mi ha chiesto di approfondire certe considerazioni e certe riflessioni che capita di fare tra amiche, ma che per me rappresentavano una sorta di ripasso e di bilancio di questi vent'anni, soprattutto degli ultimi, quando una serie di lutti e di sofferenze è venuta a turbare la mia vita».

Un anno fa, in un incidente stradale, era scomparso Alberto Casari, compagno da quattordici anni dell'attrice («un'ennesima prova che mi è stata assegnata dal fato»). Era toccato proprio alla Maraini comunicarle la notizia.

A ritroso, da questo lutto in un certo modo condiviso, le lunghe ore di conversazione si srotolano in una decina di cassette registrate, materiali che serviranno alla Maraini per disegnare il nuovo ritratto della Degli Esposti. Una diversa Piera, artista della maturità stavolta, donna speciale, attrice fuori della routine a cominciare dallo spettacolo teatrale del '79 «Molly, cara», tratto dal capitolo finale dell'«Ulisse» di Joyce, fino alle più recenti prove: i due spettacoli con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e la regia di Antonio Calenda, «Agamennone» e «Coefore», oppure il «sulfureo» personaggio di zia ideato per lei da Marco Bellocchio nel film «L'ora di religione».

Ma soprattutto è stata la sua particolare sensibilità a essere messa a nudo in quelle giornate di conversazione, la sua immaginazione, quel suo stile sghembo di esistere che l'ha fatta amare da registi come Ferreri, ma anche Pasolini («Medea») o Moretti («Sogni d'oro»).

«Perché dai tempi di quella signorina Piera, che nel film di Ferreri aveva il volto di Isabelle Huppert - spiega ancora l'attrice - ne ho passate e ne ho viste tante. Il film torna in circolazione ogni tanto, ed è infatti programmato a Jesi in occasione del debutto dell'opera, e il libro, pubblicato nel 1980, ha avuto delle ristampe e si vende ancora. Un "long-seller" l'ha definito Corrado Augias. Quanto al nuovo libro, meglio non parlare a sproposito: non abbiamo ancora deciso, assieme a Dacia, come procedere, anche se una casa editrice si è già fatta avanti. Per il momento la regia di quest'opera mi assorbe tutta, ed è ovvio che questa storia di Mirra, nella quale leggo alcune problematiche chiave della mia infanzia, mi coinvolga».

Piera Degli Esposti e, sopra, l'attrice Hanna Schygulla interprete del film «Storia di Piera» di Marco Ferreri.

«Mirra» debutta sabato sera al Teatro Pergolesi di Jesi (direttore Reynald Giovaninetti, interprete principale Denia Mazzola Gavazzeni) ed è la sesta regia musicale della Degli Esposti, che dopo i pucciniani «Il tabarro» e «Suor Angelica» e la «Lodoletta» di Mascagni non nasconde le proprie simpatie per la musica che ha aperto lo scorso secolo.

Ritornerà a Trieste, Piera, per la ripresa di «Molly, cara»: lo spettacolo con la regia di Ida Bassignano, è uno di quelli previsti dallo Stabile regionale nel cartellone 2002/3 della Sala Bartoli.

Roberto Canziani

FILOSOFIA *Tradotto da Fabio Polidori il testo del pensatore francese*

Bergson: ecco l'«Evoluzione» integrale

Una teoria che affascina anche scienziati come Prigogine

La fama presso i contemporanei nuoce al riconoscimento presso i posteri? Si direbbe che nel caso di **Henri Bergson** le cose siano andate proprio così. Se si considerano le disavventure a cui è andato incontro il suo pensiero dopo la fase di grande notorietà goduta all'inizio del secolo scorso, una conclusione del genere sembra inevitabile. Docente al Collège de France e circondato da un'aura di prestigio e notorietà accentuata dal conferimento nel 1927 del Premio Nobel per la letteratura, Bergson è stato ben presto ridotto, dopo la sua morte, a formule preconfezionate e stereotipate (filosofo irrazionalista, vitalista, spiritualista e così via). Semplificazioni e luoghi comuni che lo hanno progressivamente emarginato dalle zone più vive del dibattito contemporaneo, decretandone l'incapacità di interferire produttivamente con gli sviluppi più avanzati del pensiero filosofico e scientifico.

Questo singolare destino spiega come mai sino a tempi recenti le sue opere siano state scarsamente disponibili nel nostro paese, e in particolare la penalizzazione che ha così lungamente colpito il suo libro certamente più famoso, **«L'evoluzione creatrice»**. Per quanto famoso e per quanto citato, in Italia questo libro ha infatti sino a oggi circolato unicamente in traduzioni parziali, per lo più a uso scolastico. La sua edizione integrale **(Cortina, euro 24)** a cura di Fabio Polidori permette finalmente di colmare una lacuna tutt'altro che trascurabile.

Henri Bergson

Nelle opere precedenti all'«Evoluzione creatrice», Bergson aveva sostenuto l'impossibilità di applicare il metodo sperimentale-matematico al mondo umano, perché la vita della coscienza non è descrivibile in termini matematici. La vita della coscienza è un amalgama, un «continuum» che non si può sezionare in parti eguali a cui applicare il calcolo. Questo significa che non si può pensare la vita della coscienza in termini deterministici: la vita della coscienza è infatti durata, cioè libertà, spontaneità, invenzione. Ma si può estendere la durata all'intera realtà, alla vita in generale, che si dissocia nelle sue varie forme animali e vegetali e che, pur andando incontro a deviazioni e regressioni, si dimostra capace di sanare le proprie ferite e di procedere sempre in avanti?

Appunto questo è il tentativo compiuto da Bergson nell'«Evoluzione creatrice», nel senso che l'indagine interiore diviene la chiave dell'evoluzione della vita in generale. La durata, definita come uno «slancio vitale» che si espande a raggiera in una miriade di direzioni, è infatti il principio motore di tutta l'evoluzione. Proprio come la singola coscienza, anche l'universo, considerato come un unico Tutto, dura: la vita che sta alla base dell'evoluzione è una sola. L'evoluzione, di conseguenza, è insieme soggetto e oggetto di se stessa, è, appunto, evoluzione «creatrice».

La materia non è, allora, ciò che oppone resistenza allo slancio vitale, lo scoglio su cui si infrange la vita universale interrompendo il proprio cammino, quanto il limite a questo stesso slancio, inteso come una delle infinite diramazioni in cui lo slancio vitale si divide. Un po' come le diverse scintille di un fuoco d'artificio, espressione di un unico slancio verso l'alto, si arrestano ad altezze diverse e poi, fermandosi, iniziano a ricadere verso il basso trasformandosi da forza viva in materia pesante.

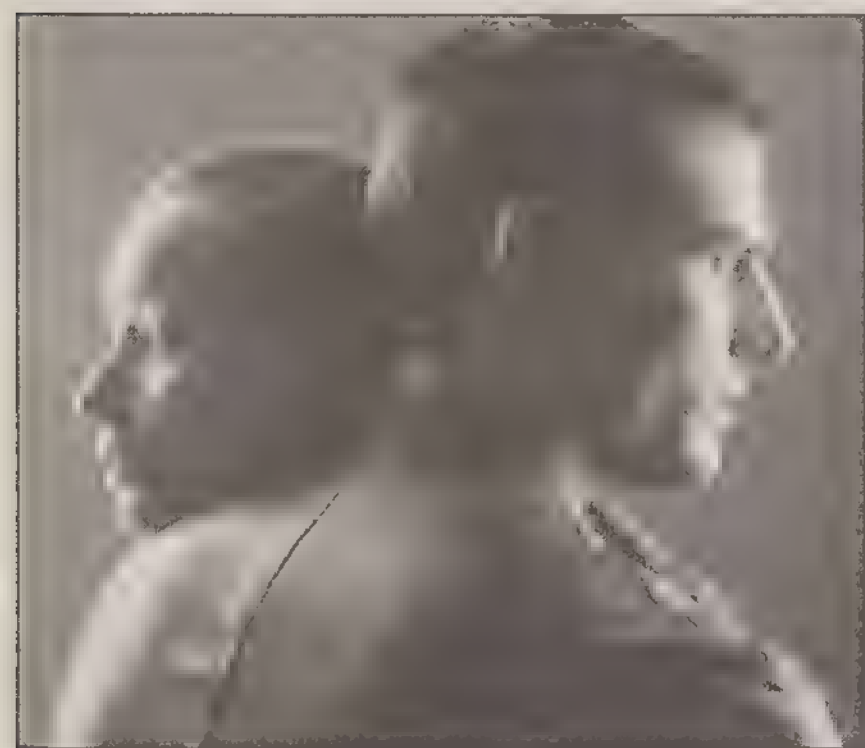
Si tratta di una prospettiva che secondo Bergson non può essere colta mediante una ricostruzione separativa come accade nella scienza. Alla divisione tra materia e vita corrisponde infatti una divisione della coscienza in intelletto e intuizione e del sapere tra scienza e metafisica. L'attività creatrice dello slancio vitale è accessibile unicamente all'intuizione, grazie alla quale la percezione della nostra libertà diviene la chiave per la comprensione dell'universo nel suo insieme. Non si tratta però, come sottolinea opportunamente Fabio Polidori nella «Premessa» al libro, «di smentire o sminuire le scienze o l'atteggiamento scientifico, quanto invece di impedire che il loro atteggiamento diventi l'unico», coprendo definitivamente un altro tipo di sguardo, lo sguardo appunto filosofico.

In Bergson (e questo spiegherebbe la sua recente valorizzazione da parte di scienziati come Ilya Prigogine o René Thom) è cioè presente, ed è tuttora attivo, un nucleo filosofico rilevante, e questo nucleo consiste nel tentativo di guardare con occhi diversi alla realtà. In altre parole, Bergson ha introdotto e legittimato l'idea secondo cui non è più possibile, anche a livello scientifico, sostenere l'immagine dell'universo come un Tutto privo di casualità, senza tempo e senza discontinuità. L'evoluzione è imprevedibile: per l'universo, come per l'uomo, ogni riduzione al presente o al già-stato non è che un caso particolare e transitorio della continua e imprevedibile metamorfosi della libertà.

Edoardo Greblo

CINEMA *Oggi a Roma il regista Steven Spielberg per l'anteprima di «Minority Report», che esce venerdì*

Nessuno uccide più nessuno. Nel futuro

Tom Cruise, con Samantha Morton, eroe della «missione impossibile»

Una scena del film con Tom Cruise e Samantha Morton.

MILANO 2054. Washington D.C. Il crimine è stato debellato, almeno nel futuro prossimo venturo immaginato da Philip K. Dick e adattato per il grande schermo da Steven Spielberg. Nessuno uccide più nessuno, in virtù di un sofisticato sistema di prevenzione. Nell'Unità Pre-Crimine del Dipartimento di Giustizia, tre giovani veggenti ritenuti infallibili, i Pre-Cogs, riescono infatti a vedere immagini che svelano il tempo e il luogo dei reati che stanno per accadere.

Intrigato dai quesiti morali connessi all'argomento, Spielberg si misura con le inquietudini di uno dei più intuitivi oracoli del XX secolo. Tant'è che anche per «Minority Report» - che esce venerdì in Italia - si potrebbe già parlare di «realismo fantascientifico» o di «fantascienza prossima ventura»; in altre parole di semplice anticipazione, come l'ha definita lo stesso Spielberg. E il regista si dev'essere davvero divertito ad inventare un mondo futuribile in cui esistono confezioni di cereali animate, tabelloni pubblicitari che ci chiamano per nome e una sfilza di giocattoli ipertecnologici pronti a divenire, sotto forma di gadget, l'oggetto del desiderio di grandi e piccini.

Tom Cruise, azzeccatissimo nel ruolo di John Anderton, comandante della squadra anticrimine, questa volta aggiunge un po' di umanità al ruolo di duro e infallibile di «Mission Impossible». Qui la missione impossibile è quella di dimostrare la sua innocenza, messa a dura prova da una previsione dei suoi Pre-Cog, riuscendo laddove ogni altro futuro assassino non era ancora riuscito: a fuggire.

Così il film decolla e la caccia all'uomo alimenta il perfetto congegno filmico, dando ragion d'essere al titolo (tramite la disperata ricerca di un "rapporto di minoranza" che dimostri l'assoluta innocenza del fuggitivo). Da qui in avanti, Cruise si avvarrà di una sorprendente presenza, Samantha Morton, una sorta di Sibilla del XXI secolo, capace di conquistare per trasparenza fisica ed emozionale quanto il più indifeso degli E.T..

Nonostante qualche piccolo neo, Spielberg - che arriva oggi a Roma con Tom Cruise per l'anteprima del film - confeziona un film inquietante e godibile, dove il mondo del futuro non spaventa tanto per l'evoluzione tecnologica, quanto per la messa in scena di una degenerazione che è già sotto gli occhi di tutti. Più controlli, meno criminalità e quindi più libertà: peccato che nell'immaginario dell'oracolo Dick a farne le spese sia proprio il libero arbitrio che, in una sorta di libertà vigilata, è in nome della giustizia «sotto massima sorveglianza». In una società ove il castigo anticipa il delitto, la legge 675/1996 (quella sulla tutela della privacy) s'infrange, e in tempi di «Grandi Fratelli» e di «Ipotesi di complotti» non manca materia su cui riflettere.

Cristina Borsatti

Tom Cruise in una spettacolare scena del film «Minority Report», da venerdì prossimo sugli schermi italiani.

L'ex segretario della Cgil, grande appassionato di fantascienza, ha parlato dell'autore di «Blade Runner» e «Minority Report»

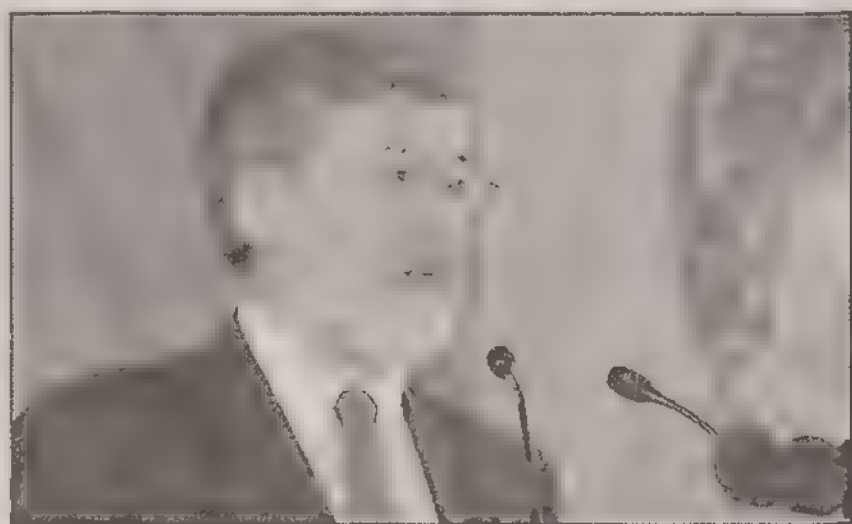
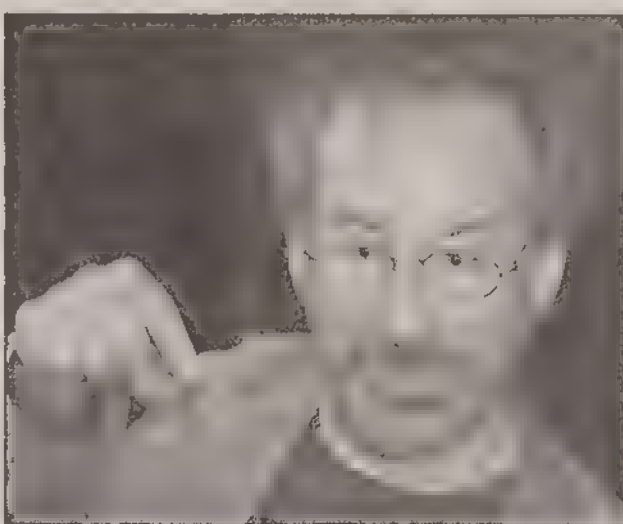
Cofferati: «Leggevo Philip Dick prima di diventare sindacalista»

ROMA Forse perchè da pochi giorni è tornato privato cittadino, forse perchè da sempre è appassionato di fantascienza, l'ex segretario della Cgil, Sergio Cofferati, ha accettato di buon grado di parlare di Philip K. Dick (1928-1982) e dei film che i suoi romanzi hanno ispirato, da «Blade runner», a «Atto di forza», fino «Minority report».

Diretto da Steven Spilberg e interpretato da Tom Cruise, quest'ultimo dilagherà da venerdì su 400 schermi italiani, dopo aver rastrellato 130 milioni di dollari nei botteghini americani. Per questo ieri l'appassionato editore italiano di Dick, Sergio Fanucci, e la Feltrinelli hanno organizzato un mega lancio del libro «Minority report», con otto presentazioni contemporanee in altrettante città.

A Roma, per il «Philip Dick day», accanto allo stesso Fanucci, c'erano la giornalista Lucia Annunziata e Cofferati; davanti a loro almeno duecento persone, soprattutto giovani, evidentemente più appassionati di fantascienza che di sindacato. A tutti è stato regalata la raccolta di saggi «Philip K. Dick e il cinema».

Cofferati non ha deluso gli ascoltatori, poichè ha parlato da vero appassionato di lunga data: «leggevo Dick prima ancora di diventare sindacalista» ha detto «e ne posso parlare da comune lettore, non certo da politico».

A sinistra il sindacalista Sergio Cofferati. A destra, il regista statunitense Steven Spielberg, che arriva oggi in Italia per l'anteprima di «Minority Report».

Lodando il lavoro editoriale di Fanucci che ha assicurato ottime traduzioni e buone prefazioni (alcune dello stesso Cofferati) ai 35 romanzi e 120 scrittori di questo scrittore di culto, Cofferati si è detto convinto che «non si tratta solo di un grande della fantascienza, ma di un grande scrittore in tutti sensi: sono contento che sia finalmente uscito dal ghetto di un genere». Cofferati ha ricordato che Dick «ha scritto dell'America del suo tempo. Non gli piaceva il governatore della California del tempo (si chiamava Richard Nixon) e presagì i guai che avrebbe combinato. Lo appassionava il rapporto fra la maggioranza e la minoranza. Ed anch'io - ha aggiunto con un lampo negli occhi, alludendo ad un futuro molto nostrano - penso che la maggioranza non deve essere sempre tale, non è detto che domani non si trasformi in minoranza e viceversa».

Altro elemento che Cofferati apprezza è che mentre la maggior parte degli autori di fantascienza descrivono un futuro buio e terribile, «Dick, pur parlando delle angosce dell'uomo, non è uno scrittore distruttivo, con una grande attenzione per il più debole, soprattutto per chi non è in grado di esprimersi».

Questa sera al cinema Adriano, una delle piàù grandi multisale italiane, si terrà l'anteprima di «Minority Report», presenti il regista Steven Spielberg (che mandava da anni dall'Italia) e l'attore Tom Cruise. In platea anche Walter Veltroni, Michele Cucuzza, Paola Perego, Daniela Poggi, Leonardo Pieraccioni, Licia Colò, Christian De Sica e altri «volti noti».

MUSICA *Ha formato un inedito duo in coppia con il pianista Itamar Golan a Trieste*

«Verdi»: svetta il violino della prodigiosa Sayaka

La Shoji, minuta solista giapponese, protagonista delle due serate sinfoniche

TRIESTE Il tuffo nell'autunno è completo, anche sul versante musicale. Le due serate assegnate al violino e al pianoforte in veste solistica incrementano produttivamente la stagione sinfonica del Teatro Verdi e vincolano l'appassionato con una presenza tanto serrata da provocare vistose defezioni. Inedita, non solo per gli abbonati ma anche per il territorio, la violinista Sayaka Shoji, mentre lunedì prossimo tornerà il più volte applaudito Michel Dalberto, protagonista nella stessa sede di un intervento salvifico su un Concerto mozartiano lo scorso giugno.

La Shoji, elegante, minuta, è l'ultima prodigiosa incarnazione della valanga violinistica giapponese. Dopo aver spopolato in diversi concorsi, ha atteso il trionfo al prestigioso «Paganini» di Genova del 1999 per dire basta alle gare. Non perché arrivata, aveva solo sedici anni, bensì perché trovò il mentore decisivo in alcuni personaggi del podio direttoriale, di quelli che fanno tendenza, e subito le istituzioni che trascurano i concorsi, (Lucerna, Salisburgo, il Musikverein), contribuirono al suo gran salto.

Non v'è dubbio che opporre la sua figurina delicata allo schieramento d'una Filarmonica, sentirla emergere su ottanta professori nel Concerto di Ciaikovski, il suo violino svettare su un'intera falange in Brahms, può provocare gridolini d'ammirazione.

Il pianista Itamar Golan e la violinista giapponese Sayaka Shoji protagonisti al «Verdi».

Meno sensazionale è affiancarle un partner pianistico in un programma di Sonate, con il risultato di sentir suonare benissimo assieme ma non altrettanto in duo. Al grancoda sedeva. carriera internazionale anche per lui, Itamar Golan, musicalissimo ma di una musicalità diversa: bel suono, attacco pacioso e concreto, alquanto sbrigativo nel puntare al sodo.

L'arte della Shoji è più complessa: nel bis da sola, col «suo» Paganini delle Variazioni da Paisiello «Nel cor più non mi sento» ha sciorinato una stupefacente disinvoltura nelle acrobazie, ma la qualità precipua le deriva dal fraseggio mobilissimo e dalla tenerissima trasparenza del cantabile mai sentimentalmente gonfiato. La fragranza del suo violino si è rivelata appieno là dove il pianoforte fungeva da puntuale e avvolgente supporto: nel definitivo congedo massenetiano e soprattutto nei Quattro Pezzi di Dvorak, resi con estrema naturalezza e pur valorizzati nei particolari.

Delle tre Sonate la prima citazione spetta a Prokofiev, non come da locandina quella notissima desunta dall'originale per flauto, ma la prima in fa minore op. 80, inquieta e misteriosa, con la sigla dei freddi e vorticosi saliscendi del violino in sordina sul corale del pianoforte a chiusura del primo movimento e ripresi nel quarto.

Prolungati e convinti applausi hanno accolto il programma, dal tenero avvio mozartiano alla notissima, vibrante e frastagliata «Sonata a Kreutzer».

Claudio Gherbitz

Applaudito ritorno del gruppo cameristico nell'ambito della rassegna «Note del Timavo»

Interpreti veneziani, energici e virtuosi

TRIESTE Si presentano al pubblico a ranghi ridotti. Eppure sfoderano una grinta e un suono da far invidia a molte orchestre. Lunedì sera, per il terzo appuntamento della rassegna «Note del Timavo», gli «Interpreti veneziani» hanno riconfermato l'autorità delle loro notevolissime doti strumentali. Come era accaduto l'anno scorso, questo gruppo cameristico - fondato nel 1987 ad opera di Paolo Cognolato - è riuscito ad entusiasmare gli ascoltatori grazie a una resa virtuosistica ed energetica del repertorio barocco. Suonano con concentrazione e tensione espressiva non comuni, infondendo alle geometriche strutture del «Concerto» una forza motoria e una sensualità di fraseggio tipicamente italiane. E se ciò risulta naturale in Vivaldi, le pagine di Bach acquistano - attraverso questa mediterraneità - un profilo ancora più luminoso. Il merito va alla fluida conduzione dell'arco, alla ricerca di un timbro sempre morbido, alla nobiltà di un vibrato leggero, alla precisione dei passaggi veloci, a quei rilievi dinamici che trovano nella «figura» di un crescendo rapido e subito tirato indietro uno dei maggiori effetti di teatro musicale.

Il programma faceva sperare continue gioie d'ascolto. Tutti e quattro i violinisti (Pietro Talamini, Federico Braga, Giacobbe Stevanato e Andrea Zanchetta) - da segnalare chi per freschezza, chi per lucidità, chi per focosità - hanno avuto l'occasione d'emergere dal gruppo in veste solistica, affiancati con puntualità dalla viola e dal continuo (cello, contrabbasso e cembalo). Presa confidenza con l'acustica, i risultati vivaldiani sono stati di esemplare scorrevolezza nel dialogo reciproco (il n. 4 e il n. 5 dell'op. 3), mentre in Bach colpiva l'audacia del piglio ritmico nel Concerto in la minore BWV 1041 e convinceva senza riserve ogni battuta del doppio Concerto BWV 1043, con un movimento centrale senza sbavature sentimentali.

Dediti a tiri burloni nel cambiare rapidamente prospettive musicali, gli «Interpreti veneziani» hanno chiuso la loro esibizione con una «Danza macabra» di Saint-Saëns, tutta votata alle qualità tecniche di Stevanato. Ma il consenso ricevuto ha fatto rialzare il sipario per tre stupendi bis.

Sergio Cimarosti

DISCHI *In «Cinquantanni» rilegge le sue vecchie canzoni*

Eugenio Finardi: «La musica? No, adesso non è più ribelle»

MILANO Anche senza apostrofo, «Cinquantanni» è un titolo che porta con sé un'indea di bilancio; il rendiconto di una vita oltre la boa della mezza età. Ed Eugenio Finardi, che lo scorso luglio ha oltrepassato il traguardo senza clamori, ci prova rileggendo tredici vecchie canzoni del suo repertorio a cui il passare del tempo ha reso la grazia di una immutata aderenza ai sentimenti. Se «Scuola», «Sulla strada», «Diesel» o «Non diventare grande mai» sono attinte dal songbook più conosciuto del cantautore milanese, altre canzoni come la «Afghanistan» scritta a suo tempo con Alberto Camerini o «Quando stai per cominciare» offrono il pretesto per un'allettante riscoperta. E questo grazie anche ai riarrangiamenti confezionati per l'occasione da Vittorio Cosma con la collaborazione di Massimo Martellotta e Alfonso Anagni.

Eugenio Finardi

«A spingermi verso questo progetto è stato il mio discografico Angelo Carrara» spiega il «cinquantenne» Eugenio. «Davanti alla riforma dell'istruzione della Moratti, davanti alla guerra contro i talebani, canzoni come 'Scuola' o 'Afghanistan' sono riaffiorate prepotentemente nella memoria. Sembrava che certi brani del mio periodo Cramps, quello dei primi 5 album, fossero particolarmente assonanti col momento che stiamo vivendo.

Così ho cercato di riunirle in un percorso emozionale piuttosto indifferente alle leggi di quel marketing che, creando il mito del singolo radiofonico, hanno finito per ammazzare la musica togliendo alle canzoni la possibilità di durare nel tempo e di diventare dei classici».

Insomma, oggi la radio non «libera la mente» come un tempo. «Prendiamo l'esempio di 'Canzone', bellissima intuizione di Lucio Dalla che ci ha martellato da tutte le frequenze per un anno intero scomparendo poi senza lasciare traccia, o quasi. Se questo perverso meccanismo messo in campo da una discografia che in un album si aspetta solo la presenza miracolistica di un 'Il ballo del qua qua' avesse imperato anche in passato, con tutta probabilità non avremmo avuto i Battisti né i De Andrè».

Ma, al di là dell'industria, anche la società non è quella vagheggiata ai tempi di «Musica ribelle». «Non era questo il futuro che immaginavamo trent'anni fa. Allora per noi le astronavi di Kubrick che ballano i valzer di Strauss nello spazio infinito sarebbero arrivate davvero. Ora è più difficile crederlo».

pa. sa.

Ennesima conferma a «Chi»

Pavarotti papà di due gemelli

MILANO Luciano Pavarotti sarà presto nuovamente papà. La sua compagna, Nicoletta Mantovani, è infatti incinta di quattro mesi ed è in attesa di due gemelli, un maschio e una femmina.

A rivelarlo - dopo l'altalena di voci delle settimane scorse, con solo qualche timida smentita - è questa volta il settimanale «Chi». che ha anticipato ieri di aver ricevuto la conferma dalla stessa Mantovani.

Si sdoppia nel prossimo film

Rupert Everett diventa «donna»

LONDRA Rupert Everett, attore sex symbol, torna al cinema con una commedia ambientata in un collegio inglese in cui dovrà farsi... in due. Vestirà, infatti, i panni di una arcigna direttrice e del suo simpaticissimo fratello gemello. Si tratta del remake di una commedia del 1954, «The Bells of St Trinian's».

Il film di Aurelio Grimaldi

«Rosa Funzeca» vietato ai minori

ROMA Dopo le polemiche per il tardivo invito alla Mostra del cinema di Venezia, arriva ora il divieto ai minori di 14 anni per il film di Aurelio Grimaldi «Rosa Funzeca», interpretato e prodotto da Ida Di Benedetto.

«Ancora non sappiamo la motivazione del divieto - spiega il regista - ma siamo molto dispiaciuti di questa decisione». A Venezia il film era stato presentato fuori concorso.

MORTO EMILIO TADINI

MILANO Lutto nel mondo della cultura. Lo scrittore e pittore Emilio Tadini è morto ieri sera a Milano. Era da tempo malato di tumore. Aveva 75 anni. Tadini era un esponente della pop art e dell'arte concettuale italiane.

PERSONAGGI *Venerdì alla Casa della Musica un seminario e una performance dell'artista*

Jennifer, la chitarra di Jackson

La Batten ha suonato con Michael nel «Dangerous Tour»

APPUNTAMENTI

Al Kulturni Dom di Gorizia i «Clandestini dell'anima»

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Cavana (in caso di maltempo alla Scuola della Musica), per «Jazz in Città Vecchia», serata con il trio del vibrafonista croato Bosko Petrovic (mercoledì 2 ottobre il gruppo The Organ Is Mo').

Domani alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39, tel.040 367272), serata musicale «Isla Tropical» (venerdì «MusicZone», sabato «Top of the Pop»).

Lunedì 30 settembre, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino, per la rassegna «Le note del Timavo», Andrea Bacchetti con musiche di Bach.

UDINE Venerdì 27 settembre alle 21, nella Pieve di Sant'Andrea a Venzone, «Bo(r)boròs... e discese agli inferi», con testi di Primo Levi, Elie Wiesel, Hans Jonas, David Maria Turoldo, Luigi Paryeson.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni Dom, «I clandestini dell'anima» a cura della compagna teatrale «Giorgio Totola».

Sabato 28 settembre alle 20.45, alla Sala Bergamas di Gradisca D'Isonzo, «La cameriera brillante di Goldoni, a cure Renzo Santolin e del «Gruppo d'arte Rinascita».

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto di Itamar Golan e Sajaka Shoji nell'ambito della la Stagione sinfonica del Verdi di Trieste.

Venerdì 27 settembre alle 21, a Prata di Pordenone al Teatro Pileo, il comico di Zelig Marco Della Noce.

Sabato 28 settembre alle 21, nel palazzetto dello sport di Pasiano, «Synphonia» spettacolo teatrale tra virtuosismi musicali e comicità.

VENETO Domani alle 20.45, a Treviso, a San Nicolò nell'ambito di «Incontro echo», concerto dell'Ensemble Pian & Forte.

SLOVENIA Venerdì alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Mango.

A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

XIV EDIZIONE
AGOSTO – OTTOBRE 2002

27-28 SETTEMBRE 2002
«Villa ILENIA»
Di Edo Scardo
TORVISCOSA - Viale Villa, 3
tel. 0431/92049

Relatore: Silvia Blason
"Vita quotidiana lungo l'antiva via Annia"

PORTATE
Brut — ANTIPASTO - Aperitivo - Stuzzichini assortiti della casa
Chardonnay — PRIMA PORTATA - Antipasto di verdure
Merlot — SECONDA PORTATA - Zuppa di legumi
Cabernet Sauvignon — TERZA PORTATA - Braciola di maiale - Purea di lattuga con cipolla - Verdure all'uso antico
Verduzzo — DOLCE - Dolcetti romani
BICCHIERE DELLA STAFFA - Doni conviviali

TRIESTE Alla Casa della Musica arriva Jennifer Batten, un'indiscussa protagonista della scena musicale internazionale e nota per le sue prestigiose collaborazioni, prime fra tutte quella con Michael Jackson.

Dopo il fortunato debutto della scorsa settimana, con un seminario musicale internazionale e il concerto di Europlane Orchestra - che ha fatto registrare il tutto esaurito - proseguono dunque gli eventi di livello mondiale nel nuovissimo centro musicale multimediale di Cittavecchia. Il seminario e la performance di chitarra di Jennifer Batten si svolgerà venerdì 28 settembre alle 17.30 nell'Auditorium della Casa della musica e gli interessati potranno accedervi fino a esaurimento dei posti a disposizione (per prenotazioni telefonare allo 040/307309).

La fama e l'abilità della Batten è ormai ben conosciuta in tutto il mondo anche perché, per suonare con Jackson - che ha accompagnato nel suo «Dangerous Tour», oltre che nella tournée del 1997 nei cinque continenti e in molte apparizioni televisive - la musicista americana ha superato una selezione di oltre 100 chitarristi di tutto il mondo.

Oltre che alle collaborazioni artistiche, Jennifer Batten deve la sua notorietà al suo stile particolarissimo (tapping, hammer on, etc.) e alla sua versatilità: riesce, infatti, a spaziare tra veri generi quali il rock classico, il metal, la fusion e il funk, oltre a essere rinomatissima didatta, autrice di video didattici e metodi per chitarra rock e metal.

Jennifer Batten sul palco con Michael Jackson.

Ha avuto per anni una rubrica su «Guitar player», la più importante rivista per chitarra al mondo, e ha suonato in tantissimi dischi di artisti famosi quali Michael Sembello, Carmine Appice, Carl Anderson.

Intanto, alla Casa della Musica si sono già aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno scolastico 2002-2003.

A partire da quelli di strumento e di canto rivolti alla musica cosiddetta «non colta» (jazz, rock, blues, leggera) a quelli di musica classica, fino ai richiestissimi corsi di musica per bambini di strumento, propedeutica, canto e musica d'assieme.

c.p.

RASSEGNA *Un laboratorio sabato e domenica a Pordenone*

Appassionati a lezione di teatro

PORDENONE Più di settecento compagnie in tutta Italia - di cui una cinquantina solo nella nostra regione - per oltre diecimila iscritti. Sono questi i numeri di un esercito di appassionati e amatori dell'arte della recitazione riuniti nella federazione italiana Teatro Amatori che va sotto il nome di Fita.

Attori stregati dalla passione per la scena che solo un caso fortuito non ha reso professionisti nella vita. Sono le tante anime che fanno il teatro non solo per esprimere la propria sensibilità e la propria capacità creativa ma che spesso alimentano questo «mercato» acquistando un abbonamento per la stagione di prosa cittadina. Ora il comitato provinciale di Pordenone della Fita ha organizzato un incontro di cultura e approfondimento teatrale dal significativo titolo «Teatroinsieme» con la convinzione tutt' altro amatoriale che questa comune passione possa risultare una preziosa occasione di scambio e di esperienze, di confronto e arricchimento comune. Questo primo appuntamento si rivolge agli operatori teatrali ma anche ai semplici appassionati e si svolgerà sabato 28 e domenica 29 settembre a Pordenone e a Brugnera con due assoluti protagonisti della scena teatrale nazionale: l'attore e regista Eugenio Allegri e l'autore Luigi Lunardi.

Nella giornata di sabato Eugenio Allegri - all'Auditorium della regione di Pordenone dalle 10 alle 18 - condurrà il laboratorio «Dal gesto alla parola». Mentre nella giornata di domenica, a San Cassiano di Brugnera, alle 10.30, il professor Luigi Lunari affronterà gli aspetti metodologici e pratici che stanno dietro la scelta di un testo teatrale. L'iniziativa è assolutamente gratuita, per aderire basta telefonare allo 340.6929423.

Teresa Bobich

CONCERTO *Il fascino delle percussioni al Revoltella*

Amadinda: dai tamburi suoni fatti con l'anima

TRIESTE Prendono il nome da uno strumento tradizionale ugandese, ma arrivano da Budapest. L'altra sera, nell'ambito della «Stagione della cultura ungherese in Italia» (iniziativa della repubblica magiara per avvicinarsi pian piano all'Unione europea, che quest'anno coinvolge il nostro Paese dopo aver toccato l'anno scorso la Francia), hanno tenuto un concerto nell'Auditorium del Museo Revoltella, dinanzi a una cinquantina di spettatori prima curiosi e poi, via via, abbastanza entusiasti.

Sono l'Amadinda Percussion Group, per gli amici soltanto Amadinda, ovvero quattro musicisti - Zoltan Racz, Zoltan Vaczi, Aurel Hollo, Karoly Bojtos - divisi fra la passione per la musica etnica e per quella contemporanea.

Una passione che coltivano coinvolgendo il pubblico in un universo fatto quasi interamente di percussioni. Percussioni intese in senso tradizionale (casse e grancasse, tamburi e campane tubolari, piatti e gong...), ma anche «inventate», prese a prestito dalla vita di tutti i giorni (le classiche padelle, latte e lattine, corde e fischietti, persino ruote di bicicletta da far «suonare» ostacolando il movimento dei raggi con una bacchetta...), o dalla natura (conghiglie, legnetti, tronchi di legno opportunemente scavati...), o ancora dal mondo del lavoro (lastre di metallo, tubi dentro i quali soffiare...).

La percussione, si sa, è strumento semplice e affascinante. Il primo a cui ci avviciniamo spontanemante, già da bambini. Non a caso John Cage annotava: «La percussione è tutta aperture. Non ha niente a che fare con gli archi, coi legni, con gli ottoni. È in un modo percussivo che si sentono, l'uno dopo l'altro, i suoni reali. Con le percussioni entrate nel mondo delle x, ovvero delle incognite, nel caos, in una nuova scienza».

E ancora: «Archi, legni e ottoni la sanno troppo lunga sulla musica, mentre sanno troppo poco del suono. Per studiare il rumore bisogna andare a scuola dalla percussione. Lì si scopre cos'è il silenzio: un mezzo per mutare il pensiero. Lì si scoprono nuove forme del tempo, mai praticate. Lo spirito percussivo apre ogni cosa, anche quello che prima era, come si dice, ermeticamente chiuso».

Una lezione che la formazione ungherese, attiva dall'84, dimostra di aver assorbito e fatto propria. Come dimostra la sua discografia, che si sta arricchendo proprio dell'opera omnia del grande musicista americano.

Il loro set triestino è diviso in due parti. Prima la musica contemporanea, poi quella etnica. Apertura con «Traditions part one/beFORe JOHN7», brano scritto da due componenti del gruppo, Hollo e Vaczi. È il biglietto da visita, quello che mette in campo gran parte dell'armamentario percussivo citato all'inizio, creando un effetto di grande ricchezza musicale. «Psalm 151 in memoriam Frank Zappa», con uno solo dei quattro strumentisti sul palco, convince meno e si riduce a una narcisistica (e un po' noiosa) dimostrazione di tecnica strumentale. Tutt'altra musica - in ogni senso - con «Musique de table»: si siedono in tre dinanzi ad altrettanti tavolini e li fanno letteralmente suonare con le mani: grattando, accarezzando, percuotendo, tambureggiando... Il rischio è di scivolare nella gag comica, ma gli effetti sono a tratti geniali.

È già tempo di intervallo, a causa della necessità di cambiare l'ampio set strumentale (un problema presente in parte anche fra brano e brano, con inevitabile effetto dispersivo sull'atmosfera del concerto, che per questo motivo ha difficoltà a decollare). Ma arriva la seconda parte, che si apre con musiche di Ligeti e dello stesso Cage («Pattern transformation» e «Third construction») e prosegue con la tradizione etnica: suoni e strumenti dall'Uganda, dallo Zimbabwe, da Tahiti.

I quattro si accovacciano attorno a xilofoni e metallofoni di foggia etnica e tradizionale, pizzicano strumenti e strumentini che arrivano dai Paesi citati, tirano fuori l'anima a panciuti tamburi esotici ma anche a proletarissime lattine di birra. Di più: abbaiano, ruggiscono, trillano, soffiano in una grande conchiglia traendone un suono che richiama quello del corno da caccia. E il pubblico dimostra di gradire.

Carlo Muscatello

L'Amadinda Percussion Group durante il concerto all'Auditorium del Revoltella.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● SALE CON ARIA CLIMATIZZATA ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI
BACK IN BLACK
MIIB

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Fellini A SOLI 5 € RID. 3,50

SUPER DA VENERDÌ

LE GRAND BLEU di Luc Besson con JEAN RENO

DARK BLUE WORLD di Jan Sverák
Premio Oscar per KOLYA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3 - tel. 040-6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2002. Terzo concerto, direttore John Neschling, pianista Paolo Restani, venerdì 27 settembre 2002 ore **20.30** (turno A) e domenica 29 settembre 2002 ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-18; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Presentazione del cartellone al pubblico giovedì 26 settembre 2002, ore **18.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Campagna abbonamenti: conferme da domani a domenica 6 ottobre 2002, nuove richieste da domani. Orario biglietteria da domani, giovedì 26 settembre, Teatro Verdi: 9-12, 16-19; Sala Tripcovich: 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30). UtatPoint di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). **Fino a venerdì 27/9 prelazione per gli abbonati alla stagione 2001/2002.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2002/2003: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Da venerdì 27 settembre a giovedì 3 ottobre: «I colori della Mongolia»: suoni, immagini, parole, profumi, sapori. Info: tel. 040/365119, www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Men in black II». Da **venerdì** «Minority report».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Joan Plowright, Gabriel Garko. L'avvincente vicenda umana ed artistica della grandissima cantante.

ARISTON. DOMANI. Ore **16, 17.20, 18.40:** «Scandalosi vecchi tempi» v.m. 18, il film-scandalo del Festival di Cannes definito dalla critica il «porno d'essai», per l'ultima volta a Trieste. Ore **20.30** «Callas forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant e Jeremy Irons.

EXCELSIOR. Via Muratti 2 - tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2 - tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Full Frontal» con Julia Roberts, David Duchovny, Catherine Keener e Mary McCormack. Dopo «Erin Brockovich» e «Ocean's eleven», il nuovo film del Premio Oscar Steven Soderbergh. Solo domani: «Silence... on tourne».

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «11 settembre 2001» 11 registi (Makhmalbaf, Lelouch, Chahine, Tanovic, Ouedraogo, Loach, Inàrritu, Gitai, Nair, Penn, Imamura) hanno realizzato un film per ricordare l'attentato alle Torri Gemelle. Presentato al Festival di Venezia. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «O come Otello» con Julia Stiles (Save last dance) e Josh Hartnett.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Giovanna la pazza» con un cast internazionale. Laredo 1496, gli amori e gli intrighi della regina più amata e odiata. Selezionato dall'Accademia del cinema spagnolo per gli Oscar 2002. Da **venerdì:** «Le grand bleu».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 3. 16, 17.25, 18.50: dalla Disney «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Bad company, protocollo Praga» con Anthony Hopkins. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Parla con lei» di Almòdovar. Solo oggi e domani a **soli 3 €. Stuart Little 2** a grande richiesta ritornerà da venerdì a prezzo ridotto.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Un viaggio chiamato amore». Di Michele Placido con Laura Morante e Stefano Accorsi. In concorso a Venezia. Da **venerdì:** «Dark blue World».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «La forza del passato» con Sergio Rubini, Bruno Ganz, Sandra Ceccarelli e la città di Trieste.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «Al vertice della tensione» con M. Freeman e B. Affleck. **Da venerdì:** «We were soldiers».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 €. Film in programmazione.** «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «"O" come Otello»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** con Josh Hartnett. «Callas Forever»: **17.40, 20, 22.20,** con Fanny Ardant. «Full Frontal»: **18, 20.15, 22.25,** con Julia Roberts. «Giovanna la pazza»: **18.10, 20.25, 22.40,** di Vicente Aranda. «Men in black II»: **16.20, 16.50, 18.05, 18.40, 19.55, 20.30, 21.45, 22.20,** con Tommy Lee Jones, Will Smith. «About a boy - un ragazzo» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Hugh Grant. «Formula per un delitto» **17.40, 22.25,** con Sandra Bullock. «A time for dancing» **16.50, 18.40, 20.30.** «Un viaggio chiamato amore» **16.55, 18.45, 20.35, 22.25,** di Michele Placido, con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.30.** «11 settembre 2001»: **22.15,** il film documentario sulla strage che ha cambiato il mondo. «Al vertice della tensione»: **20,** con Ben Affleck, Morgan Freeman. «Magdalene»: **17.40, 20, 22.20,** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. «Stuart Little 2»: **16.40,** con Geena Davis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002/2003 (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti: fino all'1 ottobre riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sabato 5 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Men in black II»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»: **17.20, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «"O" come Otello»: **17.20, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «About a boy - Un ragazzo»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «Callas Forever»: **17.40, 20, 22.20.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «A time for dancing», con Larisa Oleynik. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 17.45: «Jimmy Neutron» (cartone animato). **20, 22.15** «Full Frontal», con Julia Roberts. Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «About a boy», con Hugh Grant. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Man in black 2». Ingresso euro 4,50.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «Magdalene». Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Callas forever». Ingresso euro 4,50.

Torna su Retequattro «Terra nostra», telenovela sugli italiani in Brasile

Marina, una suora da soap

Un ruolo per l'ex «gatta morta» del Grande Fratello

Sono iniziate le riprese

Ritorna Rocca con nuovi casi

VITERBO Giorgio Capitani, il regista della quarta serie de «Il Maresciallo Rocca» ha cominciato a girare ieri pomeriggio il primo episodio della fiction televisiva che vede come protagonista Gigi Proietti nei panni del noto sottufficiale dei carabinieri.

Le prime scene sono state girate in piazza del Duomo dove è stata collocata la caserma della stazione dei carabinieri e che in effetti altro non è che l'ingresso e il cortile del seminario diocesano. In serata la troupe si trasferirà in piazza Fontana Grande, un altro angolo caratteristico della Viterbo medievale, per proseguire poi nei prossimi giorni in tutte le zone più belle della Viterbo medievale.

ROMA Meglio del calcio brasiliano e del Grande Fratello. Torna su Retequattro «Terra nostra», la telenovela evento televisivo degli ultimi anni, che racconta l'esodo dei nostri connazionali in Brasile.

E per questo secondo capitolo della saga degli emigranti Mediaset è scesa in campo con la coproduzione e ha puntato su due nomi tutti italiani: Massimo Ciavarro nei panni di Luigi, un oste italiano e Marina La Rosa, l'ex inquilina del Grande Fratello, che da dicembre dovrebbe interpretare niente di meno che una novizia. Da venerdì in prima serata, e nella fascia preserale gli altri giorni, le nuove 180 puntate di «Terra nostra 2 - La speranza» riallacceranno i fili degli intrecci dei personaggi vecchi e nuovi.

Per Marina La Rosa un ruolo da «novizia».

Debuttano Maria (Priscila Fantin) figlia di un borghese fascista, e Tony (Reynaldo Gianecchini) un giovane dalla idee libertarie, che parte per fare esperienza nelle fazendas brasiliane. «L'ultima puntata andata in onda in prima serata il 30 marzo del 2001 ha sfiorato i cinque milioni di telespettatori - ha ricordato Giancarlo Scheri, direttore di Retequattro -. È stato un grande evento, per questo abbiamo chiesto a Rete Globo di partecipare alla produzione. Questa nuova serie vuole essere una sorta di scambio culturale tra due Paesi, per avvicinare Italia e Brasile più di quanto il calcio sia riuscito a fare». Lo scenario storico è il 1931, il Fascismo in Italia è consolidato, mentre a San Paolo esplode una rivoluzione. La serie, diretta dal brasiliano Luiz Fernando Carvalho è stata girata in Italia, a Civita di Bagnoregio vicino a Viterbo.

Oltre al cast fisso sono state utilizzate sul set oltre quattrocento comparse. Sul ruolo dell'ex «gatta morta» del Grande Fratello c'è invece il più stretto riserbo: «non posso dire nulla tranne che il mio personaggio è molto diverso da me».

A.M.

OGGI IN TV

Su Raidue il film di Stephen Hopkins

Bellucci e Hackman «Under suspicion»

I film

«Under suspicion» (Usa 2000), di Stephen Hopkins , con Gene Hackman, Monica Bellucci (*nella foto*), Morgan Freeman (Raidue, ore 20.55). L'unico sospettato dell'omicidio di due bambine è il ricco Henry Hearst ma dopo il lungo interrogatorio a cui è stato sottoposto, scopriranno che...

«L'orgoglio degli Amberson» (Usa'42), di Orson Welles, con Joseph Cotten, Dolores Costello, Anne Baxter (La 7, ore 14). La decadenza di una famiglia di proprietari terrieri. Dopo il rifiuto della ricca Isabel, Eugene vedrà il figlio della donna respingere sua figlia.

«Peccati in famiglia» (Usa'96), di Larry Shaw, con Blair Brown, Kristin Davis (Italia 1, ore 23.30). Uno stimato uomo di legge, sposato e con due figli grandi, frequenta una squillo d'alto bordo. La figlia ribelle lo scopre e svela il suo peccato.

Gli altri programmi

Raitre, ore 17.45

Terremoti e biodiversità

«Geo&geo» si occuperà dei terremoti nel nostro Paese. Ospiti della conduttrice Sveva Sagramola saranno Mario Tozzi, che parlerà delle recenti scosse avvertite in Sicilia, e il direttore generale del Wwf Gianfranco Bologna, che racconterà il «dietro alle quinte» del summit di Johannesburg, soprattutto in tema di biodiversità.

La 7, ore 12

I volontari della Lega del filo d'oro

Oggi a «Tribù», l'approfondimento del Tg La7 condotto da Armando Sommajuolo, l'argomento sarà il volontariato. Durante il programma, un reportage sulle attività della Lega del filo d'oro e un intervento di Renzo Arbore testimonial e collaboratore di questo ente morale impegnato nell'assistenza e reinserimento di persone pluriminorate sensoriali.

Retequattro, ore 8.45

Medicine alternative per vivere meglio

Oggi a «Vivere Meglio», programma quotidiano dedicato a salute e benessere, il professor Fabrizio Trecca, affiancato da Alessandra Buzzi, parlerà di ringiovanimento del volto, con il dottor Alessandro Gennai, chirurgo plastico ed estetico; di massaggio ayurvedico con il maestro yoga Amadio Bianchi; uso dell'achillea come maschera per il viso, con la dottoressa Gabriella La Rovere, specialista in medicina estetica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
0.55 SOTTOVOCE: PADRE ARPA. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL - BABELE "AMERICA"
2.00 RAINOTTE
2.05 IL FIUME DEL GRANDE CAIMANO. Film (drammatico '79). Di Sergio Martino. Con Barbara Bach, Claudio Cassinelli.
3.25 ZORRO. Telefilm.
3.45 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm.
4.35 SENATOR. Telefilm.
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
8.50 L'ALBERO AZZURRO: FERMO, FERMO TERREMOTO
9.25 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 10.30
10.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.25 TG2 MEDICINA 33
10.35 METEO 2
10.40 TG2 MATTINA
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.00 QUESTION TIME
16.00 ZORRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - FLASH L.I.S.
17.55 CALCIO: SAMPDORIA - ATALANTA
20.00 DESTINAZIONE SANREMO. Con Federica Panicucci.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UNDER SUSPICION. Film (thriller). Di Stephen Hopkins. Con Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci.
22.55 CHIAMBRETTI C'E'
23.50 ESTRAZIONE DEL LOTTO
23.55 TG2 NOTTE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 PREMIO TEATRALE PER LA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA. Con Fabrizio Gatta.
1.35 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.20 RAINOTTE
2.22 TG2 MEDICINA 33
2.30 DALLA CRONACA
2.35 ANIMARTE
2.40 ANIMA E IL SOGNARE
2.45 DISOKKUPATI. Telefilm.
3.10 CERCANDO CERCANDO
3.35 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE.

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
13.10 TRIBUNA POLITICA (PER LE REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG REGIONE
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR PREMIO ITALIA. Con Rosa Ricciardi.
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CALCIO: VICENZA - PARMA
17.25 CICLISMO: VUELTA DI SPAGNA
17.45 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.50 VELISTI PER CASO.
18.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 VIENI AVANTI CRETINO!. Con Serena Dandini.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 VELISTI PER CASO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una truffa colossale"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Ritorni di fiamma"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 CALCIO: INTER - AJAX
22.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 NICK FRENO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Scacco matto al maggiore"
9.30 UNA FOLLE ESTATE. Film (commedia '86). Di S.Holland Savage. Con John Cusack, Demi Moore.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Narcotici trafugati"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Rapina in maschera"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'arrivo di Valerie"
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Hilda e Zelda al concerto"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Doppio inganno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Avvocato delle cause perse"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 OPERAZIONE TRIONFO. Con Miguel Bose'.
23.30 PECCATI DI FAMIGLIA. Film tv (drammatico '96). Di Larry Shaw. Con Blair Brown, Kristin Davis.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 STUDIO SPORT
1.55 MILLENNIUM. Telefilm.
2.50 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.15 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.50 NIGHT VISITORS. Film tv (fantascienza '96). Di Jorge Montesi. Con Stephen Tobolowsky, Faith Ford.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.45 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 LE NEVI DEL KILIMANGIARO. Film (drammatico '52). Di Henry King. Con Ava Gardner, Gregory Peck.
18.55 TG4
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.50 POIROT: DELITTO IN CIELO. Film tv (giallo '89). Di Stephen Whittaker. Con David Suchet, Philip Jackson.
22.50 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.50 LA BONNE. Film (commedia '86). Di Salvatore Samperi. Con Benito Artesi, Florence Guerin.
1.15 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 BARBABLU'. Film (drammatico '72). Di Edward Dmytryk. Con Richard Burton, Raquel Welch, Virna Lisi.
4.15 VIVERE MEGLIO (R)
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
10.50 IL SOGNO DELL'ANGELO (R). Con Catherine Spaak.
12.00 TG LA7
12.15 SPECIALE TG LA7 - DIBATTITO ALLA CAMERA
13.00 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
14.00 L'ORGOGLIO DEGLI AMBERSON. Film (drammatico '42). Di Orson Welles. Con Anne Baxter, Joseph Cotten, Dolores Costello.
15.50 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 PROFILER. Telefilm.
23.20 SEX AND THE CITY. Telefilm.
23.50 NOTTE DA LUPI
23.55 TG LA7
0.20 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.15 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.15 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta (R).
2.50 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 IL CUCCIOLO
10.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
14.10 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
14.35 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 QUATTRO CHIACCHIERE
18.30 CIAO ITALIA
18.50 MATCH REFERENDUM 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 ZIBALDONE GOLOSO 2002
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.15 SPECIALE SFILATA ACCONCIATORI EDIZIONE 2002
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 CITTA' PORTO
23.15 MATCH REFERENDUM 2002
23.30 CRONACHE DI IERI
0.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.00 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
14.15 OBIETTIVO SULLA VENDEMMIA 2002
18.00 TG INN
18.30 OBIETTIVO SU UNIVERSITA' DI UDINE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 IL SINDACO IN LINEA
20.00 SPORT IN... SERA
20.30 AZZURRO ITALIA
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT IN... SERA
0.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 CALCIO: BAYER LEVERKUSEN - MANCHESTER UNITED (R)
16.15 CALCIO: DEPORTIVO LA CORUNYA - MILAN (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 TOMMY E TRACK
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: INTER - AJAX
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 LA PRIMULA ROSSA DEL SUD. Film (avventura '53).
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.IT
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.35 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

11.50 HOTEL CALIFORNIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.00 IL FIUME DALLE ACQUE MAGICHE. Film.
10.30 CARTONI ANIMATI
12.05 LA FRESCA ESTATE
14.30 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 BLOCK NOTES
22.10 L'UNIVERSITA' DI UDINE INFORMA
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
13.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TRL
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 CELEBRITY DEATHMATCH
18.30 BECOMING JANET JACKSON
19.00 TRL
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 MTV DAY SPECIAL 2002
22.30 JACKASS GUMBALL RALLY
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

10.50 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.40 T AND T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 FILM. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 FILM. Film.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 VERDE A NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK
22.00 TELECICLISMO
23.30 CRONACHE VICENTINE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione, 7.34: Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.30 GR1 Sport, 8.38: Golem, 8.50 Ambiente e societa', 9.00 GR1 - Cultura; 9.08. Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00), 10.03 Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30. GR1 Titoli, 12.35 Radio a colori, 13.00. GR1, 13.24 GR1 Sport, 13.27 Parlamento news, 13.35 Hobo 14.00. GR1 - Medicina e Societa', 14.10 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari; 16.05. Baobab (notizie in corso) 16.30. GR1 Titoli, 17.00. GR1 In Europa; 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00. GR1 - Bit; 18.30: GR1 - Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30. GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 21.05. Zona Cesarini, 22.00: GR1 (23.00), 22.33: Uomini e camion; 23.05 GR1 Parlamento. 23.33 Uomini e camion, 23.36 Speciale Baobarnum, 24 Il giornale della mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.02 Non solo verde - Bella Italia, 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45 Bo mare, 5.50 Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47: Le tigri di Monpracem, 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00. Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2 Attendere prego, 15.00. Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radiodue, 18.00 Caterpillar, 19.54 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera 20.35. Dispenser, 20.55 Incantesimo in onda media, 21.00 Il Cammello di Radiodue, 21.36 Usbaioni Cocktail, 23.00 Sa sa' che lo fa; 24. La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R) 2.01 Alle 8 di sera (R), 2.29: Atlantis (R) 4.10 Solo musica 5.00. Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1062 AM

6.00: Il Terzo Anello Primedonne, 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.15 Prima Pagina 9.00: Il Terzo Anello Musica 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo, 10.30. Il Terzo Anello Primedonne; 10.50 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00 concerti del Quirinale di Radiotre, 13.00 La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45) 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite, 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Le sinfonie di Mahler; 22.50: Scorza d'arancia; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24 Rai Il giornale della mezzanotte 0.30 Notturno Italiano, 1.00, Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09. Notiziario in tedesco (2.09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06 Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: La via di un mito: Giuseppe Verdi; 8.50: Revival, 9.30: Concerto; 10.45: Soft music; 11: Notiziario, 11.10: Potpourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Motivi celebri; 18: Easy english; 18.15: Rock party; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi di domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El Nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Di hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Elia Gena e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrin; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore). Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.* - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il *giornale del mattino.*

RONALDO SI ROMPE

Doveva essere il debutto di Ronaldo con la maglia delle Merengues il principale motivo di interesse di Real Madrid-Genk, l'altra partita del Gruppo C di Champions League. Ma il Fenomeno ha accusato, al termine dell'allenamento di lunedì, uno dei frequenti fastidi che hanno puntellato la strada del suo recupero fisico, e per precauzione i medici hanno consigliato di rimandarne l'esordio.

OGGI IN TV

14.10 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
14.30 Capodistria: Calcio: Bayer Leverkusen - Manchester Un. (R)
15.20 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.25 Raitre: Calcio: Vicenza - Parma
16.15 Capodistria: Calcio: Deportivo La Corunya - Milan (R)
17.25 Raitre: Ciclismo: Vuelta di Spagna
17.55 Raidue: Calcio: Sampdoria - Atalanta
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telefriuli: Sport in... sera
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telefriuli: Azzurro Italia
20.40 Canale 5: Calcio: Inter - Ajax
20.40 Capodistria: Calcio: Inter - Ajax
1.25 Italia 1: Studio sport

MALDINI E LE TASSE

Cesare Maldini, che ha guidato il Paraguay ai mondiali, deve al fisco locale 47 mila dollari. Durante i sei mesi da allenatore ha guadagnato 460 mila dollari e quindi deve al fisco il 10% di tale somma. Nella stessa situazione si trova anche Beppe Dossena (che era il vice) che deve 12 mila dollari. Se non pagano saranno condannati per evasione fiscale.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Due spettacolari successi delle italiane impegnate nella prima serata settimanale di coppa

Milan poker e Juventus scala reale

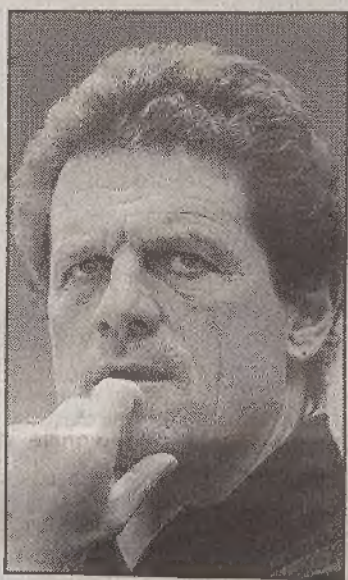
Goleada del Diavolo in trasferta, mitragliata delle zebrette al Delle Alpi

Stasera tocca a Inter e Roma contro Ajax e Aek Atene

MILANO E questa sera tocca a Inter (che gioca a S. Siro alle 20,45) e Roma (impegnata contro l'Aek Atene alla stessa ora).

L'unica consolazione nerazzurra è scoprire che gli avversari d'Olanda, «lancieri» velenosi e funambolici, hanno i nervi tesi per i capricci egiziani di Mido messo fuori squadra per «indisciplina». I ribelli, da quelle parti,vanno in castigo. Ma in casa Inter è davvero troppo poco per non avere paura dell'ostacolo. I mugugni e le liti... da spogliatoio non sembrano sufficienti davvero per fermare una macchina da gol costruita con gente giovane e decisa spinta dal «nuovo Van Basten» Zlatan Ibrahimovic, svedese classe '81. In Coppa dei campioni (e quello che ne è derivato) l'Inter è imbattuta a San Siro vantando 24 vittorie e 8 pareggi, ma questa volta il rischio che il primato possa dissolversi è serio: di fronte c'è un Ajax quasi imbattibile, che ha perso solo due partite su 41 da quando in panchina c'e «Rambo» Koeman che ha ricreato lo spirito nella squadra olandese dopo tre anni durante i quali aveva smarrito la sua identità vincente.

Fabio Capello

Difficile anche l'impresa per la Roma (in piena crisi, contestata anche ieri mattina a Trigoria da una frangia tifosa che il presidente Franco Sensi non ha resistito nel definire «quaranta straccioni manovrati da Moggi»), deve conquistare contro l'Aek del serbo-bosniaco Bajevic e dei quattro' ex «italiani» (Georgatos, Ivic, Nalitzis e Kreek, quest'ultimo però non convocato) quella vittoria scaccia incubo necessaria per tenere alte le speranze in Champions League.

TORINO La Juve dimentica la punizione di Van Hoojidonk a Rotterdam, cala la cinquina contro la Dinamo Kiev e prenota la seconda fase di Champions League. Le prime due reti di Marco Di Vaio in maglia bianconera, l'ennesimo colpo messo a segno da Del Piero, la gemma di Davids, il sigillo finale di un tarantolato Nedved: la squadra di Lippi corre, segna e fa spettacolo, ma contro questi ucraini è stato tutto fin troppo facile. Lo stadio Delle Alpi presenta i soliti desolanti vuoti, malgrado la prima europea della Juve in questa stagione.

Lippi recupera Tacchinardi e Davids, torna al 4-3-1-2, affidando al tandem Di Vaio-Del Piero il compito di mettere k.o. la Dinamo. I bianconeri escono dai blocchi a tutta velocità e dopo appena 45«, su suggerimento di Nedved da sinistra, Camoranesi spara alto da buona posizione.

Juventus 5
Dinamo 0

MARCATORI: pt 14' Di vaio, 23' Del Piero; st 8' Di Vaio, 23' Davids, 35' Nedved.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero (31' st Baiocco), Moretti, Camoranesi, Tacchinardi (24' st Tudor), Davids, Nedved, Di Vaio (27' st Trezeguet), Del Piero. All. Lippi.
DINAMO: Reva, Ghioane, Peev, Sablic, Gavrancic, Nesmachnyy, Leko, Husin, Khatskevich (26' Melashchenko), Cernat, Shatskikh. All. Mykhaylychenko.
Arbitro: Stark (Germania).
NOTE: ammoniti Ferrara, Tacchinardi e Leko per gioco scorretto.

La Juve fa la partita, ma soffre le veloci ripartenze degli ucraini, che al 7' vedono lo scatenato Cernat fermato in extremis (e forse fallosamente) da Moretti. Del Piero, dopo una partenza un po' in sordina, sale in cattedra e dopo 13 minuti si rende protagonista di uno splendido spunto interrotto solo in corner dalla difesa della Dinamo. Sul corner Pinturicchio pennella per la testa di Di vaio, che anticipa le torri avversarie, firmando con l'1-0 la sua prima rete in bianconero. La risposta degli ucraini arriva sugli sviluppi di una punizione col colpo di testa di Khatskevich, sul quale Buffon si salva con un riflesso felino. Al 20' Shatskikh sorprende in velocità Ferrara e Montero, ma poi spreca tirando malamente fuori. Quando la Dinamo inizia a prendere coraggio, la Juventus colpisce in modo spietato: Nedved recupera palla vicino alla linea di fondo, Camoranesi imbecca Del Piero, che da due passi infila il 2-0. Per Alex è il gol numero 25 in Coppa Campioni-Champions League, che vale il soprasso ai danni di Altafini.

Dopo il raddoppio, per la squadra di Lippi si fa tutto facile e il finale del primo tempo si trasforma quasi in un tiro al bersaglio. Nedved va vicino al successo personale, Del Piero sfiora il gol con una punizione magistrale e poi innesca Nedved per un'altra azione spettacolare, l'unico segnale di vita della Dinamo arriva da una punizione di Cernat. La ripresa inizia come si erano conclusi i primi 45 minuti, Juve a tutto gas con una rovesciata di Di Vaio e una botta di Nedved che portano la squadra di Lippi vicina al terzo sigillo. Lo scatenato Nedved centra un clamoroso palo, ma sul prosieguo dell'azione il ceko pennella per la testa di Di Vaio, che sigla il 3-0. Alla Dinamo restano le briciole e Buffon gli nega anche quelle, dicendo di no al tentativo di Shatskikh. La Juve comincia ad amministrare la partita, ma Davids non ne vuole sapere di rallentare e trova il poker al termine di una irresistibile accellerazione. Nel finale Lippi amministra le forze in vista della sfida col Parma e rilancia dopo lunga assenza Tudor e Trezeguet, ma prima della conclusione c'è ancora tempo per la botta di Nedved che vale il pokerissimo.

Brutte notizie per le avversarie italiane ed avversarie.

Del Piero abbracciato dai compagni dopo aver realizzato il suo gol. Ancora una grande prova di «Pinturicchio».

Deportivo La Coruna 0
Milan 4

MARCATORI: pt 17' Seedorf, 33' Inzaghi; st 7' e 17' Inzaghi.
DEPORTIVO LA CORUNA: Juanmi, Scaloni, Cesar, Nyabet, Romero, Mauro Silva (34'st Donato), Acuna (18'st Duscher), Victor, Sergio, Fran (18'st Tristan), Makaay. All.: Irureta.
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo (19'st Ambrosini), Seedorf, Rui Costa (38'st Dalla Bona), Rivaldo, Inzaghi. All.: Ancelotti.
NOTE: ammoniti: Pirlo, Mauro Silva, Nyabet.

«Superpippo» Inzaghi segna «soltanto» una tripletta

LA CORUNA Supremazia in Italia come in Europa. Il Milan stellare si conferma squadra del momento ed espugna il campo del Deportivo La Coruna con un 4-0 che non ammette repliche. Quarta vittoria consecutiva, la seconda in Champions League, primato nel Girone G, quello che gli spagnoli hanno definito della morte. Ma la copertina va di diritto a Filippo Inzaghi, autore di una tripletta che gli vale il nuovo record (40) di reti segnate in Europa, con buona pace di Spillo Altobelli, che si era fermato a 39 (più una serie di gol falliti). Il primo tempo del Milan sul terreno galiziano sfiora la perfezione. Uno-due in sedici minuti, un solo vero pericolo scampato in un mischione in pieno recupero nato da un'uscita poco felice di Dida. Per il resto, c'è solo il Milan. Ancelotti mantiene le promesse e dà una maglia di titolare a Rivaldo, fischiato dai tifosi dal «Riazor» in qualità di ex.

Davanti si muove Inzaghi, Rui Costa e Pirlo formano l'asse dei «cervelli» tanto temuto da Irureta. Tra gli spagnoli manca l'infortunato Valeron, rimpiazzato (male) da Sergio. Il Milan trasuda personalità e, al 17', ha già in cassaforte il vantaggio. Sabato, nell'anticipo di campionato, i lombardi sfideranno all'Olimpico la Lazio di Mancini: lo spettacolo è appena cominciato. E lo dice anche Clarence Seedorf, autore della rete che ha sbloccato la serata: «Stiamo crescendo e abbiamo confermato di essere al top contro una grande squadra come il Deportivo».

COPPA ITALIA Arriva al «Rocco» il Como, occasione di riscatto per gli alabardati dopo le due sconfitte in campionato

Rossi schiera una squadra «guerriera»

Top secret sulle convocazioni, ma sarà un incontro giocato tutto dagli «ex»

Ezio Rossi

Zanini e Bega vantano passati lariani. Il mister Rossi vuole provare la coppia Venturelli-Bacis, lasciando fermo Ferri

TRIESTE Turn over, accantonamento del modulo con il trequartista, per tornare al 4-3-3 e la voglia di vedere in campo una squadra «guerriera». Sono le indicazioni e speranze di Rossi per l'impegno di questa sera contro il Como, nell'incontro di andata valevole per la Coppa Italia. Il profumo della serie A attira la Triestina, specie gli ex lariani Zanini e Bega, ma lo sguardo è già rivolto alla partita di sabato, quando al Rocco scenderà la corazzata Palermo. Una settimana di fuoco per l'Alabarda che, reduce dalle due sconfitte in campionato (proprio come il Como), cercherà da subito il riscatto. Lo farà con un centrocampista in più, mettendo da parte il 4-2-3-1. «In serie B in pochi giocano a tre punte, nessuno con quattro attaccanti. Meglio garantire più equilibrio e copertura a metà campo, lasciando maggiore libertà a chi deve spingere» - la filosofia portata avanti dall'allenatore, che ritorna all'antico e abbandona una soluzione bellicosa, da utilizzare solo in caso di necessità. La voglia di turn over, parola ritagliata per i grandi club, sfiorerà la Triestina. In difesa Rossi ha la necessità di provare la coppia centrale Venturelli-Bacis, che per le squalifiche non sono ancora riusciti a giocare una partita, mentre il terzino Ferri sarà lasciato a riposo spostando a destra Bega. Una fascia composta tutta da ex comaschi, visto che davanti a «Ciccio» ci sarà Zanini, l'altra corsia spetterà invece a Baù mentre toccherà a Beretta ricoprire il ruolo di prima punta. Riposo per gli acciaccati Muntasser e Fava, che ieri si sono allenati a parte, tutto da scoprire il centrocampo e pure la panchina alabardata. Rossi non ha voluto svelare i convocati e, molto probabilmente, lo farà anche in futuro ripercorrendo il silenzio dell'ultima parte dello scorso campionato. Una forma di rispetto per i giocatori, ma anche la volontà di tenerli sulla corda; a breve arriverà però il momento delle scelte, quelle vere e definitive. «Dobbiamo diventare una squadra da battaglia, pronta a non guardare il bel calcio ma il risultato» - sottolinea Rossi, in sintonia con le parole di Amilcare Berti. «Mi aspetto un'inversione di tendenza, quella prova di carattere che tutti hanno visto con il Venezia ma non a Livorno» - spiega il presidente, lasciando invece cadere il discorso sulle questioni societarie («nulla di nuovo sul fronte occidentale», meglio sarebbe dire libico). La Triestina volta dunque pagina cominciando dal Como, giunto ieri sera a Trieste in aereo, che per riprendere il volo in tempo ha chiesto e ottenuto di anticipare la partita di mezzora. L'ex alabardato Dominissini ha disegnato una formazione titolare in funzione del campionato. Assenti solo gli infortunati Marco Rossi, Padalino e Corrent, mentre potrebbero in parte essere risparmiati proprio il triestino Alex Brunner e Denis Godeas. Al loro posto scalpitano il portiere Ferron e l'attaccante Bjelanovic.

Pietro Comelli

Così in campo
(oggi alle ore 20 - Stadio Rocco)

TRIESTINA (4-3-3)		COMO (4-4-2)	
1	PAGOTTO	34	BRUNNER
6	BEGA	2	GREGORI
22	BACIS	6	STELLINI
5	VENTURELLI	17	TOMAS
19	PARISI	20	TARANTINO
49	DEL NEVO	23	BINOTTO
15	GENTILE	51	CAVET
24	BOSCOLO	15	ALLEGRETTI
10	ZANINI	30	PECCHIA
7	BAÙ	10	CARBONE
9	BERETTA	11	GODEAS
	All. ROSSI		*All. DOMINISSINI*

Arbitro: *CASTELLANI di Verona*

Nicola Zanini, ex del Como, questa sera al «Rocco» con la maglia dell'Unione contro i suoi vecchi compagni.

Furio Flora, il triestino alla corte di Preziosi che sta pescando a piene mani a Muggia

TRIESTE Quanto c'è di alabardato nel Como? Tanto, dentro e fuori dal campo. Il portiere Brunner, nato a Trieste, il bomber Godeas, cresciuto nelle giovanili e a un passo dal ritorno alla Triestina, dopo la sfortunata parentesi dello spareggio perso a Mantova, prima di approdare in riva al lago. Anche l'allenatore Loris Dominissini è stato un giocatore dell'Unione, ma non finisce mica qua. Nei quadri societari c'è anche Furio Flora, già osservatore e poi allenatore della Triestina Beretti nella stagione '82-'83 (quella della promozione in B con Buffoni), che da anni è al servizio del Como. Il presidente Preziosi già da ieri l'ha mandato in avanscoperta, a reclutare un campo per l'allenamento di rifinitura di questa mattina. Chi meglio del triestino Flora poteva scovare un terreno in erba dell'Altopiano? «Mi tengono solo perché ho portato fortuna, da quando è arrivato il sottoscritto, il Como è salito dalla C1 alla serie A» - scherza compiaciuto di un lavoro che, da quest'anno, coinvolge anche la sua città e in particolare il Comune di Muggia. Una collaborazione dei lariani con il settore giovanile muggesano che ha già dato i suoi frutti. Alcuni ragazzi sono passati al vivaio del Como. Occhi puntati sulla realtà triestina, insomma, e pure qualche consiglio all'Alabarda da uno che conosce bene la serie cadetta. «La serie B è un campionato incredibile e lunghissimo. Ci sono squadre che, dopo una partenza fortissima, sono retrocesse a fine stagione. Bisogna rimanere calmi, tranquilli e soprattutto lavorare sodo - sostiene - perché solo così i risultati arrivano».

p.c.

I PROSSIMI INCONTRI

Vicenza-Parma (15.30) *Farina di Novi Ligure*
Bari-Udinese (18) *Morganti di Ascoli Piceno*
Sampdoria-Atalanta (18) *Rosetti di Torino*
Ternana-Piacenza (20.30) *Bertini di Arezzo*
Ancona-Brescia (20.45) *Dondarini di Finale Emilia*

Due gli incontri in programma domani:
Reggina-Modena (15.30) *Pellegrino di Barcellona P.G.*
Empoli-Torino (18) *Saccani di Mantova*

Da martedì in Nuova Zelanda parte la lunga contesa tra nove consorzi per il posto di sfidante, ai campioni di casa, della Coppa America

Luna Rossa e Mascalzone Latino puntano in alto

La finale col Royal New Zealand Yacht Squadron partirà il 15 febbraio per concludersi in marzo

Paolo Bassani e il veneziano Alberto Barovier su Luna Rossa.

ROMA Nove consorzi si contenderanno dall'1 ottobre al 21 gennaio 2003 nella Louis Vuitton Cup, in un lungo percorso a eliminazione, il diritto di sfidare il Royal New Zealand Yacht Squadron per la 31.a edizione della Coppa America.

Il programma della Vuitton Cup prevede i due gironi (Round Robin) tra i 9 sfidanti, rispettivamente dall'1 all'11 ottobre e dal 22 ottobre all'1 novembre, che assegneranno entrambi un punto per ogni vittoria. Al termine dei due gironi i primi 8 team passeranno ai quarti di finale, mentre un solo consorzio risulterà eliminato. Dal 12 al 19 novembre inizieranno i quarti, con duelli al meglio delle 7 regate. La formula della Louis Vuitton prevede in questa edizione anche il ripescaggio, una seconda possibilità offerta ai team dei primi quattro posti in classifica al termine dei Round Robin. Il ripescaggio dei quarti di finale si svolgerà dal 23 al 30 novembre: al termine dei quarti resteranno in gara solo quattro consorzi. Le semifinali si svolgeranno dal 9 al 16 dicembre e dal 20 al 28 dicembre per il ripescaggio.

Al termine si conosceranno i nomi dei due consorzi finalisti della Louis Vuitton Cup 2002-2003, che dall'11 al 21 gennaio 2003 si sfideranno al meglio delle 9 regate (la stessa formula della Coppa America). Il vincitore della Louis Vuitton Cup sarà lo sfidante ufficiale del detentore neozelandese per la XXXI Coppa America, che si svolgerà a partire dal 15 febbraio 2003.

In totale, nove yacht club di 6 paesi hanno sfidato il Royal New Zealand Yacht Squadron, detentore della Coppa America. Sei sfide arrivano dall'Europa (il maggior numero di sempre nella storia dell' America's Cup) e tre dagli Usa. Due le sfide italiane, Prada Challenge (Yacht Club Punta Ala) e Mascalzone Latino (Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli): l'unico precedente risale al 1987, con Azzurra e Italia a Perth, in Australia.

Questo l'elenco completo degli sfidanti: Italia, Prada Challenge (Yacht Club Punta Ala); Italia, Mascalzone Latino (Yacht Club Canottieri Savoia); Francia, Le Defi Areya (Union Nationale Pour La Course Au Large); Svezia, Victory Challenge (Gamla Stans Yacht Sallskap); Svizzera, Alinghi Swiss Challenge (Société Nautique De Geneve); Gran Bretagna, Gbr Challenge (Royal Ocean Racing Club); Usa, Oracle Bmw Racing (Golden Gate Yacht Club, San Francisco; Usa, One World Challenge (Seattle Yacht Club); Usa, Team Dennis Conner (New York Yacht Club).

TRICOLORI

Regate da domani a sabato tra Cervia e Milano Marittima

TRIESTE Prende il via oggi il «Cico» 2002, il Campionato italiano delle classi olimpiche di vela. Le regate, tutte, si svolgeranno a Cervia: è la prima volta da quando si organizzano i campionati unificati, e cioè dal 1994, che tutte le regate delle cinque classi coinvolte si svolgono, oltre che contemporaneamente, anche nella stessa località. Alla manifestazione partecipano mille persone, tra atleti, accompagnatori e allenatori. In regata tutte le classi olimpiche, con i principali atleti in corsa per Atene 2004, e i giovani talenti.

Le regate, con cinque campi di gara, interesseranno lo specchio d'acqua da Milano Marittima a Pinarella e vedranno la partecipazione di centinaia di imbarcazioni dalle più acrobatiche, il 49er, alle tavole a vela, alle tradizionali Star e Finn, oltre a Tornado, 470, Laser, Europa e al nuovo entrato e semisconosciuto Yngling (barca a chiglia fissa con tre donne di equipaggio).

Numerosi i velisti triestini coinvolti nella manifestazione, alcuni dei quali puntano direttamente a salire nella ranking list nazionale, per poter acquisire punti in vista delle qualificazioni alle Olimpiadi. Tra i duelli più accesi, da segnalare quello in classe Tornado, dove regateranno per la prima volta in Italia Stefano Rizzi e Sandro Montefusco, dopo una prima uscita alle prove di Olimpiade di Atene, circa un mese fa.

Oggi il programma prevede giornata di stazze, da domani e fino a sabato si regata per i nove titoli italiani in palio. Contemporaneamente, si svolge anche il campionato nazionale Fd, classe estromessa dalla lista delle olimpiche.

fr.c.

TROFEO DEL GOLFO

Cattivik con Noè al timone sotto una bora a 30 nodi

TRIESTE La Triestina Sport del mare, benemerita per i suoi progressi sul piano agonistico dei dilettanti e della preparazione giovanile, giunta alla sua 25 stagione (le festeggerà a dicembre), ha iscritto sul suo raduno per il Trofeo del Golfo, di cui va fiera, 55 barche alturiere, generalmente ricorrenti nelle migliori regate adriatiche. In giornata quanto mai minacciosa, bollettini meteo con previsioni bora a 30 nodi, al largo di Miramare ne ha trovati 50. Cinque fermi in porto, fra cui 4 Paolo, vascello leggero in un «Dns» di saggia prudenza.

Davanti a una giuria presieduta da Elio Parladori, più Annis, Di Lauro, Miglia, Mario Mioni delegato Ims, partenza tutta nervi con bora dall'estremo primo quadrante 10-12 nodi, in costante aumento, che in finale ha raggiunto i 30 nodi. Una movimentata regata a «bastone» da percorrere due volte 8 miglia. al «via» un uomo in mare, prontamente ricuperato dai mezzi d'assistenza. Nella due «andata e ritorno», vivificate da raffiche che nelle impoppate facevano planare i meglio impostati nel «guscio», reiterati duelli anche fra vascelli di linee d'acqua lunga e barchette di tecnologia avanzata.

Ammirate durante gli avvicendamenti in testa esibizioni atletiche a sprazzi tattici. Per la gioia degli occhi un quintetto alla ribalta: due piccoli Ufo, un Gran Soleil, una faraonica Alfa e ancora un piccolo Foxtrot.

Trionfatore, primo assoluto Cattivik di De Visintini della Barcola Grignano, Ufo con Noè al timone e alle manovre lo stesso armatore più Rangone, Favretto, Jurisevich e Jagodic. Gli altri più veloci in «reale» Fuzzi Fun di Pergola, Game di Giotto e Furlani, Marisa di Spangaro e Lantier e Chardonnay di Guarnieri.

La classifica ope bando è per classi e categoria. Ims: 1) Game, Giotto-Furlani (Yc Adriaco); 2) Athyris Cube, Taccheo (P. Julia); 3) Seconda Luna, Trani (Stv). Ufo: 1) Cattivik, De Visintini (Svbg); 2) Fuzzi Fun, Pergola (Dn Sistiana); 3) Po, Del Fabbro (Yc Lignano). Regata E: 1) Figlia del mare, Nevierov (Svoc Monf.); 2) Milligor, Simeoni (Sn 1); 3) Shardana, Suban (Cupa). G-F: 1) Chardonnay, Guarnieri (Cdv Muggia); 2) Spirit of camomilla, Clavarino (P.S. Marco); 3) Nonsisamai, Alberti (Cv Duino). Libera H-E: 1) Assolutamente, Knapic (Svoc Monf.); 2) Diabolik, O. Belletti (Lni Ts). C-A.Z: 1) Marisa, Spangar-Lantieri (Svbg); 2) Eta Carinae, Cortellazzo (Pd Mare); 3) Perla, Grusovin (Svbg). Crociera D: 1) Beatrix, Lupieri (Cdv Muggia); 2) Furiosa Watsila; 3) Jelovcich (idem); 3) Radames, Frisori (P. Julia). E: 1) Mary Paul, Pesaro (cdv Muggia); 2) Schiribiz, Fischer (idem); 3) Vagabonda Sqs, Demarchi (idem). F: 1) Pulpite, Gorgioni (Sd Mare); 2) Alkaid, Petri (N. Laguna); 3) Toy ed moy, Dilica (Ad Mare). G: 1) Alina, Gramersteter (Ddv Muggia); 2) Sir Bracchetto, Berger (Stv); 3) Almamagi, Marinonio (Sd Mare). H: 1) Paradigma, Priore (Lni Ts); 2) Delphinia, Capun (Ad Mare); 3) Pkiti Pokiti, Jesu (Lni Ts).

i.s.

YNGLING

Calligaris e Della Paglia (Adriaco), due ragazze che puntano alle Olimpiadi di Atene

TRIESTE La nostra città e i suoi dintorni marinari non possono essere, per ragioni fisiologiche, estranei alle evoluzioni delle imbarcazioni che pressoché a ogni Olimpiade portano nuove classi in competizione. Ai Giochi velici di Atene 2004 la barca nuova, ma già ben nota allo yachting mondiale, sarà l'Yngling, progettato da Linge nel 1967. Una felice combinazione di soli metri 6,35, chiglia fissa, tre di equipaggio con limite di peso di 205 chilogrammi. Sostituirà il più pesante Soling.

Ad Atene, dove si disputò la prima edizione moderna nel 1896, un discreto numero di nostri velisti della 13ª zona Fiv punta a regatare in azzurro sulle acque del Pireo, dopo la dignitosa prestazione fornita due anni fa Sydney da Lorenzo e Marco Bodini, Michele Paoletti, Manuela Sossi e Larissa Nevierov (Triestina della vela, Barcola Grignano e Svoc Monfalcone), quintetto continuatore di Arianna Bogatec (Sirena) in questi ultimi tempi continuatrice sotto i cinque cerchi a Barcellona e ad Atlanta (dove c'era anche Manuela Sossi).

A parte i «veterani», ci sono fra i «nostri» tre nuovi in corsa per Olimpia: il già dichiarato Stefano Rizzi (notissimo di tre Giri del mondo) della Svoc Monfalcone, che con Montefusco si prepara a Bari per la classe Tornado.

Ma la sorprendente notizia riguarda due nuove «bussanti»: la goriziana Chiara Calligaris, classe 1971, già iridata su derive a 17 anni, poi sempre derive in giro per il mondo, laureata in geologia, e Cristina Della Paglia, classe 1981, studentessa in ingegneria navale, socie dello Yc Adriaco; in perfetta sincronia con la gardesana Ylena Carcasole, classe 1980, studentessa di scienze ambientali, socia della Fraglia vela di Malcesine, in silenzio, ma con molta determinazione, si sono assicurate un Yngling per tentare seriamente il grande sogno.

È una lodevole iniziativa che riporta due atlete del più anziano circolo velico dell'Adriatico, che nella sua storia mandò 25 uomini ai Giochi velici e ottenne due medaglie d'oro, una d'argento e tanti piazzamenti. Ultime presenze però molto lontane: 1964 a Tokyo, con Straulino 4º nei 5,5 e Sorrentino 6º nei Dragoni. Lottò con Danelon e Noè tre volte, ma invano. Ora Chiara e Cristina, aiutate dalla gardesana Ylena, tornano a battersi per l'Adriaco, traguardo la più bella regata del mondo per dilettanti.

In questi giorni il terzetto femminile è sul Garda che si allena. Domani e sabato parteciperà nella romagnola Cervia al campionato italiano classe Yngling, inserito nella graduatoria di valori per la selezione olimpica.

Il presidente della Fiv, Gaibisso, e il presidente della classe Yngling, Rolandi, seguono molto da vicino questi eventi, impegnati a portare nel non lontano mare Egeo una degna squadra azzurra.

Italo Soncini

TRIS

A Montecatini c'è Hanna Heat

MONTECATINI Alifante Gim sta correndo benissimo, ma oggi dovrà volare per mettere il sigillo alla Tris che si disputa in Val di Nievole. Infatti, 40 metri dividono il cavallo di Pieve dallo start, e venti dal secondo nastro dove, fra gli altri, figura Hanna Heat che ha una buona esperienza.

Premio Società Trenno,euro 22.660,00, metri 2040 = 2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Uteon Black (S. Peluso); 2) Zedro Full (C. Carrara); 3) Ardito del Nord (E. Baldi); 4) Ustinov Sol (R. Pistilli); 5) Tayson Trio (P. Baldi); 6) Amur Full (L. Guzzinati); 7) Zory Goal (L. Govoni); 8) Vuspeed Air (L. Berggren); 9) Aiglon di Rosa (I. Tamborrino); 10) Silfo (B. Marigliano).

A metri 2060: 11) Zemag Mo (E. Procino); 12) Valter Caf (F. Piccirillo); 13) Zindro Catti (G. Lombardo jr.); 14) Uribe Bi (S. Ascedu); 15) Ungòliant (F. Ciulla); 16) Bombay (A. Bavaresi); 17 Zac del Pitin (V. Palumbo); 18) Hanna Heat (R. Andreghetti).

A metri 2080: 19) Alifante Gim (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Hanna Heat. 19) Alifante Gim. 17) Zac del Pittin. **Aggiunte sistemistiche:** 14) Uribe. 12) Valter Caf. 6) Amur Full.

Agli 879 che hanno centrato la Tris di ieri (4-11-5) vanno 988,18 euro.

IPPICA

Piove, riunione rinviata a oggi pomeriggio

FAVORITI

Premio Fuorigrotta: Duino, Derrick di Jesolo, Drina Holz.
Premio Capodichino: Vero Laser, Alwin de Gleris, Unando.
Premio Capodimonte: Bandit Bi, Baltis Lb, Bajkal Cpk.
Premio Napoli: Corsa de Gloria, Carpino Holz, Clelie del Ronco.
Premio Mergellina: Ville Sib, Arzillo, Shift.
Premio Vomero: Aravis del Ronco, Times di Stra, Unter Jet.
Premio Arenella: Butler's Choice, Bebetomar, Berlica.
Premio Doganella: Catodico, Capinera Pl, Carso du Kras.

TRIESTE Troppa pioggia e la riunione di trotto è saltata: si recupera oggi, con lo stesso orario. Ieri pomeriggio la considerevole quantità d'acqua che, poco prima della partenza della prima corsa, in programma alle 16, si è abbattuta sull'ippodromo di Montebello, come del resto sull'intera città, ha reso impraticabile la pista, di conseguenza i driver hanno chiesto ufficialmente di sospendere le otto corse previste.

In particolare creava preoccupazione lo stato della corsia di emergenza, quella che divide la pista di gara dal prato centrale, che presentava delle considerevoli irregolarità sulla superficie di sabbia, originate dai rivoli d'acqua. Tutti a casa dunque, episodio raro, forse addirittura unico nella storia dell'ultracentenario impianto del trotto triestino, per quanto concerne le riunioni di settembre. Talvolta le riunioni vengono sospese per la bora o per il ghiaccio, ma ciò avviene in pieno inverno.

Un acquazzone come quello di ieri, in settembre, rappresenta un'autentica eccezione che ha preso di sorpresa un po' tutti gli addetti ai lavori. Ma oggi, come già annunciato, si recupera, con lo stesso programma di ieri e con il medesimo orario di partenza: le 16. Il tutto nell'auspicio che non si ripeta il maltempo. E pensare che verso le 17 ieri è tornato a splendere il sole, almeno per qualche minuto.

«PREMIO»

Alla Cacciatori assegnato il «Tapiro d'oro»

MILANO Molto seria Maurizia Cacciatori, ex capitana della nazionale («giubilata» pochi mesi prima dei mondiali di Berlino che hanno visto il successo dell'Italia) ha ricevuto ieri da Valerio Stafelli di «Striscia la notizia» il «Tapiro d'oro». La Cacciatori è fidanzata col giocatore triestino di basket Gianmarco Pozzecco.

SERIE A La Montepaschi Siena proponeva un contratto a gettone, ma c'è stato il veto di Udine

Non c'è Gentile contro Trieste

Pancotto: «Dobbiamo concentrarci per migliorare la qualità del gioco»

TRIESTE Sfuma in extremis il passaggio di Nando Gentile alla Montepaschi Siena. Il play casertano, un passato a Trieste con la maglia della Stefanel e un presente tutto da decifrare a Udine (fuori rosa per scelta tecnica di coach Frates) sembrava in procinto di passare in Toscana alla corte di Ergin Ataman. Con l'emergenza Stefanov da gestire (il play macedone dovrà restare fuori per una ventina di giorni), la società senese aveva proposto a Gentile un contratto a gettone per rinfoltire la sua rosa. Quando tutto sembrava concluso, Udine ha deciso di porre il veto al trasferimento bloccando di fatto il passaggio dello «scugnizzo».

Un pensiero in meno per Cesare Pancotto che in queste ore sta preparando con puntiglio la prima trasferta della sua squadra. «Come ho già detto alla vigilia della gara contro la Skipper - il commento del tecnico - più che sulla forza dei nostri avversari dovremo concentrarci per migliorare la qualità del nostro gioco. Dobbiamo proseguire il nostro processo di crescita non fermandoci a quanto di buono espresso domenica scorsa, ma continuando a lavorare per superare i problemi. Siena, una città nella quale torno sempre volentieri per tutte le grandi emozioni che mi ha regalato negli anni di permanenza con la Mens Sana, rappresenterà per noi un altro momento di elevata difficoltà. Una squadra di grande spessore, un test che ci permetterà di capire dov'è arrivata la nostra crescita».

Nando Gentile

E la squadra, finalmente al completo dopo settimane di allenamenti a singhiozzo, sembra aver recepito il messaggio. Lunedì mattina, nonostante il rompete le righe concesso da Cesare Pancotto, la palestra di via Locchi era affollata con Roberson fermatosi a lungo a lavorare con Steffè. Ieri doppia razione con seduta atletica al mattino e tecnica al pomeriggio quando si sono cominciati a preparare gli schemi in vista della gara di domani.

Lo scatenato Roberson di domenica. (Foto Bruni)

Ultimi giorni, intanto, prima della conclusione della campagna abbonamenti, fissata per venerdì. Ieri una cinquantina di tifosi, sull'onda della buona prestazione di domenica, ha prenotato la tessera per il resto del campionato, anche se la società conta in un'ulteriore impennata tra oggi e domani per avvicinare, se non proprio raggiungere, la quota di 3000 abbonamenti raggiunta lo scorso anno. Consueti gli orari nella sede di via dei Macelli: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

Lorenzo Gatto

LA CURIOSITÀ

La macchina riassume in tempo reale tutto quanto succede nella partita

Vice-Pancotto? Un software

TRIESTE Si chiama «Motion Stat» la novità della Pallacanestro Trieste 2002-2003. Si tratta di un software che, messo a punto dalla Gajanet telecomunicazioni di Fabriano, riassume ed elabora in tempo reale tutto ciò che succede durante la partita di basket sia a livello di squadra sia di singolo giocatore.

Per la Pallacanestro Trieste, seconda società a utilizzare la «Motion Stat» dopo Fabriano, della gestione del programma si occupa Mauro Trani, secondo assistente di Cesare Pancotto, che sta testando il prodotto cercando di familiarizzare con le centinaia di voci contemplare.

«Rispetto al vecchio modo di compilare le statistiche – commenta Trani – è come passare dal giorno alla notte, perché il programma ti mette a disposizione in tempo reale tutto quello che può influire sulla partita.

Oltre alle statistiche classiche, quelle fornite dalla Lega alla fine di ogni quarto, il software garantisce il quadro completo della situazione per una miriade di situazioni. Il campo, infatti, è «mappato» in varie zone per le quali vengono forniti dati aggregati di squadra e dati disaggregati per i singoli: percentuali di tiro, rimbalzi, palle perse, recuperate, stoppate. Si può valutare l'impatto di un certo tipo di difesa praticata o la percentuale di successi nell'attaccare una zona, la percentuale di attacchi vincenti con un certo gioco. Si può anche valutare, sulla base della media precedente e di quanto successo nel corso del match, su chi sia utile spendere un fallo nei secondo finali per mandarlo ai liberi. Tutto questo in tempo reale con la possibilità di fornire al coach tutti i dati che servono durante il time-out».

Mauro Trani

E Cesare Pancotto, nella gara d'esordio di domenica contro la Skipper, ha già cominciato a utilizzare le singole voci modificando, nell'intervallo, alcune impostazioni tattiche.

«Anche a livello di squadra – continua Trani – il programma fornisce il quintetto ideale da schierare per ogni voce statistica, ma anche in base agli schemi adottati. E tutto questo vale anche per le contromisure da adottare nei confronti dell'avversaria, della quale si vengono a conoscere pregi e difetti con la possibilità di adottare gli accorgimenti e le soluzioni tattiche migliori».

Un lavoro complicato con il quale Trani sta cominciando a entrare in sintonia. «È chiaro – conclude – che all'inizio ci sono state delle difficoltà, ma devo dire che una volta memorizzate le varie voci sullo schermo tutto è diventato più facile. Sull'utilità del software hanno scommesso anche i giocatori: molte volte non riesci a renderti conto di quello che fai in campo: adesso non ci sono dubbi. Cresce la qualità del lavoro in palestra e, grazie a un lavoro mirato, cresce anche il rendimento dei singoli».

lo. ga.

RADUNO

Cinque convocati delle due squadre regionali: il commissario tecnico Recalcati ha chiamato Mian e Zacchetti della Snaidero

Podestà, Camata e Cavaliero in maglia azzurra

MILANO Quattordici giocatori sono stati convocati dal ct Carlo Recalcati per il raduno della Nazionale di basket in programma a Roma il 30 settembre e l'1 ottobre. Sono Basile, Pozzecco e Galanda (Skipper Bologna), Bulleri, Pittis e Marconato (Benetton Treviso), Scarone, Chiacig e Maggioli (Monte Paschi Siena), Meneghin (Metis Varese), Mian e Zacchetti (Snaidero Udine), Podestà e Camata (Pallacanestro Trieste). Come riserve a casa sono stati indicati Fult e Mancinelli (Skipper Bologna), Cavaliero (Pallacanestro Trieste), Belinelli e Brkic (Virtus Bologna).

Questo raduno - riservato a giocatori le cui squadre poi prenderanno parte alle competizioni continentali di club - è il primo di una serie di tre che preludono agli impegni delle qualificazioni europee che, in novembre, vedranno l'Italia impegnata contro Inghilterra e Portogallo (in trasferta) e Repubblica Ceca (in casa). Gli altri raduni si svolgeranno la settimana successiva a Pesaro (con Myers, Righetti e altri già nel giro azzurro) e il 4 e 5 novembre a Torino (riservato ai più giovani che possono interessare il ct). Da questa tornata dovrebbero mancare solo i nazionali che giocano all'estero, vale a dire Abbio, Fucka e Radulovic.

Gli europei di Svezia, fra poco meno di un anno, saranno validi anche come qualificazione olimpica di Atene 2004. Una qualificazione difficilissima perchè l'Europa dispone di cinque posti, compresi quelli assegnati di diritto (Jugoslavia campione del mondo e Grecia Paese ospitante): «Ottenere il pass sarà molto più difficile che giocare le Olimpiadi così come gli Europei sono più difficili dei mondiali. Per tre posti ci sono, e cito solo qualcuna, Spagna, Germania, Lituania, Russia, Francia, Slovenia, Turchia, Croazia e noi».

Difficoltà che richiedono una vera e propria impresa per tornare ai Giochi. «Saremo probabilmente la nazionale più "vecchia" ai prossimi Europei - dice - ma chiedo ai giocatori di produrre un ultimo sforzo. Qui non si tratta solo di attaccamento alla maglia azzurra ma di vera e propria salvaguardia del nostro movimento».

CANOA

Si svolgono nel weekend in Spagna i Campionati mondiali di maratona. Nella rappresentativa italiana anche due triestini

Lipizer e Rodela con speranze di medaglia

I due atleti del Cmm gareggiano su una barca di nuova concezione di 12 kg

TRIESTE È partita stamattina, la squadra nazionale italiana di canoa maratona che parteciperà questo fine settimana ai Campionati mondiali a Zamora in Spagna. Trenta le nazioni partecipanti al Campionato iridato, per un totale di quasi 300 atleti tra senior e junior. La squadra italiana è presente a Zamora con il K1 e il K2 maschile e il K1 femminile senior, il K1 e il C1 juniores.

Della trasferta faranno parte i triestini Marco Lipizer e Diego Rodela tesserati per il Cmm N.Sauro-Epivent che gareggeranno nel K2. «Il nostro percorso si snoderà sul fiume Duero nel centro di Zamora - informa Lipizer, il più esperto di questo tipo di gare per aver già partecipato a mondiali ed europei in K1, - dovremo compiere 4 giri, con 3 trasbordi, per un totale di 35 km.».

Terminata la stagione della canoa olimpica sulle distanze brevi, con i Campionati del Mondo di Siviglia, anche i migliori saranno impegnati nella maratona. Chi saranno i vostri avversari più ostici?

«Ho visto la lista di partenza provvisoria. Nella nostra specialità, il K2, ci saranno 25 equipaggi, tra cui i norvegesi campioni del mondo in carica e vicecampioni due settimane fa a Siviglia sui 1000 metri».

Marco Lipizer e Diego Rodela (K2) ai mondiali in Spagna.

Altri equipaggi temibili?

«Tra i favoriti, oltre ai danesi iridati lo scorso anno, e gli ungheresi campioni d'Europa, potrebbero esserci gli spagnoli padroni di casa, con Manuel Busto, campione del mondo in carica nel K1 che sale sul K2».

Com'è il vostro stato di forma attuale?

«Stiamo viaggiando abbastanza bene - continua Lipizer - e siamo cresciuti ulteriormente rispetto ad agosto. Negli ultimi due anni abbiamo lavorato molto bene grazie alla possibilità di allenarci sul Rio Ospo e la quantità del lavoro è arrivata ad ottimi livelli con 11 sedute alla settimana».

Si parla di imbarcazioni sempre più competitive e sofisticate...

«Abbiamo una nuova barca, la migliore sul mercato, sponsorizzata dalla Banca FriulAdria che pesa solo 12 kg».

Avete già una tattica in mente?

«Partiremo con una gara sulla difensiva per poter subito capire le nostre potenzialità e cercare il momento giusto per passare all'attacco. Credo che saremo in grado di reggere il ritmo dei più forti».

Conoscete già la griglia di partenza?

«Partiremo in corsia 9 al centro del gruppo e a due posti dai norvegesi, per cui dovremo stare molto attenti a non farci "stringere" in partenza».

Il K2 tutto triestino di Lipizer e Rodela gareggerà domenica per i 35 km che valgono il titolo iridato con il via alle 12.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Il Saturnia ricorda la jole a 8 del '52 laureatasi tricolore

TRIESTE Un anniversario particolare quello che il Circolo Canottieri Saturnia festeggerà domani nella sede nautica di viale Miramare: il primo titolo nazionale di canottaggio conquistato nella jole a 8 vogatori.

Risale infatti al 1952, al Campionato in Tipo regolamentare che si svolse proprio sulle acque triestine, il primo successo tricolore con l'armo a otto vogatori allenato da Francesco Dapiran, e con ai carrelli Antonini, Tomasi, Bradamante, Doles, Tomsich, Pregarz, Mamolo, Scheimer, tim. Rovatti.

A cinquant'anni di distanza, domani pomeriggio alle 18, il consiglio direttivo, con il presidente Dario Crozzoli in testa, soci e atleti del Saturnia, si stringeranno festosamente attorno a coloro i quali inaugurarono un'epoca fatta di successi a livello nazionale ed internazionale.

Un festeggiamento che avrà lo scopo di essere da esempio per tutti i giovani, per tutti coloro che dedicano anima e corpo allo sport della voga.

ma. us.

NUOTO

Ai Mondiali di fondo a Sharm el Sheik

La Valli nei 10 km cerca il bis
L'argento maschile Ribaudo salva turista colta da crampi

SHARM EL SHEIK Ripetere il successo della prima giornata non sarà facile, ma almeno Viola Valli tornerà in acqua a caccia del bis. Nel giorno di pausa ai Mondiali di nuoto di fondo, in corso a Sharm El Sheik, si è preparata la gara dei 10 km. in programma oggi, che vedrà impegnati ancora quattro azzurri: Viola Valli e Valeria Casprini tra le donne, Fabio Venturini e Simone Ercoli tra gli uomini.

Doppio giro sul tracciato già sperimentato lunedì nei 5 km e che gli atleti della nazionale guidata da Massimo Giuliani hanno provato ripetutamente in questi giorni di soggiorno sul Mar Rosso. La stanchezza, a conclusione di una stagione intensissima, che ha visto il suo picco agli Europei di Berlino, comincia a farsi sentire, ma non fermerà Viola Valli, forte del titolo conquistato nella 5 km. «Voglio ripetermi e andare forte - ha detto l'azzurra - avrò ancora come avversaria l'olandese Edith Van Dijk (lunedì seconda), ma ormai ci conosciamo bene».

La stanchezza invece pesa sulla vigilia un po' sottotono di Fabio Venturini. «Non sono al massimo - ha detto il nuotatore romano - sento il peso di una stagione molto intensa. Domani dovrò contare più sulla testa che sulle braccia, perchè so che la forma fisica non è al top. Il podio? Non so fare previsioni, me lo auguro anche perchè comunque darò il massimo». Avversari da temere, ancora i russi medagliati a Berlino, e il tedesco Lurz, lunedì bronzo nella 5 km e poi il compagno di squadra Simone Ercoli, che, dice Venturini, «è più in forma di me».

Dopo il ricco bottino di lunedì con i due ori e un argento, all'Italia è stato assegnato il Trofeo Fina per la 5 km in base ai tempi fatti dagli azzurri. E sempre l'Italia è già in fuga per il Premio Overall, che verrà assegnato al termine della 25 km in base ai punteggi ottenuti dalle squadre.

Senza le gare, ieri è stata una giornata di riposo e allenamento per gli azzurri. Tranquilla quella di Viola Valli: una nuotata in mattinata al di là della barriera corallina e foto subacquee, ricordo dell'avventura iridata in Mar Rosso. Replica nel pomeriggio. Eroica invece quella della medaglia d'argento maschile, Stefano Rubaudo, che ieri ha «salvato» dalle acque una turista italiana colta da crampi. «Ma fai forse il bagnino?» gli ha detto a riva la donna, sorpresa dall'abilità con la quale l'azzurro l'ha prontamente trascinata fuori dall'acqua. «Nuoto soltanto» le ha risposto Rubaudo. In fondo è solo un vicecampione del mondo, l'oro, però, se l'è conquistato nel «salvamento».

Viola Valli

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA Stasera i team di Eccellenza, quelli di Promozione il 9 ottobre

Derby San Giovanni-Ponziana

TRIESTE Dopo la prima giornata di campionato, iniziato la scorsa domenica, tornano di nuovo in campo le squadre dilettanti qualificatesi ai quarti di finale della Coppa Italia riservata all'Eccellenza. Fischio d'inizio questa sera alle 20.30, la formula prevede una doppia sfida, con il ritorno già fissato nella giornata di mercoledì 9 ottobre.

La Pro Romans di Del Piccolo, reduce dal buon pareggio con il Palmanova, ospita il neopromosso Gonars di Peressoni che domenica si è arreso tra le mura amiche alla Pro Gorizia. La favorita Sacilese farà invece visita al Sarone, mentre l'Union 91 se la vedrà in casa contro il Palmanova e la Manzanese ospiterà il Pozzuolo.

Vista l'innovativa formula voluta dalla Figc, che da quest'anno ha separato la Coppa Italia tra squadre di Eccellenza e Promozione, la manifestazione ha assunto un maggiore interesse per le compagini dilettanti. Nessuno vuole sfigurare, tutti ci tengono a passare il turno, anche perché la finalissima della Coppa Italia metterà di fronte le vincenti delle due categorie.

Rispetto a quelle di Eccellenza le società di Promozione, qualificatesi ai quarti di finale, scenderanno in campo mercoledì 9 ottobre in una gara unica. Partita secca, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari si procederà direttamente con i calci di rigore. Tra gli abbinamenti spicca il derby triestino San Giovanni-Ponziana. Sarà la prima sfida personale dell'ex veltro Frontali, da quest'anno passato in maglia rossonera, che dovrà vedersela anche con l'amarcord affrontando la squadra di una vita. Completano il cartellone Mariano-Juniors, Porcia-Maniago e Fontanafredda-Torre.

p. c.

PALLAVOLO

COPPA ITALIA I prossimi turni del «Friuli Venezia Giulia» sono in programma stasera e sabato

Tre sestetti femminili ancora imbattuti

TRIESTE Sono tre le squadre femminili a punteggio pieno nel girone C della Coppa «Friuli Venezia Giulia», che vede Delfino Verde, Kontovel e Hobby Car Monfalcone in vetta con 6 punti. Questo è l'unico dei quattro gironi a indicare una così netta spaccatura in classifica: Sloga, Virtus e Ronchi sono ferme a quota 0. Le partite odierne: questa sera alle 19, alla Don Milani, Delfino Verde contro Sloga, alle 20.30 a Borgo Grotta giocano Kontovel-Hobbycar Monfalcone e alla stessa ora alla Suvich si misurano Virtus e Acli Ronchi. Sabato invece sono previsti gli incontri delle 18 alla De Tommasini di Opicina tra Sloga e Ronchi, delle 20.30 a Borgo Grotta tra Kontovel e Virtus mentre il Delfino Verde gioca alle 18 a Monfalcone.

Nel settore maschile tutte con 3 punti in classifica le squadre triestine e gli impegni odierni prevedono alle 20.30 alla De Tommasini di Opicina il match Bor-Club Altura e alle 20, al Volta, Trieste Hammer-Sloga. Sabato saranno in campo alle 18.30, al Volta, Trieste Hammer contro Club Altura e 20.30, alla De Tommasini di Opicina, Sloga e Bor.

Risultati del maschile: Trieste Hammer-Bor 3-0 (25/19-25/18-25/12); Sloga-Club Altura 3-1 (25/21-25/19-20/25-25/21); Nas Prapor-Olympia Tip. Budin 0-3 (19/25-11/25-19/25); Volley Ball Udine-Al Cavallino 3-0 (25/18-27/25-25/18); Buia-Pittarello Reana 3-0 (25/19-25/16-25/19); Olympia Tip. Budin-Soca 3-0 (25/22-25/18-25/18); Bcc Manzano Il Pozzo-Nas Prapor 3-0 (25/21- 29/27-25/15); B&F Futura-Latteria Friulane 3-2 (22/25-25/17-31/2915/25-15/10); Tubac-Pneus Pasian 3-0 (25/18-25/19-25/22).

Femminile: Acli Ronchi-Kontovel 1-3 (12/25-19/25-27/25-20/25); Virtus Ts-Delfino Verde 0-3 (22/25-13/25-18/25); Sloga-Hobbycar Monfalcone 0-3 (19/25-13/25-16/25); Cordovado-Codroipo 2-3 (25/13-22/25-23/25-25/17-10/15); Grafiche Risma-Camst Pav Udine 1-3 (19/25-25/19-15/25-15/25); Torriana-Sporting Club 3-1 (25/16-25/23-22/25-25/22); Sati Farra-Quinto Mondo Pieris 3-1 (25/17-26/28-28/26-25/23); Quinto Mondo Pieris-Torriana 1-3 (17/25-25/23-17/25-16/25); Green Power Vivil-Sati Farra 3-0 (27/25-25/14-25/21); Belfrutta Dlf-Paluzza 3-0 (25/09-25/15-25/15); Trivignano-Il Pozzo 3-0 (25/23-27/25-25/22); Obi Reana-Libertas Tecnocom 0-3 (17/25-22/25-23/25).

Giulia Stibiel

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

La 1ª società d'investimenti austriaca alle spalle. Un ottimo futuro davanti.

Prima scegliete il partner migliore... Quando la scelta riguarda l'investimento dei vostri risparmi, oggi più di ieri, la società a cui delegare questa responsabilità deve offrirvi tutte le garanzie. Con una qualità di gestione a cui Standard & Poor's ha assegnato la valutazione massima AAA e rendimenti superiori a quelli dei mercati, Raiffeisen è il partner giusto per chi vuol sentirsi le spalle protette.

...poi la formula di risparmio con più vantaggi. Il piano Previdenziale Raiffeisen è lo strumento ideale per dare al vostro futuro la tranquillità economica risparmiando con metodo, a partire da 30 euro. Parlatene con la vostra Banca di Credito Cooperativo.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

www.fondiraiffeisen.at

I fondi Raiffeisen sono distribuiti da

CREDITO COOPERATIVO FRIULI - VENEZIA GIULIA

Raiffeisen International Funds

CORONEO (adiacenze) epoca, ristrutturato, luminoso, cucina, grande soggiorno, 2 camere, bagno, arredato, € 110.000 agente imm. 328/1598745. (A9981)

DOMUS attico panoramico in palazzina signorile: salone doppio con terrazzo abitabile, due stanze, cucina, tre bagni, ampia mansarda eventualmente divisibile, box doppio. Termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS Barcola, in prestigiosa villa d'epoca finemente ristrutturata, in ottime condizioni: saloncino, matrimoniale, ampia cucina/tinello, doppi servizi, veranda, box auto. Giardino di proprietà. Termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS residenza Queen, in costruzione, possibilità attici vista mare: saloncino, tre/quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, terrazzi, termoautonomo, box auto, cantina. Finiture pregiate. Visione progetti in ufficio. Tel. 040/366811.

GALLERY Aurisina appartamento in buone condizioni in piccola palazzina, secondo piano, 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, bagno, cantina e posto auto. Cod. 78/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Aurisina ville in fase di costruzione, ampia metratura, ottime rifiniture, giardini di proprietà esclusiva, posto auto, taverna, cantina. Consegna fine anno. Cod. 73/P 040/368283. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento con giardino di 40 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno con servizio separato. € 105.000. Cod. 412. Tel. 040/7600250.

GALLERY Cervignano. Aiello del Friuli, in bella zona residenziale, disponiamo di lotti urbanizzati a partire da 700 mq. Cod. 13T/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Aquileia zona residenziale, posizione verdissima, villa indipendente stile rustico con ampio giardino. Possibilità due appartamenti indipendenti. Cod. 8/P. 0431/35986 (A00)

GALLERY Cervignano. Privano nuovi appartamenti bicamere in palazzina 6 enti. Pronta consegna, cantina, garage, anche giardino di proprietà. Cod. 342/P. 0431/35986 (A00)

GALLERY Giardino pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250.

GALLERY Muggia Domio casetta accostata con giardino e posto auto, soggiorno con angolo cottura arredato, camera, bagno. Cod. 42/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Loc. Pianezzi casa da ristrutturare con giardino di circa 450 mq. Possibilità di ampliamento. Cod. 35/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia Stramare nuovo Residence di 11 appartamenti con cantina o mansarda e due posti auto coperti. Cod. 19/P 040/271147. (A00)

GALLERY Prosecco casetta da ristrutturare su due livelli con piccolo scoperto esterno. Ampia metratutra. € 110.000. Cod. 50. Tel. 040/7600250.

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Visogliano villa accostata in fase di costruzione, zona splendida con vista mare, soleggiata, entrata indipendente, ottimamente rifinita con ampi spazi interni, posti auto e giardino. Cod. 79/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona piazza Foraggi casa due piani, locale d'affari con due passi carrai e appartamento + soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod. 4. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Università nuova piccola casa con giardino, buone condizioni, camera, cucina e bagno e veranda. Cod. 388. Tel. 040/7600250 (A00)

HABITAT 040/314747 centrale 1° ingresso, casa completamente ristrutturata soleggiato tranquillo: ampio soggiorno cucina, matrimoniale singola, bagno, chiostrina uso esclusivo. Termoautonomo. 125.000 euro (242.000.000). (A00)

HABITAT 040/314747 Ospedale maggiore epoca decorosa luminoso: ampio soggiorno cucina abitabile due camere cantina bagno servizio separati. Termoautonomo 72.300 (140.000.000). (A00)

HABITAT 040/314747 San Giacomo luminoso casa d'epoca decorosa; soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno. 70.000 (135.000.000).

PROGETTOCASA Giardino pubblico mansarda travi a vista, da ristrutturare. Composta da tre vani. Adatto uso investimento. Cod. 25/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA l.go Mioni appartamento ultimo piano con ascensore, panoramicissimo, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone verandato. Cod. 526/P 040/368283.

PROGETTOCASA ospedale adiacenze due uffici otitme condizioni, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P 040/36828.

PROGETTOCASA S. Luigi casa accostata due livelli, ottime condizioni, terrazza abitabile, soffitta, cortile, due posti macchina. € 290.000. Cod. 138/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Baiamonti appartamento piano alto, buone condizioni, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo. € 67.140. Cod. 351/P 040/368283. (A00)

SIT adiacenze l.go Roiano particolare appartamento d'epoca molto luminoso: atrio corridoio salone cucinona poggiolo tre stanze tripli servizi ripostiglio e cantina. 040/633133. (A00)

SIT paraggi Ospedale vendesi ex trattoria in bellissimo palazzo rinnovato. Ampio vano unico con canna fumaria e servizio. Da sistemare 040/636828.

SIT via Coroneo in bel palazzo II piano ascensore attualmente studio professionale: ampio atrio due stanze sala attesa bagno e ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT via Raffineria grazioso piccolo locale d'affari con soppalco e vetrinetta. Acqua corrente e wc adiacente. Ottimo presso. 040/636828.

TECNOCASA Settefontane, Opicina, app.to su due livelli per un totale di 140 mq con ampio poggiolo e terrazza a vasca. Posto auto coperto di proprietà. Vista aperta sul verde. Possibilità secondo posto auto. Tel. 040/393329. Euro 217.000.

TECNOCASA Settefontane, Revoltella, ultimo piano, trilocale termoautonomo con sovrastante soffitta di c.a 40 mq. Tel. 040/393329. Euro 112.000.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni, appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti di cucina soggiorno camera bagno terrazzino nelle zone di Carpineto - Soncini - Vigneti (possibilità di vendita immediata) Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369960.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251.

A. PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per le zone di Trieste Monfalcone persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico. Massima riservatezza. Scrivere a C.P. 1325 piazza Verdi Ts. (A9884)

GALLERY Muggia Aquilinia affittasi appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo. Contratto transitorio. Cod. 47/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Aquilinia capannone di circa 350 mq con soppalco, tettoia, uffici e terreno per circa 100 mq. Cod. 1C/P 040/271147. (A00)

IN affitto cerchiamo ville-appartamento (vuoti o arredati) nelle zone Combi, Bellosguardo, Besenghi (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950 - 369960.

PROGETTOCASA zona Ospedale due appartamenti arredati, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno € 550 spese comprese. Contratto transitorio non residenti. Cod. 38/P 040/368283.

SIT Grado centro affittasi minimo un anno minialloggio ammobiliato in palazzo recente: ingresso monovano cucinotto bagno poggiolo ripostiglio. 040/636222.

SIT Palazzetto dello Sport grazioso appartamento per 3 studenti ammobiliato: ingresso soggiorno con poggiolo cucinino matrimoniale singola con poggiolo verandato bagno. 040/636222.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale di vendita settore marketing pubblicitario e settore assicurativo. Si offrono formazione e stage retribuito. Guadagni elevati. Numero verde 800819171. (A9825)

ADECCO Trieste cerca meccanici motoristi, caldaisti, operatori grafici, serramentista, disossatori, carpentiere in legno, verniciatore imbarcazioni, operai/e su turni via Venezian, 5 tel. 040/3223502. (A9907)

AGENZIA esclusivista Est Europa marchio leader mondiale settore abbigliamento seleziona per potenziamento organici 3 addette/i commerciali. Richiedesi perfetta conoscenza serbo-croato, inglese, conoscenza Word Excel. Inviare curricula corredati foto tessera a Chem-Co srl, corso Italia 9, 34122 Trieste, e-mail chemco@chemco.it. (A9859)

AGENZIA teatrale seleziona persone spigliate per telemarketing. Tel. 040/3481053. (A9860)

CERCASI capo area per settore abbigliamento zona Croazia. Inviare curriculum a Commerciale Mode Srl via Pascoli n. 35/2. (A00)

D.P.M. concessionaria di pubblicità cerca venditori pratici del settore e motivati da inserire nel proprio organico. Provvigioni interessanti. Telefonare per appuntamento 040/771151 ore 9-12 15-18. (A9936)

GIOVANE diplomato/a laureato/a ricerchiamo per primario gruppo finanziario-assicurativo. Inviare curriculum Abs servizi 34134 Trieste, via Martiri Libertà 8. (A9691)

GIOVANE laureato/a economia motivato milite assolto ricerca studio. Manoscrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AE 9303810. (A9854)

GRUPPO Tempocasa cerca diplomati ambosessi per inserimento immediato nell'organico. Per informazioni 040/3220007. (A9653)

L'AUTOSCUOLA Lorenzi cerca insegnante/istruttore abilitato. Tel. 040/634245 cell. 348/8092358. (A9390)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operaio max 25 anni con esperienza, un serramentista, termoidraulico, impiegata ufficio offerte, caldaista secondo grado, operai, ragioniere esperienza controllo di gestione, elettricisti, fresatore, periti meccanici, impiegata contabile esperienza qualità finanziamenti, perito telecomunicazioni con esperienza. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A9905)

METIS assume ambosessi: perito conoscenza inglese e pc, diplomati adest-ota, serramentista minima esperienza, conduttore impianti a vapore, operai generici disponibili trasferte, operaio categorie protette, elettricista industriale. Via Torrebianca 19 - 040/3480665 Trieste@eurometis.it. (A9911)

STUDIO notarile cerca segreteria/o referenziata. Scrivere fermo posta Ts centro C.I. n. AB3385230. (A9847)

18-23 anni ragazze/i seri e motivati cercasi per apprendistato vendita-produzione-ufficio. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AC 6401345. (A9852)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere tel. 3355952653. (A9975)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A9834)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A9972)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A9928)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56-802022. (A8322)

CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A9973)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A9803)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A9946)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (Fil47)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A9784)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340/6056039 negozio 040/311474. (A00)

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso